



**Relazioni e Bilanci
al 31 dicembre 2014**

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE
DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO**

SNAI S.p.A.

Sede in Porcari (Lucca) – via L. Boccherini 39 – Capitale Sociale € 60.748.992,20 i.v.

Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464

Registro Imprese di Lucca e R.E.A. di Lucca n. 00754850154

Indice

◆ Organi Sociali e Società di Revisione di SNAI S.p.A.	Pag. 3
◆ Relazione sull'andamento della gestione della Società e del Gruppo	Pag. 4
A. Gruppo SNAI	Pag. 4
B. Analisi dell'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo	Pag. 5
B.1 Principali Indicatori dell'andamento del Gruppo	Pag. 5
B.2 Ricavi e Costi non ricorrenti	Pag. 6
B.3 Investimenti	Pag. 6
B.4 Andamento Economico Finanziario della Società e del Gruppo	Pag. 7
B.5 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria della Società	Pag. 8
B.6 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria del Gruppo	Pag. 12
B.7 Covenants	Pag. 15
B.8 Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo	Pag. 16
C. Il Mercato e la performance di SNAI	Pag. 16
C.1 Le performance di SNAI nel contesto operativo	Pag. 16
C.2 SNAI: le quote di mercato	Pag. 17
C.2.1 Raccolta nei punti accettazione scommesse	Pag. 17
C.2.2 Scommesse ippiche	Pag. 18
C.2.3 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")	Pag. 18
C.2.4 Apparecchi da intrattenimento	Pag. 18
C.2.5 Scommesse su eventi simulati ("scommesse virtuali")	Pag. 18
C.2.6 Area Digitale	Pag. 19
D. Fatti di rilievo	Pag. 19
D.1 Contratto di opzione di acquisto di quote di partecipazione	Pag. 19
D.2 Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014 - Dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione e cooptazione di un Consigliere di Amministrazione	Pag. 19
D.3 Nuova offerta vincolante al gestore SIS S.r.l.	Pag. 19
D.4 Interpello all'Agenzia delle Entrate	Pag. 20
D.5 Minimi garantiti	Pag. 20
D.6 Fusione per incorporazione delle società interamente controllate Festa S.r.l. Unipersonale e Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale in SNAI S.p.A.	Pag. 20
D.7 Cessione di partecipazioni di società di capitali e cessione di marchi e dominio	Pag. 20
D.8 Ricerca e sviluppo (2428 CC)	Pag. 21
E. Valutazione degli Amministratori rispetto a i requisiti di continuità aziendale	Pag. 21
F. Andamento di SNAI S.p.A. e delle società Controllate	Pag. 22
F.1 SNAI S.p.A.	Pag. 22
F.2 Società Controllate	Pag. 22
F.2.1 Festa S.r.l.	Pag. 22
F.2.2 Società Trenno S.r.l.	Pag. 22
F.2.3 Immobiliare Valcarenga S.r.l.	Pag. 23
F.2.4 SNAI Olè SA in liquidazione	Pag. 23
F.2.5 Teleippica S.r.l.	Pag. 23
G. Società collegate dirette	Pag. 24
G.1 HippoGroup Roma Capannelle S.p.A.	Pag. 24
G.2 Alfea S.p.A. – Società Pisana per le corse dei Cavalli	Pag. 24
G.3 SOLAR S.A.	Pag. 24
G.4 Connex S.r.l. in liquidazione	Pag. 24
H. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società e le società incluse nel consolidamento sono esposte	Pag. 25
H.1 Descrizione dei rischi	Pag. 25
H.2 Descrizione delle incertezze	Pag. 26
I. Rapporti con parti correlate	Pag. 26
I.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo	

	di quest'ultima	Pag. 26
I.2	Operazioni con parti correlate	Pag. 27
J.	Risorse Umane e relazioni Industriali	Pag. 27
K.	Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2428 CC	Pag. 28
L.	Evoluzione della gestione ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	Pag. 28
L.1	Evoluzione della gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali	Pag. 28
L.2	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	Pag. 29
L.2.1	Transazione Barcrest	Pag. 29
L.2.2	Legge di Stabilità	Pag. 29
M.	Annotazione relativa al documento programmatico sulla sicurezza (Decreto Legislativo n. 196/03)	Pag. 29
N.	Altre Informazioni	Pag. 29
N.1	Altre informativi ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 Dlgs 127 (2428 CC)	Pag. 29
N.2	Relazione sulla Corporate Governance	Pag. 29
N.3	Opzione al consolidato fiscale nazionale	Pag. 29
O.	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea	Pag. 30

**ORGANI SOCIALI
E SOCIETA' DI REVISIONE SNAI SPA**

Consiglio di Amministrazione

(in carica dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2013 sino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015)

Presidente ed Amministratore Delegato

Giorgio Sandi

Amministratori

Stefano Campoccia */***

Mara Caverni */***

Giorgio Drago

Nicola Iorio

Enrico Orsenigo

Massimo Perona

Roberto Ruozzi **

Sergio Ungaro */**/**

Mauro Pisapia

Barbara Poggiali **

Chiara Palmieri

Tommaso Colzi

Marcello Agnoli ****

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marco Codella

Collegio Sindacale

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2016)

*Presidente
Sindaci Effettivi*

MariaTeresa Salerno

Massimo Gallina

Maurizio Maffeis

Società di Revisione

(Incarico deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2007 per la durata di 9 anni)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Componenti del Comitato Controllo e Rischi di cui è Presidente Stefano Campoccia.

** Componenti del Comitato per la Remunerazione di cui è Presidente Sergio Ungaro.

*** Componenti del Comitato Parti Correlate di cui è Presidente Sergio Ungaro.

**** Cooptato in data 13 ottobre 2014 dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario Gabriele Del Torchio, in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

A. Gruppo SNAI

SNAI S.p.A. è il principale operatore nel mercato italiano delle scommesse e tra i principali nel mercato nazionale dei giochi.

Il Gruppo è controllato da Global Games S.p.A. - società partecipata in misura paritetica da Global Entertainment S.A. (il cui capitale sociale è interamente detenuto da Investindustrial IV L.P.) e da Global Win S.r.l. (controllata da Venice European Investment Capital S.p.A.), - che detiene il 67,188% del capitale sociale di SNAI S.p.A.

Global Games S.p.A. (quale semplice holding di partecipazione) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAI S.p.A., dal momento che SNAI S.p.A. determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.



* In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. Unipersonale e Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali.

B. Analisi dell'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo

La seguente analisi operativa e finanziaria viene fornita quale supplemento al bilancio ed alle note esplicative e deve essere letta congiuntamente a tale documento.

B.1 Principali Indicatori dell'andamento del Gruppo

Quale premessa necessaria per una migliore comprensione dell'andamento della gestione occorre preliminarmente ricordare che nel 2014:

- il payout delle scommesse sportive (percentuale di vincite dei giocatori) è risultato pari a 79,1%, inferiore alla media degli altri operatori ed in media con quello degli ultimi anni (ad eccezione del 2012 anno in cui si è rilevato il livello di payout più elevato nella storia recente del mercato italiano);
- sono state messe a regime le scommesse sugli Eventi Virtuali con ottimi risultati in termini di raccolta e margini, è stata significativamente ampliata l'offerta on line e live ed è iniziata la raccolta di scommesse sul palinsesto complementare;
- è stato completato il previsto piano di ricollocazione di circa 1.000 apparecchi VLT in locali più performanti, cui è seguita una successiva ed addizionale fase per ulteriori 450 apparecchi;
- sono continuate le azioni di ottimizzazione dei costi.

Conseguentemente i principali indicatori dell'andamento del Gruppo si presentano come segue (in migliaia di euro, eccetto gli importi per azione).

- **KPI**

valori in migliaia di euro	Esercizio		Variazioni	
	2014	2013	€	%
Ricavi	527.481	478.763	48.718	10,2
EBITDA	105.877	92.588	13.289	14,4
EBITDA Adj	111.470	97.564	13.906	14,3
EBIT	34.910	(41.801)	76.711	>100
Risultato ante imposte	(24.034)	(100.915)	76.881	76,2
Risultato netto	(26.082)	(94.530)	68.448	72,4
Utile (perdita) diluito per azione	(0,22)	(0,81)	0,59	72,4

- **EBITDA, EBITDA Adj e EBIT**

EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT sono considerati indicatori alternativi di performance, ma non sono misure definite in base agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") e possono quindi non tenere conto dei requisiti disposti dagli IFRS in termini di rilevazione, valutazione e presentazione. Riteniamo che EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT aiutino a spiegare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità di gestire l'indebitamento e sono comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore del gioco, quali indicatori di performance. EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT non devono essere considerati alternativi ai flussi di cassa come misura della liquidità. Per come definiti, EBITDA, EBITDA Adj ed EBIT potrebbero non essere comparabili con i medesimi indicatori utilizzati da altre società.

L'EBIT corrisponde al "Risultato ante proventi/oneri finanziari e imposte" indicato nel prospetto di conto economico complessivo.

La composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Adj si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

valori in migliaia di euro	Esercizio		Variazioni	
	2014	2013	€	%
EBIT	34.910	(41.801)	76.711	>100
+ Ammortamenti imm. Materiali	17.517	19.384	(1.867)	(9,6)
+ Ammortamenti imm. Immateriali	41.034	34.955	6.079	17,4
+ Perdite di valore nette	118	528	(410)	(77,7)
+ Altri accantonamenti	72	2.039	(1.967)	(96,5)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	93.651	15.105	78.546	>100
+ Costi non ricorrenti	12.226	77.483	(65.257)	(84,2)
EBITDA	105.877	92.588	13.289	14,4
+ Parte corrente dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti	5.593	4.976	617	12,4
EBITDA Adj	111.470	97.564	13.906	14,3

La composizione del Risultato ante imposte si ottiene sommando all'EBIT le seguenti voci:

Risultato ante imposte

valori in migliaia di euro	Esercizio		Variazioni	
	2014	2013	€	%
EBIT	34.910	(41.801)	76.711	>100
+ Risultato delle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	(548)	(398)	(150)	(37,7)
+ Proventi Finanziari	1.740	1.261	479	38,0
+ Oneri Finanziari	(60.124)	(59.977)	(147)	(0,2)
+ Utili (perdite) nette su cambi	(12)	0	(12)	>100
Risultato ante imposte	(24.034)	(100.915)	76.881	76,2

B.2 Ricavi e Costi non ricorrenti

Di seguito riepiloghiamo i ricavi e costi non ricorrenti determinati ai fini gestionali (nelle Note Esplicative sono evidenziati i ricavi e i costi non ricorrenti come previsti dalla Delib. Consob n. 15519 del 27.07.2006).

Ricavi e Costi non ricorrenti	SNAI	Gruppo SNAI
migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2014
Ricavi e Costi non ricorrenti		
Costi relativi a consulenze non ripetitive	205	205
Sanzioni Amministrative per PREU	280	280
Minusvalenze per rottamazione	1.189	1.189
Accantonamento al Fondo svalutazione Crediti	10.100	10.100
Incentivi all'esodo	26	267
Altri	185	185
Impatto su Ebitda	11.985	12.226
Acc.to Contenzioso Dipendenti	716	716
Impatto sul risultato ante imposte	12.701	12.942

Relativamente ai valori sopra esposti, il Consiglio di Amministrazione ritiene gli stessi non ripetitivi e di natura straordinaria nella loro entità.

L'imputazione a conto economico dell'anno 2014 di costi non ricorrenti è relativa in prevalenza ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti di dubbia recuperabilità individuati su due posizioni specifiche, ad attività di dismissione di arredi ed impianti non più utilizzabili, incentivi all'esodo di alcuni dipendenti, oltre a sanzioni amministrative relative ad anni precedenti. Il totale dei ricavi e costi non ricorrenti ha un impatto sull'EBITDA consolidato per complessivi 12,2 milioni di euro e sul risultato ante imposte per 12,9 milioni di euro, così come meglio esposto nella tabella.

B.3 Investimenti

Il Gruppo SNAI ha sostenuto i seguenti investimenti:

- a. Immobilizzazioni materiali per complessivi 10.844 migliaia di euro così suddivisi:

	€/000
terreni e fabbricati	1.061
impianti e macchinari	8.165
attrezzature industriali e commerciali	125
altri beni	704
immobilizzazioni in corso e acconti	789

b. Immobilizzazioni immateriali per complessivi 7.746 migliaia di euro così suddivisi:

	€/000
diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	1.989
concessioni, licenze e simili	2.423
altre	3.294
immobilizzazioni in corso	40

B.4 Andamento Economico Finanziario della Società e del Gruppo

I ricavi del Gruppo mostrano un incremento di circa il 10,2%, passando da 478,8 milioni di euro del 2013 a 527,5 milioni di euro del 2014, da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dell'aumento dei ricavi derivanti dalle VLTs e da quelli derivanti dalle scommesse su eventi virtuali lanciate a dicembre 2013, a cui si contrappone la diminuzione dei ricavi delle scommesse ippiche e delle scommesse sportive. I ricavi delle scommesse sportive sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto sia del payout (che si è attestato al 79,1% contro il 78,9% nel 2013) che da una minore raccolta.

I ricavi delle VLTs incrementano per il maggior numero medio di macchine installate come conseguenza del completamento del roll out a fine 2013. Alla fine di dicembre sono presenti sul territorio 4.950 macchine certificate. I rimanenti diritti sono in fase di riallocazione in locali più performanti come già previsto dalla seconda fase del piano di efficientamento. La performance è comunque stata inferiore alle aspettative sia per il ritardo nella disponibilità di giochi a payout ridotto, sia per il protrarsi delle attività di aggiornamento richieste da ADM.

Come già anticipato è stato rilevante l'impatto delle scommesse su eventi virtuali che hanno generato un movimento diretto di 342,2 milioni di euro e ricavi per 44,2 milioni di euro.

L'EBITDA di Gruppo alla fine dell'esercizio ha registrato un +14,4% rispetto all'esercizio precedente, passando da 92,6 milioni di euro del 2013 a 105,9 milioni di euro del 2014.

I costi non ricorrenti, ammontano a 12,2 milioni di euro nel 2014 contro 77,5 milioni di euro dell'anno precedente.

L'EBIT del gruppo del 2014 è positivo per 34,9 milioni di euro contro un risultato negativo per 41,8 milioni di euro del precedente esercizio.

Il risultato ante imposte del gruppo del 2014 è pari a -24 milioni di euro contro -100,9 milioni di euro del precedente esercizio.

La perdita netta di pertinenza del Gruppo del 2014 è pari a 26,1 milioni di euro contro una perdita di 94,5 milioni di euro del 2013.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo SNAI, al 31 dicembre 2014, è pari a 419,1 milioni di euro, a fronte di 443,4 milioni di euro a fine 2013. Il decremento di 24,3 milioni di euro è principalmente dovuto al favorevole andamento dell'attività ordinaria.

La capogruppo SNAI S.p.A. ha prodotto ricavi per 513 milioni di euro, in aumento del 10,2% rispetto ai 465,7 milioni di euro del 2013. L'EBITDA (così come definito nella tabella EBITDA, paragrafo B.1) risulta pari a 104,1 milioni di euro (94,4 milioni di euro nel 2013), mentre l'EBIT è positivo per 35,1 milioni di euro (era stato negativo per 34,5 milioni di euro nel 2013). Il risultato d'esercizio è negativo per 27,9 milioni di euro (-94,3 milioni di euro nel 2013) da attribuirsi essenzialmente alle motivazioni già esposte relativamente al risultato di Gruppo. L'indebitamento finanziario netto di SNAI S.p.A., al 31 dicembre 2014, è pari a 423,1 milioni di euro, a fronte di 438,2 milioni di euro a fine 2013. Il decremento di 15,1 milioni di euro è principalmente dovuto al favorevole andamento dell'attività ordinaria.

B.5 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria della Società

SNAI S.p.A. - Conto economico complessivo

valori in migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.159	463.356
Altri ricavi e proventi	1.804	2.338
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	107
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(712)	(816)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(355.688)	(321.778)
Costi per il personale	(26.572)	(24.656)
Altri costi di gestione	(39.371)	(99.767)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.539	1.337
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	92.159	20.121
Ammortamenti e svalutazioni	(56.912)	(52.979)
Altri accantonamenti	(186)	(1.619)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	35.061	(34.477)
Proventi e oneri da partecipazioni	(3.050)	(6.100)
Proventi finanziari	2.274	1.687
Oneri finanziari	(60.202)	(59.959)
Totale oneri e proventi finanziari	(60.978)	(64.372)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(25.917)	(98.849)
Imposte sul reddito	(1.973)	4.513
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.890)	(94.336)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(145)	63
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(145)	63
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	2.124	2.572
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	2.124	2.572
Utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	1.979	2.635
Utile/(perdita) complessivo netto dell'esercizio	(25.911)	(91.701)

SNAI S.p.A. - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

valori in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	133.585	135.810
Beni in locazione finanziaria	3.781	9.396
Totale immobilizzazioni materiali	137.366	145.206
Avviamento	231.088	231.088
Altre attività immateriali	102.655	135.051
Totale immobilizzazioni immateriali	333.743	366.139
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	18.656	16.705
Partecipazioni in altre imprese	46	46
Totale partecipazioni	18.702	16.751
Imposte anticipate	78.409	73.471
Altre attività non finanziarie	1.776	2.204
Attività finanziarie non correnti	1.244	0
Totale attività non correnti	571.240	603.771
Attività correnti		
Rimanenze	456	1.303
Crediti commerciali	47.669	60.656
Altre attività	26.505	27.805
Attività finanziarie correnti	22.277	27.162
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.922	43.860
Totale attività correnti	163.829	160.786
TOTALE ATTIVITA'	735.069	764.557
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	60.749	60.749
Riserve	12.865	105.223
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.890)	(94.336)
Totale Patrimonio Netto	45.724	71.636
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	1.699	1.509
Passività finanziarie non correnti	464.769	481.388
Imposte differite	57.929	53.019
Fondi per rischi ed oneri futuri	10.811	16.113
Debiti vari ed altre passività non correnti	2.326	3.611
Totale Passività non correnti	537.534	555.640
Passività correnti		
Debiti commerciali	29.600	35.112
Altre passività	94.356	93.706
Passività finanziarie correnti	8.303	8.463
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	19.552	0
Totale Passività finanziarie	27.855	8.463
Totale Passività correnti	151.811	137.281
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	735.069	764.557

valori in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.890)	(94.336)
Ammortamenti e svalutazioni	56.912	52.979
Svalutazione e perdite su partecipazioni	3.049	6.100
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(777)	(6.576)
Variazione fondo rischi	(5.301)	(8.447)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	1.079	126
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(858)	1.616
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	10.271	26.560
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(12)	(47)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	36.473	(22.025)
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (-)	(10.150)	(17.616)
Investimenti in attività immateriali (-)	(7.725)	(18.862)
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	(5.000)	(5.000)
Liquidazione Partecipazioni	0	137
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	121	97
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(22.754)	(41.244)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	3.641	(12.972)
Variazione delle passività finanziarie	5.712	(20.525)
Rimborso finanziamento	0	(4.600)
Accensione/erogazione finanziamento	0	57.498
Estinzione finanziamento	0	(421.748)
Accensione prestito obbligazionario	0	515.000
Rimborso obbligazioni "serie A"	0	(15.000)
Variazione dei debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	(10)	(113)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	9.343	97.540
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE		
D. CEDUTE (D)	0	0
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)	23.062	34.271
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO		
F. FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	43.860	9.589
EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA		
G. LIQUIDITA'	0	0
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO		
H. FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)	66.922	43.860
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	43.860	9.589
Scoperti bancari	0	0
Attività operative cessate	0	0
	43.860	9.589
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	66.922	43.860
Scoperti bancari	0	0
Attività operative cessate	0	0
	66.922	43.860

SNAI S.p.A. – Indebitamento finanziario netto

(valori in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	155	173
B. Altre disponibilità liquide	66.766	43.687
- banche	66.440	43.679
- c/c postali	326	8
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	66.922	43.861
E. Crediti finanziari correnti	2.615	7.754
- c/c finanziario verso controllate	2.615	7.748
- conto corrente destinato (Escrow Account)	0	6
F. Debiti bancari correnti	40	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.552	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	8.263	8.423
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.148	3.661
- c/c finanziario verso controllate	4.932	975
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	42
- debiti verso altri finanziatori	1.151	3.745
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	27.855	8.463
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(41.682)	(43.152)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	463.561	479.214
M. Altri debiti non correnti:	1.208	2.174
- debiti verso altri finanziatori	1.208	2.174
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	464.769	481.388
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	423.087	438.236

B.6 Situazione Economico Patrimoniale Finanziaria del Gruppo

Gruppo SNAI - Conto economico complessivo consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	526.203	477.535
Altri ricavi e proventi	1.278	1.228
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	107
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(917)	(1.162)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(358.015)	(324.470)
Costi per il personale	(35.969)	(36.891)
Altri costi di gestione	(40.468)	(102.579)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.539	1.337
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte	93.651	15.105
Ammortamenti e svalutazioni	(58.669)	(54.867)
Altri accantonamenti	(72)	(2.039)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	34.910	(41.801)
Proventi e oneri da partecipazioni	(548)	(398)
Proventi finanziari	1.742	1.267
Oneri finanziari	(60.138)	(59.983)
Totale oneri e proventi finanziari	(58.944)	(59.114)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(24.034)	(100.915)
Imposte sul reddito	(2.048)	6.385
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.082)	(94.530)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(288)	76
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(288)	76
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	2.124	2.572
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	2.124	2.572
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	1.836	2.648
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	(24.246)	(91.882)
<i>Attribuibile a:</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(26.082)	(94.530)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(24.246)	(91.882)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi	0	0
Utile (perdita) per azione base in euro	(0,22)	(0,81)
Utile (perdita) per azione diluito in euro	(0,22)	(0,81)

Gruppo SNAI - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	31.12.2014	31.12.2013
<i>valori in migliaia di euro</i>		
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	140.142	143.378
Beni in locazione finanziaria	3.782	9.405
Totale immobilizzazioni materiali	143.924	152.783
Avviamento	231.531	231.531
Altre attività immateriali	102.857	135.292
Totale immobilizzazioni immateriali	334.388	366.823
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.318	2.866
Partecipazioni in altre imprese	46	46
Totale partecipazioni	2.364	2.912
Imposte anticipate	80.004	75.086
Altre attività non finanziarie	1.967	2.413
Attività finanziarie	1.244	0
Totale attività non correnti	563.891	600.017
Attività correnti		
Rimanenze	486	1.329
Crediti commerciali	58.486	75.604
Altre attività	24.509	26.687
Attività finanziarie correnti	19.663	19.414
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.629	45.499
Totale attività correnti	171.773	168.533
TOTALE ATTIVITA'	735.664	768.550
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo		
Capitale sociale	60.749	60.749
Riserve	13.434	106.128
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.082)	(94.530)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	48.101	72.347
Patrimonio Netto di terzi		
Totale Patrimonio Netto	48.101	72.347
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	4.602	4.387
Passività finanziarie non correnti	464.769	481.388
Imposte differite	58.593	53.675
Fondi per rischi ed oneri futuri	10.838	16.617
Debiti vari ed altre passività non correnti	2.336	3.623
Totale Passività non correnti	541.138	559.690
Passività correnti		
Debiti commerciali	32.385	37.539
Altre passività	91.117	91.467
Passività finanziarie correnti	3.371	7.507
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	19.552	0
Totale Passività finanziarie	22.923	7.507
Totale Passività correnti	146.425	136.513
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	735.664	768.550

31.12.2014 31.12.2013

valori in migliaia di euro

A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(26.082)	(94.530)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	58.669	54.867
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(695)	(6.686)
Variazione fondo rischi	(5.779)	(8.519)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	1.085	86
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	548	398
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	(841)	1.600
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	14.635	24.926
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(182)	(698)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	41.358	(28.556)
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (-)	(10.844)	(20.780)
Investimenti in attività immateriali (-)	(7.746)	(19.028)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	130	207
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(18.460)	(39.601)
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	(1.493)	(9.165)
Variazione delle passività finanziarie	1.735	(19.226)
Rimborso finanziamento	0	(4.600)
Accensione/erogazione finanziamento	0	57.498
Estinzione finanziamento	0	(421.748)
Emissione prestiti obbligazionari	0	515.000
Rimborso obbligazioni	0	(15.000)
Variazione debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	(10)	(113)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	232	102.646
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)		
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)	23.130	34.489
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)	45.499	11.010
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'		
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)		
H. (E+F+G)	68.629	45.499

RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):

CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	45.499	11.010
Scoperti bancari		
Attività operative cessate		
	45.499	11.010

CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	68.629	45.499
Scoperti bancari		
Attività operative cessate		
	68.629	45.499

Gruppo SNAI – Indebitamento finanziario netto

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	203	206
B. Altre disponibilità liquide	68.426	45.293
<i>banca</i>	68.100	45.284
<i>c/c postali</i>	326	9
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	68.630	45.500
E. Crediti finanziari correnti	0	6
- conto corrente destinato (Escrow Account)	0	6
F. Debiti bancari correnti	40	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.552	0
H. Altri debiti finanziari correnti	3.331	7.467
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.148	3.661
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	42
- debiti v/altri finanziatori	1.151	3.764
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	22.923	7.507
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(45.707)	(37.999)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	463.561	479.214
M. Altri debiti non correnti	1.208	2.174
- debiti v/altri finanziatori	1.208	2.174
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	464.769	481.388
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	419.062	443.389

B.7 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 27 delle note esplicative al bilancio consolidato, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali il divieto di distribuire dividendi prima della scadenza delle obbligazioni denominate "serie B" e limiti successivi fino alla scadenza degli altri prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

SNAI S.p.A. si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare iniziale complessivo pari a 30 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 27 delle note esplicative al bilancio consolidato).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti ed accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti.

SNAI S.p.A. inoltre è tenuta a fornire ai finanziatori evidenza periodica di consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator), rispetto al Gruppo SNAI, per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 31 dicembre 2014, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

B.8 Prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo

migliaia di euro	Risultato d'esercizio		Patrimonio netto	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Bilancio SNAI S.p.A.	(27.890)	(94.336)	45.724	71.636
Eccedenze dei patrimoni netti comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle società consolidate	(800)	(6.002)	(9.524)	(8.582)
- dividendi distribuiti nell'esercizio				
Valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del patrimonio netto di cui:				
- risultato di esercizio	(549)	(398)	250	799
- dividendi distribuiti nell'esercizio				
Storno svalutazione/rivalutazioni partecipazioni	3.049	6.087	11.159	8.110
Storno svalutazione crediti infragruppo	47	43	840	793
Altre rettifiche	61	76	(348)	(409)
Totale di pertinenza del Gruppo	(26.082)	(94.530)	48.101	72.347
Quota di pertinenza degli azionisti di minoranza				
Totale bilancio consolidato	(26.082)	(94.530)	48.101	72.347

C. Il Mercato e la performance di SNAI

C.1 Le performance di SNAI nel contesto operativo

SNAI S.p.A. è il principale operatore nel mercato italiano delle scommesse, e tra i principali nel mercato nazionale dei giochi.

Nell'esercizio 2014 il Gruppo ha raccolto complessivamente gioco per 5.350 milioni di euro. A livello di prodotto si segnalano fra l'altro l'avvio dell'accettazione di scommesse sul c.d. palinsesto complementare nel canale fisico ed on line a partire da luglio, la decisa accelerazione nello sviluppo dell'offerta sul Live Betting sul canale fisico ed on line a partire da settembre, l'estensione del portafoglio prodotti sul canale on line.

Le attività della Società nel comparto dei Giochi e delle Scommesse sono svolte e regolate nell'ambito di concessioni rilasciate dall'Ente Regolatore AAMS (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM. Nel seguito AAMS o ADM) attraverso Bandi di Gara Europei succedutisi nel tempo.

La rete di accettazione scommesse dei Punti SNAI è la più estesa sul territorio italiano ed è composta da circa 2.500 punti gioco, di cui circa 2.000 con concessione di gioco diretta della Società ed i restanti con fornitura di servizi specializzati ai Concessionari clienti della Società. Su questa base la Società si conferma leader nel settore delle scommesse con una quota di mercato nell'anno (in termini di raccolta lorda) del brand SNAI del 39,4% delle scommesse su eventi simulati, del 23,4% per le scommesse sportive e del 48% per le scommesse ippiche.

Il comparto delle scommesse sportive a livello nazionale nell'anno 2014 ha raggiunto una raccolta pari a 4.250 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2013 del 11,2%.

In ulteriore flessione il mercato delle scommesse a base ippica: le scommesse al totalizzatore e l'ippica nazionale cedono il 16,1% rispetto al 2013, risentendo della generale crisi che continua ad investire il settore ippico.

Da fine dicembre 2013 sono state lanciate le scommesse attraverso i cd Eventi Virtuali che hanno ottenuto un ottimo risultato nel 2014 con una raccolta complessiva di 1.148 milioni di euro.

La Società ha una posizione consolidata nella gestione degli apparecchi da intrattenimento che ha prodotto, nell'anno, una raccolta pari a 2.842 milioni di euro. Nel corso del 2014, il comparto AWP e VLT ha assicurato ai propri clienti una più ricca offerta di gioco grazie ad un costante ampliamento e rinnovo della gamma dei giochi proposti.

Nel 2014 il principale elemento di novità nell'area betting è stato lo sviluppo delle scommesse cosiddette "live", ovvero quelle che possono essere effettuate durante lo svolgimento dell'evento. Le scommesse live hanno trainato anche l'ampliamento dell'offerta relativa al Palinsesto Complementare ovvero l'estensione dell'offerta di gioco ad eventi non gestiti direttamente dall'Amministrazione delle Dogane e dei Monopoli (AdM).

Nel comparto GAD il mercato ha evidenziato una crescita dei giochi da Casinò ed una sensibile diminuzione dei giochi di carte (poker) in modalità cash e torneo. A questo proposito, SNAI ha sviluppato un piano di ampliamento dell'offerta di Casinò online mirata a raggiungere la best practice di mercato.

Nel corso del 2014 sono iniziate importanti attività finalizzate a rafforzare e migliorare l'organizzazione in termini di risorse ma anche di processi e procedure; detta attività, che continuerà nel 2015, ha riguardato l'area Vendite, il GAD, il Marketing, la gestione del rischio e l'accettazione del gioco con la creazione, fra l'altro, una specifica divisione dedicata al Live Trading.

Sono stati migliorati e sviluppati gli strumenti di comunicazione periodica con la rete dei punti di vendita, che comprendono l'invio di circolari a tema dedicate sia all'immediata informazione, sia all'approfondimento di argomenti operativi (lancio nuove scommesse, nuove funzionalità tecniche, evoluzione normativa). E' stato inoltre sviluppato un sistema di digital signage, che permette di comunicare ai consumatori all'interno dei punti di vendita prodotti, eventi, promozioni.

La comunicazione rivolta al cliente e all'utente finale è supportata da attività di relazioni esterne ed ufficio stampa rivolte principalmente ai media e al grande pubblico ed è stata ulteriormente arricchita con progetti editoriali dedicati al settore delle scommesse ippiche e sportive, nonché attività di supporto alla diffusione del Gioco a Distanza ed alla sensibilizzazione degli scommettitori sul gioco lecito e responsabile.

C.2 SNAI: le quote di mercato

Valori in milioni di euro	2014		2013		Delta
Gioco o scommessa	Marchio SNAI	QM 2014*	Marchio SNAI	QM 2013*	QM
Scommesse Ippiche Snai	246	49,82%	306	56,90%	-7,08%
Scommesse al Totalizzatore	212		269		
Scommesse multiple a Riferimento	6		8		
Scommesse a Quota Fissa	28		29		
Ippica Nazionale	81	43,10%	130	47,10%	-4,00%
GIOCHI A BASE IPPICA	327	47,97%	436	53,60%	-5,63%
Scommesse sportive QF	986	23,40%	1.094	28,90%	-5,50%
Concorsi pronostici calcio	4	10,96%	5	11,84%	-0,89%
GIOCHI A BASE SPORT	990	23,29%	1.099	28,90%	-5,61%
Scommesse su Eventi Virtuali	452	39,37%	9	N.a.	N.a.
AWPs + VLTs	2.842	6,05%	2.828	5,90%	0,15%
Giochi di abilità a distanza (skill games + Bingo on line)	739	5,95%	999	7,50%	-1,55%
TOTALE SNAI	5.350	8,31%	5.370	8,20%	0,11%

Note:

La fonte dei dati SNAI

*Le QM sono elaborazioni della Società su dati AAMS

C.2.1 Raccolta nei punti accettazione scommesse

Nel 2014, SNAI è il leader di mercato nel segmento del betting (scommesse ippiche, sportive e su eventi simulati).

Con una quota di mercato del 48% SNAI si conferma leader indiscusso nel segmento dei giochi a base ippica, ancorché il mercato stia subendo una forte contrazione a livello nazionale, imputabile ai noti problemi del settore.

Nelle scommesse sportive la quota di mercato si attesta al 23,4%. La raccolta globale nel mercato delle scommesse sportive nel 2014 registra rispetto al 2013 un incremento del 11,2% dovuto in parte alla conclusione del processo di attivazione dei circa 1.000 negozi nuovi derivanti dalla gara art. 10 comma 9-octies del DL 2 marzo 2012 n.16, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n.44, ai Campionati del Mondo di calcio in Brasile, nonché alla crescita del

canale on line anche per l'entrata di nuovi operatori e per l'ampliamento dell'offerta al pubblico (Live betting e palinsesto complementare).

A fine 2014 SNAI è leader sul mercato delle scommesse su eventi simulati con una quota del 39,4%.

C.2.2 Scommesse ippiche

Le scommesse a base ippica effettuate sulla rete fisica e telematica a marchio SNAI (agenzie di scommesse, negozi e corner di gioco ed on line) sono risultate, nel 2014, pari a 327 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2013 (436 milioni di euro).

L'analisi della raccolta evidenzia sull'ippica "nazionale" (vincente, accoppiata, Tris, Quarté e Quinté, giocabili sia nei Negozi sia nei Punti di Gioco) un risultato del marchio SNAI pari a 81 milioni di euro (130 milioni di euro nel 2013) con una quota di mercato del 43,10%, mentre sulle scommesse a totalizzatore e a quota fissa (scommesse ippiche "d'agenzia") SNAI copre il 49,8% del mercato con 246 milioni di raccolta (306 milioni di euro nel 2013).

C.2.3 Scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli ("Giochi a base sport")

Le scommesse su eventi diversi dalle corse dei cavalli sono rappresentate dal gioco su Calcio, Tennis, Basket e sulle altre discipline olimpiche, sugli eventi legati ai motori (Formula 1, Motomondiale, Superbike), su eventi di altro tipo (elezione di Miss Italia, Notte degli Oscar, Festival di Sanremo, reality show televisivi, ecc.) e su eventi proposti direttamente dai concessionari (palinsesto complementare).

In questo segmento la raccolta totale SNAI nel 2014 ha registrato una contrazione del 9,9% passando da 1.099 milioni di euro del 2013 a 990 milioni di euro del 2014. La quota di mercato è pari al 23,3%, in calo del 5,6% principalmente a causa della apertura nel territorio di circa 950 nuovi negozi a seguito della gara del 2013.

C.2.4 Apparecchi da intrattenimento

Nel corso del 2014 la Società ha rafforzato la sua presenza sul territorio, la quota di mercato e la posizione competitiva fra i concessionari di rete.

Per quanto concerne il comparto VLT (Videolotteries), si è dato corso al progetto di diversificazione distributiva e di ottimizzazione attraverso il riposizionamento di 1.450 VLT prevalentemente in locali dedicati (arcade) notoriamente a più elevata produttività e redditività.

Sono stati complessivamente contrattualizzati 203 nuovi locali.

Sempre nell'ottica di massimizzare la marginalità delle VLT è stato riposizionato il livello di payout sulla piattaforma Spielo (3.000 unità).

L'attività sopra descritta è stata implementata malgrado l'inasprimento delle normative territoriali sulle distanze e sugli orari che hanno significativamente limitato la possibilità di apertura di nuove sale dedicate e la propensione all'investimento degli operatori.

Per il comparto AWP (*Amusement With Prize*), l'anno 2014 è stato caratterizzato dal raggiungimento di un importante obiettivo in termini di crescita del numero di apparecchi installati (+ 1.645 macchine AWP rispetto 2013).

Continua lo sviluppo degli apparecchi di proprietà dedicati a selezionati Punti SNAI con l'obiettivo di migliorare la qualità del prodotto e dei servizi offerti nonché la resa confermando la validità del modello di disintermediazione.

Prosegue inoltre l'attività di sviluppo qualitativo attraverso la creazione di partnership con operatori leader per migliorare la produttività dei locali, accelerare lo sviluppo delle AWP in rete, aumentare la competitività, garantire più ampia copertura ed accrescere l'affidabilità dei partners.

La Società, a chiusura del periodo, ha in carico nel segmento delle AWP n. 26.298 nulla osta di esercizio (con un incremento del 7% rispetto al 31.12.2013) in circa 8.227 esercizi sul territorio (con un incremento del 10,4% rispetto al 31.12.2013), ed è titolare di 5.052 diritti per l'esercizio della raccolta mediante VLTs nei quali, a consuntivo del periodo in esame, ha attivi n.4.950 apparecchi in 772 locali. Le restanti VLTs a completamento delle 5.052 sono in fase di-roll out su locali alto performanti.

I volumi di raccolta del comparto ADI al 31 dicembre 2014 sono complessivamente in lieve miglioramento rispetto a quelli registrati nell'anno precedente passando da 2.828 milioni di euro a 2.842 milioni, con una crescita della spesa del 6%, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato (-1,7%). In leggera crescita la raccolta delle AWP registrata verso 2013 (1.447 milioni del 2014 contro 1.435 milioni del precedente esercizio). In crescita del + 2% la marginalità delle AWP.

Sostanzialmente in linea al precedente esercizio la raccolta delle VLTs (1.395 milioni nel 2014 contro 1.393 milioni nel 2013). Per quanto riguarda il comparto VLT, le azioni di riduzione del pay-out dei giochi su entrambe le piattaforme, pur avendo causato una fisiologica contrazione della crescita della raccolta, hanno generato un incremento del margine di contribuzione del 16%.

I ricavi complessivi della Divisione ADI (AWPs & VLTs) per l'anno 2014 si attestano a 278,5 milioni di euro contro 251 milioni di euro del 2013, con un aumento del 11% rispetto all'anno precedente. Il Margine di Contribuzione del comparto AWP e VLTs si è attestato su 64 milioni di euro contro 57,8 milioni di euro del 2013, con una crescita del 10,6%.

C.2.5 Scommesse su eventi simulati ("scommesse virtuali")

Le scommesse su eventi simulati sono giochi di sorte a quota fissa in cui lo scommettitore sceglie tra più eventi possibili e viene remunerato, in caso di pronostico corretto, con una vincita predeterminata. SNAI propone più discipline di eventi

simulati: Calcio, Automobilismo, Ciclismo, Speedway, Levrieri, Cavalli al galoppo e al trotto, Tennis.

Tutte le ambientazioni sono personalizzate ed in particolare le corse al galoppo ed al trotto sono ambientate anche negli ippodromi societari di Milano e Montecatini.

Vengono proposte le scommesse più conosciute dal pubblico e le quote proposte vengono calcolate sulla base della probabilità del verificarsi dell'evento. Nel 2014 la rete a marchio SNAI ha raccolto 452 milioni di euro.

C.2.6 Area Digitale

Il comparto Digitale (Bingo, giochi di carte in modalità torneo e cash, giochi da Casinò e Slot on line) ha raccolto nel corso del 2014 739 milioni di euro contro i 999 milioni di euro del 2013: questa diminuzione è prevalentemente dovuta al calo del poker, fenomeno questo che ha caratterizzato tutto il mercato.

Le attività più importanti hanno riguardato l'incremento dell'offerta di giochi da Casinò, specialmente quella del settore delle slot online e lo sviluppo del canale mobile.

D. FATTI DI RILIEVO

D.1 Contratto di opzione di acquisto di quote di partecipazione

In data 8 gennaio 2014, SNAI ha sottoscritto un contratto di opzione di acquisto del 51% del capitale sociale di House Bet S.r.l., costituita in data 25 luglio 2013 per gestire una sala per la raccolta di gioco tramite apparecchi da intrattenimento. Il prezzo di acquisto del diritto di opzione è stato pari a 245 migliaia di euro, somma che, in caso di esercizio dell'opzione d'acquisto, sarà decurtata dal prezzo alla data di stipula dell'atto di trasferimento della partecipazione.

D.2 Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014 - Dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione e cooptazione di un Consigliere di Amministrazione

Il 29 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti di SNAI S.p.A.:

- ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 nonché il ripianamento delle perdite;
- ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016 che resterà quindi in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016;
- ha approvato la proposta del piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 concernente uno Strumento di remunerazione per il Presidente ed Amministratore Delegato Giorgio Sandi in considerazione della posizione di rilievo dallo stesso ricoperta all'interno della Società e del suo ruolo fondamentale nel processo di valorizzazione della stessa. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 32. "Piani di pagamenti basati su azioni" delle note esplicative al bilancio consolidato.

Con decorrenza 1 giugno 2014 il Dott. Gabriele Del Torchio si è dimesso dalla carica di Consigliere e non è ancora stato cooptato un altro componente del Consiglio di Amministrazione. Il Dott. Del Torchio non apparteneva ad alcun Comitato della Società e non aveva la qualifica di Consigliere Indipendente.

In data 13 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. ha deliberato la nomina per cooptazione a Consigliere di Amministrazione ex art. 2386 c.c. dell'Avv. Marcello Agnoli in sostituzione del dimissionario Dott. Gabriele Del Torchio. L'Avv. Marcello Agnoli resterà in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci e riveste la qualifica di amministratore indipendente.

D.3 Nuova offerta vincolante al gestore SIS S.r.l.

In data 19 maggio 2014 SNAI S.p.A. ha presentato una nuova offerta vincolante, valida ed irrevocabile fino al 20 ottobre 2014, (la "**Nuova Offerta Vincolante**") a SIS - Società Italiana Scommesse S.r.l. ("**SIS**") che (*inter alia*) prevede, all'avveramento di determinate condizioni, ivi compresa l'ammissione di SIS alla procedura di concordato preventivo in continuità ex art. 186-bis Legge Fallimentare, con provvedimento non più soggetto a gravame:

- (i) l'acquisto dell'azienda di SIS ad opera di una NewCo controllata da SNAI ai sensi dell'art. 2359 cc.. Tale azienda è organizzata sul territorio per la gestione della raccolta dei giochi pubblici su base ippica e/o sportiva, la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento (AWP e VLT), la raccolta delle scommesse su simulazione di eventi l'esercizio a distanza dei giochi pubblici. Il prezzo previsto per l'acquisto dell'azienda di SIS da parte della NewCo è stabilito in euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) da corrispondersi mediante accollo liberatorio e/o cumulativo di una quota parte dell'indebitamento chirografo di SIS per l'importo esattamente corrispondente al prezzo;
- (ii) la stipula di un patto di non concorrenza con i singoli Soci di SIS a fini di miglior tutela dell'ordinato sviluppo delle attività della NewCo al corrispettivo globale di circa euro 2.650.000,00 (duemilioneiseicentocinquantamila/00);
- (iii) la proposta di lavoro a due dirigenti di SIS in relazione all'attività che gli stessi potranno prestare a favore della NewCo.

Il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità ex art. 186-bis Legge Fallimentare è stato depositato da SIS presso il Tribunale di Roma in data 23 maggio 2014.

La Nuova Offerta Vincolante è stata integrata in data 20 giugno 2014 con riferimento ad alcuni presupposti e condizioni.

Con provvedimento del Tribunale di Roma in data 3 luglio 2014 la proposta concordataria di SIS è stata dichiarata inammissibile ed è stata fissata per il giorno 15 luglio 2014 l'audizione di SIS con termine sino al 14 luglio 2014 per integrare il piano o produrre documenti.

All'audizione svoltasi il 15 luglio 2014 il Tribunale di Roma, dopo la discussione, si è riservato la decisione.

Con provvedimento del 18 luglio 2014 depositato il 31 luglio 2014 il Tribunale di Roma ha dichiarato "improcedibile per inammissibilità" la proposta di concordato in continuità d'impresa presentata da SIS in data 23 maggio 2014.

La Società, supportata dai propri consulenti, ha infine formulato tra le varie ipotesi alternative, una proposta di possibile accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare mediante eventuale ingresso nel capitale previa acquisizione di strumenti finanziari partecipativi.

Nel frattempo si è avuto notizia che era stata declinata un'istanza di fallimento di SIS a cura del Pubblico Ministero. SIS non ha accettato la proposta di SNAI - ed ha invece depositato ricorso per concordato liquidatorio (cioè non in continuità aziendale e volto alla cessione dell'azienda a terzi) con allegata una manifestazione di interesse nell'ordine di € 5 milioni per l'intero complesso dell'azienda.

SNAI si è pertanto costituita nel procedimento all'udienza pre-fallimentare depositando intervento adesivo alla declaratoria di fallimento di SIS formulata dal Pubblico Ministero e richiedendo, in subordine, la rimozione dei liquidatori di SIS e la nomina di un amministratore giudiziale, per l'ipotesi in cui il concordato venga dichiarato inammissibile e/o non approvato e, comunque, non si proceda ad una dichiarazione di fallimento di SIS.

Allo stesso tempo SNAI ha depositato ricorso ex art. 78, comma 2 e 80 c.p.c. per la nomina di un curatore speciale ai fini della rappresentanza di SIS in ragione del conflitto di interessi dei liquidatori rispetto alla società. Il Giudice Delegato ha sospeso tanto la dichiarazione di fallimento quanto la decisione sulla nomina dell'amministratore giudiziario, poiché pende (e deve essere prima valutata e decisa) l'ammissibilità della proposta di concordato liquidatorio formulata da SIS.

Con provvedimento in data 27 gennaio 2015 il Tribunale di Roma, accogliendo il ricorso di SNAI *inaudita altera parte*, ha nominato curatore speciale l'Avv. Michele Corroccoli del Foro di Roma.

All'udienza del 24 febbraio 2015 fissata ai sensi dell'art. 162 L.F. il Giudice si è riservato e si è in attesa di conoscere la relativa decisione.

D.4 Interpello all'Agenzia delle Entrate

In data 28 maggio 2014 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla SNAI S.p.A. relativamente alla deducibilità ai fini IRES delle somme pagate per la definizione della controversia con AAMS presso la Corte dei Conti, pari a 63.000 migliaia di euro.

D.5 Minimi garantiti

Si ricorda che nel corso degli anni 2007-2013, sono state notificate a SNAI dall'allora AAMS (oggi ADM) numerose richieste di pagamento di corrispettivi a titolo di integrazione di minimi garantiti a causa del minor movimento effettuato da alcune concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2006-2012.

SNAI ha dapprima impugnato davanti al TAR Lazio le richieste di pagamento relative agli anni 2006-2011 e, con successivo ricorso, quelle relative all'anno 2012.

Con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - il TAR adito - prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 - ha annullato le intimazioni di pagamento dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5% (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 28 delle note esplicative al bilancio consolidato).

D.6 Fusione per incorporazione delle società interamente controllate Festa S.r.l. Unipersonale e Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale in SNAI S.p.A.

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. Unipersonale e Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 28 e 31 luglio 2014, messe a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto stesso presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali. La fusione non ha alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

A far data dall'efficacia della fusione, le quote rappresentanti l'intero capitale di ciascuna società incorporata sono state annullate senza emissione di nuove azioni da parte di SNAI S.p.A. Conseguentemente tale operazione non ha comportato alcuna modifica nella composizione dell'azionariato e nel relativo assetto di controllo di SNAI S.p.A.

D.7 Cessione di partecipazioni di società di capitali e cessione di marchi e dominio

In data 23 settembre 2014 SNAI S.p.A. e SNAI Servizi S.r.l. hanno stipulato un contratto, sottoposto a condizione sospensiva, avente ad oggetto la reciproca cessione di partecipazioni di società di capitali nonché la cessione di marchi e dominio da parte di SNAI Servizi S.r.l. a SNAI S.p.A.

La condizione sospensiva si è avverata nel mese di ottobre e per l'effetto SNAI S.p.A. è divenuta titolare:

- dell'intero capitale sociale di Teseo S.r.l. in liquidazione;
- di taluni marchi d'impresa registrati e del dominio "www.SNAIservizi.it".

SNAI S.p.A. ha, altresì, ceduto a SNAI Servizi S.r.l. (ora Obiettivo 2016 S.r.l.) l'intera partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale di Tivu + S.p.A. in liquidazione rappresentato da n. 101.400 azioni ordinarie.

D.8 Ricerca e sviluppo (2428 CC)

SNAI S.p.A. e le società del Gruppo svolgono attività di sviluppo delle proprie operazioni caratteristiche nel settore dei prodotti specialistici hardware e software, per i collegamenti di rete e per la fornitura dei servizi per la raccolta delle scommesse. Nelle note esplicative al bilancio individuale ed al bilancio consolidato vengono analiticamente illustrate le spese sostenute per le iniziative già realizzate.

E. VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RISPETTO AI REQUISITI DI CONTINUITA' AZIENDALE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte riconducibili agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

In particolare, in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il Gruppo ha riportato una perdita netta di euro 26,1 milioni ed il patrimonio netto si è ridotto ad euro 48,1 milioni. L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 419,1 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013, da rimborsare nel corso del 2018.

Gli Amministratori rilevano che il risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte nell'esercizio è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente e, nel complesso, sostanzialmente in linea con le attese laddove non si considerino alcuni accantonamenti su specifiche posizioni al fondo svalutazione crediti che si sono resi necessari a fine periodo. Le differenze rispetto alle previsioni della performance del business sono attribuibili ad alcuni fenomeni principali: i) agli ottimi risultati delle nuove scommesse su eventi virtuali; ii) ai ricavi derivanti dalle scommesse sportive sotto le attese, per effetto di una minore raccolta e maggiore payout, che si è attestato al 79,1%; iii) ai minori ricavi e margini generati dal comparto ADI all'interno del quale si è riscontrato un ritardo nell'introduzione di giochi a payout ridotto; iv) alle performance degli skill games, sotto le attese in termini di ricavi e di margini.

Gli Amministratori hanno redatto un piano strategico per gli anni 2014 – 2016 (il "Piano 2014 – 2016" o il "Piano"), approvato lo scorso 14 marzo 2014, che al termine del triennio prevede la crescita rilevante di ricavi e margini ed il raggiungimento di un risultato economico positivo, un livello di patrimonio netto consolidato sostanzialmente in linea con quello del 2013, la produzione di flussi di cassa operativi adeguati a finanziare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e gli oneri finanziari generati dal debito nell'arco di piano, anche se, sulla base di tali previsioni il Gruppo non sembra in grado di generare le risorse necessarie al rimborso completo dei prestiti obbligazionari nel 2018.

Il Piano stesso è stato recentemente aggiornato nella riunione di CdA del 12 marzo 2015, per tener conto degli effetti negativi derivanti dalle norme introdotte dalla Legge di Stabilità approvata a dicembre 2014, dell'andamento della rete distributiva e delle ulteriori azioni previste a supporto del business; tuttavia i risultati dell'esercizio di aggiornamento del piano non si discostano in maniera significativa da quelli del piano precedentemente approvato. Le previsioni 2015 sono state inoltre integrate per recepire gli effetti patrimoniali, economici e finanziari della transazione Barcrest, avvenuta nei primi mesi del nuovo esercizio (come meglio indicato al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio").

In questo contesto, ad un patrimonio netto ridotto che limita la capacità del Gruppo di assorbire ulteriori perdite, ed agli effetti negativi e alle incertezze generati dalle novità introdotte dalla Legge di Stabilità, il Gruppo contrappone una previsione di crescita rilevante in termini di raccolta che si riflette su ricavi e margini, fondata su una serie di iniziative che includono un forte incremento dell'offerta Live e On Line, l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali anche attraverso l'utilizzo di un cospicuo numero di diritti attualmente disponibili, nonché la prosecuzione del piano di riallocazione di terminali VLT in locations più performanti. Nelle aspettative, inoltre, la performance aziendale dovrebbe beneficiare anche del fatto che l'andamento del payout sulle scommesse sportive è stato gestito in maniera più efficace, anche grazie ai combinati effetti del nuovo contratto di gestione (che meglio allinea gli interessi di SNAI e quelli dei Gestori) e del miglioramento dei controlli automatici a sistema sulla accettazione di scommesse, che hanno già contribuito a generare una performance migliore rispetto alla concorrenza.

Il Piano, anche nella sua versione aggiornata, traccia dunque un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Permangono peraltro alcune incertezze legate: (1) all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini dei diversi business, necessari fra l'altro per preservare il patrimonio netto del Gruppo, (2) alla capacità del Gruppo di reperire le risorse necessarie per rimborsare e/o sostituire i prestiti obbligazionari esistenti e, più in generale, (3) all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche del mercato di riferimento (ivi inclusa la ventilata ipotesi di un rilevante incremento di tassazione nel comparto ADI), che potrebbe avere effetti negativi sulla capacità di realizzare il Piano, e dunque i risultati ed i flussi finanziari futuri, sui quali si basano tra l'altro le principali valutazioni effettuate per la redazione del presente bilancio.

Gli Amministratori nel valutare le incertezze individuate hanno considerato anche che gli impatti sul Gruppo di eventuali scostamenti sfavorevoli che dovessero manifestarsi rispetto alle previsioni 2015 potrebbero più agevolmente essere assorbiti grazie agli effetti positivi della transazione Barcrest. Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali scostamenti della performance che possano condizionare gli anni successivi e, più in generale il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

In conclusione, gli Amministratori ritengono che, pur in presenza delle suddette incertezze, gli obiettivi previsti nel Piano siano ragionevoli e che il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

F. ANDAMENTO DI SNAI S.p.A. E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito riportiamo una sintesi dell'attività e dei principali fatti che hanno caratterizzato la gestione delle singole società del Gruppo nel corso del 2014.

F.1 SNAI S.p.A.

La società svolge al 31.12.2014 le seguenti attività:

- è titolare di n. 1 concessione ippica e sportiva Monti (278 diritti di negozio), n. 1 concessione sportiva Bersani (342 negozi e 876 corner), n. 1 concessione ippica Bersani (94 negozi e 2.354 corner), n. 1 Concessione Ippica Giorgetti (303 diritti di negozio ippico), n. 1 concessione telematica e n. 1 concessione ADI (AWP e VLT);
- fornisce un sistema telematico on line in grado di collegare, via cavo e satellite, alla rete di raccolta nazionale gli oltre 10.000 terminali attivi presso i PAS e i punti vendita "Bersani", "Giorgetti" e "Monti", consentendo loro il trasferimento e l'elaborazione dei dati relativi alle singole scommesse. Il sistema permette di registrare e contabilizzare tutti i dati relativi a ogni singola scommessa, di trasmetterli dal Punto SNAI agli elaboratori di Sogei S.p.A. per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, ricevuti dallo stesso Ministero il "nulla osta" e il numero di registrazione della scommessa, di emettere la ricevuta definitiva per l'eventuale incasso delle vincite ("ticket di scommessa");
- presta ai Punti SNAI, direttamente gestiti ed a quelli clienti, un supporto tecnico e informatico relativo alla verifica dell'andamento del gioco, oltre che alla gestione dei sistemi di scommessa a quota fissa (es. informazioni tecnico-sportive, la formulazione delle quote di apertura e loro aggiornamento in tempo reale, ecc.);
- diffonde via satellite le quote di apertura e i relativi aggiornamenti durante la raccolta del gioco;
- fornisce il software e il sistema telematico per la raccolta delle scommesse a distanza;
- fornisce ai concessionari i sistemi hardware e software necessari per la gestione delle scommesse, come pure tutti i relativi servizi di assistenza tecnica, anche su apparati di proprietà dei concessionari stessi;
- eroga servizi di consulenza organizzativa e commerciale legata alle attività di accettazione delle scommesse, del gioco del Bingo, dei concorsi a pronostico (Ippica Nazionale, Scommesse "Big", Totocalcio, Totogol, Il 9, ecc.) e degli apparecchi da intrattenimento;
- progetta, vende e installa apparecchiature, allestimenti e servizi per la predisposizione dei punti vendita (negozi e corner) e la realizzazione della rete di connettività delle apparecchiature da intrattenimento (ADI);
- promuove i marchi commerciali di proprietà del Gruppo. Si occupa, inoltre di favorire lo sviluppo del mercato e di valorizzare l'immagine di SNAI presso il pubblico. Ciò avviene sia tramite campagne pubblicitarie sia tramite la pubblicazione delle quote e delle informazioni funzionali alle scommesse su quotidiani sportivi e su media rivolti al grande pubblico, nonché attraverso attività di relazioni esterne ed ufficio stampa, oltre all'ideazione e alla gestione di eventi.

F.2 SOCIETA' CONTROLLATE

F.2.1 FESTA S.r.l.

La società opera nel settore dei servizi multimediali e ICT (in-bound) con specializzazione nell'attività di contact center: help desk, customer care, telemarketing e teleselling.

Festa S.r.l. offre anche servizi di assistenza telefonica, supporto informatico e tecnico relativo alle attività dei Punti SNAI di gestione diretta e indiretta di SNAI S.p.A..

La società è nata per seguire esigenze amministrative e tecniche provenienti dalla rete esterna dei punti vendita.

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. della società interamente controllata Festa S.r.l. Unipersonale in attuazione della delibera di fusione assunta dall'organo competente in data 28 luglio 2014, messa a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto stesso presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali.

I ricavi dell'esercizio 2014 hanno raggiunto 5.080 migliaia di euro (5.191 migliaia di euro nell'esercizio 2013). I ricavi derivano essenzialmente dal compenso per servizi di Assistenza Gioco a distanza, Help Desk (Punti di Accettazione) e centralino riconosciuto dalla capogruppo per 4.394 migliaia di euro, da altri contratti attivi verso clienti terzi per 20 migliaia di euro e da altre prestazioni di servizi resi alla controllante ed ad altre società del Gruppo per 666 migliaia di euro.

Il bilancio chiude con un utile prima delle imposte di 2.349 migliaia di euro (utile prima delle imposte da attività in funzionamento 1.528 migliaia di euro nell'esercizio 2013). L'utile netto ammonta a 1.561 migliaia di euro (era una perdita 1.118 migliaia di euro nel 2013) dopo imposte per complessivi 788 migliaia di euro. Tale risultato emerge dopo aver effettuato ammortamenti per 65 migliaia di euro (82 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e accantonamenti per 113 migliaia di euro (420 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il flusso di cassa generato dalla gestione è stato di 2.151 migliaia di euro.

F.2.2 Società Trenno S.r.l.

La società costituita in seguito allo scorporo dello specifico ramo di attività ha cominciato a operare dal 20 settembre 2006: si occupa della gestione degli ippodromi di Milano (galoppo e trotto) e Montecatini (trotto).

Nell'ambito della convenzione con ex ASSI, Ente pubblico alle dipendenze del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, la società organizza la gestione del centro di allenamento di galoppo di Milano S. Siro e la raccolta, all'interno degli ippodromi, delle scommesse sulle corse dei cavalli.

Nell'ambito di un programma nazionale coordinato da ex ASSI, la Società Trenno S.r.l. organizza le corse secondo un calendario definito, percependo dall'Ente un compenso annuo stabilito da una convenzione-contratto pluriennale in corso di rinnovo.

Oltre ai compensi per l'organizzazione delle gare ippiche, la Società Trenno S.r.l. percepisce altri introiti dall'ex ASSI quali:

- corrispettivi per uso impianti da parte degli operatori ippici;
- altri ricavi per pubblicità e sponsorizzazioni oltre che per la cessione di spazi all'interno degli ippodromi e dei complessi immobiliari ed alla messa a disposizione di aree e strutture per manifestazioni ed eventi;
- proventi di minore entità connessi all'affitto di varie attività commerciali all'interno dei complessi immobiliari (es. ristorazione, bar, parcheggi, ecc.).

Si rammenta che la Società nell'ultimo trimestre 2012 ha dapprima chiuso il centro di allenamento dell'ippodromo di Milano trotto e poi, dal 31 dicembre dello stesso anno, ha comunicato alla allora ASSI in Gestione Temporanea la decisione di sospendere per l'anno 2013 l'attività agonistica delle corse al Trotto di Milano, i cui oneri di gestione non erano più giustificabili dalla redditività dell'impianto. Nel 2014 la Società ha continuato, sulla base del programma avviato nel 2013, a concentrare il proprio impegno sull'impianto dell'Ippodromo del Galoppo di Milano per le sue caratteristiche di riconosciuta eccellenza e a proseguire i piani di azioni di marketing con l'obiettivo di costruire un programma di sviluppo volto a valorizzare le relative strutture, attrarre pubblico verso l'ippodromo e riposizionare lo stesso nei confronti della città. Coerentemente con ciò, la Società ha continuato le azioni di promozione sui Gran Premi in programma nella stagione primaverile ed autunnale di galoppo, per aumentare il grado di visibilità di questi eventi coinvolgendo brand prestigiosi. Gli effetti di questa azione hanno trovato riscontro in un incremento dei ricavi per ingressi e dei ricavi da scommesse raccolte sul campo rispetto al precedente esercizio; peraltro, per contrastare il trend negativo complessivo dei ricavi da scommesse, la Società ha continuato, anche nel 2014, l'attività di riduzione dei costi operativi, come nel caso della riduzione degli impegni contrattuali con taluni fornitori e del costo del personale. Al fine di contenere i costi del personale anche nel 2014, così come avvenuto nel 2012 e 2013, la Società, con un accordo sindacale, ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali. La riduzione del personale, ottenuta anche mediante incentivi all'esodo, determinerà nei prossimi esercizi un ulteriore contenimento dei costi che diverrà strutturale. Presso l'ippodromo Sesana di Montecatini Terme, dopo la dismissione dell'attività di allenamento, nel 2013 è stata svolta l'attività agonistica nel solo periodo estivo con una formula sperimentale che ha coniugato "Privato e Pubblico" dove la Società collaborando con le amministrazioni locali ha realizzato un progetto di riapertura dell'ippodromo del trotto Sesana per la stagione estiva. Visti i risultati complessivamente confortanti la Società ha svolto anche nel 2014 l'attività agonistica, iniziata nel periodo estivo e conclusasi a dicembre, con risultati, per i ricavi da scommesse, allineati al trend negativo nazionale ma in crescita per quanto riguarda le presenze di pubblico.

I ricavi ammontano complessivamente a 7.050 migliaia di euro (7.638 migliaia di euro nel 2013) e la società chiude l'esercizio con una perdita pari a 2.876 migliaia di euro (6.042 migliaia di euro dell'esercizio 2013) dopo aver effettuato ammortamenti di 608 migliaia di euro (816 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

F.2.3 Immobiliare Valcarenga S.r.l.

Anche nell'esercizio 2014 l'attività è proseguita secondo le tradizionali linee per il supporto agli impianti ippici in uso alla Società Trenno S.r.l. tramite la locazione strumentale delle sue proprietà.

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. della società interamente controllata Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale in attuazione della delibera di fusione assunta dall'organo competente in data 28 luglio 2014, messa a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto stesso presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 redatto con i principi contabili nazionali evidenzia un utile netto di 8 migliaia di euro (23 migliaia di euro nell'esercizio precedente) che emerge dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 6 migliaia di euro (8 migliaia di euro nell'esercizio precedente). I ricavi sono pari a 36 migliaia di euro (89 migliaia di euro nel 2013) di cui 8 migliaia di euro (59 migliaia di euro nel 2013) in infragruppo.

F.2.4 Snai Olè SA in liquidazione

In data 19 novembre 2008 è stata costituita la società denominata SNAI Olè SA con sede a Madrid (Spagna), calle Conde de Aranda 20 2º Izq, capitale sociale 61.000 euro posseduta al 100% da SNAI S.p.A..

La società nell'anno 2014 non ha svolto alcuna attività.

In data 18 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto pubblico di "dissoluzione e liquidazione" di fronte al Notaio Joaquin Vincente Calvo Saavedra. L'atto è stato depositato presso il Registro Mercantile locale per l'iscrizione e conseguente cancellazione della società. In data 25 febbraio 2015 la società è stata cancellata dal Registro Mercantile.

F.2.5 Teleippica S.r.l.

La società opera nel settore dell'erogazione del servizio di trasferimento, elaborazione e trasmissione dei segnali video e

audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri per conto di ex ASSI. Sempre per l'ex ASSI eroga servizi aggiuntivi quali la produzione del canale UNIRE Blu. A partire dal 2010, la fornitura del servizio di Streaming e Video on Demand.

Per conto di SNAI S.p.A., eroga il servizio di messa in onda del canale televisivo Sport Virtuali 1,2 e 3 (ex SNAI TV) e la produzione del canale audio Radio SNAI.

La società nell'arco del 2014 ha attuato la ristrutturazione tecnologica della sede dell'U.O. Toscana, nei reparti cardine per l'erogazione dei servizi televisivi, ossia Regia e Teleport, allestendole con tecnologie di ultima generazione che le permettono di erogare indifferentemente da entrambe le due U.O. (Roma e Toscana) i servizi per MIPAAF ex ASSI, permettendo in caso di disaster recovery un RTO (Recovery Time Object) quasi nullo, così come previsto dal contratto sottoscritto con ASSI.

Come indicato nel "patto aggiuntivo" al nuovo contratto ASSI (paragrafo 8.1), la funzione di "Regia Centrale" viene attualmente svolta presso la sede di Porcari, in attesa che il committente definisca e metta a disposizione della Società una sede su Roma ovvero si giunga, in caso di indisponibilità della stessa, ad un accordo per l'erogazione dei servizi con diverse modalità. Sempre presso la sede di Porcari (LU) è stato predisposto dalla Società quanto necessario per erogare a SNAI S.p.A. i servizi di diffusione televisiva relativi alle scommesse sugli "Sport Virtuali" (SV1,2 e 3).

Relativamente agli eventi virtuali sono stati realizzati, in aggiunta al canale Sport Virtuali 1 (ex-Snai TV già esistente), altri due canali fruibili presso tutti i Punti Vendita della rete "Punto Snai", Sport Virtuali 2 e Sport Virtuali 3, che si aggiungono al canale audio "WEB Radio" (ex Radio SNAI) ed al coordinamento delle produzioni televisive degli Eventi della SNAI.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile netto di 585 migliaia di euro (1.195 migliaia di euro nell'esercizio precedente) che emerge dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 1.083 migliaia di euro (951 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il flusso di cassa generato dalla gestione è stato di 4.360 migliaia di euro. I ricavi sono pari a 12.163 migliaia di euro (11.764 migliaia di euro nel 2013) di cui 3.011 migliaia di euro (2.367 migliaia di euro nel 2013) infragrupo.

La Società nell'esercizio 2014 ha consuntivato larga parte dei ricavi attraverso il contratto con MIPAAF. Contratto che la Società si è aggiudicata in data 5 dicembre 2012 vincendo il relativo bando di gara europeo per una durata di 6 anni dalla data di attivazione ed un valore per l'intero periodo di 53.874 migliaia di euro. Il contratto è stato firmato in data 29 gennaio 2013 tra la Società e ASSI in Gestione Temporanea (assorbita rispettivamente dal MIPAAF e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la parte relativa alle scommesse – vedi "Spending Review 2012"), il Contratto inerente il nuovo servizio per la TV ippica e, successivamente, il "patto aggiuntivo" del 22 maggio 2013 (inerente la variazione della sede della Regia Master); detto contratto è divenuto operativo dal 29 maggio 2013 e ha una durata di sei anni. Inoltre sono stati attivati nei termini contrattuali anche i servizi relativi allo "Streaming Video" dei canali di emissione (Ch. Grigio, Verde) e del clean-feed dei segnali di sette ippodromi, oltre i segnali per la Web Radio, il VOD (Video On Demand) e WEB TV (Unire SAT). La società ha anche attivato un servizio integrato definito nel bando come "canale agroalimentare" su richiesta del Ministero stesso, che consiste nella ripresa e messa on-line di video e immagini identificate dall'ufficio Comunicazione e da quello Stampa MIPAAF.

G. SOCIETA' COLLEGATE DIRETTE

G.1 HippoGroup Roma Capannelle S.p.A.

La partecipazione è detenuta al 27,78% direttamente da SNAI S.p.A.

La società HippoGroup Roma Capannelle S.p.A. gestisce l'ippodromo di Roma Capannelle.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 di Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. ha chiuso con una perdita di 2.133 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 3.921 migliaia di euro. Le stime di prechiusura 2014 della società prevedono una perdita di circa 109 migliaia di euro.

G.2 Alfea S.p.A. – Società Pisana per le Corse dei Cavalli

La partecipazione è detenuta al 30,70% direttamente da SNAI S.p.A. La società Alfea S.p.A. gestisce l'ippodromo di Pisa.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita netta di 139 migliaia di euro (contro una perdita netta di 543 migliaia di euro del 2012), le stime di prechiusura 2014 della società prevedono una perdita ante imposte di circa 192 migliaia di euro.

G.3 SOLAR S.A.

La collegata di diritto lussemburghese, ad oggi non più attiva, è stata costituita nel mese di marzo 2006 con un capitale di 31 migliaia di euro di cui SNAI S.p.A. detiene il 30% per un nominale di 9,3 migliaia di euro.

G.4 Connex S.r.l. in liquidazione

La società è detenuta complessivamente al 25% del capitale sociale di complessivi 81,6 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2013 la società Connex S.r.l. ha curato l'assistenza tecnica alle tecnologie dei punti vendita della rete SNAI.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 ha chiuso con una perdita netta di 50 migliaia di euro (perdita 3 migliaia di euro del 31 dicembre 2012) dopo aver effettuato ammortamenti per 45 migliaia di euro (38 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il valore della produzione ammonta ad 780 migliaia di euro (924 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e i costi della produzione sono pari ad 822 migliaia di euro (903 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) lasciando un margine netto di (EBIT) di -43 migliaia (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

H. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E LE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO SONO ESPOSTE

H.1 DESCRIZIONE DEI RISCHI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 154-ter del D.Lgs. 58/98, di seguito si riporta l'esposizione del Gruppo ai rischi ed incertezze per l'esercizio 2014. Va premesso che il Gruppo è da sempre particolarmente attento alla prevenzione dei rischi di qualsiasi natura che potrebbero ledere i risultati aziendali e l'integrità del suo patrimonio.

Il Gruppo SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni. Pertanto, il rischio correlato è legato ai rinnovi delle concessioni.

Relativamente alla fluttuazione dei cambi il Gruppo non è soggetto a rischi di cambi delle valute estere in quanto opera nel contesto nazionale.

Per una descrizione ulteriore dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa in relazione all'IFRS 7. In relazione ai rischi di mancata compliance a regolamenti e normative, oltre a quanto già riportato in precedenza, la società ritiene di presidiare tale rischio con un'adeguata struttura organizzativa.

Il Gruppo ritiene che un sistema di politiche, processi e controlli ben definiti sia fondamentale per una gestione efficace dei seguenti rischi principali che affronta e monitora:

Rischio di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse impattino negativamente sul valore delle attività e passività.

Una parte dei debiti del Gruppo è esposta ai cambiamenti dei tassi di interesse di mercato. Variazioni dei tassi di interesse generalmente non generano impatti significativi sul valore equo di mercato di tale indebitamento, ma potrebbero avere effetti rilevanti sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita finanziaria derivante da un cliente o da una controparte che non rispettano i loro obblighi contrattuali. L'attività di raccolta delle scommesse e o di gioco lecito effettuata dai punti vendita sul territorio Nazionale può generare rischio di credito per il Gruppo, che vede i propri ricavi derivare dalle concessioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("AAMS"), in quanto il fallimento o le perdite realizzate da uno o più membri del network distributivo o l'interruzione dei rapporti con uno di essi per qualsiasi altro motivo, possono impattare negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo.

Il management ritiene che in futuro, una parte significativa delle sue attività e della redditività continuerà a dipendere dalle concessioni AAMS e da un network distributivo composto da terze parti.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di mancanza di disponibilità di adeguate fonti di finanziamento per le attività del Gruppo. La capacità del Gruppo di mantenere i contratti esistenti alla data del loro rinnovo e di investire in nuove opportunità di contratti dipende dalla sua capacità di accedere a nuove fonti di capitale per finanziare tali investimenti. Acquistare o rinnovare concessioni, così come il mantenimento e l'investimento per i rinnovi tecnologici nella rete distributiva, richiede tipicamente significativi esborsi di liquidità, e la possibilità di non avere sufficiente disponibilità liquida al momento opportuno può riflettersi negativamente sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a novembre e dicembre 2013 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving non utilizzato al 31 Dicembre 2014.

Rischio Paese

Il rischio paese è il rischio che modifiche ai regolamenti o leggi, o dell'economia di un paese in cui il Gruppo opera, abbiano impatti negativi sul rendimento previsto; il Gruppo opera in un business nazionale e genera tutti i suoi ricavi con operazioni in Italia.

I rischi connessi con le operazioni del Gruppo derivano, in particolare, da una maggiore regolamentazione governativa del settore dei giochi e delle scommesse fisiche e on line, da controlli o restrizioni sulle transazioni in denaro ed on line, e dalla eventuale instabilità politica. Altri rischi economici per l'attività nazionale del Gruppo potrebbero includere l'inflazione, tassi di interesse elevati, default del debito, mercati dei capitali, restrizioni agli investimenti diretti e modifiche all'interpretazione o all'applicazione della normativa fiscale. I rischi politici includono il cambiamento di leadership, il cambiamento delle politiche governative, nuovi controlli che regolano il flusso di denaro all'interno del paese, l'incapacità del governo di onorare i contratti esistenti, i cambiamenti nella legislazione fiscale e la corruzione, così come l'avversione al rischio.

Rischio Operativo

Il rischio operativo è il rischio che eventi esterni o fattori interni, si traducano in perdite. Il settore in cui il Gruppo opera è fortemente regolamentato, e la mancata *compliance* a leggi e regolamenti, o cambiamenti delle stesse, possono avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo. Una significativa porzione di ricavi e risultati deriva da business regolato tramite concessione statale, che ha per sua natura durata limitata e può essere soggetta a revoca, impattando così negativamente sui risultati del Gruppo. Operando tramite concessioni statali il Gruppo può essere inoltre soggetto all'applicazione di significative penali nei casi di accertati inadempimenti contrattuali.

Le Concessioni del Gruppo, taluni contratti e gli appalti di servizi diversi, spesso richiedono rispettivamente fidejussioni passive o attive per garantire le prestazioni nell'ambito di tali contratti e vincolano il Gruppo al risarcimento dei danni in caso di inadempimento contrattuale. I crediti derivanti dalle fidejussioni ed il risarcimento del danno materiale, nonché le eventuali penali, potrebbero avere effetti negativi sui risultati di Gruppo nelle operazioni, business, condizioni finanziarie o prospettive. Cambiamenti di leggi o regolamenti possono ridurre i margini spettanti ai concessionari, o ridurre il numero di concessioni disponibili, causando effetti negativi sui risultati del Gruppo.

La parte del business derivante dalle scommesse a quota fissa può essere caratterizzata, nel breve termine, da incertezza sui risultati a causa della volatilità del *pay-out*.

Il Gruppo opera in un ambiente altamente tecnologico, ed eventuali problemi nel salvaguardare l'integrità e la sicurezza di tale ambiente, può far incorrere in costi imprevisti e danni legali che possono impattare negativamente anche sul *brand* aziendale, dalla cui reputazione dipende la capacità di raggiungere i risultati prefissi.

Infine una pubblicità negativa intorno all'ambiente delle scommesse promossa da autorità statali o locali, media o organizzazioni private può danneggiare la reputazione del brand SNAI e conseguentemente avere effetti negativi sul risultato delle operazioni, attività di business, condizioni finanziarie e prospettive del Gruppo, così come l'attività del gruppo può essere impattata negativamente dal mercato della raccolta illecita dei giochi e delle scommesse.

H.2 DESCRIZIONE DELLE INCERTEZZE

Procedimenti giudiziari

Data la natura della sua attività, il Gruppo è impegnato in una serie di procedimenti legali, normativi e arbitrali che coinvolgono, tra le altre cose, attività e passività potenziali, così come ingiunzioni da parte di terzi derivanti dal normale svolgimento della propria attività. I risultati di queste procedure e simili procedimenti non possono essere previsti con certezza. Risoluzioni sfavorevoli di tali procedimenti o ritardi significativi nelle delibere possono avere effetti negativi sul business del Gruppo, sulla sua condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni. Per i principali contenziosi e passività potenziali si fa rimando al paragrafo 28 "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

Rapporti con il Governo

Le attività del Gruppo sono oggetto di ampio e complesso regolamento governativo che prevede regolamentazioni sull'idoneità individuale per amministratori, dirigenti, azionisti principali e dipendenti chiave. Il Gruppo ritiene di aver sviluppato procedure atte a soddisfare tali requisiti normativi. Tuttavia qualsiasi inadempimento da parte del Gruppo di conformarsi od ottenere l'idoneità richiesti potrebbe indurre le autorità di regolamentazione a cercare di limitare l'attività del Gruppo.

Il fallimento di una società del Gruppo, od il malfunzionamento di qualsiasi sistema o macchina, per ottenere o mantenere una concessione o richiedere un'autorizzazione potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità dello stesso Gruppo di ottenere o mantenere le concessioni richieste e le approvazioni. Eventuali avvenimenti pregiudizievole potrebbero avere significativi effetti negativi sui risultati di operazioni, business o sulle prospettive del Gruppo. Inoltre ci sono stati, ci sono e potrebbero esserci in futuro, vari tipi di verifiche svolte dalle autorità su possibili illeciti connessi alle gare o aggiudicazione delle medesime. Tali verifiche sono di norma svolte in segreto, perciò il Gruppo non è necessariamente a conoscenza del suo coinvolgimento. La reputazione di integrità del Gruppo è un fattore importante per quanto riguarda le attività svolte con le autorità concessorie: un'accusa o sospetto di comportamenti illeciti attribuibili al Gruppo, o una estesa verifica potrebbero avere impatti materiali negativi sui risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo, nonché sulla sua capacità di mantenere concessioni e contratti esistenti o di ottenere nuovi contratti o rinnovi. Per di più, la pubblicità negativa causata da tali procedimenti potrebbe avere impatti materiali sulla reputazione del Gruppo, risultati operativi, condizioni economiche e finanziarie, nonché sulle prospettive future.

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I.1 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima

I rapporti tra la controllante SNAI S.p.A. e le società controllate e collegate consistono nell'assistenza manageriale, finanziaria, nella prestazione di servizi, nonché nella locazione, comprensiva dei relativi servizi, di immobili strumentali alle attività.

I servizi e le prestazioni specifiche fornite alle società controllate sono state addebitate dalla società controllante in base ai costi di produzione e fornitura dei servizi e delle prestazioni, maggiorati di un ricarico adeguato all'entità della struttura necessaria e dei costi generali relativi.

Il costo addebitato è ritenuto congruo e comunque non superiore a quello che le singole società del Gruppo avrebbero dovuto sostenere per acquisire sul mercato gli stessi servizi in qualità, quantità e tempi.

Gli altri servizi amministrativi e tecnici che vengono prodotti, erogati e usufruiti all'interno delle società del Gruppo, sono addebitati alle controllate e collegate in funzione del loro effettivo utilizzo, tenuto conto del costo di acquisizione o produzione del servizio e della prestazione.

Prestazioni specifiche acquisite da terzi nell'interesse complessivo del gruppo e relative specialmente alle aree finanza, legale, tributaria e di natura tecnica specialistica sono state riaddebitate proporzionalmente all'interesse specifico di ciascuna società.

Si fa rimando alla nota 34 delle Note Esplicative al bilancio consolidato e alla nota 32 del bilancio d'esercizio per l'evidenza di dettaglio di tutti i rapporti che SNAI S.p.A. ha avuto nel corso del 2014 con le imprese controllate, collegate e con la controllante o che sono sottoposte al controllo di quest'ultima.

I.2 Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis del TUF che, tra l'altro, fornisce informativa sulla procedura delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento Operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, è raccomandato alle società di valutare con cadenza almeno triennale se procedere ad una revisione delle procedura tenendo conto tra l'altro delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa. A tale scopo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2013 è stato costituito il Comitato denominato "Comitato per la Procedura Parti Correlate" composto da tre amministratori indipendenti con il compito di avviare la verifica della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società.

Nella riunione del 27 marzo 2014 il Comitato, avuto riguardo alla prassi applicativa nei precedenti esercizi, ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche/integrazioni alla procedura. Su queste basi il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 marzo 2014, ha approvato la nuova Procedura Parti Correlate.

La Procedura garantisce che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nella Nota esplicativa al bilancio individuale, al paragrafo 32, vengono altresì specificate in modo analitico i rapporti che hanno evidenza contabile nello stato patrimoniale, nel conto economico e negli impegni finanziari di SNAI S.p.A. nei confronti delle altre società del Gruppo e residuali nei confronti di parti correlate.

J. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel Gruppo SNAI il livello di occupazione ha raggiunto al 31 dicembre 2014 n. 690 unità, in aumento di n. 16 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2013.

Tale incremento è dovuto principalmente all'inserimento di personale strategico nelle strutture di core business della capogruppo.

Gli organici complessivi sono così ripartiti:

Gruppo SNAI	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	27	22
Impiegati e Quadri	598	581
Operai	65	71
Totale Dipendenti	690*	674**

* di cui n. 107 part-time e n. 22 maternità

** di cui n. 103 part-time e n. 6 maternità

L'organico della Capogruppo è aumentato di n. 22 dipendenti, passando dagli iniziali n. 441 dipendenti alla fine dell'esercizio 2013 a n. 463 dipendenti al 31 dicembre 2014.

SNAI S.p.A.	31.12.2014	31.12.2013
Dirigenti	24	19
Impiegati e quadri	433	415
Operai	6	7
Totale Dipendenti	463*	441**

* di cui n. 60. Part-time e n.20 maternità

** di cui n. 56. Part-time e n.5 maternità

La capogruppo SNAI S.p.A. adotta il C.C.N.L. dei "Lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata ed all'installazione di impianti"; al personale dei Negozi Sociali a gestione diretta si applica il C.C.N.L. del Commercio ed il protocollo aggiuntivo per le agenzie ippiche.

Le società operativa Festa S.r.l. applica il C.C.N.L. del commercio. Teleippica S.r.l. il C.C.N.L. delle radiotelevisioni private.

La Società TRENNO S.r.l. che opera nel settore ippico applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle società di corse.

Si ricorda che il modello organizzativo adottato è composto dai seguenti documenti codice etico e comportamentale, modello organizzativo, mansionario e procedure di gestione.

K. SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 2428 cc

Annualmente, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro incontra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per la riunione periodica. In questa occasione vengono esaminati i rischi e le relative valutazioni e si discute inoltre circa la programmazione degli interventi che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2014, buona parte delle risorse destinate alla formazione, sono state dedicate ai corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche tutti i dirigenti sono stati formati in merito ai rispettivi compiti in materia e sono responsabili del controllo dei comportamenti dei loro diretti; i lavoratori sono stati informati sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la normativa antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro.

Gli impianti ippici, affidati alla Società TRENNO S.r.l., sono stati oggetti di interventi di ristrutturazione e riqualificazione della capacità ricettiva e funzionale con l'obiettivo di garantire i massimi livelli tecnici e qualitativi nei confronti di tutti i soggetti che vi operano. Sul fronte della sicurezza, la formazione generica e specifica del personale operaio è stata integrata con fasi di addestramento, effettuate da personale esperto, circa l'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale. Infine, ormai da alcuni anni un'unità mobile di pronto e primo soccorso è stata messa a disposizione degli impianti nel caso si manifestino infortuni sia durante le corse che durante gli allenamenti.

L. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L.1 Evoluzione della Gestione e aggiornamento sui Piani Aziendali

Evoluzione prevedibile della gestione

L'obiettivo strategico del gruppo è quello di mantenere la posizione di leader nel mercato delle scommesse, anche attraverso i nuovi strumenti offerti dalle piattaforme tecnologiche operative su mobile oltre che da un rafforzamento dell'offerta "Live" e "on line", e di incrementare la quota di mercato nel settore dei giochi e degli apparecchi da intrattenimento. Il Gruppo dispone delle risorse necessarie, sia in termini di capitali che di Know-how, per conseguire tali obiettivi.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ha: ubicato sul territorio 50 nuovi punti vendita a seguito della aggiudicazione di diritti addizionali acquisiti nel 2013; dopo il completamento delle attività di installazione dei 5.052 diritti VLT terminato nel 2013 il Gruppo ha portato avanti un processo di riallocazione degli stessi su punti vendita più performanti; a seguito del lancio degli Eventi Virtuali avvenuto a fine 2013, il Gruppo sta ulteriormente sviluppando la propria infrastruttura sui punti vendita; inoltre sta continuando nella attività di monitoraggio dei rischi per consolidare le performance di payout sulle scommesse sportive.

Come sopra anticipato nel 2014 è stato completato un piano di ricollocazione di circa 1.450 terminali VLT in locations più efficienti (principalmente Arcades) e capaci di generare una resa media per macchina più elevata. Ciò ha consentito di migliorare la nostra performance nel comparto, nonostante un andamento non positivo del settore nel complesso.

Gli effetti di tale piano si estenderanno all'esercizio 2015 unitamente alla prospettata più efficiente ricollocazione di altre 500 VLT.

La gestione del payout delle scommesse sportive è stata resa più efficiente sia attraverso il miglioramento dei controlli automatici in accettazione che attraverso gli effetti del nuovo contratto di gestione che contribuisce a meglio allineare gli interessi di SNAI con quelli della rete distributiva. Tali azioni proseguiranno anche nell'esercizio 2015.

La elevata potenzialità degli Eventi Virtuali lanciati a dicembre 2013 e la rilevante quota di mercato conseguita, potrà fornire ulteriore supporto al rafforzamento della rete distributiva.

Il Gruppo intende inoltre, sviluppare ulteriormente il settore delle AWP anche attraverso la disponibilità di nuovi apparecchi, sia di proprietà che di terzi, di moderna concezione.

Stato di avanzamento del piano industriale

Il Piano Industriale 2014 – 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2014 e successivamente aggiornato nella riunione del 12 marzo 2015 è basato su:

- focus su marginalità attraverso maggior controllo del Payout sulle scommesse sportive per massimizzare i benefici contrattuali;
- miglior bilanciamento territoriale della rete per incrementare la quota di mercato in aree rilevanti;
- Ampliamento offerta "live" e "on line"
- interventi di fidelizzazione di lungo termine su Punti Vendita con elevata quota di mercato;
- pieno sfruttamento potenzialità Eventi Virtuali, anche a supporto dell'ampliamento della rete distributiva;
- crescita nel comparto dei Giochi a Distanza
- valorizzazione e riqualificazione area ADI nei negozi e nelle arcades;
- sviluppo di servizi dedicati ai partner (formazione, sito web dedicato) e di azioni mirate alla fidelizzazione;
- lancio di servizi al cittadino per massimizzare le opportunità della rete distributiva;

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2014 ha approvato il Piano 2014 - 2016, e lo ha successivamente aggiornato nella riunione del 12 marzo 2015. Tale Piano è incentrato sulle linee di sviluppo e di crescita per il Gruppo sopra elencate che, una volta concretizzate, si ritiene potranno contribuire a raggiungere e mantenere nel

tempo l'equilibrio economico e finanziario nonché a rendere disponibili le risorse necessarie per lo sviluppo del business, ferme restando le condizioni normative conosciute alla data di redazione ed approvazione del suddetto piano.

L.2 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

L.2.1 Transazione Barcrest

Negli ultimi mesi del 2014 e nelle prime settimane del 2015 sono proseguite le negoziazioni per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, nonché di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012, all'esito delle quali, in data 19 febbraio 2015, è stata conclusa una transazione con le società convenute e con la loro controllate Scientific Games Corporation. In ragione di tale circostanza, SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a séguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

A fronte di tale accordo SNAI ha ricevuto in pari data un pagamento di 25 milioni di euro al netto di circa 2,5 milioni di crediti vantati da Barcrest nei confronti di SNAI che, in forza della transazione, non dovranno essere saldati.

L.2.2 Legge di Stabilità

La legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, prevede, fra le altre, una misura che pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate da un decreto emesso da ADM in data 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili a SNAI è pari a 37,8 milioni di euro.

SNAI ha proposto ricorso dinanzi al TAR del Lazio per denunciare i concorrenti profili d'illegittimità costituzionale ed europea delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, nella parte in cui introducono un prelievo forzoso di 500 milioni di euro dal margine di corrispettivo dell'intera filiera della raccolta di gioco mediante ADI, attribuendone l'onere di versamento in capo ai soggetti Concessionari.

L'impugnativa è stata formalmente rivolta nei confronti del Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015, che ha dato concreta attuazione alle predette disposizioni legislative, definendo la quota parte di prelievo attribuita ai singoli concessionari, in proporzione agli apparecchi di gioco a ciascuno riferibili alla data del 31 dicembre 2014.

Le censure di tale atto applicativo sono servite per veicolare la richiesta di a) la disapplicazione per illegittimità europea, ovvero b) la rimessione alla Consulta di questione di legittimità costituzionale delle presupposte disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014.

La Seconda Sezione del TAR del Lazio ha fissato al 18 marzo 2015 l'udienza in camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare avanzata nel ricorso.

M. ANNOTAZIONE RELATIVA AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DECRETO LEGISLATIVO N.196/03)

Il Gruppo SNAI, nel corso del 2014, ha aggiornato e diffuso a livello interno il "Documento Interno sulla Sicurezza dei Dati Personali" che ha assunto a far data dal Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", la funzione di documento per la gestione degli adempimenti relativi alla privacy, ivi incluse le misure minime di sicurezza di cui all'allegato B del D.lgs. 196/03.

N. ALTRE INFORMAZIONI

N.1. Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 D.Lgs 127 (2428 CC)

La società non detiene né direttamente né indirettamente, tramite società del Gruppo SNAI o di società fiduciarie o per interposta persona, quote della società controllante.

Nessuna operazione di acquisto o di vendita di tali azioni è avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 e nei primi mesi del 2015. Né SNAI S.p.A. né altre società del Gruppo SNAI hanno mai concesso alcun prestito o fornito garanzie in via diretta o per interposto soggetto per l'acquisto o la negoziazione delle azioni della SNAI S.p.A. o della sua controllante.

SNAI S.p.A. e le altre società del Gruppo non sono soggette a particolari rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Maggior sensibilità è presente nei confronti dei tassi di interesse in quanto il prestito obbligazionario emesso in data 8 novembre 2013 per la parte di obbligazioni non rimborsate, definite "Serie B" è ancorato all'euribor 3 mesi.

Il Gruppo SNAI gestisce internamente il rischio commerciale verso i propri clienti.

N.2. Relazione sulla Corporate Governance

La relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari per l'anno 2014 è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella riunione del 17 marzo 2015 ed è pubblicata sul sito www.snai.it nella sezione "Governance".

N.3 Opzione al consolidato fiscale nazionale

Gli organi amministrativi della società SNAI S.p.A., Festa S.r.l., Immobiliare Valcarenga S.r.l. e Teleippica S.r.l. hanno rinnovato nel corso del mese di giugno 2012 l'opzione triennale per avvalersi del consolidato fiscale nazionale", in base agli articoli del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche.

L'11 giugno 2013 anche la Società TRENNO S.r.l. ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale per ulteriori 3 anni.

O. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

confidando nel Vostro consenso alle impostazioni e ai criteri adottati nella relazione del bilancio al 31 dicembre 2014, nel suo insieme e nelle singole parti Vi invitiamo a deliberare in ordine a:

- *l'approvazione della relazione, del bilancio e delle note esplicative*

Vi proponiamo di approvare, in uno con la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con una perdita netta di 27.889.723,99 euro;

- *la copertura della perdita di esercizio*

Il Consiglio di Amministrazione, Vi propone di coprire la perdita di esercizio risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico nel modo seguente:

	Euro
Perdita dell'esercizio da coprire	27.889.723,99
Da coprire mediante utilizzo di:	
- Riserva da sovrapprezzo azioni	13.946.362,22
- Riserva legale	1.559.327,76
- Perdite portate a nuovo	12.384.034,01

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Sandi
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 17 marzo 2015

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Dottor Marco Codella dichiara ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



**SNAI S.p.A.
Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014
e Note esplicative**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di SNAI S.p.A.**

Milano, 17 marzo 2015

**SNAI S.p.A.
Sede in Porcari (Lucca) – via L. Boccherini 39 – Capitale Sociale € 60.748.992,20 i.v.
Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464
Registro Imprese di Lucca e R.E.A. di Lucca n. 00754850154**

INDICE

SNAI S.p.A.: PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 E NOTE ESPLICATIVE

- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PAG. 3
- PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	PAG. 4
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	PAG. 5
- RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 6
- NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO	
1. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI	PAG. 7
2. ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE	PAG. 22
- NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PAG. 24
- NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	PAG. 32

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

- ALLEGATO 1: Dettaglio delle Partecipazioni con movimenti dell'esercizio	PAG. 71
- ALLEGATO 2: Elenco delle società controllate	PAG. 72
- ALLEGATO 3: Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni	PAG. 73
- ALLEGATO 4: Dettaglio delle riserve disponibili	PAG. 74
- ALLEGATO 5: Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo SNAI	PAG. 75

SNAI S.p.A. - Conto economico complessivo

valori in euro	Note	Esercizio 2014	di cui Parti correlate nota 32	di cui non ricorrenti nota 34	Esercizio 2013	di cui Parti correlate nota 32	di cui non ricorrenti nota 34
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3	511.158.837	222.174		463.356.082	2.423.962	
Altri ricavi e proventi	4	1.803.556	1.118.294		2.337.854	1.721.881	
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	17	(36)			107.345		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	5	(711.870)			(816.165)		
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6	(355.688.080)	(9.442.010)		(321.778.411)	(9.354.337)	
Costi per il personale	7	(26.571.926)	(46.641)		(24.655.706)	(188.178)	
Altri costi di gestione	8	(39.371.046)	(16.673)		(99.766.687)	(20.688)	(66.250.939)
Costi per lavori interni capitalizzati	9	1.539.293			1.336.656		
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte		92.158.728			20.120.968		
Ammortamenti e svalutazioni	10	(56.911.613)			(52.979.251)		
Altri accantonamenti	26	(185.643)			(1.618.556)		
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		35.061.472			(34.476.839)		
Proventi e oneri da partecipazioni		(3.049.417)			(6.099.756)		
Proventi finanziari		2.273.732	542.458		1.686.977	427.099	
Oneri finanziari		(60.202.056)	(171.243)		(59.959.498)	(125.061)	(2.748.699)
Totale oneri e proventi finanziari	11	(60.977.741)			(64.372.277)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(25.916.269)			(98.849.116)		
Imposte sul reddito	12	(1.973.455)			4.513.410		
Utile (perdita) dell'esercizio (Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	23	(27.889.724) <u>(145.538)</u>			(94.335.706) <u>62.936</u>		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		(145.538)			62.936		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	23	<u>2.124.050</u>			<u>2.571.543</u>		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		2.124.050			2.571.543		
Utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte		1.978.512			2.634.479		
Utile/(perdita) complessivo netto dell'esercizio		(25.911.212)			(91.701.227)		

SNAI S.p.A. - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

valori in euro	Note	31.12.2014	di cui Parti correlate nota 32	31.12.2013	di cui Parti correlate nota 32
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		133.584.691		135.809.767	
Beni in locazione finanziaria		3.781.330		9.396.261	
Totale immobilizzazioni materiali	13	137.366.021		145.206.028	
Aviamento		231.087.971		231.087.971	
Altre attività immateriali		102.655.318		135.050.860	
Totale immobilizzazioni immateriali	14	333.743.289		366.138.831	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate		18.656.499		16.704.844	
Partecipazioni in altre imprese		45.848		45.848	
Totale partecipazioni	15	18.702.347		16.750.692	
Imposte anticipate	16	78.408.033		73.471.309	
Altre attività non finanziarie	19	1.775.814		2.204.137	
Attività finanziarie non correnti	20	1.244.418		0	
Totale attività non correnti		571.239.922		603.770.997	
Attività correnti					
Rimanenze	17	456.259		1.303.185	
Crediti commerciali	18	47.669.000	289.905	60.655.751	818.289
Altre attività	19	26.504.972	2.816.624	27.805.232	2.349.108
Attività finanziarie correnti	20	22.276.643	2.613.555	27.161.883	7.748.118
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	66.921.751		43.860.107	
Totale attività correnti		163.828.625		160.786.158	
TOTALE ATTIVITA'		735.068.547		764.557.155	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		60.748.992		60.748.992	
Riserve		12.865.028		105.222.221	
Utile (perdita) dell'esercizio		(27.889.724)		(94.335.706)	
Totale Patrimonio Netto	22	45.724.296		71.635.507	
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	24	1.698.790		1.509.592	
Passività finanziarie non correnti	25	464.768.604		481.387.840	
Imposte differite	16	57.928.556		53.018.594	
Fondi per rischi ed oneri futuri	26	10.811.504		16.112.698	
Debiti vari ed altre passività non correnti	27	2.325.711		3.611.770	
Totale Passività non correnti		537.533.165		555.640.494	
Passività correnti					
Debiti commerciali	28	29.600.379	672.277	35.111.868	1.994.890
Altre passività	27	94.355.946	6.752.328	93.706.312	5.392.214
Passività finanziarie correnti		8.302.812	4.932.687	8.462.974	974.941
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		19.551.949		0	
Totale Passività finanziarie	25	27.854.761		8.462.974	
Totale Passività correnti		151.811.086		137.281.154	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO		735.068.547		764.557.155	

SNAI S.p.A.: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

SNAI S.p.A. - Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Tfr (las 19)	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2013		60.749	1.559	154.345	(6.819)	(174)	(260)	(46.063)	163.337
Perdita esercizio 2012				(46.063)				46.063	0
Utile (perdita) dell'esercizio								(94.336)	(94.336)
Altri utili/(perdite) complessivi	23				2.572	63			2.635
Risultato complessivo al 31.12.2013					2.572	63		(94.336)	(91.701)
Saldo al 31.12.2013		60.749	1.559	108.282	(4.247)	(111)	(260)	(94.336)	71.636
		Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Tfr (las 19)	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2014		60.749	1.559	108.282	(4.247)	(111)	(260)	(94.336)	71.636
Perdita esercizio 2013	22			(94.336)				94.336	0
Utile (perdita) dell'esercizio								(27.890)	(27.890)
Altri utili/(perdite) complessivi	23				2.123	(145)			1.978
Risultato complessivo al 31.12.2014					2.123	(145)		(27.890)	(25.912)
Saldo al 31.12.2014		60.749	1.559	13.946	(2.124)	(256)	(260)	(27.890)	45.724

valori in euro	Note	31.12.2014	di cui Parti correlate nota 32	31.12.2013	di cui Parti correlate nota 32
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO					
Utile (perdita) dell'esercizio		(27.889.724)		(94.335.706)	
Ammortamenti e svalutazioni	10	56.911.613		52.979.251	
Svalutazione e perdite su partecipazioni		3.049.417		6.099.756	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	16	(777.232)		(6.576.245)	
Variazione fondo rischi (Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	26	(5.301.194)		(8.447.462)	
	4-8	1.078.550		126.467	
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	19-27	(857.736)		1.615.168	
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	17-18-19 27-28	10.271.011	98.369	26.559.856	2.491.205
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	24	(11.544)		(46.792)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)		36.473.161		(22.025.707)	
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali (-)	13	(10.150.444)		(17.616.435)	
Investimenti in attività immateriali (-)	14	(7.725.563)		(18.861.657)	
Versamenti a copertura perdite partecipazioni	15	(5.000.000)		(5.000.000)	
Liquidazione Partecipazioni		0		137.146	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	4	121.393		97.218	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(22.754.614)		(41.243.728)	
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA					
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	20	3.640.822	5.134.563	(12.971.959)	(3.806.720)
Variazione delle passività finanziarie	25	5.712.275	3.957.746	(20.524.556)	(1.303.513)
Rimborso finanziamento	25	0		(4.600.000)	
Accensione/erogazione finanziamento	25	0		57.498.000	
Estinzione finanziamento		0		(421.748.000)	
Accensione prestito obbligazionario	25	0		515.000.000	
Rimborso obbligazioni "serie A"	25	0		(15.000.000)	
Variazione dei debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	25	(10.000)		(113.234)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		9.343.097		97.540.251	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE					
D. CEDUTE (D)		0		0	
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)		23.061.644		34.270.816	
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)					
F. FINANZIARIO NETTO INIZIALE)		43.860.107		9.589.291	
EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'					
G. LIQUIDITA'		0		0	
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE) (E+F+G)					
H. NETTO FINALE) (E+F+G)		66.921.751		43.860.107	
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):					
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		43.860.107		9.589.291	
Scoperti bancari		0		0	
Attività operative cessate		0		0	
		43.860.107		9.589.291	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLIATE:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		66.921.751		43.860.107	
Scoperti bancari		0		0	
Attività operative cessate		0		0	
		66.921.751		43.860.107	

Gli interessi passivi pagati nell'esercizio 2014 ammontano a circa 48.957 migliaia di euro (27.433 migliaia di euro nel 2013).

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1. Principi contabili rilevanti

SNAI S.p.A. (nel seguito anche "Società" o "SNAI") ha sede in Porcari (LU) – Italia – Via Luigi Boccherini, 39.

1.1 Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte riconducibili agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

In particolare, in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la Società ha riportato una perdita netta di euro 27,9 milioni ed il patrimonio netto si è ridotto ad euro 45,7 milioni. L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 423,1 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013, da rimborsare nel corso del 2018.

Gli Amministratori rilevano che il risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte nell'esercizio è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente e, nel complesso, sostanzialmente in linea con le attese laddove non si considerino alcuni accantonamenti su specifiche posizioni al fondo svalutazione crediti che si sono resi necessari a fine periodo. Le differenze rispetto alle previsioni della performance del business sono attribuibili ad alcuni fenomeni principali: i) agli ottimi risultati delle nuove scommesse su eventi virtuali; ii) ai ricavi derivanti dalle scommesse sportive sotto le attese, per effetto di una minore raccolta e maggiore payout, che si è attestato al 79,1%; iii) ai minori ricavi e margini generati dal comparto ADI all'interno del quale si è riscontrato un ritardo nell'introduzione di giochi a payout ridotto; iv) alle performance degli skill games, sotto le attese in termini di ricavi e di margini.

Gli Amministratori hanno redatto un piano strategico per gli anni 2014 – 2016 (il "Piano 2014 – 2016" o il "Piano"), approvato lo scorso 14 marzo 2014, che al termine del triennio prevede la crescita rilevante di ricavi e margini ed il raggiungimento di un risultato economico positivo, un livello di patrimonio netto sostanzialmente in linea con quello del 2013, la produzione di flussi di cassa operativi adeguati a finanziare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e gli oneri finanziari generati dal debito nell'arco di piano, anche se, sulla base di tali previsioni la Società non sembra in grado di generare le risorse necessarie al rimborso completo dei prestiti obbligazionari nel 2018.

Il Piano stesso è stato recentemente aggiornato nella riunione di CdA del 12 marzo 2015, per tener conto degli effetti negativi derivanti dalle norme introdotte dalla Legge di Stabilità approvata a dicembre 2014, dell'andamento della rete distributiva e delle ulteriori azioni previste a supporto del business; tuttavia i risultati dell'esercizio di aggiornamento del piano non si discostano in maniera significativa da quelli del piano precedentemente approvato. Le previsioni 2015 sono state inoltre integrate per recepire gli effetti patrimoniali, economici e finanziari della transazione Barcrest, avvenuta nei primi mesi del nuovo esercizio (come meglio indicato al paragrafo "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

In questo contesto, ad un patrimonio netto ridotto che limita la capacità della Società di assorbire ulteriori perdite, ed agli effetti negativi e alle incertezze generati dalle novità introdotte dalla Legge di Stabilità, la Società contrappone una previsione di crescita rilevante in termini di raccolta che si riflette su ricavi e margini, fondata su una serie di iniziative che includono un forte incremento dell'offerta Live e On Line, l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali anche attraverso l'utilizzo di un cospicuo numero di diritti attualmente disponibili, nonché la prosecuzione del piano di riallocazione di terminali VLT in locations più performanti. Nelle aspettative, inoltre, la performance aziendale dovrebbe beneficiare anche del fatto che l'andamento del payout sulle scommesse sportive è stato gestito in maniera più efficace, anche grazie ai combinati effetti del nuovo contratto di gestione (che meglio allinea gli interessi di SNAI e quelli dei Gestori) e del miglioramento dei controlli automatici a sistema sulla accettazione di scommesse, che hanno già contribuito a generare una performance migliore rispetto alla concorrenza.

Il Piano, anche nella sua versione aggiornata, traccia dunque un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Permangono peraltro alcune incertezze legate: (1) all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini dei diversi business, necessari fra l'altro per preservare il patrimonio

netto della Società, (2) alla capacità della Società di reperire le risorse necessarie per rimborsare e/o sostituire i prestiti obbligazionari esistenti e, più in generale, (3) all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche del mercato di riferimento (ivi inclusa la ventilata ipotesi di un rilevante incremento di tassazione nel comparto ADI), che potrebbe avere effetti negativi sulla capacità di realizzare il Piano, e dunque i risultati ed i flussi finanziari futuri, sui quali si basano tra l'altro le principali valutazioni effettuate per la redazione del presente bilancio.

Gli Amministratori nel valutare le incertezze individuate hanno considerato anche che gli impatti sulla Società di eventuali scostamenti sfavorevoli che dovessero manifestarsi rispetto alle previsioni 2015 potrebbero più agevolmente essere assorbiti grazie agli effetti positivi della transazione Barcrest. Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali scostamenti della performance che possano condizionare gli anni successivi e, più in generale il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

In conclusione, gli Amministratori ritengono che, pur in presenza delle suddette incertezze, gli obiettivi previsti nel Piano siano ragionevoli e che la Società abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

1.2 Principi contabili

(a) Principi generali

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto sulla base degli IFRS, in vigore a tale data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione europea.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, applicati dalla Società.

Diverse modifiche ai principi sono state applicate per la prima volta nel 2014, tuttavia non hanno avuto impatti sul bilancio di esercizio.

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS12, ciò che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio d'esercizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare"; chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad

esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 12 e successiva modifica - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. La Società non ha partecipazioni in società controllate in cui sono presenti partecipazioni di minoranza significative e non detiene partecipazioni in entità strutturate non consolidate.

Modifiche allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Queste modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dallo IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o rigirata una riduzione di valore (impairment loss). La modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. La modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015. La Società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 9.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La Società sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° luglio 2014 o successivamente.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o *joint venture*.

La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o *joint venture*, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un *business*. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data; è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° febbraio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 2: Definizione delle "Vesting Condition";

IFRS 3: Contabilizzazione delle "contingent consideration" in una business combination;

IFRS 8: Informativa sull'aggregazione di segmenti operativi;

IFRS 8: Riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società;

IFRS 13: Crediti e debiti a breve termine;

IAS 16/IAS 38: Metodo della rivalutazione: restatement proporzionale degli ammortamenti accumulati

IAS 24: Considerata come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013.

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 3: Viene chiarito che tale principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto;

IFRS 13: Modificata l'ambito di applicazione del paragrafo 52 (portfolio exception)

IAS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "Business Combinations" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'immobile può essere classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: Guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizione;

IFRS 7: Ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS7 nei bilanci intermedi;

IAS 19: Chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: Chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Gli schemi adottati dalla Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2013.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dalla Società si compongono come segue:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.

Conto Economico Complessivo

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività d'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

(b) Criteri di redazione

Il presente bilancio, i cui importi sono espressi in euro, è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo ("deemed cost") come definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

Incertezza nella stime

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità della Società di raggiungere gli obiettivi del budget 2015 e del piano pluriennale 2016 come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2015.

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle residue perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la

probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi

La Società effettua accantonamenti prevalentemente connessi a contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in questa materia, stante la complessità del quadro regolatorio in cui la Società opera, è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

(c) Criteri di valutazione e di consolidamento

Aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea. Le operazioni di "business combinations involving entities or businesses under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 (IFRS 3.B1).

Le operazioni di "business combination of entities under common control" possono essere concluse in varie forme contrattuali legalmente rilevanti nel bilancio d'esercizio tra cui le fusioni. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, lo IAS 1.13 richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni. Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile.

Nel caso specifico si ritiene l'operazione non abbia una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite. Quindi, l'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione (fusione) fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. In linea di principio le iscrizioni contabili successive continueranno portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente. Il conto economico è uguale alla somma dei conti economici delle entità integrate.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate rappresentano investimenti nel capitale di imprese in cui la Società esercita il controllo. Tale controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali la società esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo.

Lo IAS 27, paragrafo 37, prevede per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato che le partecipazioni in società controllate e collegate che non siano destinate alla vendita possano essere valutate, alternativamente, al costo o in accordo allo IAS 39 (ovvero al loro "fair value").

La Società ha optato per valutare tali partecipazioni sulla base del metodo del costo. Tali partecipazioni sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora esistano evidenze che le partecipazioni in società controllate e collegate abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(d) Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (vedere il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Quando parti significative d'immobili, impianti e macchinari devono essere sostituiti periodicamente, la Società rileva tali parti come beni autonomi con una specifica vita e utile e un relativo ammortamento. Allo stesso modo, quando vengono svolte revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatto.

Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Se gli immobili, impianti e macchinari sono composti da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

Beni in locazione finanziaria ed operativa

I beni acquistati con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritti come attività al loro valore corrente (fair value) o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing vengono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti tra gli esercizi nel corso del leasing in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua.

I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo la vita utile del bene (come indicato di seguito) e sono rilevati in bilancio al netto di tale ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata dei contratti di leasing a quote costanti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzabili.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati: dal 3% al 20%;
- impianti e macchinari: dal 10% al 20%;
- attrezzatura industriale e commerciale al 15,5%;
- altri beni: dal 12% al 20%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall'IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

Eliminazione contabile

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

(e) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente.

Le spese relative all'avviamento generato internamente e ai marchi sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato, ma per il quale la Società verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 10% al 65,8%
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 16,7% al 33,3%
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2016 e marzo 2022;
- altre: dal 20% al 66,67%

(f) Riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

(g) Ripristini di valore

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(h) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato – primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

(i) Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dalla Società, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

La Società verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettiva evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società controllate.

(j) Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Valore equo

Il valore equo (fair value) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio/periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su finanziamenti e crediti

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

(k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

(l) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

(m) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

La Società utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocatione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando la Società detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

(n) Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario

indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. In applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", l'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- interessi passivi.

(o) Fondi per rischi ed oneri futuri

La Società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione.

Se l'effetto è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

(p) Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

1. c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
2. viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
3. c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività;
4. c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame per gli scenari 1, 3 o 4 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo al riesame. Laddove si proceda ad un riesame per lo scenario 2 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà alla data di rinnovo o estensione.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

Leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in Conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Leasing finanziario

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a Conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

(q) Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

I ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS

I ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione.

In base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali la Società sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori.

I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.

I ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

(r) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

(s) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare utilizzando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono inoltre stanziare sulle perdite fiscali riportabili a nuovo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività, anche sulla base dei budget aziendali e delle politiche fiscali. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

(t) Attività possedute per la vendita e attività operative cessate

La Società valuta un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) classificata come posseduta per la vendita al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente della Società che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Anche un gruppo in dismissione può rientrare tra le attività operative cessate.

2. Accordi per servizi in concessione

La Società opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva SNAI è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse	Marzo 2022
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione	Giugno 2016

SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501 *	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

* SNAI aderisce alla procedura prevista dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) in ambito di regolarizzazione fiscale per emersione dei "CTD" operanti alla data del 30 ottobre 2014 e ciò potrà determinare l'ampliamento della propria rete fisica di raccolta di un determinato numero di punti aggiuntivi costituiti dai predetti "CTD" regolarizzati suo tramite.

Note alle principali voci del Conto Economico Complessivo

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi dell'esercizio 2013.

3. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2014 ammonta a 511.159 migliaia di euro contro 463.356 migliaia di euro ed è così dettagliato:

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi netti raccolta scommesse a quota fissa e riferimento	130.401	144.836	(14.435)
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	20.507	25.368	(4.861)
Ricavi apparecchi da Intrattenimento (ADI)	278.475	250.899	27.576
Ricavi netti giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	19.841	25.454	(5.613)
Ricavi netti eventi virtuali	44.222	1.214	43.008
Servizi raccolta scommesse	3.972	4.770	(798)
Ricavi servizi eventi virtuali	2.856	-	2.856
Ricavi servizi bingo on line	8	111	(103)
Ricavi per provvigioni attive	3.662	734	2.928
Ricavi contratti servizi e assistenza	5.028	6.073	(1.045)
Ricavi locazione azienda ippica	160	2.376	(2.216)
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	655	429	226
Altri ricavi per prestazioni e riaddebiti	1.372	1.092	280
Totale	511.159	463.356	47.803

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti raccolta scommesse a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte:

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi scommesse sport	752.975	826.970
Rimborsi sport	(544)	(828)
Vincite sport	(594.805)	(651.567)
Imposta unica sport	(29.984)	(32.701)
Netto scommesse sport	127.642	141.874
Ricavi scommesse ippica	27.392	30.759
Rimborsi ippica	(205)	(209)
Vincite ippica	(21.007)	(23.714)
Imposta unica ippica	(1.125)	(1.280)
Costo prelievo ippica	(2.296)	(2.594)
Netto scommesse ippica	2.759	2.962
Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento	130.401	144.836

I ricavi netti delle scommesse sportive sono diminuiti rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente per effetto del maggior payout e della minore raccolta. Nell'esercizio 2014 il payout delle scommesse sportive si è attestato a circa il 79% contro il 78,8% dell'esercizio 2013.

I ricavi delle scommesse ippiche a totalizzatore, dell'ippica nazionale e dei concorsi a pronostico diminuiscono a causa del protrarsi della crisi del settore ippico.

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) contabilizzati per complessivi 278.475 migliaia di euro nell'esercizio 2014, sono evidenziati al lordo del compenso riconosciuto contrattualmente sia al gestore che all'esercente. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 6. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad AAMS (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nello stato patrimoniale è evidenziato l'importo, pari a 14.213 migliaia di euro relativo al "Deposito cauzionale ADI" versato nell'esercizio 2014 (vedi nota 19).

Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio. Il Decreto Direttoriale prot. n. 2013/4879/GIOCHI/ADI del 06/02/2013 ha determinato il criterio e la modalità di restituzione del deposito cauzionale per l'anno 2013. La Società SNAI, sulla base delle informazioni assunte e delle verifiche interne effettuate, ritiene che i livelli di servizio raggiunti anche nell'esercizio 2014, siano tali da consentire il rimborso del deposito cauzionale.

Di seguito il dettaglio della voce Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo):

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi Giochi a Distanza	737.903	998.711
Vincite Giochi a Distanza	(711.866)	(965.171)
Imposta unica Giochi a Distanza	(6.196)	(8.086)
Totale ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	19.841	25.454

4. Altri ricavi e proventi

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 1.804 migliaia di euro nell'esercizio 2014 (2.338 migliaia di euro nell'esercizio 2013) è così composto:

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi per prestazioni e riaddebiti a società del gruppo	643	621	22
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	473	1.096	(623)
Transazioni attive	59	-	59
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	89	225	(136)
Plusvalenze da alienazione cespiti	110	5	105
Altri ricavi e proventi	430	391	39
Totale	1.804	2.338	(534)

La voce affitti attivi comprende i canoni di affitto ed i costi accessori addebitati principalmente alle società del gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle prestazioni infragruppo si rimanda alla nota 32 "Parti correlate".

5. Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 712 migliaia di euro nell'esercizio (816 migliaia di euro del 2013), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

6. Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 355.688 migliaia di euro nell'esercizio (321.778 migliaia di euro dell'esercizio 2013) e sono di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Gestione per accettazione scommesse	71.722	78.855	(7.133)
Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	205.905	184.567	21.338
Gestione giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	4.782	5.706	(924)
Gestione eventi Virtuali	20.989	1.001	19.988
Bookmakers	1.852	1.819	33
Informazioni per realizzazione quote e locandine	481	503	(22)
Servizi gioco a distanza	8.205	8.529	(324)
Consulenze e rimborsi spese	3.327	3.361	(34)
Utenze e telefoniche	6.366	6.723	(357)
Assistenza e manutenzioni	7.063	7.637	(574)
Pubblicità e promozione	5.600	4.973	627
Servizi Informativi	122	319	(197)
Installazioni, logistica e progettazione	1.365	1.378	(13)
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	365	116	249
Assicurazioni e fidejussioni	1.218	1.535	(317)
Ricerche di mercato	518	653	(135)
Help Desk, centralino Festa	2.722	2.838	(116)
Servizi televisivi e radiofonici	6.486	5.073	1.413
Prestazioni da società del gruppo	498	496	2
Altre prestazioni di servizi	2.090	2.075	15
Compensi amministratori	1.493	1.380	113
Compensi sindaci	176	175	1
Rimborsi amministratori e sindaci	34	35	(1)
Compensi Società di revisione	499	496	3
Compenso organismo di vigilanza e altri comitati	124	111	13
Affitti passivi e spese accessorie	796	716	80
Locazioni operative e noleggi	890	708	182
Totale	355.688	321.778	33.910

Si evidenziano:

- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 78.855 migliaia di euro dell'esercizio 2013 a 71.722 migliaia di euro nell'esercizio 2014. La diminuzione è correlata a una minore raccolta realizzata sulle scommesse sportive ed ippiche nella rete fisica;
- i costi per servizi ADI (per complessivi 205.905 migliaia di euro rispetto ai 184.567 migliaia di euro dell'esercizio del 2013) che comprendono i compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT;
- i costi per la gestione eventi virtuali pari a 20.989 migliaia di euro che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma.

La voce "altri" comprende principalmente: patto di non concorrenza, servizi informativi, servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

7. Costi del personale

Il costo del personale ammonta complessivamente a 26.572 migliaia di euro nell'esercizio 2014, contro 24.656 migliaia di euro dell'esercizio 2013, con un incremento di 1.916 migliaia di euro (+7,8%) dovuto principalmente all'inserimento di personale strategico.

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Salari e stipendi	18.478	16.997	1.481
Oneri Sociali	5.621	4.982	639
Accantonamento per piani a benefici definiti	1.131	1.010	121
Rimborsi spese e trasferte	567	515	52
Costi per formazione personale	128	56	72
Buoni pasto e mensa aziendale	557	480	77
Omaggi a dipendenti	22	22	-
Altri costi del personale	68	594	(526)
Totale costi per il personale	26.572	24.656	1.916

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici a fine esercizio è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un incremento di n° 22 unità rispetto al 31 dicembre 2013 da attribuirsi principalmente all'inserimento di personale strategico nelle strutture di core business della Società.

	31.12.2013	Entrate del periodo	Uscite del periodo	31.12.2014	Consistenza media del periodo
Dirigenti	19	6	1	24	21
Impiegati e Quadri	415	32	14	433	427
Operai	7	-	1	6	6
Totale Dipendenti	441 *	38	16	463 **	454

* di cui n. 56 Part-time e n. 5 maternità

** di cui n. 60 Part-time e n. 20 maternità

8. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 39.371 migliaia di euro dell'esercizio 2014 (99.767 migliaia di euro dell'esercizio 2013).

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Concessioni e licenze	14.790	15.325	(535)
Definizione agevolata Corte dei Conti	-	63.000	(63.000)
Sanzioni amministrative	388	3.673	(3.285)
Altre imposte e tasse	377	339	38
I.M.U.	1.046	1.230	(184)
% di indetraibilità IVA	5.488	4.360	1.128
Spese di rappresentanza	102	171	(69)
Contributi associativi	214	207	7

Accantonamento svalutazione crediti	15.544	8.814	6.730
Perdite su crediti	1.609	973	636
Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(2.591)	-	(2.591)
Accantonamento fondo rischi	448	293	155
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	269	525	(256)
Transazioni passive ordinarie	166	206	(40)
Minusvalenze da alienazione cespiti	1.189	131	1.058
Altri costi amministrativi e di gestione	332	520	(188)
Totale	39.371	99.767	(60.396)

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per 8.581 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 5.393 migliaia di euro;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi a distanza, pari a 659 migliaia di euro.

Nell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 15.544 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica della Società e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

Nell'esercizio 2014 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per adeguamenti tecnologici pari a 448 migliaia di euro come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse. Inoltre il fondo adeguamenti tecnologici, accantonato come previsto dalla precedente concessione, è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 2.591 migliaia di euro.

La voce "% di indetraibilità IVA", pari a 5.488 migliaia di euro, è dovuta alle distinte tipologie di attività, svolte dalla Società, che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

La Società ha optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indetraibile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti.

Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indetraibile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

La voce minusvalenze da alienazione cespiti pari a 1.189 migliaia di euro è relativa principalmente alla rottamazione di beni non più in uso.

9. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 1.539 migliaia di euro nell'esercizio 2014 (1.337 migliaia di euro nell'esercizio 2013) sono sostanzialmente relativi a software generati internamente per:

- sistemi informatici a supporto delle linee di Business (Business Intelligence);
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con AAMS e dei servizi di fatturazione clienti per gli apparecchi da intrattenimento;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco a distanza tramite SNAICard;
- soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sviluppo e potenziamento dell'ERP aziendale;

- sistemi di centro e periferia per la gestione nei punti vendita di servizi aggiuntivi;
- sistemi di centro ed interfacce web per l'integrazione e la vendita dei giochi denominati Skill (poker a torneo, poker cash, giochi da casinò, slot);
- soluzioni web-based per le informazioni al Gestore, knowledge base, manuali, howto, integrazione con sistema di apertura richieste di intervento ed approvvigionamento consumabili (SNAIPartner);
- sistemi di visualizzazione per il punto vendita (nuove pagine grafiche, progetto Intuition);
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con AAMS, reportistica, servizi per i clienti (VLT);
- sistemi per il controllo del gioco (SNAIProfit);
- implementazione nuovo CRM aziendale;
- sistemi di gestione del Punto Vendita (MyWeb);
- sistemi di accettazione scommesse per gli Eventi Virtuali;
- implementazione di nuove soluzioni di accettazione gioco self-service;
- sistemi di monitoraggio e controllo proattivi delle componenti di periferia;
- sistemi di visualizzazione e di Signage per i negozi VLT (Agenzie, Arcade);
- portali di gestione AWP per il noleggiatore (SNAIPartner);
- sviluppo sistemi di automazione installazione PDA per i gestori AWP (SNAIPartner);
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite QF (Ciclo di Vita Quote, Console Pre-match e console Live);
- sistemi di informazione al PDV automatizzati (MyWeb – Prospetti Quote);
- nuove interfacce di gioco e visualizzazione per il PDV (snaiBox).

10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 56.912 migliaia di euro nell'esercizio 2014 (52.979 migliaia di euro nell'esercizio 2013), come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	40.981	34.877	6.104
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.813	17.639	(1.826)
Svalutazioni	118	463	(345)
Totale	56.912	52.979	3.933

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 13 e n. 14

11. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari netti nell'esercizio 2014 ammontano a 60.978 migliaia di euro, con un decremento di 3.394 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013, come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Oneri da Partecipazioni:	3.049	6.099	(3.050)
Svalutazione partecipazione Società Trenno	2.971	6.038	(3.067)
Svalutazione partecipazione Alfea	-	42	(42)
Svalutazione partecipazione SOLAR	-	6	(6)
Svalutazione partecipazione Teseo	1	-	1
Svalutazione partecipazione Connex	77	-	77
Utilizzo svalutazione partecipazione Tivù+	(1)	-	(1)
Perdite su partecipazione SNAI Olè	1	-	1
Perdite su partecipazione SNAI France	-	13	(13)

Proventi finanziari:	2.273	1.686	587
Utili su cambi	-	1	(1)
Interessi attivi bancari	1.487	865	622
Interessi attivi verso società controllate	542	427	115
Interessi attivi diversi	244	393	(149)
Oneri Finanziari	60.202	59.959	243
Interessi passivi su finanziamenti	-	36.795	(36.795)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	49.650	4.085	45.565
Interessi passivi verso società controllate	171	125	46
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	2.713	6.802	(4.089)
Interessi passivi diversi	297	3.071	(2.774)
Perdite su cambi	3	2	1
Oneri finanziari da attualizzazione	48	45	3
Altri oneri finanziari	7.320	9.034	(1.714)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(60.978)	(64.372)	3.394

Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sui c/c bancari per 1.487 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 244 migliaia di euro principalmente calcolati sulle dilazioni accordate sui crediti commerciali.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- gli oneri calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 49.650 migliaia di euro di cui 4.242 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi ai prestiti obbligazionari emessi in data 8 novembre 2013 e in data 4 dicembre 2013 di 500.000 migliaia di euro (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 25);
- gli interessi passivi calcolati sui leasing finanziari pari a 1.865 migliaia di euro e oneri accessori sui leasing per 848 migliaia di euro, tra cui figura l'IVA indetraibile;
- altri oneri finanziari, fra cui 2.930 migliaia di euro per il rilascio della quota di competenza della riserva di cash flow hedge relativa ai derivati di copertura estinti nel 2013, 2.629 migliaia di euro di commissioni su fidejussioni, 656 migliaia di euro per commissioni su finanziamento revolving e 884 migliaia di euro di spese bancarie.

12. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano essere un componente negativo pari a 1.973 migliaia di euro.

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Irap	2.456	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(2)
Imposte differite passive	5.171	6.330
Imposte anticipate	(7.339)	(12.958)
Utilizzo fondo imposte differite	(261)	(807)
Utilizzo credito imposte anticipate	1.946	2.924
Totale	1.973	(4.513)

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio dell'esercizio e quello teorico (in migliaia di euro):

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
Utile ante imposte		(25.916)		(98.849)
Onere fiscale teorico IRES	27,50%	7.127	27,50%	27.183
Onere fiscale teorico IRAP	5,12%	1.327	5,12%	5.061
Totale Onere fiscale teorico		8.454		32.245
Multe Sanzioni ed altre Tasse		(337)		(1.219)
Perdite e svalutazioni Partecipazione		(838)		(1.678)
Altri costi non deducibili permanenti		(4.430)		(18.103)
Dividendi non tassabili		0		0
Altre Deduzioni permanenti		197		21
		3.046		11.266
Differenze permanenti Irap (compreso personale dipendente)		(5.019)		(6.755)
		(1.973)		4.511
Imposte e tasse esercizi precedenti		0		2
Onere fiscale effettivo	7,6%	(1.973)	-11,5%	4.513

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 16 "Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite" delle presenti note esplicative.

Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2009.

Si fa rinvio alla nota 26 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013.

13. Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 è pari a 137.366 migliaia di euro (145.206 migliaia di euro). Le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 15.813 migliaia di euro, degli investimenti per 10.151 migliaia di euro, della riclassifica a immobilizzazioni immateriali, al netto del fondo ammortamento, per 860 migliaia di euro, delle svalutazioni per 118 migliaia di euro e delle dismissioni/vendite, al netto del fondo ammortamento, per 1.200 migliaia di euro.

migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo					
Saldi al 31 dicembre 2013	138.160	134.646	24.070	92	296.968
Riclassifica	(2)	(1.051)	186	(92)	(959)
Altri incrementi	1.061	7.617	684	789	10.151
Decrementi		(6.704)	(4.530)		(11.234)
Saldi al 31 dicembre 2014	139.219	134.508	20.410	789	294.926
Ammortamento e perdite di valore					
Saldi al 31 dicembre 2013	32.984	105.329	13.449	-	151.762
Ammortamento dell'esercizio	3.036	10.454	2.323		15.813
Svalutazioni			118		118
Dismissioni		(6.596)	(3.438)		(10.034)
Riclassifica		(185)	86		(99)
Saldi al 31 dicembre 2014	36.020	109.002	12.538	-	157.560
Valori contabili					
Al 31 dicembre 2013	105.176	29.317	10.621	92	145.206
Al 31 dicembre 2014	103.199	25.506	7.872	789	137.366

Gli impianti e macchinari di proprietà includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi al 31 dicembre 2014, pari a 10.151 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce "Terreni e Fabbricati" per 1.061 migliaia di euro e sono relativi prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'Ippodromo del galoppo;
- alla voce "Impianti e macchinari" per 7.617 migliaia di euro relativi: per 298 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, per 6.707 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, per 109 migliaia di euro a hardware e rete di interconnessione per i punti vendita, e per 500 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività della Società;
- alla voce "Altri beni" per 684 migliaia di euro relativi: per 555 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, per 115 migliaia di euro ad arredi delle sedi sociali, per 14 migliaia di euro a beni diversi.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché la Società non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

Leasing

La Società ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al giugno 2017. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

L'immobile di Porcari, incluso tra i terreni e fabbricati, è condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., per un costo storico di 3.500 migliaia di euro, di cui 382 migliaia di euro relative al terreno, ed un fondo ammortamento, al 31 dicembre 2014, di 982 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

migliaia di euro	
Impegno complessivo al 31/12/2014	1.267
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	755
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	512
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	789

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

14. Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 è pari a 333.743 migliaia di euro (366.139 migliaia di euro), le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 40.982 migliaia di euro, della riclassifica da immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento per 860 migliaia di euro e degli investimenti per 7.726 migliaia di euro.

migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
<u>Costo</u>						
Saldo al 31 dicembre 2013	254.246	252.876	14.111	2.001	13.401	536.635
Riclassifica		1.408		(1.682)	1.233	959
Altri incrementi		2.423	1.989	30	3.284	7.726
Saldo al 31 dicembre 2014	254.246	256.707	16.100	349	17.918	545.320
<u>Ammortamento e perdite di valore</u>						
Saldi al 31 dicembre 2013	23.158	127.290	11.616	-	8.432	170.496
Ammortamento dell'esercizio		36.981	1.050		2.951	40.982
Riclassifica					99	99
Saldi al 31 dicembre 2014	23.158	164.271	12.666	-	11.482	211.577
<u>Valori contabili</u>						
Al 31 dicembre 2013	231.088	125.586	2.495	2.001	4.969	366.139
Al 31 dicembre 2014	231.088	92.436	3.434	349	6.436	333.743

Il costo storico e il relativo fondo ammortamento della voce concessioni licenze, marchi e diritti simili sono stati rettificati al 31 dicembre 2013 per il valore delle concessioni scadute per complessivi 174.554 migliaia di euro.

Gli investimenti per 7.726 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" per 2.423 migliaia di euro di cui 405 migliaia di euro per incentivi alla firma del nuovo contratto di gestione, 1.150 migliaia di euro per rilascio del nullaosta AWP, 268 migliaia di euro a licenze software gestionale VLT e 600 migliaia di euro per l'acquisto di un marchio;
- alla voce "diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno" per 1.989 migliaia di euro di cui 120 per licenze programmi gestionali di amministrazione, finanza e controllo, 1.474 migliaia di euro a licenze per giochi virtuali e 395 migliaia di euro per licenze CRM, gestione giochi e reporting;
- alla voce "altre" per 3.284 migliaia di euro di cui 1.053 migliaia di euro per implementazione programmi software per la gestione di giochi e scommesse, 704 migliaia di euro per implementazione di programmi software gestionali e 1.526 migliaia di euro per schede gioco AWP;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 30 migliaia di euro di cui: 3 migliaia di euro per il New Concept Store e 27 migliaia di euro al rilascio di nullaosta per apparecchi AWP.

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché la Società non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

L'avviamento in essere pari a 231.088 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 219.951 migliaia di euro alla CGU concessioni, di cui 219.241 migliaia di euro generato dall'acquisto dei rami d'azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006 e 710 migliaia di euro generata dall'aggregazione per l'acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAI S.p.A.). Tale CGU è rappresentata dalle attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, nonché le attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento e delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT), oltre all'attività relativa agli skill games (giochi di abilità), bingo e casinò games;
- 11.137 migliaia di euro alla CGU Servizi Scommesse, apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAI S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto con periodicità annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerge una perdita di valore, SNAI dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l'avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell'avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU Servizi e la CGU Concessioni.

I flussi finanziari per gli esercizi 2014-2016 della CGU Servizi e della CGU Concessioni sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi di budget 2015 e del piano 2016 come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2015. Per gli ulteriori esercizi 2017-2019 è stata ipotizzata una crescita lineare dei flussi rispetto a quanto previsto nel piano 2016. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un

flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita (2019) e al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g") dello 0,5%. Il terminal value tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,34%.

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi.

In particolare segnaliamo che l'eccedenza del valore d'uso della CGU Concessioni rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 366,8 milioni di euro si azzerava al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 3,7 punti percentuali del payout per ogni anno, rispetto al valore assunto dal budget; (ii) incremento di 10,1 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo di 12,7%. Si segnala infine che l'eccedenza del valore si mantiene positiva anche se si ipotizza, a parità delle altre condizioni, il mancato rinnovo delle concessioni novennali dal 2025.

In relazione alla CGU Servizi, l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 57,2 milioni di euro si azzerava con incremento di 27,7 punti percentuali del tasso di attualizzazione. Non sono state fatte ipotesi di variazione dei flussi di cassa in quanto le ipotesi alla base dei flussi di cassa stessi non hanno mai subito variazioni significative e sono sempre state in linea con le previsioni, poiché basate su rapporti contrattuali consolidati.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile dell'unità inferiore al valore recuperabile della stessa.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, la Società non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

15. Partecipazioni

La Società detiene partecipazioni nelle società come specificato negli allegati 1, 2 e 3 alle presenti note esplicative. Per le informazioni richieste dalla comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006 si fa rimando all'allegato 1 al bilancio consolidato presentato contestualmente alle presenti note.

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo. La Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. Nel caso in cui dalle analisi di impairment effettuate siano emerse perdite di valore si è provveduto ad allineare la valutazione della partecipazione al corrispondente valore recuperabile. La Società ha provveduto ad accantonare al fondo rettificativo valutazione della partecipazione le perdite di valore conseguite sino all'esercizio 2014.

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione della partecipazione hanno avuto ad oggetto la società controllata Teleippica S.r.l. e la società controllata Festa S.r.l.

I flussi finanziari per gli esercizi 2015-2016 della società controllata Teleippica S.r.l. e della società controllata Festa S.r.l. sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi di budget 2015 e del piano 2016 rivisto, redatti ai fini delle valutazioni di bilancio. Per gli ulteriori esercizi 2017-2019 è stata ipotizzata una crescita lineare dei flussi rispetto a quanto previsto nel piano 2016. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all'8,34% (in linea con il valore utilizzato lo scorso anno).

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico.

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società; al 31 dicembre 2014 il valore della partecipazione è stato interamente svalutato.

In data 23 settembre 2014 SNAI S.p.A. e SNAI Servizi S.r.l. hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la reciproca cessione di partecipazioni di società di capitali nonché la cessione di marchi e dominio da parte di SNAI Servizi S.r.l. a SNAI S.p.A. che è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di Teseo S.r.l. in liquidazione.

SNAI S.p.A. ha, altresì, ceduto a SNAI Servizi S.r.l. (ora Obiettivo 2016 S.r.l.) l'intera partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale di Tivù + S.p.A. in liquidazione rappresentato da n. 101.400 azioni ordinarie.

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l. in attuazione della delibera di fusione assunta dagli organi competenti nelle date 28 e 31 luglio 2014, messa a disposizione del pubblico unitamente al Progetto di Fusione e all'apposita Relazione degli Amministratori. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto stesso presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali.

16. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

L'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto nelle tabelle che seguono, insieme al relativo ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché agli importi iscritti nella situazione contabile consolidata.

Si evidenzia che la Società espone imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 20.479 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2013 per 20.452 migliaia di euro).

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	52.332	27,50%	14.391	14.391	2015 e seguenti
Fondo rischi	8.425	27,50%- 32,62%	2.713	2.713	2015 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	12	27,50%- 32,62%	4	4	2015 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	3.173	27,50%- 32,62%	968	968	2015 e seguenti
Interest Rate Swap	2.930	27,50%	806	806	2015 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	86.885	27,50%	23.893	19.793	2015 e seguenti
Altre differenze temporanee	639	27,50%	176	176	2015 e seguenti
Totale	154.396		42.951	38.851	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Utilizzabili entro
Esercizio 2008	17.895	27,50%	4.921	4.921	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2009	10.200	27,50%	2.805	2.805	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2010	29.060	27,50%	7.992	7.992	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2011	27.186	27,50%	7.476	7.476	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2012	34.422	27,50%	9.466	9.466	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2013	75.454	27,50%	20.750	3.425	Illimitatamente riportabili
Esercizio 2014	12.627	27,50%	3.472	3.472	Illimitatamente riportabili
Totale	206.844		56.882	39.557	
Totale Imposte Anticipate				78.408	

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	31/12/2013	accantonamenti	utilizzi	31/12/2014
Credito per imposte anticipate	73.471	7.690	(2.753)	78.408

Al 31 dicembre 2014 gli amministratori di SNAI S.p.A. hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività, nonché sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato nazionale fiscale ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala il rilevamento di imposte anticipate per 3.472 migliaia di euro sulla perdita risultante dal consolidato fiscale.

Si segnala inoltre che sulla perdita fiscale risultante dal consolidato fiscale dell'esercizio 2013 sono state rilevate imposte anticipate per 3.425 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili di 20.750 migliaia di euro. Infatti, nonostante l'Agenzia delle Entrate abbia accolto l'interpello presentato dalla Società relativamente alla deducibilità ai fini IRES delle somme pagate per la definizione della controversia con AAMS presso la Corte dei Conti, pari a 63.000 migliaia di euro, gli amministratori della Società hanno ritenuto opportuno non iscrivere le imposte anticipate su tale importo.

Ciò premesso, il credito complessivo sulle perdite fiscali ammonta a 39.557 migliaia di euro, mentre il beneficio fiscale su perdite pregresse non iscritte in bilancio ammonta ad euro 17.325 migliaia di euro.

Si segnala infine che in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso dell'esercizio 2014 sono state rilevate imposte anticipate per 2.708 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili di 6.808 migliaia di euro.

Con riferimento alle imposte differite attive, la "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali", pari a 3.173 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 968 migliaia di euro, è principalmente riconducibile ai contratti leasing stipulati negli anni 2007 e precedenti (euro 1.739 migliaia con effetto di imposte pari a 567 migliaia di euro).

Si ricorda che sono attualmente in vigore, per il triennio 2013-2015, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 con la consolidata Società Trenno S.r.l. nonché, per il triennio 2012-2014, l'opzione al consolidato fiscale tra la consolidante e le società consolidate Teleippica S.r.l., Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l., Peraltro, queste ultime due società sono state fuse per incorporazione in Snai S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2015.

L'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

SNAI S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per gli eventuali importi non compensati, mediante pagamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAI S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporterà un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAI S.p.A. di perdite fiscali verranno liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite iscritte
Ammortamento fiscale dell'avviamento (ex Snai Servizi – Spazio Gioco)	(10.769)	27,50%-32,62%	(3.328)	(3.328)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(131.940)	27,50%-32,62%	(41.959)	(41.959)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(38.596)	27,50%-32,62%	(12.576)	(12.576)
Altre differenze temporanee	(239)	27,50%	(66)	(66)
Totale imposte differite	(181.544)		(57.929)	(57.929)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	31/12/2013	accantonamenti	utilizzi	31/12/2014
Fondo imposte differite	53.019	5.171	(261)	57.929

Gli amministratori della SNAI S.p.A. hanno ritenuto, come richiesto dal principio contabile IAS 12, di iscrivere le imposte differite passive generatesi da tutte le differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività. In particolare, i rami d'azienda acquistati, quali aggregazioni aziendali, sono stati contabilizzati applicando il metodo dell'acquisto ex IFRS 3. La SNAI S.p.A., pertanto, ha rilevato le attività e le passività identificabili nell'acquisto ai relativi fair value alla data di acquisizione e ha rilevato, quindi, l'avviamento solo dopo aver allocato il costo d'acquisizione come sopra detto. Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente a verifica per valutare l'eventuale riduzione di valore: l'ammortamento fiscale è disciplinato dall'art. 103, co. 3, D.P.R. 917/1986 da cui le imposte differite.

La "differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 38.596 migliaia di euro con effetto di imposte pari ad 12.576 migliaia di euro è principalmente riconducibile agli immobili (ex Trenno) di Milano – San Siro e Montecatini (euro 38.067 migliaia di euro con effetto di imposte pari ad euro 12.417 migliaia).

17. Rimanenze

Rispetto al 31 dicembre 2013 la voce è diminuita di 847 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Materie prime	64	14	50
Prodotti in corso di lavorazione	8	8	-
Prodotti finiti e merci	384	1.281	(897)
Totale	456	1.303	(847)

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino, pari a 12 migliaia di euro (34 migliaia di euro); il decremento è dovuto agli utilizzi dell'esercizio.

18. Crediti Commerciali

I crediti commerciali sono così costituiti:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti commerciali correnti:			
- verso clienti	95.849	100.874	(5.025)
- Effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	1.176	1.132	44
- verso società controllate	290	812	(522)
- verso controllante Global Games S.p.A.	-	6	(6)
- Fondo svalutazione crediti	(49.646)	(42.168)	(7.478)
Totale	47.669	60.656	(12.987)

I crediti verso clienti includono i saldi dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza.

I crediti verso clienti comprendono inoltre pratiche al legale per 42.376 migliaia di euro (46.055 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore della Società e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Le variazioni nel fondo svalutazione crediti commerciali sono state le seguenti:

migliaia di euro	individualmente
Al 01 gennaio 2013	34.521
Accantonamenti nell'anno	8.710
Utilizzo fondo	(1.063)
Al 31 dicembre 2013	42.168
Accantonamenti nell'anno	15.463
Utilizzo fondo	(7.985)
Al 31 dicembre 2014	49.646

Al 31 dicembre 2014 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

migliaia di euro	Totale	Non scaduti- in bonis	Scaduti ma non svalutati		
			0-90 giorni	90-180 giorni	>180 giorni
Totale 2014	47.669	27.244	2.326	1.653	16.446
Totale 2013	60.656	28.069	4.210	1.470	26.907

19. Altre attività

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti Tributari:			
- Erario per rimborso imposte	92	62	30
- Erario per imposte in contenzioso	193	114	79
- Erario per imposte patrimoniali	-	54	(54)
	285	230	55
Altri crediti:			
- Depositi cauzionali attivi	1.296	1.464	(168)
Crediti verso clienti:			
- Effetti attivi in portafoglio	195	510	(315)
Totale altre attività non correnti	1.776	2.204	(428)

I depositi cauzionali comprendono, tra l'altro, 300 migliaia di euro relativi al deposito costituito a favore della società P4Pay S.r.l. per la garanzia afferente le carte PostePay, e 500 migliaia di euro deposito giudiziario costituito a favore di un giocatore in conseguenza del malfunzionamento della piattaforma VLT Barcrest. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest" incluso nella nota 26.

Le altre attività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti Tributari:			
- Erario per acconto/credito IRAP	616	725	(109)
- Erario per acconto/credito IRES	175	587	(412)
- Altri crediti verso erario	535	935	(400)
	<u>1.326</u>	<u>2.247</u>	<u>(921)</u>
Crediti verso società controllate	<u>2.816</u>	<u>2.346</u>	<u>470</u>
Crediti verso altri:			
- Deposito cauzionale ADI	14.213	14.064	149
- Anticipo canone di concessione AAMS	1.873	1.208	665
- Crediti v/AAMS per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	159	104	55
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	268	252	16
- Crediti per Skill Games	213	41	172
- Altri crediti verso PAS	139	137	2
- Posizioni verso AAMS da acquisto Rami d'azienda	327	296	31
- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	-
- Crediti per rimborso commissioni su fidejussioni	-	16	(16)
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	-
- Enti previdenziali	57	56	1
- Crediti diversi	1.645	3.307	(1.662)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(2.118)	(2.145)	27
	<u>19.116</u>	<u>19.676</u>	<u>(560)</u>
Ratei e risconti attivi			
- Ratei attivi	-	16	(16)
- Risconti attivi	3.247	3.520	(273)
	<u>3.247</u>	<u>3.536</u>	<u>(289)</u>
Totale altre attività correnti	26.505	27.805	(1.300)

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 14.213 migliaia di euro (14.064 migliaia di euro) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 3 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La voce anticipo canone di concessione pari a 1.873 migliaia di euro accoglie i maggiori importi versati ad AAMS in via anticipata per l'anno 2014 relativi al canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 8.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

migliaia di euro	<i>individualmente</i>
Al 01 gennaio 2013	2.196
Accantonamenti nell'anno	102
Utilizzo fondo	(153)
Al 31 dicembre 2013	2.145
Accantonamenti nell'anno	80
Utilizzo fondo	(107)
Al 31 dicembre 2014	2.118

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 2.661 migliaia di euro (2.888 migliaia di euro) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli

- obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 358 migliaia di euro (459 migliaia di euro) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza ecc..

20. Attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Diritto di opzione	245	-	245
Depositi AWP	999	-	999
Totale altre attività finanziarie non correnti	1.244	-	1.244

Il diritto di opzione è relativo all'opzione di acquisto del 51% del capitale sociale di House Bet S.r.l., costituita in data 25 luglio 2013 per gestire una sala per la raccolta di gioco tramite apparecchi da intrattenimento. Il prezzo di acquisto del diritto di opzione è stato pari a 245 migliaia di euro, somma che, in caso di esercizio dell'opzione d'acquisto, sarà decurtata dal prezzo alla data di stipula dell'atto di trasferimento della partecipazione. Il diritto di opzione è uno strumento rappresentativo di capitale ed è stato valutato al costo in accordo con lo IAS 39 paragrafo 46, non essendoci un prezzo su un mercato quotato attivo ed essendo il fair value non misurabile attendibilmente in quanto la società è di nuova costituzione senza un bilancio approvato.

I depositi AWP sono relativi a contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Azioni ex Soc. Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	-
Escrow Account	-	6	(6)
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	19.662	19.407	255
C/c finanziario verso Società Trenno S.r.l.	2.614	5.190	(2.576)
C/c finanziario verso Teleippica S.r.l.	-	2.558	(2.558)
Totale altre attività finanziarie correnti	22.277	27.162	(4.885)

I conti correnti bancari vincolati, che erano stati accesi per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso AAMS per Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"), sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi; si segnala che tali importi includono pignoramenti notificati sulla base del medesimo titolo esecutivo su conti correnti diversi.

I conti correnti finanziari verso le società controllate sono comprensivi degli interessi di competenza del periodo, calcolati fino al 31 marzo 2014 al tasso dell'Euribor a tre mesi più cinque punti percentuali e successivamente al tasso fisso del 9,067%.

Il credito verso SNAI Olè pari a nominali 838 migliaia di euro risulta completamente svalutato.

Le attività finanziarie non correnti, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 36).

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Conti correnti bancari e postali	66.767	43.687	23.080
Denaro e valori in cassa	155	173	(18)
Disponibilità liquide	66.922	43.860	23.062
Scoperto bancari	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	66.922	43.860	23.062

22. Patrimonio netto

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 60.748.992,20 ed è costituito da numero 116.824.985 azioni ordinarie.

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della Società.

numero azioni autorizzate	116.824.985
numero azioni emesse e interamente versate	116.824.985
valore nominale per azione euro	0,52

Il numero delle azioni ed il capitale sociale non è variato rispetto al 31 dicembre 2013.

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

Non vi sono azioni proprie possedute direttamente dalla Società, né tramite le sue controllate o collegate.

Riserve

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 1.559 migliaia di euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 13.946 migliaia di euro, è stata costituita con l'aumento del capitale sociale, deliberato in data 14 settembre 2006 e concluso in data 15 gennaio 2007, per 219.535 migliaia di euro decurtata degli oneri accessori al netto dell'effetto fiscale relativi all'aumento di capitale sociale per 8.216 migliaia di euro, così come previsto dallo IAS 32. E' stata utilizzata per 103.037 migliaia di euro per coprire parte della perdita dell'esercizio 2010, le perdite dell'esercizio 2011 e 2012 e per 94.336 migliaia di euro per coprire la perdita dell'esercizio 2013 così come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva cash flow hedge pari a (2.124) migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto (si veda la nota 33).

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a (256) migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali al 31 dicembre 2014.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a perdite per 260 migliaia di euro.

23. Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto nella riserva cash flow hedge e nella riserva TFR IAS 19 (per maggiori dettagli vedi note 25 e 33).

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico:

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Strumenti derivati di copertura:		
Adeguamento fair value interest rate swap	2.930	3.547
Effetto fiscale	(806)	(975)
(a)	<u>2.124</u>	<u>2.572</u>
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali	(201)	87
Effetto fiscale	56	(24)
(b)	<u>(145)</u>	<u>63</u>
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (a+b)	<u>1.979</u>	<u>2.635</u>

24. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.699 migliaia di euro contro 1.510 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

migliaia di euro	
Saldo al 01.01.2014	1.510
Utilizzi	(59)
Oneri finanziari	47
<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	(19)
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	-
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	220
Perdite/(Utili) attuariale	201
Saldo al 31.12.2014	<u>1.699</u>

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

<i>Riepilogo delle Basi Tecniche Economico</i>	
Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%
	0,6% per il 2015
Tasso annuo di inflazione	1,2% per il 2016
	1,5% 2017 e 2018
	2% dal 2019 in poi

	1,95% per il 2015
Tasso annuo di incremento TFR	2,4% per il 2016
	2,625% 2017 e 2018
	3% dal 2019 in poi

	Dirigenti:	1%
Tasso annuo di incremento salariale	Quadri:	1%
	Impiegati:	1%
	Operai:	1%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi demografiche

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento requisiti AGO Assicurazione Generale Obbligatoria

Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

Anticipazioni	Turnover
2,50%	4,00%

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi al 31.12.2014

(valori in migliaia di euro)

Variazione delle ipotesi	Saldo
+ 1% sul tasso di turnover	1.685
- 1% sul tasso di turnover	1.714
+ 1/4 % sul tasso di inflazione	1.727
- 1/4 % sul tasso di inflazione	1.672
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	1.655
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	1.744

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2014 risulta pari a circa 10 anni.

Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

Erogazioni previste	
Anni	migliaia di euro
1	115
2	111
3	102
4	97
5	93

25. Passività finanziarie

Le passività finanziarie risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Prestito obbligazionario	463.561	479.214	(15.653)
Debito per leasing finanziari	1.208	2.174	(966)
Totale passività finanziarie non correnti	464.769	481.388	(16.619)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
Prestito obbligazionario	19.552	-	19.552
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	42	(10)
Debito per leasing finanziari	1.151	3.745	(2.594)
Debiti verso banche	40	40	-
Debiti per interessi su prestiti obbligazionari	2.148	3.661	(1.513)
C/c finanziario verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	255	245	10
C/c finanziario verso Teleippica S.r.l.	1.611	-	1.611
C/c finanziario verso Festa S.r.l.	3.066	730	2.336
Totale passività finanziarie correnti	27.855	8.463	19.392

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 8 novembre e 4 dicembre 2013, (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 483.113 migliaia di euro, pari a nominali 500.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli oneri accessori diretti. Tali oneri accessori, per complessivi 21.453 migliaia di euro includono i compensi professionali collegati al perfezionamento dei contratti, oltre alle imposte di Legge dovute sull'accensione degli stessi; la quota riversata a conto economico nell'esercizio 2014 è pari a 4.242 migliaia di euro;
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 2.359 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al residuo di contratti per l'acquisto di un fabbricato sito in Porcari (LU) e di tecnologie da utilizzare nei punti di accettazione scommesse, meglio descritti nella nota 13, "Immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 8 novembre 2013 la Società ha stipulato i contratti con cui alcuni investitori hanno sottoscritto un prestito obbligazionario non subordinato, non convertibile e non garantito, per un importo complessivo in linea capitale di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in due serie di obbligazioni ("Serie A" e "Serie B"), la cui emissione era stata deliberata in data 5 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le obbligazioni "Serie A", emesse per 15.000 migliaia di euro, sono state rimborsate in data 4 dicembre 2013.

Le obbligazioni "Serie B", emesse per 20.000 migliaia di euro, presentano le seguenti principali caratteristiche:

- prezzo di emissione: pari al 96% del valore nominale;
- scadenza: 18 mesi dall'emissione, salvo le previsioni di rimborso e riscatto anticipato previste dal Regolamento del Prestito Obbligazionario;
- cedola (trimestrale): Euribor 3 mesi + 800 bps (con un incremento trimestrale di ulteriori 50 bps fino alla scadenza, fino ad un massimo di 1000 bps).

Il regolamento del Prestito Obbligazionario, regolato dalla legge inglese, prevede, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società, finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali il divieto di distribuire dividendi prima della scadenza o del rimborso anticipato delle

obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato delle obbligazioni. Le obbligazioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato né in sistemi multilaterali di negoziazione italiani o comunitari.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche :

- 320.000 migliaia di euro remunerato al 7,625% e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 15 giugno 2018;
- 160.000 migliaia di euro remunerato al 12,00% e denominato Senior Subordinated Notes avente scadenza il 15 dicembre 2018.

Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan, Banca IMI S.p.A., UniCredit AG e Deutsche Bank AG, London Branch secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAI e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure per la quotazione delle Obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e per la quotazione in via secondaria presso il segmento ExtraMOT Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana che risultano completate.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. Al 31 dicembre 2014 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

La Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

valori in migliaia di euro

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data erogazione	Importo erogato
Senior Secured Notes	320.000	4 anni e 6 mesi	6 mesi	15/06/2018	Bullet	04/12/2013	320.000
Senior Subordinated Notes	160.000	5 anni	6 mesi	15/12/2018	Bullet	04/12/2013	160.000
Obbligazioni serie B	20.000	1 anno e 6 mesi	3 mesi	08/05/2015	Bullet	08/11/2013	20.000
Senior Facility Revolving	30.000		1, 3 o 6 mesi	15/12/2017	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
Totale	530.000				Totale erogato al 31/12/2014		500.000

26. Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, SNAI ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui SNAI ritenga che un esito sfavorevole dei procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Al 31 dicembre 2014 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 10.812 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro	Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali	Rinnovi tecnologici	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	13.104	3.009	16.113
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	1.389	448	1.837
Rilasci/Utilizzi dell'esercizio	(4.367)	(2.771)	(7.138)
Saldo al 31 dicembre 2014	10.126	686	10.812

Rinnovi Tecnologici

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per 10.126 migliaia di euro.

L'accantonamento del periodo di 1.389 migliaia di euro è relativo: per 400 migliaia di euro a rischi sul PREU del 2013, per 717 migliaia di euro a contenziosi con dipendenti, per 200 migliaia di euro per spese legali e per 72 migliaia di euro ad oneri per le società in liquidazione.

L'utilizzo del periodo per 4.367 migliaia di euro è relativo: per 1.404 migliaia di euro a spese legali e per 2.480 migliaia di euro a transazioni e per 483 migliaia di euro alla riduzione dei rischi sulla liquidazione della controllata Teseo S.r.l. in liquidazione.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: contestazioni di AAMS per presunti inadempimenti nella gestione della rete telematica di interconnessione

Nel mese di giugno del 2007, AAMS ha emesso un provvedimento di irrogazione di penali convenzionali per importi analoghi a quelli contestati nello stesso anno dalla Procura della Corte dei Conti Regione Lazio (procedimento, quest'ultimo, oggi definito a seguito di adesione della società alla definizione agevolata di cui art.14 del DL 102/2013).

La società ha fatto ricorso al TAR avverso il provvedimento di AAMS.

Il TAR ne ha dapprima sospeso l'applicazione e, poi, ne ha disposto l'annullamento con sentenza n. 2728 dell'1 aprile 2008, ormai passata in giudicato. Relativamente ad un primo gruppo di tre contestazioni – riguardanti il preteso ritardo nell'avvio, nell'attivazione e nella conduzione della Rete – l'AAMS tornava a comminare le relative penali rispettivamente con note prot. 33992/Giochi/UD in data 2 settembre 2008, prot. 38109/Giochi/UD in data 1 ottobre 2008 e prot. 40216/Giochi/UD in data 16 ottobre 2008, per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro nei confronti di SNAI, la quale impugnava anche tali provvedimenti

dinanzi al TAR del Lazio. Il relativo giudizio amministrativo si è concluso in senso favorevole a SNAI in quanto il Consiglio di Stato ha annullato in appello i provvedimenti d'irrogazione di tali tre penali.

Con propria nota prot. 2011/6303/Giochi/ADI del 22 febbraio 2011, l'AAMS ha formalmente riattivato il procedimento di applicazione di una quarta penale, riferita al preteso inadempimento del predetto livello di servizio del gateway nel periodo compreso tra luglio 2005 e marzo 2008, quando è intervenuto il descritto atto convenzionale aggiuntivo che ne ha soppresso la previsione per il futuro.

Sulla scorta dei dati e dei criteri elaborati dalla citata Commissione tecnica, e nel rispetto del tetto massimo annuale introdotto con l'ultima novella convenzionale, l'AAMS ha comminato a SNAI la penale in questione computandola in complessivi euro 8.480.745,00, (ridotti a euro 7.463.991,85 per rispettare il ridotto tetto massimo per l'anno 2005 nell'ipotesi che il Consiglio di Stato avesse confermato le prime tre penali).

SNAI, a seguito di parziale accesso alla base di dati informatici raccolta da SOGEI S.p.A., con propria memoria dell'8 giugno 2011, ha comunque svolto puntuali deduzioni difensive di metodo e di merito, sull'attendibilità e sulla correttezza delle contestazioni, riservandosi di approfondirle all'esito del completamento dell'accesso agli atti.

In data 28 settembre 2011 si è svolta l'integrazione di accesso ad oggetto le informazioni relative alle interrogazioni degli apparecchi effettuate mediante il gateway di accesso.

Le informazioni estratte sono state oggetto di parere tecnico del Prof. Listanti che ha costituito la base per la redazione di una memoria integrativa depositata in AAMS il 27 ottobre 2011.

Con nota prot. n. 2012/7455/Giochi/ADI del 17/02/2012 pervenuta il successivo 27 febbraio 2012 AAMS ha irrogato a SNAI la penale di cui al combinato disposto dell'art. 27, comma 3, lett. b) della Convenzione di concessione e del paragrafo 2 del suo Allegato 3, per un importo complessivo di circa euro 8,5 milioni.

In data 27 aprile 2012 è stato notificato da SNAI ricorso recante impugnativa di tale provvedimento innanzi al Giudice Amministrativo con richiesta di annullamento, previa sospensione cautelare.

In data 24 maggio 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio con ordinanza n. 1829/2012 ha sospeso l'efficacia del provvedimento di applicazione della quarta penale, fissando la trattazione del merito al 20 febbraio 2013.

Il 20 febbraio 2013 si è celebrata l'udienza di trattazione del merito e in data 17 giugno 2013 è stata depositata la sentenza n. 6028/2013 con la quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha accolto il ricorso di SNAI e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento di AAMS di irrogazione della penale.

In data 28 gennaio 2014 è stato notificato a SNAI l'appello di ADM avverso la sentenza n. 6028/2013.

In data 28 marzo 2014 SNAI ha notificato memoria di resistenza e appello incidentale con riferimento al solo capo della sentenza n. 6028/2013 ad essa non favorevole.

L'udienza di discussione del ricorso è fissata per il giorno 26 maggio 2015.

In virtù di quanto sopra esposto e dei pareri dei propri legali esterni la Società ritiene il rischio di soccombenza alle richieste di AAMS che potrebbero derivare dai procedimenti giudiziari in corso e da avviare non più che possibile.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto

Nell'aprile 2010 la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 R.D. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 R.D. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete.

Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinnovata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contrastata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU. In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto ha ricevuto le considerazioni dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento.

I patrocinatori legali hanno svolto analitiche considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a Sogei S.p.A. in sostituzione dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva 'maneggio' di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'AAMS la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello, sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'inadempimento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: dalle centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00; con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014.

Oltre al giudizio di resa del conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il giudizio di conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'AAMS dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione. Con sentenza 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Terza Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello è fissata per il giorno 10 aprile 2015.

A parere dei consulenti legali il rischio di soccombenza può essere qualificato come remoto e, coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da AAMS – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16.04.2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

In particolare, al 31 dicembre 2014, sono stati promossi n. 93 procedimenti tra cui 10 decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi così riassumibili:

- in due casi i giocatori hanno ottenuto l'assegnazione di circa Euro 500.000,00. In uno di questi SNAI, dopo aver ottenuto la sospensione della provvisoria esecutività del decreto, ha richiesto ed ottenuto il

provvedimento di sequestro conservativo su beni e crediti del giocatore fino alla concorrenza di euro 650.000,00;

- in un altro caso la provvisoria esecutività è stata sospesa previo deposito giudiziario da parte di SNAI della somma di Euro 500.000,00. Il Tribunale ha definito il procedimento in corso dichiarando la propria incompetenza ed disponendo lo svincolo del deposito giudiziario con restituzione a SNAI del relativo importo. Successivamente al 31.12.14 SNAI ha ottenuto la restituzione di quanto versato a titolo di deposito giudiziario.- nei restanti sette casi, la provvisoria esecutività è stata sospesa previa disamina sommaria delle difese svolte da SNAI nel merito. In n. 5 di questi casi la procedura esecutiva nel frattempo avviata è stata i) dichiarata estinta in due casi, ii) sospesa in tre casi.

Si segnala, inoltre, che

- i) due cause si sono nel frattempo estinte per inattività del giocatore;
- ii) un decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo è stato revocato a seguito dell'opposizione promossa da SNAI giusta sentenza n. 307/2014 emessa dal Tribunale di Macerata e depositata il 20 marzo 2014;
- iii) sono state emesse in corso di causa n. 2 ordinanze ex art. 186 c.p.c. di cui una revocata su istanza di SNAI, mentre per l'altra i giocatori hanno avviato l'azione esecutiva avverso cui SNAI ha proposto opposizione;
- iv) un ricorso ex art. 702 c.p.c. è stato definito con provvedimento del Tribunale di Prato che ha respinto nel merito tutte le domande formulate dall'attore. Il giocatore ha interposto appello e la prima udienza è stata fissata al 10.01.17.

Successivamente al 31 dicembre 2014 un procedimento è stato definito in via stragiudiziale con versamento in favore del giocatore di euro 5.000, mentre sono state avviate n. 2 istanze di mediazioni.

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Nel corso del 2012 SNAI ha citato Barcrest e la sua controllante per il risarcimento di tutti i profili di danno conseguenti al malfunzionamento del 16 aprile 2012. Le società convenute si sono costituite contestando le pretese di SNAI e chiedendo la sua condanna al pagamento di presunti crediti corrispettivi e al risarcimento del danno da quantificarsi in corso di causa. La prima udienza, a seguito di vari differimenti, è stata rinviata al 27 novembre 2014 in cui il giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art. 183 cpc comma VI - con decorrenza dei termini a far data dal 15 gennaio 2015 – e rinviato la causa al 27 maggio 2015.

Negli ultimi mesi del 2014 e nelle prime settimane del 2015 sono proseguite le negoziazioni per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, nonché di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012, all'esito delle quali, in data 19 febbraio 2015, è stata conclusa una transazione con le società convenute e con la loro controllate Scientific Games Corporation. In ragione di tale circostanza, SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse (per maggiore dettagli vedi nota 38.1 Transazione Barcrest).

Alla luce delle considerazioni esposte e dei pareri dei propri consulenti legali, gli amministratori ritengono che il rischio di soccombenza della Società sia valutabile non più che possibile.

Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani

Con riferimento a n. 107 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati da AAMS per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell'attività di gioco (relativamente a n. 107 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani") e con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati da AAMS (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani"), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

Le questioni non sono ancora definite. Sulla base dei pareri legali ottenuti e fermo in ogni caso il carattere di incertezza che caratterizza la materia, SNAI ritiene, possibili i rischi di soccombenza in relazione alle suddette contestazioni.

Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di AAMS diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da AAMS corrispettivi a titolo di minimo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note AAMS n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l'Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento previa sospensione dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008. Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di AAMS relativamente al versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Analoga procedura è stata effettuata per la richiesta che AAMS ha promosso riguardo all'anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio. Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da AAMS ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state precedute dalla definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'AAMS l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma. Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da AAMS in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia".

Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da AAMS senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso AAMS in quanto ritenuto ripetibile e la Società ha comunicato ad AAMS che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la valenza dei diritti della stessa Società, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di AAMS e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da AAMS ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi all'anno 2006 versati dalla Società ad AAMS in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da AAMS n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo onnicomprensivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate, ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio, alcune trascorse anche in giudicato. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa

sospensiva di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare è fissata per il 21.03.2012.

Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da AAMS a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo omnicomprensivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da AAMS e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione *"alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni"* (i.c.d. "minimi garantiti") la *"definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie"*.

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione che l'AAMS intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'AAMS il 30 dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei "minimi garantiti" relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'AAMS soltanto in data 7 agosto 2012.

All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, continua ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensiva che non permette ad AAMS di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole *"non superiore al 5 per cento"*.

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura *"non superiore al 5 per cento"*.

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha introitato entrambi i giudizi per la decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole "sconto equitativo" limitato al 5%.

La Società, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che il rischio di soccombere di fronte alle richieste ad oggi avanzate da AAMS sia solo possibile e pertanto non ha appostato nessun fondo rischi nel bilancio.

Penali extra contingentamento AWP

A seguito della richiesta formulata da AAMS in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla compresenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da AAMS. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo AAMS ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pagamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo.

Altre Vertenze

SNAI/Omniludo S.r.l.

- Causa 4194/2007. La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la "gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine" (il "Contratto 29.06.05") e chiedendo: di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29.06.05; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10.12.2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17.06.2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10).

Con ordinanza del 10.02.2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17.06.11 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- Causa 4810/2010. Con atto notificato in data 16.11.2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29.06.05, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
 - 1) accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;
 - 2) accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29.06.05 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;
 - 3) condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in €40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183 /6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferito all'immagine ed all'avviamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07.01.2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11.12.13.

Con provvedimento del 12.03.2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/2010 all'udienza del 11.12.2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03.04.12. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26.06.2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11.12.13 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17.03.14 per p.c.. Precise le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali.

Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI.

Tesi Stefano/ SNAI

Con ricorso ex art. 702 c.p.c. notificato a SNAI in data 19.10.11 il Sig. Stefano Tesi conveniva SNAI all'udienza fissata dal giudice al 26 gennaio 2012 per ivi sentir condannare la stessa al pagamento di € 13.476.106,10 - o in quella che sarà ritenuta di giustizia – oltre spese, sul presupposto che la convenuta non ha ancora eseguito il pagamento della vincita "straordinaria" dallo stesso realizzata mediante VLT SNAI.

SNAI si è costituita in giudizio nei termini di legge, per contestare in fatto ed in diritto le avverse pretese in quanto per legge le VLT non possono erogare in vincite più di € 500.000,00 e chiamando in causa il produttore essendo la fattispecie in esame probabile conseguenza di un difetto della VLT. A seguito della presentazione dell'istanza di differimento presentata da SNAI, al fine di procedere alla notifica della chiamata in causa di terzo (BARCREST Group Limited con sede nel Regno Unito) il G.O. di Lucca rinviava l'udienza al 03.07.2012. A tale udienza, in cui si è costituita BARCREST Group, il G.I. si è riservato. Con provvedimento di scioglimento della riserva il G.I. ha disposto il mutamento del rito in ordinario con fissazione dell'udienza ex art. 183 c.p.c. al giorno 09.10.2012. A tale udienza la causa è stata rinviata al 12.03.2013 per ammissione richieste istruttorie. All'udienza del 12.03.2013 sono stati ammessi alcuni capitoli di prova formulati da SNAI e non quelli di Tesi. All'udienza del 28.05.13 il giudice ha rinviato la causa al 02.07.14 per precisazione conclusioni. Precise le conclusioni il giudice assegnava i termini di legge per il deposito delle conclusionali e delle repliche. Con sentenza del 10.11.2014 Il Tribunale di Pistoia rigettava la domanda di Stefano Tesi condannandolo al pagamento delle spese legali.

Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie.

Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio.

Attività potenziali: Credito per Lodo di Majo

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari. Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza. Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad AAMS una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di AAMS (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

AAMS ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

E' stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da AAMS, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensare l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Contestazioni Uffici Regionali AAMS PREU 2006

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'AAMS con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento AAMS ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 1 procedimento, accolta la sospensiva, la CTP competente a seguito dell'udienza di merito ha respinto il ricorso di SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. In attesa di fissazione udienza;
- per n. 15 procedimenti, accolta la sospensiva all'udienza di merito del 05.06.13, la CTP in data 24.07.13, a scioglimento della riserva, ha emesso sentenza di rigetto del ricorso presentato da SNAI. Avverso dette sentenze SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente e siamo in attesa che venga fissata l'udienza;
- per n. 1 procedimento siamo in attesa di fissazione di udienza sulla sospensiva e sul merito;
- per n. 1 procedimento l'udienza sulla sospensiva si è tenuta il 12.12.14. La CTP competente si è riservata;
- per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Avverso le restanti n.15 sentenze AAMS ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale competente e SNAI ha depositato le proprie memorie difensive. Di questi: n. 7 procedimenti sono pendenti innanzi alla Suprema Corte di Cassazione in seguito al ricorso promosso da ADM avverso la decisione della CTR che ha confermato il

provvedimento di 1° grado e rigettato le richieste dell'ente; per n. 8 procedimenti siamo in attesa di fissazione di udienza;

- per n. 1 procedimento è stata emessa sentenza che ha respinto il ricorso depositato da SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. L'appello è stato respinto con conferma della sentenza di I grado.

Confortati dal parere dei consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato che il rischio di soccombenza nei procedimenti ancora pendenti può essere qualificato come possibile.

Contestazione Uffici Regionali AAMS PREU 2007

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'AAMS con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento AAMS ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e siamo in attesa di fissazione udienza;
- per n. 5 procedimenti siamo in attesa che la CTP competente fissi l'udienza per la sospensiva e per il merito;
- per n. 2 procedimenti l'udienza sulla sospensiva si è tenuta in data 16.10.14 e la CTP competente si è riservata;
- per n. 1 procedimento siamo in attesa di fissazione dell'udienza sulla sospensiva e sul merito; siamo in attesa di fissazione dell'udienza sul merito;
- per n. 1 procedimento all'udienza del 04.07.13, dopo breve discussione sull'istanza di sospensiva, la CTP si è riservata la decisione. A scioglimento della riserva la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. In attesa di fissazione udienza di merito.

Confortati dal parere dei consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato che il rischio di soccombenza nei procedimenti ancora pendenti può essere qualificato come possibile.

Contestazione Uffici Regionali AAMS PREU 2008

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM (già AAMS) con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono:

- n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione;
- n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alle CTP territorialmente competenti. In attesa di fissazione dell'udienza di sospensiva e di merito.

Contestazioni Uffici Regionali extra-contingentamento.

Si tratta di n. 122 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM (già AAMS) in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 46 contestazioni per un importo complessivo di euro 22.600 ca.;
- a depositare memorie difensive per n. 77 contestazioni a seguito delle quali 19 procedimenti sono stati archiviati.

Successivamente al 31 dicembre 2014 sono state notificate n. 7 contestazioni.

Quote del 02.10.2012

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con quote evidentemente errate – solo per qualche minuto – eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale www.SNAI.it sia sul canale fisico.

SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI sta approntando le proprie difese anche alla luce di precedenti giurisprudenziali favorevoli al concessionario che ha pubblicato quote viziate da errori riconoscibili e si è costituita nei termini di legge chiedendo l'accertamento negativo dell'obbligo di pagamento.

In alcuni casi, invece, i giocatori hanno proposto reclamo innanzi alla Commissione per la trasparenza dei giochi presso ADM richiedendo il pagamento delle vincite. Con decisioni n. 4/2013, n. 5/2013 e n. 6/2013 pubblicate in data 29.04.13 la Commissione ha accolto n. 3 ricorsi; il pagamento è stato sollecitato da ADM. Con ricorso al TAR del Lazio del 14.11.13 SNAI ha impugnato il provvedimento con cui ADM ha intimato il pagamento nei confronti di uno dei reclamanti. In riferimento al predetto provvedimento ADM in data 21.03.14 ha emesso una nota in cui, dando atto della intervenuta soppressione legislativa della Commissione, ha sospeso ogni intervento in merito alla mancata attuazione della decisione.

SNAI considerata la natura e le caratteristiche dei provvedimenti di AAMS ha ritenuto di non impugnarli.

27. Debiti vari e altre passività

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti tributari			
- rateizzazione PVC	64	452	(388)
- rateizzazione Imposta Unica	438	593	(155)
	<u>502</u>	<u>1.045</u>	<u>(543)</u>
Altri debiti			
- rateizzazione PREU anni precedenti	1.824	2.567	(743)
	<u>1.824</u>	<u>2.567</u>	<u>(743)</u>
Totale debiti ed altre passività non correnti	2.326	3.612	(1.286)

Le altre passività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti tributari			
- imposte sul reddito	2.456	-	2.456
- IVA	797	2.228	(1.431)
- Imposta Unica	4.963	4.757	206
- altri debiti tributari	938	1.391	(453)
- rateizzazione Imposta Unica	181	1.636	(1.455)
- rateizzazione PVC	405	1.347	(942)
	<u>9.740</u>	<u>11.359</u>	<u>(1.619)</u>

Debiti verso Enti Previdenziali			
- enti Previdenziali	2.093	1.855	238
	<u>2.093</u>	<u>1.855</u>	<u>238</u>
Debiti verso società controllate			
	<u>6.752</u>	<u>5.301</u>	<u>1.451</u>
Altri debiti:			
- verso AAMS per saldi PREU	17.012	14.944	2.068
- verso AAMS per Dep. Cauz. ADI	2.638	2.417	221
- rateizzazione PREU anni precedenti	846	1.103	(257)
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	10.063	10.531	(468)
- verso gestori ADI	229	3	226
- verso AAMS per Canone Concessione	1.582	1.449	133
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	1.659	1.597	62
- verso ASSI (ex U.N.I.R.E.) per saldi quindicinali	1.115	1.078	37
- verso AAMS per biglietti prescritti	288	479	(191)
- verso AAMS per Conc. Pronostici e Ippica Nazionale	1.724	3.136	(1.412)
- per saldi carte gioco SNAI Card	6.086	5.831	255
- verso giocatori per scommesse antepost	1.567	1.762	(195)
- verso giocatori per Eventi virtuali	225	47	178
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	132	132	-
- per gestione Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	1	1	-
- verso AAMS	21.573	21.564	9
- per patto non concorrenza	-	167	(167)
- verso dipendenti e collaboratori	3.550	3.126	424
- verso amministratori	418	760	(342)
- verso sindaci	136	162	(26)
- verso fornitori società controllanti	-	65	(65)
- per depositi cauzionali	2.865	2.281	584
- verso altri	1.993	2.489	(496)
	<u>75.702</u>	<u>75.124</u>	<u>578</u>
Ratei e risconti passivi:			
- ratei passivi	52	34	18
- risconti passivi	17	33	(16)
	<u>69</u>	<u>67</u>	<u>2</u>
<hr/>			
Totale debiti ed altre passività correnti	94.356	93.706	650

Il debito PVC per rateizzazione per complessivi 469 migliaia di euro è relativo alle definizioni degli accertamenti con adesione conseguenti ai Processi Verbali di Costatazione – PVC notificati novembre 2011 e luglio 2013, di cui 64 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 405 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi. L'importo comprende l'ammontare di imposta, sanzioni e interessi come definiti nei verbali di chiusura dei suddetti accertamenti con adesione rispettivamente del 5 luglio 2012 (per l'anno 2010) e del 26 luglio 2013 (per l'anno 2011) nei quali è stata convenuta anche la dilazione di pagamento in 12 rate trimestrali.

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 619 migliaia di euro, di cui 438 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 181 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 2.670 migliaia di euro, di cui 1.824 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 846 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU anni 2007 e 2009-2010.

La voce altri debiti verso AAMS pari ad euro 21.573 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21

novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAI sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli vedi nota 20.

Il debito verso AAMS per saldi PREU, pari a 17.012 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

28. Debiti commerciali

I debiti commerciali risultano così composti:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti commerciali			
- verso fornitori	25.245	29.914	(4.669)
- verso fornitori esteri	3.698	3.967	(269)
- verso fornitori società controllate	474	1.005	(531)
- verso fornitori società consociate	-	43	(43)
- verso fornitori società collegate	183	183	-
Totale debiti commerciali	29.600	35.112	(5.512)

29. Posizioni debitorie scadute

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie della Società, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

Passività correnti	Saldo al 31.12.2014	di cui scaduti al 31.12.2014
Debiti finanziari	27.855	
Debiti commerciali	29.600	10.211
Debiti tributari	9.740	
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.093	
Altri debiti	82.523	
	151.811	10.211

Gli importi scaduti alla data del 31 dicembre 2014, per 10.211 migliaia di euro, rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2014. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte di alcun fornitore.

30. Piani di pagamenti basati su azioni

Il 29 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti tra l'altro, ha approvato la proposta del piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 concernente uno Strumento di remunerazione per il Presidente ed Amministratore Delegato Giorgio Sandi in considerazione della posizione di rilievo dallo stesso ricoperta all'interno della Società e del suo ruolo fondamentale nel processo di valorizzazione della stessa.

Il Piano prevede alternativamente l'attribuzione di un bonus straordinario, una tantum, da corrispondersi in denaro (il "Bonus in Denaro") ovvero in azioni (il "Bonus in Azioni" e il Bonus in Denaro, congiuntamente il "Bonus Straordinario") al verificarsi di talune condizioni che comportano il cambio di controllo.

Per *cambio di controllo*, si intende l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di una persona fisica o giuridica che, individualmente o unitamente ad altri soggetti agenti di concerto con esso ai sensi dell'articolo 109 TUF, diventi l'azionista che possiede, direttamente o indirettamente, il maggior numero di azioni della Società.

- I. Con riferimento al Bonus in Denaro, è previsto che detto bonus venga corrisposto dalla Società nel caso di promozione da parte di un soggetto diverso dall'attuale azionista di controllo di SNAI, entro la data del 31 dicembre 2021, di un'offerta pubblica d'acquisto, sia essa volontaria o obbligatoria, sulle azioni della Società ("OPA") per effetto della quale ovvero ad esito della quale si verifichi ovvero si sia verificato (a seconda dei casi) un cambio di controllo.
- II. Con riferimento al Bonus in Azioni, è previsto che detto bonus venga corrisposto dalla Società nel caso in cui, entro la data del 31 dicembre 2021,
- la Società effettui una fusione (la "Fusione") ad esito della quale si verifichi un cambio di controllo;
 - la Società effettui un aumento di capitale ad esito del quale si verifichi un cambio di controllo ("Aumento");
 - un soggetto diverso dall'attuale azionista di controllo di SNAI, promuova un'offerta pubblica di scambio sulle azioni della Società ("OPS") per effetto della quale ovvero ad esito della quale si verifichi un cambio di controllo.

Il Bonus in Azioni, ove attribuito, consisterà in caso di Fusione in un numero di azioni della società risultante dalla Fusione e in caso di Aumento ovvero OPS in un numero di azioni della Società.

Al verificarsi delle Condizioni, il Bonus Straordinario sarà attribuito esclusivamente nel caso in cui il prezzo dell'azione SNAI sia pari o superiore a Euro 4,1. In tale caso l'ammontare del Bonus in Denaro ovvero del Bonus in Azioni sarà determinato sulla base della seguente tabella:

Prezzo delle Azioni SNAI	Ammontare del Bonus
Inferiore a €4,1/azione	0
Da €4,1 /azione (incluso) e fino a € 5,65/azione	2% della Capitalizzazione SNAI
Da €5,65/azione (incluso) e fino a € 6,40/azione	2,33% della Capitalizzazione SNAI
Da €6,40/azione (incluso) e fino a € 7,20/azione	2,67% della Capitalizzazione SNAI
Per un prezzo uguale o superiore a € 7,20/azione	3,0% della Capitalizzazione SNAI

In ipotesi di cessazione del rapporto tra l'amministratore e la Società per decesso ovvero invalidità permanente oppure revoca senza giusta causa, ovvero mancato rinnovo dell'incarico, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per un ulteriore mandato, l'amministratore delegato avrà diritto ad una parte del Bonus in Denaro, oppure del Bonus in Azioni sempre al verificarsi delle condizioni di cui sopra e determinato secondo differenti percentuali.

Il fair value di tale strumento alla data di assegnazione è pari a 4.454 migliaia di euro.

Il fair value al 31 dicembre 2014 è pari a 2.356 migliaia di euro.

La passività al 31 dicembre 2014 che dovrebbe essere contabilizzata in bilancio è pari ad 233 migliaia di euro, ma dato che le condizioni a cui tale piano è sottoposto non sono al 31 dicembre 2014 considerate probabili dalla Società, coerentemente con quanto previsto da IFRS 2, non è stata iscritta nessuna passività nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

31. Impegni finanziari

La Società, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie (nota 25), ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale di 128.061 migliaia di euro (157.097 migliaia di euro) che si riferiscono:

(valori in migliaia di euro)

Beneficiario	Oggetto della garanzia	Importo fidejussione al 31/12/2014	Importo fidejussione al 31/12/2013
AAMS	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006. In data 05/04/2011 si integra l'oggetto (non l'importo) della fideiussione fissando in € 200.000 il massimale della garanzia ai sensi art. 15 atto integrativo della concessione fino al 31/03/2012.	35.364	35.905

AAMS	Per tempestivo ed esatto versamento PREU e deposito cauzionale	22.914	24.600
AAMS	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006	17.176	17.428
AAMS	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche	12.359	12.359
AAMS	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	11.579	15.120
AAMS	Per corretta esecuzione, pagamento importi x rilascio autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT, AWP.	6.000	6.000
ASSI (AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL SETTORE IPPICO)	Per l'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri	5.387	5.387
AAMS	Per la concessione di accettazione scommesse ippiche e sportive	4.262	4.960
MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A.	Per le ricariche telefoniche di Tim	4.000	-
AAMS	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	2.380	2.380
AAMS	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	1.960	1.960
AAMS	AAMS Giochi on line	1.840	1.380
HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	Fideiussione pro-quota non solidale a favore di Hippogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP	1.389	1.389
VODAFONE OMNITEL B.V.	A garanzia puntuale e pieno adempimento obbligazioni derivanti dal contratto	750	-
AAMS	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU	-	10.000
AAMS	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU	-	6.000
AAMS	A tempestivo ed esatto versamento del PREU	-	5.000
AAMS	A garanzia predisposizione e adeguamento infrastrutture per connessione dei punti di accesso al sistema di elaborazione	-	3.000
AAMS	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del canone di concessione	-	2.057
AAMS	A garanzia esatto e tempestivo versamento PREU	-	994
AAMS	A garanzia del debito verso l'Erario e l'Unire a garanzia della concessione 1507	-	230
E-CARE SPA	A copertura oneri e spese derivanti dalla definizione di cause pendenti a seguito contratto di cessione ramo outbond di Festa	-	220
VARIE		701	728
		128.061	157.097

In riferimento all'emissione del Prestito obbligazionario emesso in data 4 dicembre 2013, si segnala che sul Senior Secured Notes e sul Contratto di Finanziamento Senior Revolving, la Società ha assunto l'impegno a prestare una serie di garanzie reali sui principali beni di propria titolarità giudicati rilevanti.

32. Parti correlate

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

La Società intrattiene rapporti con la Banca MPS, Intesa San Paolo, Banca Popolare di Vicenza e Poste Italiane qualificabili come soggetti correlati a SNAI in quanto società riconducibili a soci. Tali operazioni sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che il prestito obbligazionario Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate:

migliaia di euro	31.12.2014	incidenza %	31.12.2013	incidenza %
Crediti commerciali:				
- verso Global Games S.p.A.	-	0,00%	6	0,01%
- verso Società Trenno S.r.l.	218	0,46%	673	1,11%
- verso Festa S.r.l.	2	0,00%	19	0,03%
- verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	-	0,00%	4	0,01%
- verso Teleippica S.r.l.	70	0,15%	116	0,19%
Totale Crediti commerciali	290	0,61%	818	1,35%
Altre attività correnti:				
- verso Società Trenno S.r.l.	65	0,25%	96	0,35%
- verso Festa S.r.l.	1.197	4,52%	710	2,55%
- verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	86	0,32%	82	0,29%
- verso Teleippica S.r.l.	1.468	5,54%	1.460	5,25%
- verso Alfea S.p.A.	1	0,00%	1	0,00%
Totale altre attività correnti	2.817	10,63%	2.349	8,44%
Crediti finanziari:				
- verso Società Trenno S.r.l.	2.614	11,73%	5.190	19,11%
- verso Teleippica S.r.l.	-	0,00%	2.558	9,42%
Totale crediti finanziari	2.614	11,73%	7.748	28,53%
Totale attività	5.721	0,78%	10.915	1,43%
Debiti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori	15	0,05%	764	2,18%
- verso Società Trenno S.r.l.	141	0,48%	143	0,41%
- verso Festa S.r.l.	3	0,01%	522	1,49%
- verso Teleippica S.r.l.	330	1,11%	340	0,97%
- verso Connex S.r.l.	183	0,62%	183	0,52%
- verso Tivu + S.p.A. in liquidazione	-	0,00%	43	0,12%
Totale debiti commerciali	672	2,27%	1.995	5,69%

Altre Passività correnti

- verso società riconducibili ad amministratori	-	0,00%	21	0,02%
- verso Global Games S.p.A.	-	0,00%	6	0,01%
- verso Società Trenno S.r.l.	5.722	6,06%	4.762	5,08%
- verso Festa S.r.l.	547	0,58%	551	0,59%
- verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	-	0,00%	1	0,00%
- verso Teleippica S.r.l.	-	0,00%	6	0,01%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	483	0,51%	-	0,00%
- verso società riconducibili ai soci	-	0,00%	45	0,05%
Totale Altre Passività correnti	6.752	7,15%	5.392	5,76%

Debiti finanziari correnti:

- verso Festa S.r.l.	3.066	11,01%	730	8,63%
- verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	255	0,92%	245	2,89%
- verso Teleippica S.r.l.	1.612	5,79%	-	0,00%
Totale debiti finanziari correnti	4.933	17,72%	975	11,52%
Totale passività	12.357	1,79%	8.362	1,21%

Le attività sono esposte al netto del relativo fondo.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

milioni di euro	Esercizio 2014	incidenza %	Esercizio 2013	incidenza %
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- verso società riconducibili ad amministratori	1	0,00%	-	0,00%
- verso Società Trenno S.r.l.	221	0,04%	2.424	0,52%
Totale ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti	222	0,04%	2.424	0,52%
Altri ricavi				
- verso società riconducibili ad amministratori	1	0,06%	2	0,09%
- verso Global Games S.p.A.	6	0,33%	6	0,26%
- verso Società Trenno S.r.l.	469	26,00%	1.122	47,99%
- verso Festa S.r.l.	116	6,43%	115	4,92%
- verso Immobiliare Valcarenga S.r.l.	12	0,67%	12	0,51%
- verso Teleippica S.r.l.	514	28,49%	465	19,89%
Totale Altri ricavi	1.118	61,98%	1.722	73,66%
Interessi attivi:				
- verso Società Trenno S.r.l.	277	12,18%	272	16,12%
- verso Teleippica S.r.l.	266	11,70%	155	9,19%
Totale interessi attivi	543	23,88%	427	25,31%
Totale ricavi	1.883	0,37%	4.573	0,98%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- da società riconducibili ad amministratori	3	0,00%	648	0,20%
- da Società Trenno S.r.l.	394	0,11%	399	0,12%
- da Festa S.r.l.	5.425	1,53%	5.324	1,65%
- da Teleippica S.r.l.	3.019	0,85%	2.361	0,73%
- da Connex S.r.l.	600	0,17%	619	0,19%
- da società riconducibili ai soci	1	0,00%	3	0,00%
Totale costi per prestazioni di servizi e riaddebiti	9.442	2,66%	9.354	2,89%
Costi personale distaccato				
- da Società Trenno S.r.l.	-	0,00%	44	0,18%
- da Festa S.r.l.	47	0,18%	113	0,46%
- da Teleippica S.r.l.	-	0,00%	31	0,13%
Totale costi personale distaccato	47	0,18%	188	0,77%

Oneri diversi di gestione

- da società riconducibili ad amministratori	13	0,03%	13	0,01%
- da Connex S.r.l.	-	0,00%	3	0,00%
- da Società Trenno S.r.l.	4	0,01%	5	0,01%
Totale oneri diversi di gestione	17	0,04%	21	0,02%

Interessi passivi e commissioni

Interessi passivi da Festa S.r.l.	139	0,23%	113	0,19%
Interessi passivi da Immobiliare Valcarenga S.r.l.	17	0,03%	12	0,02%
Interessi passivi da Teleippica S.r.l.	15	0,02%	-	0,00%
Totale interessi passivi e commissioni	171	0,28%	125	0,21%
Totale costi	9.677	2,01%	9.688	1,91%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per l' 1,45% nel 2014 (20,61% nel 2013) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio per l' 6,75% nel 2014 (4,85% nel 2013).

I costi per prestazioni di servizi e riaddebiti, i costi per personale distaccato e gli oneri diversi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazione, proventi/oneri finanziari e imposte per il 10,31% nel 2014 (47,53% nel 2013), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio per il 34,70% nel 2014 (10,27% nel 2013).

33. Gestione del rischio finanziario

La Società presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 8 novembre 2013 la Società ha emesso un prestito obbligazionario non subordinato, non convertibile e non garantito, per un importo complessivo in linea capitale di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in due serie di obbligazioni ("Serie A" e "Serie B"), la cui emissione era stata deliberata in data 5 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le obbligazioni "Serie A", sono state emesse per 15.000 migliaia di euro e le obbligazioni "Serie B", sono state emesse per 20.000 migliaia di euro. Le obbligazioni "Serie A" sono state rimborsate interamente in data 4 dicembre 2013.

In data 4 dicembre 2013 la Società ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi euro 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche: 320.000 migliaia di euro remunerate al 7,625% e denominate come Senior Secured Notes aventi scadenza il 15 giugno 2018 e 160.000 migliaia di euro remunerate al 12,00% e denominate Senior Subordinated Notes aventi scadenza il 15 dicembre 2018.

I proventi delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla Società per (i) rifinanziare una parte dell'indebitamento bancario esistente mediante rimborso del finanziamento a medio-lungo termine concesso alla Società da un pool di banche nel 2011 e di alcuni relativi strumenti derivati di copertura, (ii) rimborsare le Obbligazioni di Serie A emesse dalla SNAI S.p.A. in data 8 novembre 2013.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. and UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. Al 31 dicembre 2014 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

La politica della Società è di cercare di ridurre il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società aveva in essere due strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) stipulati a copertura del rischio di tasso connesso al finanziamento rilasciato da parte di Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. La Società ha scelto di contabilizzare in hedge accounting i suddetti derivati trattandoli come coperture di cash flow (c.d. cash flow hedge) secondo le regole previste dal Principio IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dalla Società con finalità di copertura sono stati estinti nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento. Al momento dell'estinzione i derivati avevano un fair value di 6.094 migliaia di euro e una riserva di cash flow Hedge di pari importo.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 la Società provvederà a contabilizzare il rilascio della riserva di cash flow hedge fino alla scadenza naturale dei derivati (31 dicembre 2015).

Si riporta di seguito una tabella in cui si riepilogano le movimentazioni della riserva di cash flow hedge (valori espressi in migliaia di euro):

Riserva di Cash Flow Hedge - Rischio di tasso	31/12/2014
Riserva iniziale	(4.248)
Variazione positiva (+) / negativa (-) della riserva per rilevazione di efficacia delle coperture	-
Riclassifica positiva (+) / negativa (-) a conto economico per i flussi di cassa che hanno impattato il conto economico	2.124
Riserva finale	(2.124)

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per la Società è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a novembre e dicembre 2013 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving non utilizzato al 31 dicembre 2014.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2014 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi (valori espressi in migliaia di euro).

	Totale cash flow	< 6 M	6 M < CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y
Senior Secured Notes	405.411	12.202	12.202	24.402	356.605
Senior Subordinated Notes	236.800	9.600	9.600	19.200	198.400
Obbligazioni Serie B	21.172	21.172	-	-	-
Leasing	2.482	872	398	1.176	36
Altre Passività	96.853	61.200	33.140	1.036	1.477

Rischio Tasso

La Società nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

L'esposizione della Società a tale rischio, alla data del 31 dicembre 2014, riguarda in particolare il prestito obbligazionario emesso in data 8 novembre 2013 per la parte di obbligazioni non rimborsate, definite "Serie B", per 20.000 migliaia di euro. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario della Società rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono la Società alla variabilità del fair value.

Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito SNAI ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc. I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate

con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno della Società, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori della Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti a SNAI, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore della Società in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità.

I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie della Società o è in linea con le condizioni di mercato.

Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società è soggetta a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previste nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del Gruppo mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2014 non si rilevano voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività".

35. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2014 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

36. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	155	173
B. Altre disponibilità liquide	66.766	43.687
- banche	66.440	43.679

- c/c postali	326	8
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	66.922	43.861
E. Crediti finanziari correnti	2.615	7.754
- c/c finanziario verso controllate	2.615	7.748
- conto corrente destinato (Escrow Account)	0	6
F. Debiti bancari correnti	40	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.552	0
H. Altri debiti finanziari correnti:	8.263	8.423
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.148	3.661
- c/c finanziario verso controllate	4.932	975
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	42
- debiti verso altri finanziatori	1.151	3.745
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	27.855	8.463
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(41.682)	(43.152)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	463.561	479.214
M. Altri debiti non correnti:	1.208	2.174
- debiti verso altri finanziatori	1.208	2.174
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	464.769	481.388
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	423.087	438.236

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e i saldi non disponibili di conti correnti per 19.662 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale (vedi nota 20). Inoltre non sono incluse le altre attività finanziarie non correnti per 1.244 migliaia di euro (vedi nota 20).

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 15.149 migliaia di euro. Il decremento è principalmente dovuto al favorevole andamento dell'attività ordinaria.

36.1. Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 25, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali il divieto di distribuire dividendi prima della scadenza delle obbligazioni denominate "serie B" e limiti successivi fino alla scadenza degli altri prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

La Società si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare iniziale complessivo pari a 30 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 25).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti ed accantonamenti, di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti, aggiustato con l'effetto generato dal roll out completo del parco macchine VLT (run-rate). Quest'ultimo aggiornamento è valido fino al 31 dicembre 2014.

La Società inoltre è tenuta a fornire ai finanziatori evidenza periodica di consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator), rispetto al Gruppo, per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 31 dicembre 2014, gli impegni e i covenants sopra riportati sono rispettati.

37. Strumenti Finanziari ed informazioni sul fair value

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari e per le altre classi di attività e passività della Società.

migliaia di euro	valore contabile		valore equo	
	2014	2013	2014	2013
<u>Attività e passività Finanziarie</u>				
Cassa	66.922	43.860	66.922	43.860
Crediti	47.669	60.656	47.669	60.656
Attività Finanziarie correnti	22.277	27.162	22.277	27.162
Attività finanziarie non correnti	1.244	-	1.244	-
Passività Finanziarie correnti	8.303	8.463	8.303	8.463
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	19.552	-	19.552	-
Passività finanziarie non correnti	464.769	481.388	464.769	481.388
<u>Altre attività e passività</u>				
Altre attività correnti	26.505	27.805	26.505	27.805
Altre attività non finanziarie non correnti	1.776	2.204	1.776	2.204
Partecipazioni	18.702	16.751	18.702	16.751
Debiti vari ed altre passività non correnti	2.326	3.612	2.326	3.612
Debiti commerciali	29.600	35.112	29.600	35.112
Altre passività	94.356	93.706	94.356	93.706

La determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair-value così come definita dagli standard IFRS. La Società fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dalla Società sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti. Al 31 dicembre 2014 il valore contabile di questi crediti, al netto degli stanziamenti, non era significativamente diverso dal loro fair value;
- il fair value delle obbligazioni derivanti dai leasing finanziari e delle altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti;
- il fair value di prestiti e finanziamenti della Società è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza della Società al 31 dicembre 2014 è stato valutato come non significativo;
- il fair value degli strumenti di debito emessi dalla Società sono valutati utilizzando modelli di discounted cash flow basati sugli attuali tassi marginali di finanziamento della Società per analoghe tipologie di finanziamenti, con scadenze coerenti con la vita residua degli strumenti di debito oggetto di valutazione.

38. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

38.1 Transazione Barcrest

Negli ultimi mesi del 2014 e nelle prime settimane del 2015 sono proseguite le negoziazioni per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, nonché di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012, all'esito delle quali, in data 19 febbraio 2015, è stata conclusa una transazione con le società convenute e con la loro controllate Scientific Games Corporation. In ragione di tale circostanza, SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse.

A fronte di tale accordo SNAI ha ricevuto in pari data un pagamento di 25 milioni di euro al netto di circa 2,5 milioni di crediti vantati da Barcrest nei confronti di SNAI che, in forza della transazione, non dovranno essere saldati.

38.2 Legge di Stabilità

La legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, prevede, fra le altre, una misura che pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni. Tale somma è ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate da un decreto emesso da ADM in data 145 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili a SNAI è pari a 37,8 milioni. SNAI ha proposto ricorso dinanzi al TAR del Lazio per denunciare i concorrenti profili d'illegittimità costituzionale ed europea delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, nella parte in cui introducono un prelievo forzoso di 500 milioni di € dal margine di corrispettivo dell'intera filiera della raccolta di gioco mediante ADI, attribuendone l'onere di versamento in capo ai soggetti Concessionari. L'impugnativa è stata formalmente rivolta nei confronti del Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015, che ha dato concreta attuazione alle predette disposizioni legislative, definendo la quota parte di prelievo attribuita ai singoli concessionari, in proporzione agli apparecchi di gioco a ciascuno riferibili alla data del 31.12.2014.

Le censure di tale atto applicativo sono servite per veicolare la richiesta di a) la disapplicazione per illegittimità europea, ovvero b) la rimessione alla Consulta di questione di legittimità costituzionale delle presupposte disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014.

La Seconda Sezione del TAR del Lazio ha fissato al 18 marzo 2015 l'udienza in camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare avanzata nel ricorso.

39. Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione, resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo dell'esercizio 2014 (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	473
Servizi di attestazione	-	-	0
Servizi di consulenza fiscale	-	-	0
Altri Servizi	Revisore della Capogruppo (1)	Capogruppo	55
	Rete del Revisore della Capogruppo (2)	Capogruppo	138
Totale			666

- (1) La voce si riferisce alle attività di verifica concordate sul calcolo dei covenants finanziari e sulla situazione contabile di una società cliente di SNAI S.p.A. - queste ultime sono state principalmente svolte nel mese di gennaio 2015.
- (2) La voce si riferisce ai servizi di (i) attività di assistenza IT per il follow-up del progetto di assessment di rischi e controlli nell'ambito del processo di "revenue assurance" (ii) attività di supporto nello svolgimento di test di verifica sui processi gestionali e sulle attività di controllo richieste dalla L.262 (iii) attività di supporto all'analisi dell'andamento gestionale di una società cliente di SNAI S.p.A. - quest'ultima è stata principalmente svolta nel mese di gennaio 2015 .

Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- Allegato 1: Dettaglio della partecipazioni con movimenti dell'esercizio;
- Allegato 2: Elenco delle società controllate;
- Allegato 3: Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni;
- Allegato 4: Dettaglio delle riserve disponibili;
- Allegato 5: Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo SNAI.

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

I bilanci delle società controllate consolidate e delle collegate sono tutti espressi in euro.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Sandi
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 17 marzo 2015

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Dottor Marco Codella dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente bilancio corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Dettaglio delle partecipazioni con movimenti dell'esercizio

valori in migliaia di euro

	VALORIAL 31.12.2013				VARIAZIONI DEL PERIODO						VALORE NETTO AL 31.12.2014	%poss.		
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONE	SVALUTAZIONI	VALORE NETTO	ACQUISIZIONI/RIPIANAMENTI O PERDITE	ALIENAZIONI/DISMISIONI	VARIAZIONI CAPITALI SOCIALI	RIVALUTAZIONI		SVALUTAZIONI				
								-	+	-			+	
PARTECIPAZIONI														
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE:														
- SOCIETA' TRENNO S.R.L.	9.218		(1)	(7.538)	1.680	5.000						(2.971)	3.709	100
- IMMOBILIARE VALCARENAGA S.R.L.	228				228								228	100
- FESTA S.R.L.	1.000				1.000								1.000	100
- TELEIPPICA S.R.L.	12.241				12.241								12.241	100
- TESEO SRL in liquidazione	723		(2)	(723)	-	1						(1)	-	100
- SNAI OLE S.A.	61		(3)	(61)	-								-	100
- SOLAR S.A.	9			(6)	3								3	30
- ALFEA S.P.A. SOC. PISANA CORSE CAVALLI	1.331			(42)	1.289								1.289	30,70
- HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE S.P.A.	649		(4)	(463)	186								186	27,78
- CONNEXT S.R.L. in liquidazione	77		(5)		77							(77)	-	25
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE:	25.537	-		(8.833)	16.704	5.001	0	-	-	-	-	(3.049)	18.656	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:														
- TIVU + S.P.A. in liquidazione	101		(2)	(101)	0								0	-
- LEXORFIN S.R.L.	46				46								46	2,44
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	46	-		0	46	-	-	-	-	-	-	-	46	
TOTALE	25.583	-		(8.833)	16.750	5.001	0	-	-	-	-	(3.049)	18.702	

Note:

(1) Il 27.7.2006 l'Assemblea della soc. Ippodromi San Siro S.p.A. (già Trenno SpA) ha deliberato la costituzione della società a responsabilità limitata "Sport e Spettacolo Ippico", che ha variato la propria ragione sociale in "Società Trenno S.r.l.", alla quale è stato conferito il ramo d'azienda con effetto dal 20.9.2006.

In data 19 maggio 2014, l'Assemblea della Società Trenno - convocata per l'analisi della situazione economico - patrimoniale al 31 marzo 2014 e per le deliberazioni di cui all'art. 2482 bis del codice civile - ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2013, pari ad € 6.041.780, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili, già incrementate per un importo di € 5.000.000 a seguito della rinuncia, avvenuta in data 15 maggio 2014, di parte del credito che il Socio SNAI S.p.A. vantava nei confronti della Società Trenno S.r.l.

Al 31 dicembre 2014 è stata svalutata la partecipazione per rilevare la perdita di valore conseguita nell'esercizio.

(2) In data 23 settembre 2014 SNAI S.p.A. e SNAI Servizi S.r.l. hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la reciproca cessione di partecipazioni di società di capitali. SNAI S.p.A. è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di Teseo S.r.l. in liquidazione; SNAI S.p.A. ha altresì ceduto a SNAI Servizi S.r.l. (ora Obiettivo 2016 S.r.l.) l'intera partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale di Tivu + S.p.A. in liquidazione rappresentato da n. 101.400 azioni ordinarie. La partecipazione in Teseo S.r.l. in liquidazione è interamente svalutata ed è stato adeguato il fondo rischi all'onere massimo previsto per la liquidazione.

(3) Al 31.12.2011 la partecipazione era stata completamente svalutata. In data 18 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto pubblico di "dissoluzione e liquidazione" di fronte al Notaio Joaquin Vincente Calvo Saavedra; l'atto è stato depositato presso il Registro Mercantile locale per l'iscrizione e conseguente cancellazione della società.

(4) In data 18/11/2009 il Consiglio di amministrazione della società Hippogroup ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 815.000 ad euro 2.315.000,00 mediante emissione di n. 12 milioni di azioni del valore nominale di euro 0,125 ciascuna. A seguito di tale operazione SNAI S.p.A. aveva sottoscritto l'aumento di capitale sociale per la quota di sua spettanza e per la parte di sua competenza dell'inopinato. Al 31 dicembre 2009 il valore della partecipazione rappresentava il costo sostenuto fino a tale data - pari al valore ridotto della partecipazione a seguito della riduzione del capitale sociale (225 migliaia di euro) e all'importo del 2,5/10 del capitale di competenza (26,67) versato il 22 dicembre 2009 per 100 migliaia di euro - al netto della svalutazione effettuata di 144 migliaia di euro.

In data 14 dicembre 2010, si è perfezionata l'operazione di aumento di capitale sociale della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ.) in data 18 novembre 2009. A conclusione dell'operazione di aumento il capitale sociale della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. risulta essere pari a euro 2.315.000,00 interamente sottoscritto e versato e la percentuale di possesso di SNAI S.p.A. risulta pari al 27,78%. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati versamenti per complessivi 325 migliaia di euro ed al 31 dicembre il valore della partecipazione è stato svalutato per 306 migliaia di euro, tenendo conto delle perdite maturate fino al 30 novembre 2010. Nel corso del 2011 è stata svalutata la partecipazione per 13 migliaia di euro, tenendo conto delle perdite maturate al 31 dicembre 2010.

(5) In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società; al 31 dicembre 2014 il valore della partecipazione è stato interamente svalutato.

Elenco delle società controllate

RISULTATO NETTO AL 31/12/2014 (*)	PRO-QUOTA RISULTATO	VALORE NOM. UNITARIO AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONI	SEDE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE DI ACQUISIZIONE	FONDO RETTIFICATIVO	%			PATRIMONIO NETTO AL 31/12/14	PRO-QUOTA PATRIMONIO	Note
									DIRETTA	INDIRETTA	TOTALE			
Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000	%	%	%	Euro/000	Euro/000	
(2.876)	(2.876)	1.932.230	1.932	SOCIETA' TRENNO S.R.L.	MILANO	1	14.218	(10.509)	100		100	3.709	3.709	
585	585	2.540.000	2.540	TELEPPICA S.R.L.	PORCARI	1	12.241		100		100	11.699	11.699	
8	8	0,52	51	IMMOBILIARE VALCARENCA S.R.L.	MILANO	98.000	228		100		100	348	348	
1.561	1.561	358.699	359	FESTA S.R.L.	PORCARI	1	1.000		100		100	2.343	2.343	
(455)	(455)	1	61	SNAI OLE S.A.	MADRID	61.000	61	(61,00)	100		100	(838)	(838)	(1)
(43)	(43)	1.032.000	1.032	TESEO S.R.L. in liquidazione	PALERMO	1	724	(724)	100		100	14	14	(2)
(1.220)	(1.220)		5.975				28.472	(11.294)				17.275	17.275	

Note:

(*) I bilanci delle Società Trenno Srl, Festa Srl e Teleppica Srl sono stati redatti con i principi IFRS, tutti gli altri sono stati redatti con i principi contabili nazionali

(1) Il risultato d'esercizio e patrimonio netto contabile si riferisce alla situazione predisposta dal liquidatore al 6 ottobre 2014.

(2) Il risultato d'esercizio e patrimonio netto contabile si riferisce alla situazione predisposta dal liquidatore al 31/12/2013.

Elenco delle società collegate e delle altre partecipazioni

ESERCIZIO DI RIFERIM	RISULTATO NETTO BILANCIO (*)	PRO-QUOTA RISULTATO NETTO	VALORE NOM. UNITARIO AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONI	SEDE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE DI ACQUISIZIONE	FONDO RETTIFICATIVO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE			PATRIMONIO NETTO BILANCIO (*)	PRO-QUOTA PATRIMONIO NETTO (**)
										DIRETTA %	INDIRETTI %	TOTALE %		
	Euro/000	Euro/000	Euro	Euro/000			Numero	Euro/000	Euro/000			Euro/000	Euro/000	
2013	(50)	(12,50)	0,51	81,6	CONNEXT S.r.l.	FORCARI	40.000	77	(77)	25		25	201	50,25
2011	(206)	(61,80)	2,00	31	SOLAR S.A. HIPPOGROUJ ROMA	LUSSEMBURGO	4.650	9	(6)	30		30	11	3,30
2013	(2.133)	(592,55)	0,051	944,52	CAPANELLE Sp.A. (Già SOC. GESTIONE CAPANELLE S.p.A.)	ROMA	5.145.028	649	(463)	27,78		27,78	3.921	1.089,25
2013	(139)	(42,67)	1,00	996,3	ALFEA S.p.A. - SOC.PISANA PER LE CORSE CAVALLI	PISA	305.840	1.331	(42)	30,7		30,7	4.283	1.314,88
2013	(15)	(0,37)	36.652,50	1.500	LEXORFIN S.r.l.	ROMA	1	46		2,44		2,44	1.542	37,62
	(2.543)	(709,89)						2.112	(588)				9.958	2.495,30

(*) I bilanci delle società collegate e delle altre partecipazioni sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali

(**) Il patrimonio netto pro-quota approssima la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Dettaglio delle riserve disponibili

(valori in euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	60.748.992		-		

Riserve di capitale:

Riserva da soprapprezzo azioni	11.305.699	A, B	11.305.699	181.957.107	(2) (4)	
--------------------------------	------------	------	------------	-------------	---------	--

Riserve di utili:

Riserva legale	1.559.328	B	-	-		
----------------	-----------	---	---	---	--	--

Totale			11.305.699			
Quota non distribuibile (3)			11.305.699			
Residua quota distribuibile			-			

- A: per aumento di capitale
 B: per copertura delle perdite
 C: per distribuzione soci

Note:

- 1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare dove esistenti.
- 2) Utilizzo per copertura perdite anno 2011, 2012 e 2013.
- 3) Comprensivo dell'ammontare della quota non distribuibile per vincolo a copertura del residuo valore dei costi di sviluppo, della perdita di esercizio 2014 e delle riserve da ricostituire e della quota di riserva soprapprezzo azioni necessaria ex art. 2431 c.c..
- 4) La riserva da soprapprezzo azioni è esposta al netto delle riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Informazioni riguardanti il patrimonio immobiliare del Gruppo Snai

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31 DICEMBRE 2014

SUPERFICIE	PISTE	TRIBUNA	BOXES	UFFICI	ABITAZIONI	PRATI	ALTRE	TOTALE
	mq.	IPPODROMO mq.*	CAVALLI mq.	mq.*	mq.*	E VIALI mq.	DESTINAZIONI mq.	mq.
SNAI S.p.A.								
Milano - Via Ippodromo 100				2.238		10.000		10.000
Milano - Via Ippodromo 41			780		230	4.026		4.806
Milano - Via Ippodromo 51			1.215		614	6.455		7.670
Milano - Via Ippodromo 134			6.180		2.150	53.820		60.000
Milano - Centro Ippico Cottica			5.000		2.400	53.350	270	58.620
Milano - Pista allenamento Trenno	410.500							410.500
Milano - Pista allenamento Maura	250.000							250.000
Milano - Via Rospigliosi 43			6.250			14.539	130	20.919
Milano - V.le Caprilli 30 (galoppo)	14.574	1.439						16.013
Porcari (LU) - Via Luigi Boccherini, 39				2.549		2.000		3.300
Porcari (LU) - Via Luigi Boccherini, 57				1.797		2.379		3.939
Milano - V.le Caprilli 30 e Via Ippodromo 67 (galoppo)	551.206	8.561	3.290		1.680	10.537	160	575.434
Milano - Via dei Piccolomini 2 (trotto)	121.270	17.250	5.000	936	2.000	4.295	300	130.865
Montecatini Terme - Ippodromo Trotto	92.564	1.620	7.400	750	200	53.217	961	154.142
								1.706.208
IMMOBILIARE VALCARENGA S.r.l.								
Milano - Via Ippodromo 165			1.420		1.465	25.655	25	27.100
								27.100
FESTA S.r.l.								
Porcari (LU) - Via Lucia, 7							3.440	3.440
	1.440.114	28.870	36.535	6.948	10.739	240.273	6.608	1.736.748

* Le superfici riportate in queste colonne sono a livelli diversi dal piano terreno e non vengono sommate nella colonna "totale"

Attestazione relativa al bilancio di esercizio ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98

1. I sottoscritti Giorgio Sandi, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato di SNAI S.p.A. e Marco Codella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAI S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 17 marzo 2015

**Il Presidente e
Amministratore
Delegato**



(Giorgio Sandi)

**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili e societari
(Marco Codella)**



SNAI S.p.A.

Sede in Porcari (Lucca) Via L. Boccherini 39 - Capitale sociale € 60.748.992,20 interamente versato

Registro Imprese di Lucca n. 00754850154

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 153
D. LGS.58/1998**

Signori Azionisti,

Questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 aprile 2014. Dalla data di nomina e fino al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme del codice civile e dall'art. 149 del D. Lgs. 58/1998, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenendo conto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, nonché della comunicazione Consob n.1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto la vigilanza:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- c-bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/1998.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la propria attività istituzionale, il Collegio Sindacale conferma di avere:



- partecipato a tutte le riunioni assembleari o del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2014 dalla data di nomina ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della società, mediante esame della documentazione aziendale, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, incontri e scambi di dati e informazioni con la società di revisione;
- vigilato sul funzionamento dei Sistemi di Controllo Interno ed amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante esame dei documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, incontri e scambi di informazioni con il Comitato per il Controllo e Gestione Rischi partecipando anche alle riunioni del Comitato stesso, incontri con l'Organismo di Vigilanza, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- effettuato n. 8 incontri e/o riunioni di verifica, mentre il Collegio Sindacale uscente ha effettuato, prima del 29 aprile 2014, n. 3 riunioni;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, anche sulla base di specifiche notizie assunte dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione.

In data 17 marzo 2015 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

I principali dati patrimoniali consolidati possono così essere riassunti:

valori in migliaia di Euro

Attività		735.664
Passività		687.563
Patrimonio netto (esclusa la perdita d'esercizio)		74.183
Perdita d'esercizio		(26.082)

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, i seguenti valori:

valori in migliaia di Euro

Valore della produzione		527.481
Costi della gestione caratteristica (non finanziari)		(433.830)
Differenza		93.651
Ammortamenti e svalutazioni		(58.741)
Proventi e oneri finanziari		(58.944)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte		(24.034)
Imposte sul reddito		(2.048)
Perdita d'esercizio		(26.082)

Relativamente alle note esplicative al bilancio consolidato, con la nota 15 "Immobilizzazioni Immateriali" gli amministratori riferiscono che in base al principio contabile IAS 36, il valore di avviamento iscritto in bilancio è stato sottoposto ad Impairment Test mediante il confronto tra il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari in cui l'avviamento è iscritto e il valore contabile delle stesse. La metodologia utilizzata per determinare il valore recuperabile delle suddette unità cui è stato allocato il valore di avviamento, è il valore d'uso stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (weighted average cost of capital - WACC). Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore al valore di carico.

Tutto ciò premesso, le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono di seguito elencate secondo l'ordine previsto dalla sopramenzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il bilancio e la relazione sulla gestione forniscono un'esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.



Nelle note esplicative al bilancio consolidato al punto 1.1 gli Amministratori riferiscono sulla redazione del piano strategico per gli anni 2014-2016 approvato dal CdA il 14 marzo 2014 che al termine del triennio prevede la crescita rilevante di ricavi e margini, il raggiungimento di risultati economici positivi, un livello di patrimonio netto sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2013, e la produzione di flussi di cassa operativi adeguati a finanziare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e gli oneri finanziari generati dal debito nell'arco di piano, anche se sulla base delle previsioni il Gruppo non sembra in grado di generare le risorse necessarie al rimborso completo dei prestiti obbligazionari nel 2018. Successivamente tale piano è stato aggiornato dal CdA in data 12 marzo 2015, per tener conto degli effetti negativi derivanti dalle norme introdotte dalla Legge di Stabilità approvata a dicembre 2014, dell'andamento della rete distributiva e delle ulteriori azioni previste a supporto del business; i risultati dell'esercizio di aggiornamento del piano non si discostano in maniera significativa da quelli del piano precedentemente approvato. Le previsioni 2015 sono state inoltre integrate per recepire gli effetti positivi patrimoniali, economici e finanziari della transazione Barcrest, avvenuta nei primi mesi del 2015. Stanti un patrimonio netto ridotto, che limita la capacità di assorbire ulteriori perdite, e gli effetti negativi e le incertezze derivanti dalle novità introdotte dalla Legge di Stabilità, gli Amministratori contrappongono una previsione di crescita rilevante in termini di raccolta che si riflette su ricavi e margini, fondata su una serie di iniziative che includono un forte incremento e ampliamento dell'offerta e la prosecuzione del piano di riallocazione di terminali in locali più performanti. Gli Amministratori ritengono, inoltre, che la performance aziendale dovrebbe beneficiare del miglior andamento del *payout*, in virtù degli effetti combinati del nuovo contratto di gestione e del miglioramento dei controlli sull'accettazione delle scommesse. Il Piano, anche nella sua versione aggiornata, traccia un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Permangono peraltro alcune incertezze legate: (1) all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini dei diversi business, necessari fra l'altro per preservare il patrimonio netto del Gruppo, (2) alla capacità del Gruppo di reperire le risorse necessarie per rimborsare e/o sostituire i prestiti obbligazionari esistenti e, più in generale, (3) all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche del mercato di riferimento (ivi inclusa la ventilata ipotesi di un rilevante incremento di tassazione nel comparto ADI), che potrebbe avere effetti negativi sulla capacità di realizzare il Piano, e dunque i risultati ed i flussi finanziari futuri, sui quali si basano tra l'altro le principali valutazioni effettuate per la redazione del bilancio 2014.



4

In data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. Unipersonale e Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 28 e 31 luglio 2014. La fusione è divenuta efficace il 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali. La fusione non ha alcun impatto sul bilancio consolidato essendo un'operazione effettuata all'interno del gruppo.

Su tali e altre operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nel corso del mandato non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Gli Amministratori hanno dato conto degli accadimenti intervenuti nel corso del 2014 e delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia anche per le caratteristiche delle operazioni e degli effetti economici.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della società di revisione, emesse in data odierna ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, contengono richiami d'informativa in riferimento alla valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale e a quanto dai medesimi segnalato in relazione alla situazione dei rischi connessi a contenziosi in essere o potenziali ed attestano la conformità della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Tali relazioni non contengono

 
5

rilievi. La società di revisione ci ha inoltre riferito in merito al lavoro di revisione legale a all'assenza di limitazioni sulle verifiche svolte.

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto durante l'esercizio 2014 e fino ad oggi denunce ex art. 2408 c.c..

6. Esposti da parte di terzi

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto durante l'esercizio 2014 esposti da parte di terzi.

7. Conferimento ulteriori incarichi a società di revisione

Gli incarichi alla società di revisione sul Gruppo, per l'esercizio 2014, sono relativi ai seguenti servizi:

Attività	Compenso in migliaia di Euro
Revisione legale dei conti Capogruppo	473
Revisione legale dei conti Società Controllate	111
Servizi di Attestazione	-
Altri servizi	55
Totale	639

8. Incarichi a soggetti legati alla società di revisione

La Società nel 2014 ha conferito incarichi per 138 mila euro a società appartenenti alla rete della società di revisione per servizi di assistenza IT per il follow-up del progetto di Assessment su attività del processo di Revenue Assurance e per attività di supporto per lo svolgimento dei test previsti dalla L.262/2005.

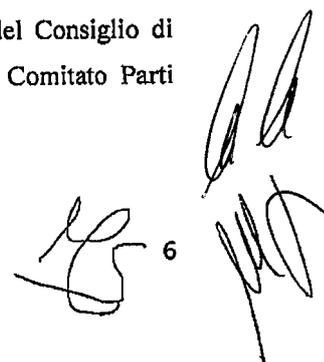
9. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2014 non abbiamo rilasciato pareri; il Collegio uscente ha rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2389 c.c..

10. Frequenza e numero delle riunioni degli organi societari

Nel periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 si sono tenute 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 8 riunioni del Comitato di Controllo e Rischi, 2 riunioni del Comitato Parti

6



Correlate, 1 riunione del Comitato Remunerazione, 8 riunioni del Collegio Sindacale dalla data di nomina, e 3 riunioni del Collegio Sindacale uscente.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società. La valutazione è stata effettuata anche raccogliendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e di controllo attraverso gli incontri con la Società di Revisione, con la quale si è proceduto al reciproco e costante scambio di informazioni.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere in merito alla adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sia in relazione alle dimensioni aziendali sia alla tipologia dell'attività svolta. A tale proposito, la società nel corso dell'esercizio appena concluso ha effettuato interventi per razionalizzare la struttura organizzativa ed ha adottato un nuovo organigramma aziendale più orientato verso una organizzazione di tipo "matriciale".

13. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

La Società è attualmente dotata di:

- un Codice Etico
- un Comitato per il Controllo Interno e Gestione del Rischi;
- un Comitato per la remunerazione;
- una procedura di rilevazione delle operazioni con parti correlate;
- un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001;
- un Organismo di Vigilanza.

Al fine di valutare l'adeguatezza del sistema, il Collegio ha:

- raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi, agli incontri con il Responsabile della funzione di Controllo Interno e con il Responsabile della funzione Antiriciclaggio e con l'acquisizione di apposita documentazione;
- mantenuto rapporti con l'Organismo di Vigilanza;



- richiesto e ottenuto informazioni circa l'evoluzione intervenuta e progettata nelle modalità d'intervento e nella reportistica utilizzata.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e della società di revisione, nonché dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Anche in relazione a quanto sopra indicato, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato nonché affidabile.

15. Adeguatezza disposizioni impartite alle società controllate

Riteniamo che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98 siano sufficienti al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, in relazione alle strutture esistenti.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

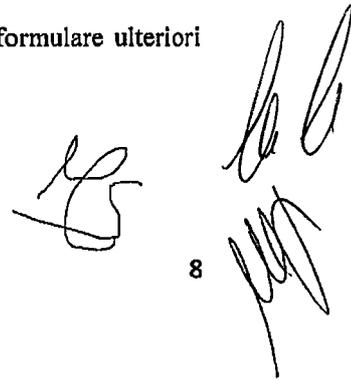
La società ha aderito e adotta il Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

19. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 nelle materie di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al paragrafo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.



Handwritten signatures and the number 8.

In conclusione il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza e tenuto conto delle relazioni, cui si rimanda, della società incaricata della revisione legale, e ai riferimenti in esse contenuti, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio ed alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

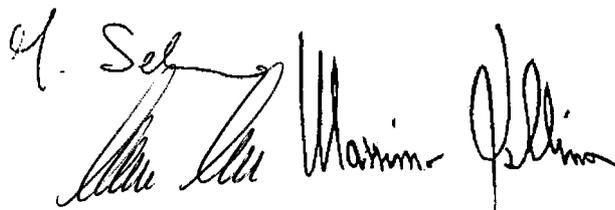
Porcari, 3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Mariateresa Salerno (Presidente)

Massimo Gallina (Sindaco effettivo)

Maurizio Maffeis (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'M. Salerno', the second is 'Massimo Gallina', and the third is 'Maurizio Maffeis'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

Snai S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della SNAI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SNAI S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della SNAI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SNAI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo d'informativa si segnalano i seguenti aspetti descritti nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative:
 - a. Nella nota "Valutazione degli Amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale", a cui si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori descrivono la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, evidenziando come la stessa sia caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte riconducibili agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

In particolare, in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la Società ha riportato una perdita netta di euro 27,9 milioni ed il patrimonio netto si è ridotto ad euro 45,7 milioni. L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 423,1 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013, da rimborsare nel corso del 2018.

In tale contesto, gli Amministratori illustrano i principali aspetti del piano strategico per gli anni 2014 - 2016 (il "Piano 2014 - 2016" o il "Piano"), approvato lo scorso 14 marzo 2014, e recentemente aggiornato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015, che, al termine del triennio, prevede la crescita rilevante di ricavi e margini ed il raggiungimento di un risultato economico positivo, un livello di patrimonio netto sostanzialmente in linea con quello del 2013, la produzione di flussi di cassa operativi adeguati a finanziare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e gli oneri finanziari generati dal debito nell'arco di piano, anche se, sulla base di tali previsioni la Società non sembra in grado di generare le risorse necessarie al rimborso completo dei prestiti obbligazionari nel 2018.

In questo contesto, ad un patrimonio netto ridotto che limita la capacità della Società di assorbire ulteriori perdite, ed agli effetti negativi e alle incertezze generati dalle novità introdotte dalla Legge di Stabilità, la Società contrappone una previsione di crescita rilevante in termini di raccolta che si riflette su ricavi e margini, fondata su una serie di iniziative sinteticamente descritte dagli Amministratori.

Gli Amministratori rilevano dunque come il Piano, anche nella sua versione aggiornata, traccia un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario ed evidenziano, peraltro, la permanenza di alcune incertezze legate: (1) all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini dei diversi business, necessari fra l'altro per preservare il patrimonio netto della Società, (2) alla capacità della Società di reperire le risorse necessarie per rimborsare e/o sostituire i prestiti obbligazionari esistenti e, più in generale, (3) all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche del mercato di riferimento (ivi inclusa la ventilata ipotesi di un rilevante incremento di tassazione nel comparto ADI), che potrebbe avere effetti negativi sulla capacità di realizzare il Piano, e dunque i risultati ed i flussi finanziari futuri, sui quali si basano tra l'altro le principali valutazioni effettuate per la redazione del presente bilancio.

Gli Amministratori nel valutare le incertezze individuate hanno considerato anche che gli impatti sulla Società di eventuali scostamenti sfavorevoli, che dovessero manifestarsi rispetto alle previsioni 2015, potrebbero più agevolmente essere assorbiti grazie agli effetti positivi della transazione Barcrest. Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali scostamenti della performance che possano condizionare gli anni successivi e, più in generale il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

In conclusione, gli Amministratori hanno ritenuto che, pur in presenza delle suddette incertezze, gli obiettivi previsti nel Piano siano ragionevoli e che la Società abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

- b. Nella nota "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" gli Amministratori descrivono le situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o potenziali.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SNAI S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della SNAI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 3 aprile 2015



Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)



Gruppo SNAI
Bilancio Consolidato al 31.12.2014 e note esplicative

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di SNAI S.p.A.

Milano, 17 marzo 2015

SNAI S.p.A.
Sede in Porcari (Lucca) – via L. Boccherini 39 – Capitale Sociale € 60.748.992,20 i.v.
Codice Fiscale n. 00754850154 – P. IVA 01729640464
Registro Imprese di Lucca e R.E.A. di Lucca n. 00754850154

INDICE

GRUPPO SNAI: BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2014 E NOTE ESPLICATIVE

-	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	PAG. 3
-	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	PAG. 4
-	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	PAG. 5
-	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	PAG. 6
-	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	PAG. 7
1.	PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI	PAG. 7
2.	ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE	PAG. 20
3.	SETTORI OPERATIVI	PAG. 21
	NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	PAG. 23
	NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	PAG. 30
-	ALLEGATO 1:	
	Composizione del Gruppo SNAI al 31.12.2014	PAG. 64

Gruppo SNAI - Conto economico complessivo consolidato

<i>valori in migliaia di euro</i>	Note	Esercizio 2014	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36	Esercizio 2013	di cui Parti Correlate nota 34	di cui non ricorrenti nota 36
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	526.203		1	477.535	38	
Altri ricavi e proventi	5	1.278		7	1.228	8	
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati		0			107		
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	6	(917)			(1.162)	(6)	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	(358.015)	(692)		(324.470)	(1.347)	
Costi per il personale	8	(35.969)			(36.891)		
Altri costi di gestione	9	(40.468)	(15)		(102.579)	(16)	(67.798)
Costi per lavori interni capitalizzati	10	1.539			1.337		
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanz., imposte		93.651			15.105		
Ammortamenti e svalutazioni	11	(58.669)			(54.867)		
Altri accantonamenti	28	(72)			(2.039)		
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte		34.910			(41.801)		
Proventi e oneri da partecipazioni		(548)			(398)		
Proventi finanziari		1.742			1.267		
Oneri finanziari		(60.138)			(59.983)		(2.749)
Totale oneri e proventi finanziari	12	(58.944)			(59.114)		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(24.034)			(100.915)		
Imposte sul reddito	13	(2.048)			6.385		
Utile (perdita) dell'esercizio		(26.082)			(94.530)		
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte		(288)			76		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		(288)			76		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)		2.124			2.572		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte		2.124			2.572		
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	24	1.836			2.648		
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio		(24.246)			(91.882)		
<i>Attribuibile a:</i>							
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(26.082)			(94.530)		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(24.246)			(91.882)		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi		0			0		
Utile (perdita) per azione base in euro	25	(0,22)			(0,81)		
Utile (perdita) per azione diluito in euro	25	(0,22)			(0,81)		

Gruppo SNAI - Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>valori in migliaia di euro</i>		31.12.2014	di cui Parti Correlate nota 34	31.12.2013	di cui Parti Correlate nota 34
	Note				
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		140.142		143.378	
Beni in locazione finanziaria		3.782		9.405	
Totale immobilizzazioni materiali	14	143.924		152.783	
Aviamento		231.531		231.531	
Altre attività immateriali		102.857		135.292	
Totale immobilizzazioni immateriali	15	334.388		366.823	
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		2.318		2.866	
Partecipazioni in altre imprese		46		46	
Totale partecipazioni	16	2.364		2.912	
Imposte anticipate	17	80.004		75.086	
Altre attività non finanziarie	20	1.967		2.413	
Attività finanziarie	21	1.244		0	
Totale attività non correnti		563.891		600.017	
Attività correnti					
Rimanenze	18	486		1.329	
Crediti commerciali	19	58.486		75.604	6
Altre attività	20	24.509	1	26.687	1
Attività finanziarie correnti	21	19.663		19.414	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	68.629		45.499	
Totale attività correnti		171.773		168.533	
TOTALE ATTIVITA'		735.664		768.550	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di competenza del Gruppo					
Capitale sociale		60.749		60.749	
Riserve		13.434		106.128	
Utile (perdita) dell'esercizio		(26.082)		(94.530)	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		48.101		72.347	
Patrimonio Netto di terzi					
Totale Patrimonio Netto	23	48.101		72.347	
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	26	4.602		4.387	
Passività finanziarie non correnti	27	464.769		481.388	
Imposte differite	17	58.593		53.675	
Fondi per rischi ed oneri futuri	28	10.838		16.617	
Debiti vari ed altre passività non correnti	29	2.336		3.623	
Totale Passività non correnti		541.138		559.690	
Passività correnti					
Debiti commerciali	30	32.385	201	37.539	1.008
Altre passività	29	91.117	484	91.467	74
Passività finanziarie correnti		3.371		7.507	
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine		19.552		0	
Totale Passività finanziarie	27	22.923		7.507	
Totale Passività correnti		146.425		136.513	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		735.664		768.550	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2013		60.749	1.559	154.345	(6.820)	(508)	(2.536)	(42.560)	164.229	0	164.229
Perdita esercizio 2012				(46.063)			3.503	42.560	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio								(94.530)	(94.530)		(94.530)
Altri utili/(perdite) complessivi	24				2.572	76			2.648		2.648
Risultato complessivo al 31.12.2013		0	0	0	2.572	76	0	(94.530)	(91.882)		(91.882)
Saldo al 31.12.2013		60.749	1.559	108.282	(4.248)	(432)	967	(94.530)	72.347	0	72.347
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva TFR (IAS 19)	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale P.N. Gruppo	Totale P.N. Terzi	Totale P.N.
Saldo al 01.01.2014		60.749	1.559	108.282	(4.248)	(432)	967	(94.530)	72.347	0	72.347
Perdita esercizio 2013	23			(94.336)			(194)	94.530	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio								(26.082)	(26.082)		(26.082)
Altri utili/(perdite) complessivi	24				2.124	(288)			1.836		1.836
Risultato complessivo al 31.12.2014		0	0	0	2.124	(288)	0	(26.082)	(24.246)		(24.246)
Saldo al 31.12.2014		60.749	1.559	13.946	(2.124)	(720)	773	(26.082)	48.101	0	48.101

valori in migliaia di euro	Note	31.12.2014	di cui Parti Correlate nota 34	31.12.2013	di cui Parti Correlate nota 34
A. FLUSSO DI CASSA DALL' ATTIVITA' D'ESERCIZIO					
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		(26.082)		(94.530)	
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		0		0	
Ammortamenti e svalutazioni	11	58.669		54.867	
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	17	(695)		(6.686)	
Variazione fondo rischi	28	(5.779)		(8.519)	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		1.085		86	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N. (-)	12	548		398	
Variazione netta delle attività e passività non correnti commerciali e varie ed altre variazioni	20-29	(841)		1.600	
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni		14.635	(391)	24.926	942
	18-19-20-30-29				
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	26	(182)		(698)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)		41.358		(28.556)	
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali (-)	14	(10.844)		(20.780)	
Investimenti in attività immateriali (-)	15	(7.746)		(19.028)	
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti		130		207	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(18.460)		(39.601)	
C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA					
Variazione dei crediti finanziari ed altre attività finanziarie	21	(1.493)		(9.165)	
Variazione delle passività finanziarie	27	1.735		(19.226)	
Rimborso finanziamento	27	0		(4.600)	
Accensione/erogazione finanziamento	27	0		57.498	
Estinzione finanziamento	27	0		(421.748)	
Emissione prestiti obbligazionari	27	0		515.000	
Rimborso obbligazioni	27	0		(15.000)	
Variazione debiti verso PAS dilazionati per acquisto rami d'azienda "concessioni"	27	(10)		(113)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)		232		102.646	
D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)					
E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)					
		23.130		34.489	
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE)					
		45.499		11.010	
G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'					
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE)					
H. (E+F+G)	22	68.629		45.499	
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE):					
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSI' DETTAGLiate:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		45.499		11.010	
Scoperti bancari					
Attività operative cessate					
		45.499		11.010	
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE ALLA FINE DEL PERIODO, COSI' DETTAGLiate:					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		68.629		45.499	
Scoperti bancari					
Attività operative cessate					
		68.629		45.499	

Gli interessi passivi pagati nell'esercizio 2014 ammontano a circa 48.787 migliaia di euro (27.462 migliaia di euro dell'esercizio 2013).

Le imposte pagate nell'esercizio 2014 ammontano a circa 237 migliaia di euro (715 migliaia di euro nell'esercizio 2013).

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Principi contabili rilevanti

Area di consolidamento

SNAI S.p.A. (nel seguito anche "capogruppo") ha sede in Porcari (LU) – Italia – Via Luigi Boccherini, 39. L'allegato 1 riporta la composizione del Gruppo SNAI.

Il bilancio consolidato del gruppo SNAI al 31 dicembre 2014 comprende i bilanci della SNAI S.p.A. e delle seguenti società controllate, consolidate con il metodo integrale:

- Società Trenno S.r.l. Unipersonale;
- Festa S.r.l. Unipersonale;
- Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale;
- SNAI Olè S.A. in liquidazione;
- Teleippica S.r.l. Unipersonale.

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento non è variata.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento hanno tutti la chiusura dell'esercizio sociale coincidente con il 31 dicembre, data di chiusura della Capogruppo. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla Capogruppo (reporting package). Tali bilanci e reporting package sono stati approvati dai rispettivi organi amministrativi. Si precisa che per le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto le stime effettuate sono le seguenti: per Connex S.r.l. in liquidazione è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2013 opportunamente rettificato per tener conto di eventuali effetti IFRS e degli effetti della liquidazione in corso, per Alfea S.p.A. ed Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. è stata utilizzata la previsione di chiusura al 31 dicembre 2014.

Si segnala che, in data 24 novembre 2014 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in SNAI S.p.A. delle società interamente controllate Festa S.r.l. Unipersonale e Immobiliare Valcarenga S.r.l. Unipersonale in attuazione delle delibere di fusione assunte dagli organi competenti di ciascuna delle predette Società in data 28 e 31 luglio 2014. La fusione è divenuta efficace il giorno 1 gennaio 2015, previa iscrizione dell'atto stesso presso i competenti Registri delle imprese. Da tale data sono decorsi anche gli effetti contabili e fiscali. La fusione non ha alcun impatto sul bilancio consolidato essendo un'operazione effettuata all'interno del gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 17 marzo 2015 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

1.1 Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI è caratterizzata da: (i) risultati negativi in parte riconducibili agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari; (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate; (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

In particolare, in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il Gruppo ha riportato una perdita netta di euro 26,1 milioni ed il patrimonio netto si è ridotto ad euro 48,1 milioni. L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 419,1 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013, da rimborsare nel corso del 2018.

Gli Amministratori rilevano che il risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte nell'esercizio è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente e, nel complesso, sostanzialmente in linea con le attese laddove non si considerino alcuni accantonamenti su specifiche posizioni al fondo svalutazione crediti che si sono resi necessari a fine periodo. Le differenze rispetto alle previsioni della performance del business sono attribuibili ad alcuni fenomeni principali: i) agli ottimi risultati delle nuove scommesse su eventi virtuali; ii) ai ricavi derivanti dalle scommesse sportive sotto le attese, per effetto di una minore raccolta e maggiore payout, che si è attestato al 79,1%; iii) ai minori ricavi e margini generati dal comparto ADI all'interno del quale si è riscontrato un ritardo nell'introduzione di giochi a payout ridotto; iv) alle performance degli skill games, sotto le attese in termini di ricavi e di margini.

Gli Amministratori hanno redatto un piano strategico per gli anni 2014–2016 (il "Piano 2014–2016" o il "Piano"), approvato lo scorso 14 marzo 2014, che al termine del triennio prevede la crescita rilevante di ricavi e margini ed il raggiungimento di un risultato economico positivo, un livello di patrimonio netto consolidato sostanzialmente in linea con quello del 2013, la produzione di flussi di cassa operativi adeguati a finanziare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e gli oneri finanziari generati dal debito nell'arco di piano, anche se, sulla base di tali previsioni il Gruppo non sembra in grado di generare le risorse necessarie al rimborso completo dei prestiti obbligazionari nel 2018.

Il Piano stesso è stato recentemente aggiornato nella riunione di CdA del 12 marzo 2015, per tener conto degli effetti negativi derivanti dalle norme introdotte dalla Legge di Stabilità approvata a dicembre 2014, dell'andamento della rete distributiva e delle ulteriori azioni previste a supporto del business; tuttavia i risultati dell'esercizio di aggiornamento del piano non si discostano in maniera significativa da quelli del piano precedentemente approvato. Le previsioni 2015 sono state inoltre integrate per recepire gli effetti patrimoniali, economici e finanziari della transazione Barcrest, avvenuta nei primi mesi del nuovo esercizio (come meglio indicato al paragrafo "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

In questo contesto, ad un patrimonio netto ridotto che limita la capacità del Gruppo di assorbire ulteriori perdite, ed agli effetti negativi e alle incertezze generati dalle novità introdotte dalla Legge di Stabilità, il Gruppo contrappone una previsione di crescita rilevante in termini di raccolta che si riflette su ricavi e margini, fondata su una serie di iniziative che includono un forte incremento dell'offerta Live e On Line, l'ampliamento dell'offerta relativa agli eventi virtuali anche attraverso l'utilizzo di un cospicuo numero di diritti attualmente disponibili, nonché la prosecuzione del piano di riallocazione di terminali VLT in locations più performanti. Nelle aspettative, inoltre, la performance aziendale dovrebbe beneficiare anche del fatto che l'andamento del payout sulle scommesse sportive è stato gestito in maniera più efficace, anche grazie ai combinati effetti del nuovo contratto di gestione (che meglio allinea gli interessi di SNAI e quelli dei Gestori) e del miglioramento dei controlli automatici a sistema sulla accettazione di scommesse, che hanno già contribuito a generare una performance migliore rispetto alla concorrenza.

Il Piano, anche nella sua versione aggiornata, traccia dunque un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Permangono peraltro alcune incertezze legate: (1) all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini dei diversi business, necessari fra l'altro per preservare il patrimonio netto del Gruppo, (2) alla capacità del Gruppo di reperire le risorse necessarie per rimborsare e/o sostituire i prestiti obbligazionari esistenti e, più in generale, (3) all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche del mercato di riferimento (ivi inclusa la ventilata ipotesi di un rilevante incremento di tassazione nel comparto ADI), che potrebbe avere effetti negativi sulla capacità di realizzare il Piano, e dunque i risultati ed i flussi finanziari futuri, sui quali si basano tra l'altro le principali valutazioni effettuate per la redazione del presente bilancio.

Gli Amministratori nel valutare le incertezze individuate hanno considerato anche che gli impatti sul Gruppo di eventuali scostamenti sfavorevoli che dovessero manifestarsi rispetto alle previsioni 2015 potrebbero più agevolmente essere assorbiti grazie agli effetti positivi della transazione Barcrest. Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali scostamenti della performance che possano condizionare gli anni successivi e, più in generale il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

In conclusione, gli Amministratori ritengono che, pur in presenza delle suddette incertezze, gli obiettivi previsti nel Piano siano ragionevoli e che il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

1.2 Principi contabili

(a) Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto sulla base degli IFRS, in vigore a tale data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione europea.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono conformi con quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee -che non hanno avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti (IFRS e IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, applicati dal gruppo:

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, ciò che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio d'esercizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare"; chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRS 10 e successiva modifica– Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entities*). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiedono al *management* di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo. La modifica, successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Questa modifica non ha avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IFRS 12 e successiva modifica - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, *joint venture*, collegate e in veicoli strutturati. Il Gruppo non ha partecipazioni in società controllate in cui sono presenti partecipazioni di minoranza significative.

Modifiche allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Queste modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dallo IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o rigirata una riduzione di valore (*impairment loss*). La modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. La modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1° febbraio 2015. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 9.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15.

Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentino un *business*, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che

redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° luglio 2014 o successivamente.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento.

La modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o *joint venture*.

La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che, in una transazione che coinvolge una collegata o *joint venture*, la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività, oggetto della vendita o del conferimento, sia un *business*. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data; è consentita l'applicazione anticipata.

IFRIC 21 Tributi

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione è da applicare obbligatoriamente nei bilanci che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° febbraio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 2: definizione delle "*Vesting Condition*";

IFRS 3: contabilizzazione delle "*contingent consideration*" in una *business combination* ;

IFRS 8: informativa sull'aggregazione di segmenti operativi;

IFRS 8: riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società;

IFRS 13: crediti e debiti a breve termine;

IAS 16/IAS 38: metodo della rivalutazione: *restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati;

IAS 24: considerata come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi di direzione con responsabilità strategiche.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2011-2013.

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2015 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 3: viene chiarito che tale principio non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo a controllo congiunto;

IFRS 13: modificata l'ambito di applicazione del paragrafo 52 (*portfolio exception*);

IAS 40: chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "*Business Combinations*" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'immobile può essere classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014

I miglioramenti saranno effettivi dal 1° gennaio 2016 o successivamente e riguardano i seguenti argomenti:

IFRS 5: guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizione;

IFRS 7: ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS7 nei bilanci intermedi;

IAS 19: chiarimenti sul tasso di attualizzazione;

IAS 34: chiarimenti sul significato di "in altre sezioni del bilancio intermedio".

Gli schemi adottati dal Gruppo SNAI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2013.

Schemi di Bilancio

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.

Conto Economico Complessivo consolidato

Il prospetto di conto economico complessivo riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria. I flussi dell'attività d'esercizio (operativi) sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

(b) Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato, i cui importi sono espressi in euro e arrotondati alle migliaia, è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcuni immobili, terreni, impianti e macchinari valutati al valore sostitutivo del costo ("deemed cost") come definito nel seguito nonché per i derivati (scommessa a quota fissa e riferimento) e partecipazioni in altre imprese iscritti al valore equo.

Incertezza nella stime

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche nei valori di carico delle attività e passività. In particolare, l'avviamento è sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso delle unità generatrice dei flussi finanziari a cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi delle unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni. Pertanto potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime e più in dettaglio della capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi del budget 2015 e del piano pluriennale 2016 come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. in data 12 marzo 2015.

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono comunque verificati annualmente per individuare eventuali svalutazioni e in corso d'anno solo se tali indicatori di impairment esistono. Le altre attività non finanziarie sono verificate annualmente per svalutazioni quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato. Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati di seguito.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte delle residue perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché la strategia di pianificazione delle imposte future.

Fondi

Snai effettua accantonamenti prevalentemente connessi a contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in questa materia, stante la complessità del quadro regolatorio in cui il Gruppo opera, è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le società del Gruppo SNAI consolidate.

(c) Criteri di valutazione e di consolidamento

Società controllate

Le società controllate sono società in cui la controllante ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento integrale dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

L'eventuale eccedenza del corrispettivo di acquisto rispetto al fair value delle attività e passività acquisite è contabilizzato ad "avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Non è consolidata integralmente la società controllata Teseo S.r.l. in liquidazione, il cui consolidamento non avrebbe prodotto effetti patrimoniali, economici e finanziari significativi. La società Teseo S.r.l. in liquidazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e gli effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato corrispondono a quanto risulterebbe dal suo consolidamento integrale.

Società collegate

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite della partecipata, che viene rilevata secondo il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza cessa. Quando esistono i presupposti, tali partecipazioni sono soggette a test di impairment secondo le regole dello IAS 36.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo ed incrementata dalle variazioni dell'attivo netto della società collegata, successive all'acquisizione, per la quota di pertinenza del gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio o di periodo della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una società collegata eccede il valore contabile della partecipazione in tale collegata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite ad eccezione di quando, e nella misura in cui, il Gruppo ha contratto obbligazioni legali o implicite, oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nel processo di consolidamento saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con collegate ed entità a controllo congiunto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, ma solo in assenza di indicatori che possono dare evidenza di una perdita di valore.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di riferimento della situazione contabile consolidata sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico, tra i proventi o gli oneri finanziari.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(d) Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo o al sostituto del costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di valore (vedere il principio f). Il costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la stima iniziale, ove necessario, dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste e, infine, una quota adeguata dei costi di produzione per i beni costruiti internamente fino al momento in cui il bene è nella condizione necessaria per produrre ricavi.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Quando parti significative d'immobili, impianti e macchinari devono essere sostituiti periodicamente, il Gruppo rileva tali parti come beni autonomi con una specifica vita e utile e un relativo ammortamento. Allo stesso modo, quando vengono svolte revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come una sostituzione, se il criterio per la rilevazione è soddisfatto.

Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Se gli immobili, impianti e macchinari sono composti da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Qualora eventi o cambiamenti di situazioni indichino che i valori di carico potrebbero non essere recuperati, questi sono oggetto di verifica e se il valore di carico eccede il loro valore di presunto realizzo (rappresentato dal maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita e il valore d'uso), l'attività è conseguentemente svalutata.

Beni in locazione finanziaria ed operativa

I beni acquistati con contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritti come attività al loro valore corrente (fair value) o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing vengono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti tra gli esercizi nel corso del leasing in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sulla passività residua.

I beni oggetto di leasing sono ammortizzati lungo la vita utile del bene (come indicato di seguito) e sono rilevati in bilancio al netto di tale ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata dei contratti di leasing a quote costanti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente addebitato a conto economico a quote costanti in relazione alla vita utile economico-tecnica dei relativi cespiti, definita come residua possibilità di utilizzazione.

I terreni non sono ammortizzabili.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati: dal 3% al 20%;
- impianti e macchinari: dal 10% al 20%;
- attrezzatura industriale e commerciale: dal 10% al 15,5%;
- altri beni: dal 12% al 33%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

I beni per i quali è prevista la devoluzione all'ente concedente, non rientranti nel perimetro previsto dall' IFRIC 12, sono ammortizzati al minore tra la vita utile del bene e la durata della concessione.

Eliminazione contabile

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

(e) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente al netto dell'ammortamento, determinato a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Le altre attività immateriali comprendono costi capitalizzati per software generati internamente.

Le spese relative all'avviamento generato internamente e ai marchi sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono.

Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle stesse, ad eccezione dell'avviamento che non è ammortizzato, ma per il quale il Gruppo verifica regolarmente se abbia subito eventuali riduzioni di valore. Tale verifica viene comunque effettuata ad ogni data di chiusura del bilancio. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno: dal 10% al 65,8%;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: dal 5,56% al 33,3%;
- concessioni per la raccolta dei giochi e delle scommesse: sulla durata delle concessioni aventi scadenza fra giugno 2016 e marzo 2022;
- altre: dal 10% al 66,67%.

(f) Riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo verifica annualmente i valori contabili delle proprie attività, per identificare eventuali riduzioni di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Il valore recuperabile dell'avviamento, delle attività con vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Le eventuali perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità.

Per determinare il valore d'uso di un'attività il principio contabile richiede che sia calcolato il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari viene ripristinato.

(g) Ripristini di valore

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(h) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo (di acquisto o produzione) e valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato – primo uscito (FIFO). La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per prodotti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. A tal proposito si procede ad una rideterminazione periodica del valore di realizzo e la svalutazione è rilevata a conto economico al momento in cui la svalutazione stessa avviene.

(i) Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti classificazioni degli strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; finanziamenti e crediti; investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo, con variazioni a Conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese (con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, il cui effetto è imputato a conto economico. Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i presupposti delle svalutazioni eseguite con imputazione degli effetti a patrimonio netto.

Il rischio derivante da eventuali perdite di valore eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in altre imprese attualmente detenute dal Gruppo, sono valutate al costo invece che al fair value in quanto quest'ultimo non è determinabile in modo attendibile.

Perdita di valore su altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se le partecipazioni in altre imprese hanno subito una perdita di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, la perdita di valore è calcolata sulla base delle opportune valutazioni risultanti dai bilanci delle partecipate.

L'obiettiva evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine

'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti includono i saldi dei conti correnti finanziari verso società sottoposte al controllo della stessa controllante, verso società controllate non consolidate e verso la controllante.

(j) Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Valore equo

Il valore equo (fair value) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio/periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Costo ammortizzato

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, ed i finanziamenti e crediti sono misurati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato viene calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di eventuali accantonamenti per svalutazioni durevoli di valore. Il calcolo tiene conto di qualsiasi premio o sconto all'acquisto e include costi di transazioni e commissioni che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Perdita di valore su finanziamenti e crediti

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Se esiste un'indicazione oggettiva che uno strumento finanziario iscritto al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

(k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, gli investimenti finanziari a breve termine ed ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

(l) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

(m) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- ▶ coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- ▶ coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- ▶ coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento o operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi di cassa riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi.

Il Gruppo utilizza come coperture della propria esposizione in valuta estera contratti per l'acquisto di valuta a termine sulla base delle transazioni previste e sugli impegni stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine per l'acquisto di materie prime per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle materie prime.

Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi

precedentemente rilevati nella riserva di “cash flow hedge” restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile.

I derivati che non sono qualificati come “strumenti di copertura efficace” sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- ▶ Quando il Gruppo detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- ▶ Derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

(n) Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente sulla base di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e gli incrementi pensionistici. Tali ipotesi sono rivisti ad ogni data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall'INPS. In applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, l'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio costituisce un piano a benefici definiti, mentre l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni a forme pensionistiche complementari assumono ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a contribuzione definita”, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

Gli utili o le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a patrimonio netto e di conseguenza nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Tali utili o perdite non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Gli interessi sulla passività per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel conto economico:

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi passivi.

(o) Fondi per rischi ed oneri futuri

Il Gruppo contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione.

Se l'effetto è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

(p) Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche ovvero se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

1. c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
2. viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
3. c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività;
4. c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si proceda ad un riesame per gli scenari 1, 3 o 4 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo al riesame. Laddove si proceda ad un riesame per lo scenario 2 sopra, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà alla data di rinnovo o estensione.

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

Leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in Conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Leasing finanziario

I contratti di Leasing Finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a Conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

(q) Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso: tale momento corrisponde generalmente con la data di consegna o con la spedizione del bene.

I ricavi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di erogazione delle prestazioni.

I ricavi connessi alle concessioni relative agli apparecchi da intrattenimento comma 6a (AWP) sono contabilizzati al netto del prelievo erariale (PREU) e delle vincite pagate ed al lordo dei compensi da versare a gestori ed esercenti, nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi connessi agli apparecchi da intrattenimento comma 6b (VLT) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, jackpot e del prelievo erariale (PREU), ed al lordo dei compensi versati ai gestori nonché del canone per la concessione da versare all'AAMS.

I ricavi relativi ai giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo) sono espressi in bilancio tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto delle vincite, dell'imposta unica ed al lordo dei costi per la piattaforma e del canone di concessione.

In base agli IAS 32 e 39 la raccolta delle scommesse a quota fissa ed a riferimento genera una passività finanziaria che viene valutata con il criterio del fair value. Pertanto la raccolta connessa all'accettazione delle scommesse a quota fissa e riferimento (ovvero delle scommesse relativamente alle quali il Gruppo sopporta il rischio derivante dalle vincite) viene esposta in bilancio, tra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al netto dei costi per l'imposta unica, il prelievo ex ASSI, le vincite ed i rimborsi pagati agli scommettitori.

I ricavi connessi all'accettazione delle scommesse al totalizzatore vengono invece riconosciuti sulla base della percentuale di aggio stabilita dalla convenzione per l'esercizio delle scommesse.

I ricavi ed i costi inerenti le scommesse sono rilevati nel momento in cui si realizza l'evento su cui si accetta la scommessa.

I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Si segnala che in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM (nel seguito AAMS o ADM).

Si segnala inoltre che l'Ente ex ASSI è trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto dello stesso Ministero e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2013 (nel seguito ex ASSI o MIPAAF).

Contributi Statali

I contributi statali e di altri enti pubblici sono rappresentati dai contributi fondo investimenti (MIPAAF) e dai contributi a corrispettivo per i servizi erogati dalla società di gestione degli ippodromi a beneficio dell'Ente Pubblico MIPAAF, titolare dei proventi derivanti dalla raccolta delle scommesse sulle corse ippiche in svolgimento presso gli stessi ippodromi. Sono contabilizzati al loro fair value al momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e in cui il gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ottenuti a compensazione dei costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ottenuti

a compensazione di un'attività iscritta nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(r) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

(s) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e differite calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto, che sono contabilizzate nello stesso patrimonio netto.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sull'imponibile dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare utilizzando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si rivergerà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono inoltre stanziare sulle perdite fiscali riportabili a nuovo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività, anche sulla base dei budget delle società del Gruppo e delle politiche fiscali. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

(t) Informativa di settore

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati, e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. Il Gruppo ha ritenuto che i propri settori operativi determinati in conformità all'IFRS 8 sono i medesimi settori di attività precedentemente identificati in base allo IAS 14. Le note relative all'IFRS 8 sono illustrate nella Nota 3, incluse le relative informazioni comparative riepilogate.

(u) Attività possedute per la vendita e attività operative cessate

Il Gruppo valuta un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) classificata come posseduta per la vendita al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente del gruppo che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Anche un gruppo in dismissione può rientrare tra le attività operative cessate.

(v) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

2. Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo SNAI opera nel mercato della raccolta dei giochi e delle scommesse, che includono principalmente le scommesse sportive ed ippiche, il gioco lecito tramite AWP (già new slot) e quello tramite VLT (videolotteries) oltre ai giochi di abilità a distanza (skill games), bingo ed i casinò games. Questo mercato viene regolato dalle autorità statali mediante il rilascio di concessioni.

In definitiva il Gruppo SNAI è titolare delle seguenti concessioni:

Titolare	Numero	Oggetto	Scadenza
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione	Realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse.	Marzo 2022
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4311	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco ippico e/o della rete di punti di gioco ippico) e relativa conduzione.	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4028	Esercizio di giochi pubblici su eventi diversi dalle corse dei cavalli, attraverso l'attivazione delle reti distributive (negozi di gioco sportivo e/o della rete di punti di gioco sportivo) e relativa conduzione.	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4801	Esercizio congiunto di giochi pubblici ippici, attraverso l'attivazione della rete di negozi di gioco e la relativa conduzione.	Giugno 2016
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 15215	Esercizio tramite raccolta a distanza dei seguenti giochi pubblici: a) scommesse sportive; b) scommesse ippiche; c) concorsi a pronostici sportivi ed ippici; d) giochi di ippica nazionale; e) giochi di abilità, inclusi i giochi di carte in modalità di torneo; f) bingo.	Settembre 2020
SNAI S.p.A.	n. 1 Concessione Cod. 4501 *	Esercizio dei giochi pubblici su base ippica e sportiva di cui all'art. 10 comma 9-octies, del Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44.	Giugno 2016

* SNAI aderisce alla procedura prevista dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) in ambito di regolarizzazione fiscale per emersione dei "CTD" operanti alla data del 30 ottobre 2014 e ciò potrà determinare l'ampliamento della propria rete fisica di raccolta di un determinato numero di punti aggiuntivi costituiti dai predetti "CTD" regolarizzati suo tramite.

3. Settori operativi

L'informativa di settore viene presentata per "settori operativi". Il settore, si basa sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo. Le cessioni intrasettoriali avvengono a condizioni di mercato.

Il gruppo è attivo nei seguenti settori principali:

- servizi scommesse;
- gestione Ippodromi;
- concessioni;
- servizi televisivi.

Nello specifico l'attività del Gruppo è stata definita nel modo seguente:

- **servizi scommesse:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse; tali attività sono sostanzialmente gestite per la parte relativa al settore dei giochi e scommesse da SNAI S.p.A. e da Festa S.r.l.;
- **gestione ippodromi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione degli ippodromi, sia per quanto riguarda la gestione immobiliare, che l'organizzazione delle corse; tali attività sono gestite da Società Trenno S.r.l., da Immobiliare Valcarenga S.r.l. e da SNAI S.p.A. per il settore immobiliare;
- **concessioni:** sono confluite in questo segmento le attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, le attività connesse alla concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento nonché delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT) e l'attività relativa ai giochi di abilità (skill games, bingo e casinò games);
- **servizi televisivi:** sono confluite in questo segmento le attività connesse ai servizi televisivi e radiofonici; tali attività sono gestite dalla società Teleippica S.r.l..

Nel seguente prospetto sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle attività così come sopra definite.

I risultati di settore comprendono sia elementi attribuibili in modo diretto, sia importi ragionevolmente attribuibili con un processo di allocazione per i costi comuni a più settori che per i costi indiretti.

Non sono invece imputati ai settori principali i ricavi per la vendita di software e tecnologia, i ricavi per allestimenti, ed altri ricavi non ricompresi nelle quattro attività specifiche; di conseguenza non sono attribuiti ai settori specifici i costi connessi ai ricavi precedentemente citati, oltre ad oneri e proventi finanziari non attribuibili alle quattro attività principali, ma relativi alla governance dell'impresa nel suo complesso.

Nel segmento "concessioni" sono comprese tutte le scommesse, sia a quota fissa (in cui il banco è in capo al concessionario) sia a totalizzatore (in cui il banco è in capo al Ministero delle Finanze), accettate nei PAS (punti accettazione scommesse) dove SNAI è concessionario diretto.

Sulle scommesse a quota fissa il rischio è a carico del concessionario in quanto ad esso spetta l'onere del pagamento delle vincite e delle imposte, mentre nelle scommesse a totalizzatore non c'è rischio in capo al concessionario in quanto a lui spetta una percentuale sul movimento.

(valori in migliaia di euro)

	Servizi scommesse		Gestione ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Attività di settore	5.618	9.142	4.756	6.416	227.749	208.253	10.431	13.308	1.055	1.962	0	0	249.609	239.081
Immobilizzazioni materiali e immater	12.629	12.124	102.319	104.811	345.891	383.585	3.725	4.425	4	15	0	0	464.568	504.960
Immobilizzazioni materiali e immat. non attribuite													13.744	14.646
Partecipazioni in collegate	0	0	2.315	2.814	0	0	0	0	49	98	0	0	2.364	2.912
Attività non attribuite													5.379	6.951
Totale attività	18.247	21.266	109.390	114.041	573.640	591.838	14.156	17.733	1.108	2.075	0	0	735.664	768.550
Passività di settore	3.269	3.737	8.131	7.762	649.700	649.562	2.858	2.780	932	2.318	0	0	664.890	666.159
Passività non attribuite													22.673	30.044
Totale passività	3.269	3.737	8.131	7.762	649.700	649.562	2.858	2.780	932	2.318	0	0	687.563	696.203
Investimenti:														
Immobilizzazioni materiali e immater	713	168	1.521	1.574	13.331	29.887	383	3.188	0	0	0	0	15.948	34.817
Immobilizzazioni materiali e immat. non attribuite													2.642	4.991

CONTO ECONOMICO PER SETTORE D'ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

	Servizi Scommesse		Gestione Ippodromi		Concessioni		Servizi Televisivi		Altri		Eliminazioni		Totale consolidato	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi di settore	12.551	12.464	6.850	7.379	498.215	449.051	9.152	9.397	713	472	0	0	527.481	478.763
Ricavi intersettore	4.515	4.245	202	238	5	7	3.011	2.367	602	370	(8.335)	(7.227)	0	0
Costi di settore	(9.936)	(13.861)	(15.714)	(17.700)	(463.312)	(484.795)	(10.978)	(9.760)	(966)	(1.675)	8.335	7.227	(492.571)	(520.564)
Risultato operativo	7.130	2.848	(8.662)	(10.083)	34.908	(35.737)	1.185	2.004	349	(833)	0	0	34.910	(41.801)
Quote di risultato di partecipazioni	0	0	(499)	(334)	0	0	0	0	(49)	(64)	0	0	(548)	(398)
(Oneri) e proventi finanziari	(70)	(17)	(63)	(122)	(58.226)	(58.559)	(28)	(19)	(9)	1	0	0	(58.396)	(58.716)
Imposte sul reddito													(2.048)	6.385
Utile (perdita) dell'esercizio													(26.082)	(94.530)
Il risultato operativo comprende:														
Ammortamenti e svalutazioni	(510)	(661)	(3.962)	(4.168)	(53.102)	(49.072)	(1.083)	(951)	(12)	(15)	0	0	(58.669)	(54.867)

Nell'esercizio 2014:

- il miglioramento del risultato operativo del settore "Servizi Scommesse" è dovuto principalmente alla diminuzione dei costi del personale e degli altri costi di gestione per la rilevazione nel 2013 della minusvalenza dovuta alla cessione del ramo di azienda di Festa S.r.l. costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio delle attività di outbound svolta presso il sito operativo di Roma;
- il miglioramento del risultato operativo del settore "Concessioni" è dovuto principalmente all'effetto combinato: i) del rilevamento nell'esercizio 2013 dei costi incorsi per aderire alla definizione agevolata del giudizio di appello avverso alla sentenza di condanna n. 214/2012 relativa alla gestione della rete new slot; ii) aumento dei ricavi derivanti dalle VLTs; iii) introduzione dal dicembre 2013 delle scommesse su eventi virtuali che hanno ottenuto ottimi risultati; iv) diminuzione dei ricavi delle scommesse ippiche; v) riduzione del parco macchine medio AWP; vi) maggiori ammortamenti derivanti dalle nuove concessioni aggiudicate con il bando Monti e delle concessioni VLT per le macchine installate nei 12 mesi precedenti;
- il peggioramento nel settore "Servizi Televisivi" è dovuto all'applicazione delle tariffe legate alla nuova concessione rispetto a quanto consuntivato nel 2013.

Note alle principali voci del conto economico complessivo consolidato

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi dell'esercizio 2013.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2014 ammonta a 526.203 migliaia di euro contro 477.535 migliaia di euro ed è così dettagliato:

migliaia di euro	Esercizio		Variaz.
	2014	2013	
Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento	130.342	144.841	(14.499)
Ricavi scommesse ippiche a totalizzatore, IPN e CPS	20.694	25.714	(5.020)
Ricavi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	278.475	250.899	27.576
Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	19.841	25.454	(5.613)
Ricavi servizi raccolta scommesse	3.915	4.743	(828)
Ricavi netti eventi virtuali	44.222	1.214	43.008
Ricavi servizi eventi virtuali	2.856	0	2.856
Ricavi per provvigioni attive	3.662	734	2.928
Ricavi servizi Giochi a distanza (GAD) terzi	8	111	(103)
Ricavi contratti servizi e assistenza	5.028	6.073	(1.045)
Ricavi per la gestione delle scommesse negli ippodromi	3.968	4.152	(184)
Gestione ippodromo ed immobili	1.136	1.336	(200)
Ricavi servizi televisivi e connessi	9.610	9.771	(161)
Ricavi per allestimento e vendita tecnologia	651	427	224
Altre prestazioni e vendite a terzi	1.795	2.066	(271)
Totale	526.203	477.535	48.668

Di seguito il dettaglio della voce "Ricavi netti raccolta scommesse sportive e ippiche a quota fissa e riferimento" che evidenzia le voci relative alle vincite, ai rimborsi e alle imposte.

migliaia di euro	Esercizio	
	2014	2013
Scommesse Sport Quota Fissa	752.847	826.970
Rimborsi Sport Quota Fissa	(544)	(828)
Vincite Sport Quota Fissa	(594.801)	(651.567)
Imposta unica Sport Quota Fissa	(29.984)	(32.701)
Netto Scommesse Sport Quota Fissa	127.518	141.874
Scommesse Ippica QF e Ippica Riferimento	28.213	30.947
Rimborsi Ippica QF e Riferimento	(209)	(209)
Vincite Ippica QF e Riferimento	(21.663)	(23.875)
Imposta unica Ippica QF e Riferimento	(1.157)	(1.287)
Prelievo Ippica	(2.360)	(2.609)
Netto Scommesse Ippica Quota Fissa e Riferimento	2.824	2.967
Totale ricavi netti scommesse quota fissa e riferimento	130.342	144.841

I ricavi netti delle scommesse sportive sono diminuiti rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente per l'effetto del maggior payout e della minore raccolta. Nell'esercizio 2014 il payout delle scommesse sportive si è attestato a circa il 79,06% contro il 78,87% dell'esercizio 2013.

I ricavi delle scommesse ippiche a totalizzatore, dell'ippica nazionale e dei concorsi a pronostico diminuiscono a causa del protrarsi della crisi del settore ippico.

I ricavi derivanti dalla concessione per la conduzione della rete degli apparecchi da intrattenimento (ADI) contabilizzati per complessivi 278.475 migliaia di euro nell'esercizio 2014, sono evidenziati al lordo del compenso riconosciuto

contrattualmente sia al gestore che all'esercente. Tali costi sono esposti nella voce costi per servizi e godimento beni di terzi alla nota 7. Si ricorda che i concessionari sono tenuti al versamento ad AAMS (in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'AAMS assumendo la nuova denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ADM) di un ammontare pari allo 0,50% delle somme giocate su ciascuno degli apparecchi di gioco collegati alla rete telematica a titolo di deposito cauzionale, a garanzia del raggiungimento dei livelli di servizio fissati. Nello stato patrimoniale è evidenziato l'importo, pari a 14.213 migliaia di euro relativo al "Deposito cauzionale ADI" versato nell'esercizio 2014 (vedi nota 20).

Il deposito cauzionale viene restituito annualmente ai concessionari una volta verificato il raggiungimento dei livelli di servizio. Il Decreto Direttoriale prot. n. 2013/4879/GIOCHI/ADI del 06/02/2013 ha determinato il criterio e la modalità di restituzione del deposito cauzionale per l'anno 2013. La Società SNAI, sulla base delle informazioni assunte e delle verifiche interne effettuate, ritiene che i livelli di servizio raggiunti anche nell'esercizio 2014, siano tali da consentire il rimborso del deposito cauzionale.

Di seguito il dettaglio della voce Ricavi netti Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo):

migliaia di euro	Esercizio	
	2014	2013
Giochi a Distanza	737.903	998.711
Vincite	(711.866)	(965.171)
Imposta unica	(6.196)	(8.086)
Ricavi netti Giochi a Distanza (Skill/Casinò/Bingo)	19.841	25.454

La voce "Ricavi servizi televisivi e connessi" accoglie principalmente i ricavi derivanti dal contratto stipulato dalla controllata Teleippica S.r.l. con MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF) per la trasmissione televisiva delle corse ippiche nei punti di accettazione delle scommesse ippiche.

5. Altri ricavi e proventi

L'ammontare degli altri ricavi e proventi pari a 1.278 migliaia di euro nell'esercizio 2014 (1.228 migliaia di euro nell'esercizio 2013) è così composto:

migliaia di euro	Esercizio		
	2014	2013	Variaz.
Affitti attivi e riaddebito spese accessorie	164	206	(42)
Transazioni attive	59	0	59
Ricavi per risarcimento e rimborsi danni	111	225	(114)
Contributi fondo investimenti UNIRE	53	60	(7)
Plusvalenza da alienazione cespiti	118	46	72
Altri ricavi e proventi	773	691	82
Totale	1.278	1.228	50

6. Materie prime e materiale di consumo utilizzati

Le materie prime ed i materiali di consumo utilizzati ammontano complessivamente a 917 migliaia di euro nell'esercizio (1.162 migliaia di euro del 2013), e si riferiscono, principalmente, a materiali di supporto alla raccolta delle scommesse, alla tecnologia ed agli arredi installati nei nuovi punti vendita.

7. Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 358.015 migliaia di euro nell'esercizio (324.470 migliaia di euro dell'esercizio 2013) e sono di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio		
	2014	2013	Variaz.
Gestione per accettazione scommesse	71.722	78.855	(7.133)
Servizi Apparecchi da Intrattenimento (ADI)	205.897	184.558	21.339
Gestione Giochi a distanza (Skill/Casinò/Bingo)	4.782	5.706	(924)
Bookmakers	1.852	1.819	33

Servizi gioco a distanza	6.317	6.560	(243)
Costi gestione eventi virtuali	20.989	1.001	19.988
Gestione ippodromi	1.090	1.091	(1)
Gestione servizi televisivi e radiofonici	7.716	6.613	1.103
Affitto postazioni	385	405	(20)
Consulenze e rimborsi spese	3.924	4.096	(172)
Utenze e telefoniche	7.199	7.880	(681)
Assistenza e manutenzioni	8.393	8.897	(504)
Pubblicità e promozione	6.161	5.192	969
Installazioni, logistica e progettazione	1.384	1.396	(12)
Collaborazioni, prestazioni occasionali e diverse	421	176	245
Assicurazioni e fidejussioni	1.504	1.816	(312)
Ricerche di mercato	526	696	(170)
Informazioni per realizzazioni quote locandine e locandine	481	514	(33)
Affitti passivi e spese accessorie	778	862	(84)
Locazioni operative e noleggi	1.009	863	146
Compensi amministratori	1.725	1.557	168
Spese di revisione	619	612	7
Compensi sindaci	247	246	1
Compensi organismo di vigilanza ed altri comitati	170	141	29
Rimborso spese amm.ri/sindaci	36	42	(6)
Altri	2.688	2.876	(188)
Totale	358.015	324.470	33.545

Si evidenziano:

- i corrispettivi della gestione per accettazione scommesse riconosciuti ai gestori dei negozi e corner ippici e sportivi passati da 78.855 migliaia di euro dell'esercizio 2013 a 71.722 migliaia di euro nell'esercizio 2014. La diminuzione è correlata a una minore raccolta realizzata sulle scommesse sportive ed ippiche nella rete fisica;
- i costi per servizi ADI (per complessivi 205.897 migliaia di euro rispetto ai 184.558 migliaia di euro dell'esercizio del 2013) che comprendono i compensi riconosciuti ai terzi incaricati della raccolta ed i costi per le piattaforme VLT;
- i costi gestione eventi virtuali pari a 20.989 migliaia di euro che comprendono i costi del gestore e i costi della piattaforma.

La voce "altri" comprende principalmente: patto di non concorrenza, servizi informativi, servizio di vigilanza e scorta valori, servizi di pulizia, spese postali e spedizioni, costi smaltimento rifiuti e gestione delle autovetture e degli automezzi aziendali.

8. Costi del personale

Il costo del personale ammonta complessivamente a 35.969 migliaia di euro nell'esercizio 2014, contro 36.891 migliaia di euro dell'esercizio 2013, con un decremento di 922 migliaia di euro (-2,5%) dovuto principalmente al decremento dell'accantonamento di incentivi all'esodo per il personale dipendente e dirigente cessato ed alla stabilizzazione del turn over aziendale.

migliaia di euro	Esercizio		Variaz.
	2014	2013	
Salari e stipendi	24.832	24.416	416
Oneri sociali	7.598	7.406	192
Accantonamento per piani a benefici definiti/contribuzione definita	1.554	1.551	3
Costi per formazione personale	147	78	69
Rimborsi spese a dipendenti	649	593	56
Buoni pasto e mensa aziendale	779	728	51
Altri costi del personale	410	2.119	(1.709)
Totale	35.969	36.891	(922)

La voce "accantonamento per piani a benefici/contribuzione definita" include anche gli effetti a conto economico derivanti dalla valutazione del TFR ex IAS 19.

La consistenza degli organici a fine esercizio è illustrata nella seguente tabella, che evidenzia un incremento di n° 16 unità rispetto al 31 dicembre 2013 da attribuirsi principalmente all'inserimento di personale strategico nelle strutture di core business della capogruppo.

	31.12.2013	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	31.12.2014	Consistenza media dell'esercizio
Dirigenti	22	6	1	27	24
Impiegati e Quadri	581	88	71	598	606
Operai	71	0	6	65	67
Totale Dipendenti	674 *	94	78	690 **	697

* di cui n. 103 part time e n. 6 maternità

** di cui n. 107 part time e n. 22 maternità

9. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione ammontano complessivamente a 40.468 migliaia di euro dell'esercizio 2014 (102.579 migliaia di euro dell'esercizio 2013).

migliaia di euro	Esercizio		
	2014	2013	Variaz.
Concessioni e licenze	15.160	15.683	(523)
Definizione agevolata Corte dei Conti	0	63.000	(63.000)
Sanzioni amministrative	396	3.678	(3.282)
% di indetraibilità IVA	5.533	4.406	1.127
Accantonamento svalutazione crediti	15.693	9.071	6.622
Perdite su crediti	1.622	982	640
Utilizzo fondo svalutazione crediti e rischi	(3)	(9)	6
Rilascio fondo rinnovi tecnologici	(2.591)	0	(2.591)
Accantonamento fondo rischi	448	293	155
Spese di rappresentanza	162	198	(36)
Contributi associativi	229	217	12
Altre imposte	589	607	(18)
IMU	1.061	1.260	(199)
Cancelleria, materiali di consumo e promozionali	297	538	(241)
Controlli ambiente e salute	109	100	9
Transazioni passive	166	280	(114)
Minusvalenze da alienazione cespiti	1.203	1.678	(475)
Altri costi amministrativi e di gestione	394	597	(203)
Totale	40.468	102.579	(62.111)

La voce concessioni e licenze comprende, fra l'altro:

- il canone di concessione del gioco lecito da apparecchi da intrattenimento (ADI) per 8.581 migliaia di euro, calcolato nella misura dello 0,30% dei volumi giocati e versato ad ADM con cadenza bimestrale;
- il canone di concessione per la commercializzazione dei giochi pubblici sui diritti assegnati con il bando 2006 (cd. Diritti Bersani), sui diritti assegnati con il bando 2008 (cd. Diritti Giorgetti) e sui diritti assegnati con il bando 2012 (cd. Diritti Monti), pari a complessivi 5.393 migliaia di euro;
- il canone di concessione per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, pari a 659 migliaia di euro;
- il canone dovuto per l'attività televisiva per 352 migliaia di euro.

Nell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 15.693 migliaia di euro per allineare al valore recuperabile i crediti sorti in precedenti esercizi relativamente all'attività caratteristica del Gruppo e che hanno manifestato nel corso della gestione difficoltà crescenti per il loro incasso.

Nell'esercizio 2014 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per adeguamenti tecnologici pari a 448 migliaia di euro come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le attività e le funzioni connesse. Inoltre il fondo adeguamenti tecnologici, accantonato come previsto dalla precedente concessione, è stato rilasciato previa autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'importo di 2.591 migliaia di euro.

La voce "% di indetraibilità IVA", pari a 5.533 migliaia di euro, è dovuta alle distinte tipologie di attività, svolte da SNAI S.p.A., da Festa S.r.l. e dalla Società Trenno S.r.l., che generano in parte ricavi per servizi imponibili ai fini IVA ed in parte ricavi esenti da IVA, con conseguente riflesso sull'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

Le società SNAI S.p.A., Festa S.r.l. e Società Trenno S.r.l. hanno optato per l'attività separata ai fini IVA; questa scelta implica che, per gli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni imponibili, l'IVA è interamente detraibile, mentre risulta interamente indetraibile quella sugli acquisti riferibili all'attività che genera operazioni esenti.

Per quanto attiene l'imposta relativa ai beni e servizi utilizzati promiscuamente da tutte le attività, l'IVA viene detratta nei limiti della parte imputabile all'esercizio dell'attività che produce ricavi imponibili a cui si riferisce; al riguardo il costo dell'IVA indetraibile è stato calcolato determinando specifici criteri di ripartizione.

La voce minusvalenze da alienazione cespiti pari a 1.203 migliaia di euro è relativa principalmente alla rottamazione di beni non più in uso operata dalla capogruppo.

10. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati, pari a complessivi 1.539 migliaia di euro nell'esercizio 2014 (1.337 migliaia di euro nell'esercizio 2013) sono sostanzialmente relativi a software generati internamente per:

- sistemi informatici a supporto delle linee di Business (Business Intelligence);
- sistemi di centro e terminali di periferia per l'accettazione delle scommesse;
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con AAMS e dei servizi di fatturazione clienti per gli apparecchi da intrattenimento;
- sistemi di centro, interfacce di gioco e protocolli di integrazione per la raccolta del gioco a distanza tramite SNAICard;
- soluzioni di networking a supporto delle linee di Business;
- sviluppo e potenziamento dell' ERP aziendale;
- sistemi di centro e periferia per la gestione nei punti vendita di servizi aggiuntivi;
- sistemi di centro ed interfacce web per l'integrazione e la vendita dei giochi denominati Skill (poker a torneo, poker cash, giochi da casinò, slot);
- soluzioni web-based per le informazioni al Gestore, knowledge base, manuali, howto, integrazione con sistema di apertura richieste di intervento ed approvvigionamento consumabili (SNAIPartner);
- sistemi di visualizzazione per il punto vendita (nuove pagine grafiche, progetto Intuition);
- sistemi di centro per la gestione del dialogo con AAMS, reportistica, servizi per i clienti (VLT);
- sistemi per il controllo del gioco (SNAIProfit);
- implementazione nuovo CRM aziendale;
- sistemi di gestione del Punto Vendita (MyWeb);
- sistemi di accettazione scommesse per gli Eventi Virtuali;
- implementazione di nuove soluzioni di accettazione gioco self-service;
- sistemi di monitoraggio e controllo proattivi delle componenti di periferia;
- sistemi di visualizzazione e di Signage per i negozi VLT (Agenzie, Arcade);
- portali di gestione AWP per il noleggiatore (SNAIPartner);
- sviluppo sistemi di automazione installazione PDA per i gestori AWP (SNAIPartner);
- sistemi e console di gestione scommesse e rischio sulle vendite QF (Ciclo di Vita Quote, Console Pre-match e console Live);
- sistemi di informazione al PDV automatizzati (MyWeb – Prospetti Quote);
- nuove interfacce di gioco e visualizzazione per il PDV (snaiBox).

11. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 58.669 migliaia di euro nell'esercizio 2014 (54.867 migliaia di euro nell'esercizio 2013), come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio		Variaz.
	2014	2013	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	41.034	34.955	6.079
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.517	19.384	(1.867)
Svalutazioni	118	528	(410)
Totale	58.669	54.867	3.802

Per maggiori dettagli relativi alla voce ammortamenti e svalutazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali n. 14 e n. 15.

12. Oneri e proventi finanziari

Gli oneri finanziari netti nell'esercizio 2014 ammontano a 58.944 migliaia di euro, con un decremento di 170 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013, come di seguito dettagliati:

migliaia di euro	Esercizio		Variaz.
	2014	2013	
Proventi e oneri da partecipazioni			
Rivalutazione/(svalutazione) Alfea S.p.A.	(33)	(70)	37
Rivalutazione/(svalutazione) Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	(466)	(264)	(202)
Rivalutazione/(svalutazione) Solar S.A.	0	(50)	50
Rivalutazione/(svalutazione) partecipazione Connex S.r.l.	(49)	(14)	(35)
	(548)	(398)	(150)
Proventi finanziari			
Utili su cambi	2	6	(4)
Interessi attivi bancari	1.490	867	623
Interessi attivi diversi	250	394	(144)
	1.742	1.267	475
Oneri finanziari			
Interessi passivi su finanziamenti	0	36.795	(36.795)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	49.650	4.085	45.565
Interessi passivi diversi	299	3.079	(2.780)
Perdite su cambi	14	6	8
Interessi passivi e oneri accessori su leasing	2.713	6.830	(4.117)
Interessi passivi su TFR	119	128	(9)
Oneri finanziari da attualizzazione debiti	0	2	(2)
Oneri finanziari Quota inefficacia della copertura del derivato	0	10	(10)
Altri oneri finanziari	7.343	9.048	(1.705)
	60.138	59.983	155
Totale	(58.944)	(59.114)	170

Nella voce proventi finanziari si evidenziano gli interessi attivi maturati sui c/c bancari per 1.490 migliaia di euro e gli interessi attivi diversi per 250 migliaia di euro principalmente calcolati sulle dilazioni accordate sui crediti commerciali.

Tra gli oneri finanziari si evidenziano:

- gli oneri calcolati secondo la metodologia del costo ammortizzato prevista dallo IAS 39 applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo, che ammontano a complessivi 49.650 migliaia di euro di cui 4.242 migliaia di euro imputabili ai costi accessori. Tali oneri sono relativi ai prestiti obbligazionari emessi in data 8 novembre 2013 e in data 4 dicembre 2013 di 500.000 migliaia di euro (per maggiori dettagli sui prestiti obbligazionari si rimanda alla nota 27);

- gli interessi passivi calcolati sui leasing finanziari pari a 1.865 migliaia di euro e oneri accessori sui leasing per 848 migliaia di euro, tra cui figura l'IVA indetraibile;
- altri oneri finanziari, fra cui 2.930 migliaia di euro per il rilascio della quota di competenza della riserva di cash flow hedge relativa ai derivati di copertura estinti nel 2013, 2.629 migliaia di euro di commissioni su fidejussioni, 656 migliaia di euro per commissioni su finanziamento revolving e 904 migliaia di euro di spese bancarie.

13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti, inclusive dell'IRAP delle società consolidate integralmente, nonché delle imposte anticipate e differite rilevate nell'esercizio 2014, risultano essere un componente negativo pari a 2.048 migliaia di euro.

migliaia di euro	Esercizio 2014	Esercizio 2013
IRES	0	0
IRAP	2.745	285
Accantonamento al fondo imposte differite passive	5.197	6.364
Utilizzo fondo imposte differite passive	(279)	(839)
Imposte anticipate	(7.791)	(15.303)
Utilizzo credito imposte anticipate	2.175	3.092
IRES/IRAP esercizi precedenti	1	16
Totale	2.048	(6.385)

La tabella esposta nel seguito evidenzia la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES e IRAP risultante dal bilancio dell'esercizio 2014 e quello teorico (in migliaia di euro):

	<u>31.12.2014</u>		<u>31.12.2013</u>
Utile ante imposte	(24.034)		(100.915)
Onere fiscale teorico IRES	27,50% 6.609	27,50%	27.752
Onere fiscale teorico IRAP	5,12% 1.231	5,12%	5.167
Totale Recupero/(Onere) fiscale teorico	7.840		32.918
Multe Sanzioni ed altre Tasse	(343)		(1.226)
Altri costi non deducibili permanenti	(4.603)		(18.339)
Altre deduzioni permanenti	289		142
	3.183		13.495
Differenze permanenti Irap (compreso pers. dipendente)	(5.230)		(7.094)
	(2.047)		6.401
Imposte e tasse esercizi precedenti	(1)		(16)
Recupero/(Onere) fiscale effettivo	8,52% (2.048)	-6,33%	6.385

Per ulteriori dettagli riguardo agli effetti derivanti dal carico fiscale ed al consolidato fiscale si fa rimando a quanto specificato in dettaglio alla nota 17 "Imposte anticipate e differite" delle presenti note esplicative. Ai fini delle imposte dirette ed indirette risulta definito l'esercizio 2009.

Si fa rinvio al paragrafo 28 per ulteriori dettagli sulle vertenze fiscali.

Note alle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il confronto tra i valori, sempre espressi in migliaia di euro, salvo nei casi singolarmente e diversamente indicati, viene effettuato con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2013.

14. Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 è pari a 143.924 migliaia di euro (152.783 migliaia di euro). Le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 17.517 migliaia di euro, degli investimenti per 10.844 migliaia di euro, riclassifiche al netto del relativo fondo ammortamento a immobilizzazioni immateriali per 859 migliaia di euro, svalutazioni per 118 migliaia di euro e delle dismissioni/vendite, al netto del fondo ammortamento, per 1.209 migliaia di euro.

In migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
---------------------	----------------------	-----------------------	--	------------	-------------------------------------	--------

Costo

Saldo al 31 dicembre 2013	141.434	170.165	7.231	26.036	112	344.978
Riclassifiche	(2)	(1.032)	2	185	(112)	(959)
Altri incrementi	1.061	8.165	125	704	789	10.844
Decrementi	0	(7.048)	(11)	(4.578)	0	(11.637)
Saldo al 31 dicembre 2014	142.493	170.250	7.347	22.347	789	343.226

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2013	33.826	136.216	6.829	15.324	0	192.195
Ammortamento dell'esercizio	3.112	11.861	136	2.408		17.517
Svalutazioni	0	0		118		118
Dismissioni	0	(6.931)	(11)	(3.486)		(10.428)
Riclassifiche	0	(186)	0	86	0	(100)
Saldo al 31 dicembre 2014	36.938	140.960	6.954	14.450	0	199.302

Valori contabili

Al 31 dicembre 2013	107.608	33.949	402	10.712	112	152.783
Al 31 dicembre 2014	105.555	29.290	393	7.897	789	143.924

Gli impianti e macchinari di proprietà includono gli impianti elettrici, idrici, antincendio, di climatizzazione, oltre ad interventi per l'adeguamento a norma degli stessi, le macchine elettroniche, e la tecnologia per la connessione della rete ai sistemi centrali.

Gli incrementi al 31 dicembre 2014, pari a 10.844 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alla voce Terreni e Fabbricati per 1.061 migliaia di euro e sono relativi prevalentemente ad interventi di consolidamento e miglioramento delle opere strutturali dell'Ippodromo del galoppo;
- alla voce impianti e macchinari per 8.165 migliaia di euro relativi: per 6.707 migliaia di euro alla tecnologia consegnata in comodato ai punti vendita, per 407 migliaia di euro ad impianti elettrotermici ed elettrici, per 109 migliaia di euro a hardware e rete di interconnessione per i punti vendita, per 251 migliaia di euro ai ponti radio, per 19 migliaia di euro ad impianti di trasmissione e di sincronia e controllo, per 158 migliaia di euro all'implementazione dell'impianto di regia del galoppo e per 514 migliaia di euro al costo di acquisizione di beni strumentali (server, stampanti, PC e monitor) e agli altri impianti e attrezzature per lo svolgimento delle varie attività delle società del Gruppo;
- alla voce attrezzature industriali e commerciali per 125 migliaia di euro relativi ad attrezzature per gli ippodromi del gruppo;
- alla voce altri beni per 704 migliaia di euro relativi: per 555 migliaia di euro ad arredi consegnati in comodato nei punti vendita e nei negozi gestiti in proprio, per 134 migliaia di euro ad arredi delle sedi sociali ed altri beni e per 14 migliaia di euro a beni diversi.

Nelle immobilizzazioni materiali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

Leasing

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per l'utilizzo di determinati impianti, macchine ed attrezzature che termineranno secondo varie scadenze fino al giugno 2017. Questi contratti prevedono clausole di riscatto e/o di proroga.

L'immobile di Porcari, incluso tra i terreni e fabbricati, è condotto in locazione finanziaria con la società Ing Lease Italia S.p.A., per un costo storico di 3.500 migliaia di euro, di cui 382 migliaia di euro relative al terreno, ed un fondo ammortamento, al 31 dicembre 2014, di 982 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei canoni minimi futuri dei leasing finanziari:

migliaia di euro	Totale
Impegno complessivo al 31.12.2014	1.273
di cui	
Canoni scadenti entro 12 mesi	761
Canoni scadenti fra 1 a 5 anni	512
Canoni scadenti oltre 5 anni	-
Riscatto	792

I canoni a scadere dei leasing operativi non presentano importi significativi.

15. Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 è pari a 334.388 migliaia di euro (366.823 migliaia di euro), le variazioni dell'esercizio sono dovute all'effetto combinato dell'ammortamento dell'esercizio pari a 41.034 migliaia di euro, delle dismissioni nette 6 migliaia di euro, delle riclassifiche al netto del relativo fondo ammortamento da immobilizzazioni materiali per 859 migliaia di euro e degli investimenti per 7.746 migliaia di euro.

migliaia di euro	Avviamento	Concessioni licenze marchi diritti simili	Diritti di Brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Altre	Immob.ni in corso e acconti	Totale
------------------	-------------------	--	--	--------------	--	---------------

Costo

Saldo al 31 dicembre 2013	231.605	252.958	14.461	15.593	2.085	516.702
Riclassifiche		1.408	0	1.301	(1.750)	959
Altri incrementi		2.423	1.989	3.294	40	7.746
Decrementi	0	0	(20)	(294)	0	(314)
Saldo al 31 dicembre 2014	231.605	256.789	16.430	19.894	375	525.093

Ammortamento e perdite di valore

Saldo al 31 dicembre 2013	74	127.366	11.910	10.529	0	149.879
Ammortamento dell'esercizio		36.982	1.066	2.986		41.034
Svalutazioni		0	0	0		0
Dismissioni		0	(20)	(288)		(308)
Riclassifiche		0	0	100		100
Saldo al 31 dicembre 2014	74	164.348	12.956	13.327	0	190.705

Valori contabili

Al 31 dicembre 2013	231.531	125.592	2.551	5.064	2.085	366.823
Al 31 dicembre 2014	231.531	92.441	3.474	6.567	375	334.388

Il costo storico e il relativo fondo ammortamento della voce concessioni licenze, marchi e diritti simili sono stati rettificati al 31 dicembre 2013 per il valore delle concessioni scadute per complessivi 174.554 migliaia di euro.

Gli investimenti per 7.746 migliaia di euro sono relativi:

- alla voce “concessioni licenze, marchi e diritti simili” per 2.423 migliaia di euro di cui 1.150 migliaia di euro per rilascio del nullaosta AWP, 600 migliaia di euro per l’acquisto di un marchio, 405 migliaia di euro per incentivi alla firma del nuovo contratto di gestione, e 268 migliaia di euro a licenze software gestionale VLT;
- alla voce “diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell’ingegno” per 1.989 migliaia di euro di cui 120 migliaia di euro per licenze programmi gestionali di amministrazione, finanza, controllo, 1.474 migliaia di euro a licenze per eventi virtuali e 395 migliaia di euro per licenze CRM, gestione gioco e reporting;
- alla voce “altre” per 3.294 migliaia di euro di cui 1.053 migliaia di euro per implementazione programmi software per la gestione di giochi e scommesse, 704 migliaia di euro per implementazione di programmi software gestionali, 1.526 migliaia di euro per schede di gioco AWP per aggiornamento del parco giochi e 8 migliaia di euro per il Portale VOD per il progetto Unire;
- alle immobilizzazioni in corso e acconti per 40 migliaia di euro di cui: 27 migliaia di euro per il rilascio di nullaosta per apparecchi AWP, 3 migliaia di euro per il New Concept Store e 10 migliaia di euro per nuove funzionalità sistema Comsy.

Nelle immobilizzazioni immateriali non sono stati capitalizzati oneri finanziari poiché il Gruppo non ha delle attività qualificanti, come definiti dallo IAS 23.

L’avviamento in essere pari a 231.531 migliaia di euro, è allocato alle seguenti unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- 219.951 migliaia di euro alla CGU concessioni, di cui 219.241 migliaia di euro generato dall’acquisto dei rami d’azienda concessioni a decorrere dal 16 marzo 2006 e 710 migliaia di euro generata dall’aggregazione per l’acquisto della partecipazione in Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. (ora fusa in SNAI S.p.A.). Tale CGU è rappresentata dalle attività connesse alla gestione delle concessioni ippiche e sportive, nonché le attività connesse alla concessione per l’affidamento dell’attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento e delle attività e funzioni connesse (slot machine - AWP e videolottery - VLT), oltre all’attività relativa agli skill games (giochi di abilità), bingo e casinò games;
- 11.137 migliaia di euro alla CGU Servizi Scommesse, apportato da SNAI Servizi Spazio Gioco S.r.l., incorporata in SNAI S.p.A. nel 2002, costituita dalle attività connesse ai servizi telematici forniti ai punti di accettazione scommesse;
- 443 migliaia di euro apportato da Teleippica S.r.l. e riferite alla CGU Servizi Televisivi, costituita dalle attività connesse ai servizi televisivi.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, in particolare lo IAS 36, l’avviamento viene sottoposto con periodicità annuale ad una analisi volta a verificarne eventuali perdite di valore (impairment test). Nel caso in cui dal test emerga una perdita di valore, il Gruppo SNAI dovrà provvedere a contabilizzare una svalutazione in bilancio.

Per SNAI, detta verifica si è basata sul confronto tra il valore recuperabile delle CGU in cui l’avviamento è iscritto ed il valore contabile delle stesse. Nel caso di specie, la configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU cui è stato allocato l’avviamento è il valore d’uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d’uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

Le analisi effettuate ai fini della verifica del valore di iscrizione dell’avviamento hanno avuto ad oggetto la CGU Servizi, la CGU Concessioni e la CGU Servizi Televisivi.

I flussi finanziari per gli esercizi 2015-2016 della CGU Servizi, della CGU Concessioni e della CGU Servizi Televisivi sono stati sviluppati sulla base delle ipotesi di budget 2015 e del piano 2016 come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione di SNAI S.p.A. in data 12 marzo 2015. Per gli ulteriori esercizi 2017-2019 è stata ipotizzata una crescita lineare pari all’1% dei flussi rispetto a quanto previsto nel piano 2016. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value). Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall’ultimo anno di previsione esplicita (2019) e al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo (“g”) dello 0,5%. Il terminal value tiene anche conto degli esborsi necessari su base periodica per rinnovare le concessioni. Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per attualizzare i flussi finanziari è stato considerato pari all’8,34%.

Le analisi effettuate hanno condotto ad un valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari superiore rispetto al valore di carico. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi.

In particolare segnaliamo che l’eccedenza del valore d’uso della CGU Concessioni rispetto al valore di libro (compreso l’avviamento ad essa riferito) pari a 366,8 milioni di euro si azzera al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi di modifica delle assunzioni utilizzate ai fini del test: (i) aumento di 3,7 punti percentuali del payout per ogni anno, rispetto al valore assunto dal budget; (ii) incremento di 10,1 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di

crescita nominale negativo di 12,7%. Si segnala infine che l'eccedenza del valore si mantiene positiva anche se si ipotizza, a parità delle altre condizioni, il mancato rinnovo delle concessioni novennali dal 2025.

In relazione alla CGU Servizi, l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 57,2 milioni di euro si azzerà con incremento di 27,7 punti percentuali del tasso di attualizzazione. Non sono state fatte ipotesi di variazione dei flussi di cassa in quanto le ipotesi alla base dei flussi di cassa stessi non hanno mai subito variazioni significative e sono sempre state in linea con le previsioni, poiché basate su rapporti contrattuali consolidati.

In relazione alla CGU Servizi Televisivi, l'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di libro (compreso l'avviamento ad essa riferito) pari a 2,7 milioni di euro si azzerà con incremento di 1,5 punti percentuali del tasso di attualizzazione. Non sono state fatte variazioni delle ipotesi alla base dei flussi di cassa in quanto gli stessi non hanno mai subito variazioni significative e sono sempre stati in linea con le previsioni, poiché basati su rapporti contrattuali consolidati.

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate gli amministratori ritengono che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile dell'unità inferiore al valore recuperabile della stessa.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di impairment test, il Gruppo non ha proceduto ad effettuare alcuna svalutazione del valore degli avviamenti di cui sopra, in quanto non si è evidenziata alcuna perdita di valore.

16. Partecipazioni

Il Gruppo detiene delle partecipazioni nelle seguenti società:

	Valore nella situazione contabile al	Valore nella situazione contabile al	Percentuale di possesso	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
migliaia di euro				
Collegate e controllate non consolidate integralmente				
- Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.	1.059	1.525	27,78	27,78
- Alfea S.p.A.	1.256	1.289	30,70	30,70
- Connex S.r.l. in liquidazione	0	49	25	25
- Solar S.A.	3	3	30	30
- Teseo S.r.l. in liquidazione	0	0	100	70
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.318	2.866		
Altre				
- Tivu + S.p.A. in liquidazione	0	0	0	19,5
- Lexorfin S.r.l.	46	46	2,44	2,44
Totale partecipazioni in altre imprese	46	46		

In data 4 febbraio 2015, l'assemblea dei soci di Connex S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

In data 23 settembre 2014 SNAI S.p.A. e SNAI Servizi S.r.l. hanno stipulato un contratto avente ad oggetto la reciproca cessione di partecipazioni di società di capitali nonché la cessione di marchi e dominio da parte di SNAI Servizi S.r.l. a SNAI S.p.A. che è divenuta titolare dell'intero capitale sociale di Teseo S.r.l. in liquidazione. SNAI S.p.A. ha, altresì, ceduto a SNAI Servizi S.r.l. (ora Obiettivo 2016 S.r.l.) l'intera partecipazione pari al 19,5% del capitale sociale di Tivu + S.p.A. in liquidazione rappresentato da n. 101.400 azioni ordinarie.

La composizione integrale del gruppo e i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

17. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

L'ammontare complessivo delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili a nuovo è descritto nelle tabelle che seguono, insieme al relativo ammontare teorico delle imposte anticipate e differite, nonché agli importi iscritti nella situazione contabile consolidata.

Si evidenzia che il Gruppo espone imposte differite attive ed imposte differite passive pari ad un valore netto di imposte differite attive per 21.411 migliaia di euro (valore netto di imposte differite attive al 31 dicembre 2013 per 21.411 migliaia di euro).

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Anticipate iscritte	Periodo di riversamento
Fondo svalutazione crediti tassato	55.961	27,50%	15.389	15.389	2015 e seguenti
Fondo rischi	8.452	27,50% - 32,62%	2.720	2.720	2015 e seguenti
Fondo svalutazione magazzino	205	27,50% - 32,62%	66	66	2015 e seguenti
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali e immateriali	3.223	27,50% - 32,62%	982	982	2015 e seguenti
Interest Rate Swap	2.930	27,50%	806	806	2015 e seguenti
Interessi passivi non dedotti ex art. 96 Tuir	87.693	27,50%	24.115	20.015	2015 e seguenti
Altre differenze temporanee	1.703	27,50%	469	469	2015 e seguenti
Totale	160.167		44.547	40.447	

Perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Benefici iscritti	Utilizzabili entro
SNAI S.p.A.:					
esercizio 2008	17.895	27,50%	4.921	4.921	ilimitatamente riportabili
esercizio 2009	10.200	27,50%	2.805	2.805	ilimitatamente riportabili
esercizio 2010	29.060	27,50%	7.992	7.992	ilimitatamente riportabili
esercizio 2011	27.186	27,50%	7.476	7.476	ilimitatamente riportabili
esercizio 2012	34.422	27,50%	9.466	9.466	ilimitatamente riportabili
esercizio 2013	75.454	27,50%	20.750	3.425	ilimitatamente riportabili
esercizio 2014	12.627	27,50%	3.472	3.472	ilimitatamente riportabili
Totale perdite pregresse	206.844		56.882	39.557	
Totale imposte anticipate				80.004	

Di seguito la movimentazione dei crediti per imposte anticipate:

	31.12.2013	acc.to	utilizzi	31.12.2014
Credito per imposte anticipate	75.086	7.900	(2.982)	80.004

Al 31 dicembre 2014 gli amministratori di SNAI S.p.A. hanno confermato la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate generatesi dalle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali delle relative attività/passività, nonché sulle perdite fiscali risultanti dal consolidato nazionale fiscale ad eccezione di quanto di seguito precisato.

La suddetta recuperabilità trova il proprio fondamento sulle previsioni di futuri risultati positivi previsti dai piani aziendali elaborati.

Si segnala il rilevamento di imposte anticipate per 3.472 migliaia di euro sulla perdita risultante dal consolidato fiscale.

Si segnala inoltre che sulla perdita fiscale risultante dal consolidato fiscale dell'esercizio 2013 sono state rilevate imposte anticipate per 3.425 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili di 20.750 migliaia di euro. Infatti, nonostante l'Agenzia delle Entrate abbia accolto l'interpello presentato dalla Capogruppo relativamente alla deducibilità ai fini IRES delle somme pagate da SNAI S.p.A. per la definizione della controversia con AAMS presso la Corte dei Conti, pari a 63.000 migliaia di euro, gli amministratori della Società hanno ritenuto opportuno non iscrivere le imposte anticipate su tale importo.

Ciò premesso, il credito complessivo sulle perdite fiscali ammonta a 39.557 migliaia di euro mentre il beneficio fiscale su perdite pregresse non iscritte in bilancio ammonta ad euro 17.325 migliaia di euro.

Si segnala infine che in relazione agli interessi passivi riportabili a nuovo ex articolo 96 DPR 917/1986 maturati nel corso dell'esercizio 2014 sono state rilevate imposte anticipate per 2.708 migliaia di euro, a fronte di benefici iscrivibili per 6.808 migliaia di euro.

Con riferimento alle imposte differite attive, la “differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali”, pari a 3.223 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 982 migliaia di euro, è principalmente riconducibile ai contratti leasing stipulati negli anni 2007 e precedenti (1.739 migliaia di euro con effetto di imposte pari a 567 migliaia di euro).

Si ricorda che sono attualmente in vigore, per il triennio 2013-2015, l'opzione al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e ss. D.P.R. 917/1986 con la consolidata Società Trenno S.r.l. nonché, per il triennio 2012-2014, l'opzione al consolidato fiscale tra la consolidante e le società consolidate Teleippica S.r.l., Festa S.r.l. e Immobiliare Valcarenga S.r.l., Peraltro, queste ultime due società sono state fuse per incorporazione in SNAI S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2015.

L'adozione del consolidato fiscale può comportare alcuni effetti benefici sul carico fiscale del Gruppo, tra i quali l'immediata utilizzabilità, totale o parziale, delle perdite fiscali di periodo delle società partecipanti al consolidato in diminuzione dei redditi posseduti dalle altre società consolidate nonché la possibilità di recuperare le eccedenze di interessi passivi non dedotte dalle società consolidate in presenza di eccedenze di Reddito operativo lordo (cd. ROL) delle altre società partecipanti al consolidato.

SNAI S.p.A., in qualità di consolidante, è tenuta al versamento a saldo ed in acconto dell'IRES dovuta sulla base della dichiarazione dei redditi del consolidato.

Sulla base degli accordi in essere, il pagamento delle imposte sul reddito imponibile trasferito alla consolidante ha luogo mediante compensazione con i crediti per acconti, ritenute alla fonte, detrazioni d'imposta o per altro titolo trasferiti e, per gli eventuali importi non compensati, mediante pagamento entro 90 giorni dalla richiesta pervenuta alle consolidate da parte della Società.

Nel caso in cui le consolidate trasferiscano alla SNAI S.p.A. crediti d'imposta, tale trasferimento comporterà un indennizzo a favore delle stesse società di ammontare pari a quello dei crediti d'imposta trasferiti.

I benefici derivanti dal trasferimento alla SNAI S.p.A. di perdite fiscali verranno liquidati nel termine di 90 giorni dalla richiesta pervenuta alla Capogruppo da parte delle consolidate, a prescindere dalla circostanza che tali perdite siano state effettivamente utilizzate.

Resta ferma la responsabilità tributaria delle società consolidate nei confronti dell'erario nel caso in cui venga accertato un maggior imponibile in capo alla Società controllante per errori nel calcolo dell'imponibile comunicato dalle società consolidate stesse.

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Effetto di imposta	Differite
Ammortamento fiscale dell'avviamento	(10.994)	27,50% - 32,62%	(3.401)	(3.401)
Ammortamento fiscale avviamento rami d'azienda	(131.940)	27,50% - 32,62%	(41.959)	(41.959)
Differenza tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali	(40.482)	27,50% - 32,62%	(13.167)	(13.167)
Altre differenze temporanee	(239)	27,50%	(66)	(66)
Totale imposte differite	(183.655)		(58.593)	(58.593)

Di seguito la movimentazione del fondo imposte differite:

	31.12.2013	acc.to	utilizzi	31.12.2014
Fondo imposte differite	53.675	5.197	(279)	58.593

18. Rimanenze

Rispetto al 31 dicembre 2013 la voce è diminuita di 843 migliaia di euro. La composizione della voce rimanenze risulta la seguente:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Materie prime	21	24	(3)
Prodotti in corso di lav.ne	8	8	0
Prodotti finiti/Merci	457	1.297	(840)
Totale	486	1.329	(843)

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di magazzino che, al 31 dicembre 2014, ammonta a 206 migliaia di euro (273 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); il decremento è dovuto agli utilizzi dell'esercizio.

19. Crediti Commerciali

I crediti commerciali sono così costituiti:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti commerciali			
- verso clienti	96.757	101.982	(5.225)
- verso clienti estero	14	19	(5)
- verso MIPAAF	13.397	17.152	(3.755)
- verso scuderie, fantini, allibratori	759	1.402	(643)
- verso controllante Global Games S.p.A.	0	6	(6)
- effetti attivi all'incasso ed in portafoglio	1.176	1.148	28
- fondo svalutazione crediti	(53.617)	(46.105)	(7.512)
Totale	58.486	75.604	(17.118)

I crediti verso clienti includono i saldi al 31 Dicembre 2014 dovuti dai gestori per la raccolta del gioco (Scommesse e ADI) e al netto dei compensi di loro spettanza. Gli stessi comprendono inoltre pratiche al legale di SNAI S.p.A. per 42.376 migliaia di euro (46.055 migliaia di euro).

Il credito verso MIPAAF (ex ASSI assorbita da MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) pari 13.397 migliaia di euro (17.152 migliaia di euro) include:

- 4.216 migliaia di euro (5.628 migliaia di euro) relativi ai crediti della Società Trenno S.r.l.. Di questi 1.081 migliaia di euro sono relativi ai compensi maturati al 31 dicembre 2014 e riferiti alla gestione degli ippodromi, la restante parte pari a 3.135 migliaia di euro è relativa a crediti sorti nei confronti del MIPAAF sui contributi relativi allo sviluppo e miglioramento degli impianti degli ippodromi "metropolitani" e alle quote da incassare per il Fondo Investimenti 2000 per le opere realizzate presso gli ippodromi di Milano e di Montecatini, al netto di partite pregresse e degli incassi per le iscrizioni dei cavalli ai Gran Premi 2014 degli ippodromi di Milano e Montecatini per 248 migliaia di euro;
- 9.181 migliaia di euro (11.524 migliaia di euro) relativi al contratto stipulato da Teleippica S.r.l. per servizi di trasporto, elaborazione e trasmissione dei segnali video e audio provenienti dagli ippodromi italiani ed esteri, produzione e trasmissione del canale UNIRE BLU dedicato ai punti vendita della raccolta delle scommesse "ippica nazionale": messa in onda e conduzione quotidiana da studio ed altri servizi connessi.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei debitori, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo e valutando opportunamente le possibilità di recupero dei crediti scaduti e del contenzioso in essere espresse nelle relazioni dei legali. Tenuto conto delle garanzie di firma ottenute dai debitori, il fondo è ritenuto congruo da parte degli amministratori per far fronte alle prevedibili future perdite su crediti.

Le variazioni nel fondo svalutazione crediti commerciali sono state le seguenti:

migliaia di euro	Svalutati individualmente	Svalutati collettivamente	Totale
Al 01 gennaio 2013	37.506	853	38.359
Accantonamenti nell'anno	8.910	59	8.969
Riclassifiche	475	(475)	0
Utilizzo fondo	(1.067)	(156)	(1.223)
Al 31 dicembre 2013	45.824	281	46.105
Accantonamenti nell'anno	15.565	48	15.613
Utilizzo fondo	(8.101)	0	(8.101)
Al 31 dicembre 2014	53.288	329	53.617

Al 31 dicembre 2014 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

migliaia di euro	Totale	Non scaduti-in bonis	Scaduti ma non svalutati		
			0-90 giorni	90-180 giorni	>180 giorni
Totale 2014	58.486	29.069	5.044	3.562	20.811
Totale 2013	75.604	31.078	8.054	5.343	31.129

20. Altre attività

Le altre attività non correnti, classificate tra le altre attività non finanziarie, risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre attività non finanziarie			
<i>Crediti Tributari</i>			
- erario per rimborso imposte	91	62	29
- erario per imposte in contenzioso	193	114	79
- erario per imposte patrimoniali	0	54	(54)
	284	230	54
<i>Crediti verso altri:</i>			
- depositi cauzionali attivi	1.488	1.673	(185)
	1.488	1.673	(185)
<i>Crediti verso clienti:</i>			
- effetti attivi in portafoglio	195	510	(315)
	195	510	(315)
Totale altre attività non finanziarie	1.967	2.413	(446)

I depositi cauzionali comprendono, tra l'altro, 300 migliaia di euro relativi al deposito costituito a favore della società P4Pay S.r.l. per la garanzia afferente le carte PostePay, e 500 migliaia di euro deposito giudiziario costituito a favore di un giocatore in conseguenza del malfunzionamento della piattaforma VLT Barcrest. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Vertenze promosse da giocatori portatori di biglietti asseritamente vincenti conseguenti al malfunzionamento della piattaforma VLT Barcrest" incluso nella nota 28.

Le altre attività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre attività correnti			
<i>Crediti Tributari:</i>			
- Erario per acconto/credito IRES	245	657	(412)
- Erario per acconto/credito IRAP	962	1.121	(159)
- Erario c/IVA	0	483	(483)
- Altri crediti verso erario	588	510	78
	1.795	2.771	(976)
<i>Crediti verso altri:</i>			
- Deposito cauzionale ADI	14.213	14.064	149
- Anticipo canone di concessione AAMS	1.873	1.208	665
- Crediti v/AAMS per vincite su concorsi e pronostici ed Ippica Nazionale	159	105	54
- Deposito cauzionale Giochi a Distanza (Skill/Bingo)	268	252	16
- Crediti per Skill Games	213	41	172
- Altri crediti verso PAS	139	139	0
- Crediti per posizioni pregresse verso enti concessionari	327	296	31
- Crediti per versamento Interessi e sanzioni PREU non dovuti	2.114	2.114	0
- Crediti per rimborso commissioni su fidejussioni	0	16	(16)
- Crediti v/Bluline borsellino elettronico	226	226	0
- Enti previdenziali	81	153	(72)
- Crediti diversi	1.792	3.478	(1.686)
- Fondo svalutazione crediti v/altri	(2.118)	(2.145)	27
	19.287	19.947	(660)
<i>Ratei e risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	0	16	(16)
- Risconti attivi	3.427	3.953	(526)
	3.427	3.969	(542)
Totale altre attività correnti	24.509	26.687	(2.178)

Il deposito cauzionale ADI (apparecchi da intrattenimento) per 14.213 migliaia di euro (14.064 migliaia di euro) è pari allo 0,5% sul movimento di gioco generato dagli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) come meglio descritto alla nota 4 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La voce anticipo canone di concessione pari a 1.873 migliaia di euro accoglie i maggiori importi versati ad AAMS in via anticipata per l'anno 2014 relativi al canone di concessione per le scommesse e per i giochi a distanza; per maggiori dettagli si fa rimando alla nota 9.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri:

migliaia di euro	<i>individualmente</i>
Al 01 gennaio 2013	2.196
Accantonamenti nell'anno	102
Utilizzo fondo	(153)
Al 31 dicembre 2013	2.145
Accantonamenti nell'anno	80
Utilizzo fondo	(107)
Al 31 dicembre 2014	2.118

Tra i risconti attivi si evidenziano:

- 2.673 migliaia di euro (3.112 migliaia di euro) relativi ai pagamenti anticipati per commissioni sulle fidejussioni e premi assicurativi, relativi essenzialmente alle fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti per le nostre concessioni, per i diritti e per gli apparecchi da divertimento ed intrattenimento;
- 754 migliaia di euro (841 migliaia di euro) relativi principalmente alla quota non ancora maturata dei costi su contratti di manutenzione, assistenza ecc..

21. Attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Diritto di opzione	245	0	245
Depositi AWP	999	0	999
Totale attività finanziarie non correnti	1.244	0	1.244

Il diritto di opzione è relativo all'opzione di acquisto del 51% del capitale sociale di House Bet S.r.l., costituita in data 25 luglio 2013 per gestire una sala per la raccolta di gioco tramite apparecchi da intrattenimento. Il prezzo di acquisto del diritto di opzione è stato pari a 245 migliaia di euro, somma che, in caso di esercizio dell'opzione d'acquisto, sarà decurtata dal prezzo alla data di stipula dell'atto di trasferimento della partecipazione. Il diritto di opzione è uno strumento rappresentativo di capitale ed è stato valutato al costo in accordo con lo IAS 39 paragrafo 46, non essendoci un prezzo su un mercato quotato attivo ed essendo il fair value non misurabile attendibilmente in quanto la società è di nuova costituzione senza un bilancio approvato.

I depositi AWP sono relativi a contratti con operatori del settore.

Le attività finanziarie correnti sono così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Conti correnti destinati	0	6	(6)
Conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili	19.662	19.407	255
Azioni ex Società Fiorentina Corse Cavalli per concambio	1	1	0
Totale attività finanziarie correnti	19.663	19.414	249

I conti correnti bancari vincolati, che erano stati accesi dalla capogruppo per la gestione delle somme derivanti dalla compensazione tra i crediti verso AAMS per Lodo di Majo ed i debiti per la raccolta delle scommesse ippiche dovute ogni 15 giorni (cosiddette "quindicine ex-ASSI"), sono vincolati in attesa delle determinazioni di ADM a seguito della sentenza della corte di Appello di Roma del 21 novembre 2013 che ha dichiarato la nullità del lodo arbitrale emesso in data 26 maggio 2003 noto appunto come "Lodo di Majo".

I saldi non disponibili dei conti correnti bancari sono relativi alle somme temporaneamente non disponibili a fronte di esecuzioni forzate intraprese da terzi; si segnala che tali importi includono pignoramenti notificati sulla base del medesimo titolo esecutivo su conti correnti diversi.

Le attività finanziarie non correnti, i conti correnti bancari vincolati ed i saldi non disponibili dei conti correnti bancari non sono stati inseriti nella posizione finanziaria netta (vedi nota 39).

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Conti correnti bancari	68.100	45.284	22.816
Conti correnti postali	326	9	317
Denaro e valori in cassa	203	206	(3)
Disponibilità liquide	68.629	45.499	23.130
Scoperti bancari	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	68.629	45.499	23.130

23. Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo SNAI S.p.A. al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 60.748.992,20 (al 31 dicembre 2013 euro 60.748.992,20) ed è costituito da numero 116.824.985 azioni ordinarie (numero 116.824.985 azioni ordinarie al 31 dicembre 2013).

I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della società.

numero azioni autorizzate	116.824.985
numero azioni emesse e interamente versate	116.824.985
valore nominale per azione euro	0,52

Il numero delle azioni ed il capitale sociale non è variato rispetto al 31 dicembre 2013.

Le azioni emesse sono tutte azioni ordinarie.

Non vi sono azioni proprie possedute direttamente dalla capogruppo SNAI S.p.A., né tramite le sue controllate o collegate.

Riserve

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 1.559 migliaia di euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 13.946 migliaia di euro, è stata costituita con l'aumento del capitale sociale, deliberato in data 14 settembre 2006 e concluso in data 15 gennaio 2007, per 219.535 migliaia di euro decurtata degli oneri accessori al netto dell'effetto fiscale relativi all'aumento di capitale sociale per 8.216 migliaia di euro, così come previsto dallo IAS 32. E' stata utilizzata per 103.037 migliaia di euro per coprire parte della perdita dell'esercizio 2010, le perdite dell'esercizio 2011 e 2012 e per 94.336 migliaia di euro per coprire la perdita dell'esercizio 2013 così come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2014.

Riserva Cash Flow Hedge

La riserva cash flow hedge pari a (2.124) migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto (si veda la nota 35).

Riserva TFR (IAS 19)

La riserva TFR (IAS 19) pari a (720) migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali al 31 dicembre 2014.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) riportati a nuovo ammontano a utili per 773 migliaia di euro e si sono movimentati nel corso dell'esercizio per effetto della differenza tra la perdita della capogruppo (94.336 migliaia di euro) e la perdita del Gruppo (94.530 migliaia di euro).

Patrimonio netto di terzi

Al 31 dicembre 2014 il Patrimonio netto di terzi è pari a zero, in quanto nessuna delle società controllate consolidate con il metodo della integrazione linea per linea è detenuta in parte da terzi.

24. Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo sono costituite dalla contabilizzazione dei derivati direttamente a patrimonio netto nella riserva cash flow hedge e nella riserva TFR IAS 19 (per maggiori dettagli vedi nota 23 e 35).

Di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico.

	Esercizio	
	2014	2013
Strumenti derivati di copertura:		
(Perdita)/utile netto da strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedges)	2.930	3.547
Effetto fiscale	(806)	(975)
(a)	2.124	2.572
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perite) attuariali	(397)	105
Effetto fiscale	109	(29)
(b)	(288)	76
Utile (Perdita) complessivo dell'esercizio (a+b)	1.836	2.648

25. Utile per azione

Utile base per azione

Il calcolo dell'utile/perdita base per azione al 31 dicembre 2014 è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, pari a 26.082 migliaia di euro (31 dicembre 2013: perdita per 94.530 migliaia di euro) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2014, pari a 116.824.985 (31 dicembre 2013: 116.824.985).

Il calcolo è stato effettuato nel modo seguente:

in migliaia	31.12.2014	31.12.2013
Utile (perdita) attribuibile ai possessori di azioni ordinarie = utile del periodo del gruppo (a)	(26.082)	(94.530)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie/1000 (b)	116.824,99	116.824,99
Utile (perdita) per azione base (a/b)	(0,22)	(0,81)

Utile/perdita diluito per azione

L'utile/perdita diluito per azione è uguale all'utile/perdita base per azione non essendo stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

26. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2014 ammonta a 4.602 migliaia di euro contro 4.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Nella tabella seguente sono dettagliate le movimentazioni del fondo:

migliaia di euro	
Saldo al 01.01.2014	4.387
Accantonamento	84
Utilizzi	(385)
Oneri finanziari	119

<i>Perdite/(Utili) attuariale da esperienza</i>	(48)
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi demografiche</i>	0
<i>Perdite/(Utili) attuariale da cambio ipotesi finanziarie</i>	445
Totale Perdite/(Utili) attuariale	397
Saldo al 31.12.2014	4.602

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dei piani a benefici definiti da contabilizzarsi secondo lo IAS 19, applicando il metodo della proiezione unitaria del credito, che consiste nello stimare l'importo da pagare a ciascun dipendente al momento della sua uscita dall'azienda ed attualizzando tale debito in base ad un'ipotesi sui tempi di uscita calcolati utilizzando metodi attuariali.

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche

Ipotesi finanziarie	31.12.2014
Tasso annuo di attualizzazione (SNAI S.p.A. e Teleippica S.r.l.)	1,49%
Tasso annuo di attualizzazione (Festa S.r.l. e Società Trenno S.r.l.)	0,91%
Tasso annuo di inflazione	0,6% per il 2015 1,20% per 2016 1,50% per 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo di incremento TFR	1,95% per 2015 2,4% per il 2016 2,625% per 2017 e 2018 3% dal 2019 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 1% Quadri: 1% Impiegati: 1% Operai: 1%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche

Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale di Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Tabella Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR

Società	Anticipazioni	Turnover
SNAI S.p.A.	2,50%	4,00%
Teleippica S.r.l.	1,00%	9,00%
Società Trenno S.r.l.	2,00%	5,00%
Festa S.r.l.	2,50%	10,00%

Si riepiloga di seguito in forma tabellare l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi al 31.12.2014	
(Valori in migliaia di euro)	
Variazione delle ipotesi	Saldo
+ 1% sul tasso di turnover	4.573
- 1% sul tasso di turnover	4.636

+ 1/4 % sul tasso di inflazione	4.664
- 1/4 % sul tasso di inflazione	4.542
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	4.509
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	4.699

Si evidenzia che la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito al 31 dicembre 2014 risulta compresa tra 7 e 13 anni.

Si riepiloga, infine, di seguito in forma tabellare le erogazioni previste dal piano:

Erogazioni previste	
Anni	migliaia di euro
1	425
2	368
3	406
4	438
5	266

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Prestito obbligazionario	463.561	479.214	(15.653)
Debiti per leasing finanziari	1.208	2.174	(966)
Totale altre passività non correnti	464.769	481.388	(16.619)
Passività finanziarie correnti			
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine - Prestito obbligazionario	19.552	0	19.552
Debiti per leasing finanziari	1.151	3.764	(2.613)
Debito per interessi su prestiti obbligazionari	2.148	3.661	(1.513)
Debiti verso banche	40	40	0
Debito verso PAS per acquisto rami d'azienda Concessioni scommesse ippiche e sportive	32	42	(10)
Totale passività finanziarie correnti	22.923	7.507	15.416

Tra i debiti finanziari si evidenziano:

- i prestiti obbligazionari sottoscritti in data 8 novembre e 4 dicembre 2013, (descritti nei paragrafi successivi) iscritti al costo ammortizzato per complessivi 483.113 migliaia di euro, pari a nominali 500.000 migliaia di euro ed esposti al netto degli oneri accessori diretti. Tali oneri accessori, per complessivi 21.453 migliaia di euro includono i compensi professionali collegati al perfezionamento dei contratti, oltre alle imposte di Legge dovute sull'accensione degli stessi; la quota riversata a conto economico al 31 dicembre 2014 è pari a 4.242 migliaia di euro;
- i debiti finanziari per contratti di leasing, per complessivi 2.359 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente al residuo di contratti per l'acquisto di un fabbricato sito in Porcari (LU) e di tecnologie da utilizzare nei punti di accettazione scommesse, meglio descritti nella nota 14, "immobilizzazioni materiali".

Non ci sono debiti finanziari non correnti scadenti oltre 5 anni.

In data 8 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha stipulato i contratti con cui alcuni investitori hanno sottoscritto un prestito obbligazionario non subordinato, non convertibile e non garantito, per un importo complessivo in linea capitale di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in due serie di obbligazioni ("Serie A" e "Serie B"), la cui emissione era stata deliberata in data 5 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società SNAI S.p.A.. Le obbligazioni "Serie A", emesse per 15.000 migliaia di euro, sono state rimborsate in data 4 dicembre 2013.

Le obbligazioni "Serie B", emesse per 20.000 migliaia di euro, presentano le seguenti principali caratteristiche:

- prezzo di emissione: pari al 96% del valore nominale;

- scadenza: 18 mesi dall'emissione, salvo le previsioni di rimborso e riscatto anticipato previste dal Regolamento del Prestito Obbligazionario;
- cedola (trimestrale): Euribor 3 mesi + 800 bps (con un incremento trimestrale di ulteriori 50 bps fino alla scadenza, fino ad un massimo di 1000 bps).

Il regolamento del Prestito Obbligazionario, regolato dalla legge inglese, prevede, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società, finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali il divieto di distribuire dividendi prima della scadenza o del rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato delle obbligazioni. Le obbligazioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato né in sistemi multilaterali di negoziazione italiani o comunitari.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:

- 320.000 migliaia di euro remunerato al 7,625% e denominato come Senior Secured Notes avente scadenza il 15 giugno 2018;
- 160.000 migliaia di euro remunerato al 12,00% e denominato Senior Subordinated Notes avente scadenza il 15 dicembre 2018.

Le Obbligazioni sono state inizialmente sottoscritte da J.P. Morgan, Banca IMI S.p.A., UniCredit AG e Deutsche Bank AG, London Branch secondo un contratto di acquisto siglato in pari data con SNAI e sono poi state collocate in via esclusiva presso investitori istituzionali e professionali. Di seguito sono state avviate le procedure per la quotazione delle Obbligazioni sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo e per la quotazione in via secondaria presso il segmento ExtraMOT Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana che risultano completate.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. Al 31 dicembre 2014 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

La Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la Società e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

Di seguito un quadro sintetico delle obbligazioni e del finanziamento:

valori in migliaia di euro

Debiti finanziari	Importo finanziato	Durata	Periodo interessi	Scadenza	Modalità rimborso	Data erogazione	Importo erogato
Senior Secured Notes	320.000	4 anni e 6 mesi	6 mesi	15/06/2018	Bullet	04/12/2013	320.000
Senior Subordinated Notes	160.000	5 anni	6 mesi	15/12/2018	Bullet	04/12/2013	160.000
Obbligazioni serie B	20.000	1 anno e 6 mesi	3 mesi	08/05/2015	Bullet	08/11/2013	20.000
Senior Facility Revolving	30.000		1, 3 o 6 mesi	15/12/2017	Ogni prestito dovrà essere rimborsato nell'ultimo giorno del Periodo di Interesse. Durante il periodo di disponibilità, gli importi rimborsati possono essere riutilizzati.		-
Totale	530.000				Totale erogato al 31.12.2014		500.000

28. Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali

SNAI è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, SNAI ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di contenziosi sotto descritti nel caso in cui SNAI ritenga che un esito sfavorevole dei procedimenti sia solo possibile (ossia non probabile) ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Al 31 dicembre 2014 i fondi per rischi ed oneri ammontano a 10.838 migliaia di euro e sono movimentati e dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro	Rinnovi Tecnologici	Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	3.009	13.608	16.617
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	448	1.389	1.837
Rilasci/utilizzi dell'esercizio	(2.771)	(4.845)	(7.616)
Saldo al 31 dicembre 2014	686	10.152	10.838

Rinnovi Tecnologici

Il fondo rinnovi tecnologici è costituito dagli accantonamenti periodici per gli adeguamenti tecnologici come previsto dalla convenzione di concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante gli apparecchi da divertimento e intrattenimento, previsti dall'articolo 110, comma 6, del T.U.L.P.S., di cui al R.D. 18 giugno 1931, N. 773 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vertenze fiscali, vertenze civili e rischi contrattuali

Il fondo rischi per vertenze fiscali, civili e rischi contrattuali accoglie l'entità complessiva stimata per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura fiscale, tributaria e contributiva per 10.152 migliaia di euro.

L'accantonamento dell'esercizio di 1.389 migliaia di euro è relativo: per 400 migliaia di euro a rischi sul PREU del 2013, per 717 migliaia di euro a contenziosi con dipendenti, per 72 migliaia di euro ad oneri per le società in liquidazione e per 200 migliaia di euro ad accantonamento di spese legali.

L'utilizzo dell'esercizio per 4.845 migliaia di euro è relativo: per 362 migliaia di euro a transazioni con dipendenti, per 483 migliaia di euro alla riduzione dei rischi sulla liquidazione della controllata Teseo S.r.l. in liquidazione, per 1.404 migliaia di euro a spese legali e per 2.596 migliaia di euro a transazioni.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: contestazioni di AAMS per presunti inadempimenti nella gestione della rete telematica di interconnessione

Nel mese di giugno del 2007, AAMS ha emesso un provvedimento di irrogazione di penali convenzionali per importi analoghi a quelli contestati nello stesso anno dalla Procura della Corte dei Conti Regione Lazio (procedimento, quest'ultimo, oggi definito a seguito di adesione della società alla definizione agevolata di cui art.14 del DL 102/2013). La società ha fatto ricorso al TAR avverso il provvedimento di AAMS.

Il TAR ne ha dapprima sospeso l'applicazione e, poi, ne ha disposto l'annullamento con sentenza n. 2728 dell'1 aprile 2008, ormai passata in giudicato. Relativamente ad un primo gruppo di tre contestazioni – riguardanti il preteso ritardo nell'avvio, nell'attivazione e nella conduzione della Rete – l'AAMS tornava a comminare le relative penali rispettivamente con note prot. 33992/Giochi/UD in data 2 settembre 2008, prot. 38109/Giochi/UD in data 1 ottobre 2008 e prot. 40216/Giochi/UD in data 16 ottobre 2008, per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro nei confronti di SNAI, la quale impugnava anche tali provvedimenti dinanzi al TAR del Lazio. Il relativo giudizio amministrativo si è concluso in senso favorevole a SNAI in quanto il Consiglio di Stato ha annullato in appello i provvedimenti d'irrogazione di tali tre penali.

Con propria nota prot. 2011/6303/Giochi/ADI del 22 febbraio 2011, l'AAMS ha formalmente riattivato il procedimento di applicazione di una quarta penale, riferita al preteso inadempimento del predetto livello di servizio del gateway nel periodo compreso tra luglio 2005 e marzo 2008, quando è intervenuto il descritto atto convenzionale aggiuntivo che ne ha soppresso la previsione per il futuro.

Sulla scorta dei dati e dei criteri elaborati dalla citata Commissione tecnica, e nel rispetto del tetto massimo annuale introdotto con l'ultima novella convenzionale, l'AAMS ha comminato a SNAI la penale in questione computandola in complessivi euro 8.480.745,00, (ridotti a euro 7.463.991,85 per rispettare il ridotto tetto massimo per l'anno 2005 nell'ipotesi che il Consiglio di Stato avesse confermato le prime tre penali).

SNAI, a seguito di parziale accesso alla base di dati informatici raccolta da SOGEI S.p.A., con propria memoria dell'8 giugno 2011, ha comunque svolto puntuali deduzioni difensive di metodo e di merito, sull'attendibilità e sulla correttezza delle contestazioni, riservandosi di approfondirle all'esito del completamento dell'accesso agli atti.

In data 28 settembre 2011 si è svolta l'integrazione di accesso ad oggetto le informazioni relative alle interrogazioni degli apparecchi effettuate mediante il gateway di accesso.

Le informazioni estratte sono state oggetto di parere tecnico del Prof. Listanti che ha costituito la base per la redazione di una memoria integrativa depositata in AAMS il 27 ottobre 2011.

Con nota prot. n. 2012/7455/Giochi/ADI del 17/02/2012 pervenuta il successivo 27 febbraio 2012 AAMS ha irrogato a SNAI la penale di cui al combinato disposto dell'art. 27, comma 3, lett. b) della Convenzione di concessione e del paragrafo 2 del suo Allegato 3, per un importo complessivo di circa euro 8,5 milioni.

In data 27 aprile 2012 è stato notificato da SNAI ricorso recante impugnativa di tale provvedimento innanzi al Giudice Amministrativo con richiesta di annullamento, previa sospensiva cautelare.

In data 24 maggio 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio con ordinanza n. 1829/2012 ha sospeso l'efficacia del provvedimento di applicazione della quarta penale, fissando la trattazione del merito al 20 febbraio 2013.

Il 20 febbraio 2013 si è celebrata l'udienza di trattazione del merito e in data 17 giugno 2013 è stata depositata la sentenza n. 6028/2013 con la quale la Seconda Sezione del TAR Lazio ha accolto il ricorso di SNAI e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento di AAMS di irrogazione della penale.

In data 28 gennaio 2014 è stato notificato a SNAI l'appello di ADM avverso la sentenza n. 6028/2013.

In data 28 marzo 2014 SNAI ha notificato memoria di resistenza e appello incidentale con riferimento al solo capo della sentenza n. 6028/2013 ad essa non favorevole.

L'udienza di discussione del ricorso è fissata per il giorno 26 maggio 2015.

In virtù di quanto sopra esposto e dei pareri dei propri legali esterni il Gruppo ritiene il rischio di soccombenza alle richieste di AAMS che potrebbero derivare dai procedimenti giudiziari in corso e da avviare non più che possibile.

Vertenze relative al business degli apparecchi da intrattenimento: giudizio di resa del conto promosso dal Sostituto Procuratore presso la Corte dei Conti e conseguente giudizio di conto

Nell'aprile 2010 la Procura Regionale della Corte dei Conti ha notificato a SNAI e agli altri concessionari del gioco lecito una citazione ex art. 46 R.D. 1214/1934 e contestuale istanza ex art. 41 R.D. 1038/1933 per la formazione del conto d'ufficio, per presunta omessa presentazione del "conto giudiziale" relativamente a tutti i flussi economici derivanti dalla gestione del gioco lecito nella qualità di concessionario di rete.

Con decreto del Presidente della sezione Regionale del Lazio della Corte dei Conti è stata rinnovata l'istanza di resa di conto con fissazione del termine del relativo deposito. Con memoria difensiva è stata contrastata la qualificazione data a SNAI, la quale non ha maneggio di denaro pubblico essendo soggetto passivo di PREU. In data 27 aprile 2010 la Procura Regionale ha notificato atto di citazione per sentir condannare SNAI per omessa rendicontazione. La Corte nell'udienza di comparizione e discussione del giudizio del 7 ottobre 2010 sulla sanzione pretesa dalla Procura per asserito ritardo nella presentazione del conto ha ricevuto le considerazioni dell'accusa e della difesa di SNAI e di altri concessionari che hanno subito lo stesso procedimento.

I patrocinatori legali hanno svolto analitiche considerazioni sulla sostanziale infondatezza delle richieste della Procura requirente e ritengono che la Corte possa valutare le richieste di esonero da responsabilità per ritardo, considerando le modalità di resa del conto secondo la moderna fattispecie di comunicazione telematica dei dati rilevanti a Sogei S.p.A. in sostituzione dell'applicazione della disciplina dettata per chi, in epoca storica risalente al 1862, aveva 'maneggio' di denaro pubblico.

All'udienza del 7 ottobre 2010 la Corte dei Conti, con la sentenza n. 2186/2010 ha integralmente respinto le domande della Procura imputando all'AAMS la mancata formazione del conto giudiziale entro i termini di legge. In data 11 marzo 2011 è stato notificato a SNAI l'appello della Procura.

Gli argomenti di appello, sono apparsi, a parere dei legali della Società, ragionevolmente superabili e su tali basi sono state predisposte le difese tecniche in vista dell'udienza di trattazione fissata per il giorno 13 marzo 2013. All'udienza del 13 marzo 2013 è stato disposto un rinvio d'ufficio al 18 dicembre 2013 ed a tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 5 del 3 gennaio 2014 la Corte dei Conti, in maniera analoga a quanto avvenuto per altri concessionari, ha ritenuto sussistere l'inadempimento contabile denunciato dalla Procura riducendo, tuttavia, in maniera sostanziale la sanzione dovuta: dalle centinaia di milioni di Euro all'importo di Euro 5.000,00; con ciò aderendo alla corretta ricostruzione della disciplina sanzionatoria sostenuta nelle difese di SNAI.

In data 3 luglio 2014 la citata sentenza è stata notificata alla Società con assegnazione del termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento. La Società ha provveduto al pagamento in data 10 luglio 2014.

Oltre al giudizio di resa del conto, nel corso del 2012, ha preso avvio il giudizio di conto deputato a verificare la regolarità del conto presentato ad opera del Magistrato relatore nominato dal Presidente della Corte. All'udienza del 17 gennaio 2013 il magistrato relatore ha richiamato, a supporto della propria relazione istruttoria, un parere reso all'AAMS dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti ad oggetto il nuovo modello di rendiconto giudiziale; il Collegio ha, pertanto, rinviato la trattazione del giudizio al 16 maggio 2013 mettendo a disposizione delle parti una copia del parere in questione. Con sentenza 448/2013 depositata il 14 giugno 2013 la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Lazio ha

dichiarato improcedibile l'instaurato giudizio di conto e trasmesso la decisione alla Procura Regionale per la verifica di eventuali responsabilità amministrative.

SNAI ha proposto appello alla sentenza. L'udienza di trattazione dinanzi alla Terza Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello è fissata per il giorno 10 aprile 2015.

A parere dei consulenti legali il rischio di soccombenza può essere qualificato come remoto e, coerentemente con questa impostazione, gli amministratori hanno accantonato le sole spese legali stimate per la difesa tecnica.

Malfunzionamento piattaforma VLT Barcrest (16 aprile 2012)

Il giorno 16 aprile 2012, si è verificato, sul Sistema Barcrest (una delle piattaforme VLT che la Società al tempo utilizzava), un anomalo picco di richieste di pagamento di "jackpot" a fronte di ticket solo apparentemente vincenti e di importo nominale vario, ricompreso nel limite regolamentare di euro 500.000,00 o anche di gran lunga eccedente tale limite.

A seguito di tale episodio la SNAI ha immediatamente bloccato il Sistema Barcrest – anche a seguito del provvedimento di blocco emesso da AAMS – al fine di effettuare le necessarie verifiche e ispezioni. Sin da tale data, quindi, il Sistema Barcrest non è più stato operativo. All'esito delle verifiche condotte, anche mediante l'ausilio di tecnici informatici indipendenti, è emerso che nessuna vincita di Jackpot è stata generata dal Sistema Barcrest nel corso dell'intera giornata del 16.04.2012.

Tale evento ha comportato che alcuni portatori dei biglietti "apparentemente" vincenti hanno incardinato cause ordinarie/procedimenti monitori/procedimenti sommari al fine di ottenere il pagamento degli importi indicati sui ticket emessi dalle VLT Barcrest durante tale malfunzionamento e/o il risarcimento dei danni subiti.

In particolare, al 31 dicembre 2014, sono stati promossi n. 93 procedimenti tra cui 10 decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi così riassumibili:

- in due casi i giocatori hanno ottenuto l'assegnazione di circa Euro 500.000,00. In uno di questi SNAI, dopo aver ottenuto la sospensione della provvisoria esecutività del decreto, ha richiesto ed ottenuto il provvedimento di sequestro conservativo su beni e crediti del giocatore fino alla concorrenza di euro 650.000,00;
- in un altro caso la provvisoria esecutività è stata sospesa previo deposito giudiziario da parte di SNAI della somma di Euro 500.000,00. Il Tribunale ha definito il procedimento in corso dichiarando la propria incompetenza ed disponendo lo svincolo del deposito giudiziario con restituzione a SNAI del relativo importo. Successivamente al 31.12.14 SNAI ha ottenuto la restituzione di quanto versato a titolo di deposito giudiziario.- nei restanti sette casi, la provvisoria esecutività è stata sospesa previa disamina sommaria delle difese svolte da SNAI nel merito. In n. 5 di questi casi la procedura esecutiva nel frattempo avviata è stata i) dichiarata estinta in due casi, ii) sospesa in tre casi.

Si segnala, inoltre, che

- i) due cause si sono nel frattempo estinte per inattività del giocatore;
- ii) un decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo è stato revocato a seguito dell'opposizione promossa da SNAI giusta sentenza n. 307/2014 emessa dal Tribunale di Macerata e depositata il 20 marzo 2014;
- iii) sono state emesse in corso di causa n. 2 ordinanze ex art. 186 c.p.c. di cui una revocata su istanza di SNAI, mentre per l'altra i giocatori hanno avviato l'azione esecutiva avverso cui SNAI ha proposto opposizione;
- iv) un ricorso ex art. 702 c.p.c. è stato definito con provvedimento del Tribunale di Prato che ha respinto nel merito tutte le domande formulate dall'attore. Il giocatore ha interposto appello e la prima udienza è stata fissata al 10.01.17.

Successivamente al 31 dicembre 14 un procedimento è stato definito in via stragiudiziale con versamento in favore del giocatore di euro 5.000, mentre sono state avviate n. 2 istanze di mediazioni.

In tutti i suddetti procedimenti SNAI si è costituita e si costituirà in giudizio contestando in fatto e in diritto le richieste di pagamento, atteso che come già comunicato al mercato e alla competente Autorità regolatoria, nessun "jackpot" è stato validamente conseguito nel corso dell'intera giornata del 16 aprile 2012.

Nel corso del 2012 SNAI ha citato Barcrest e la sua controllante per il risarcimento di tutti i profili di danno conseguenti al malfunzionamento del 16 aprile 2012. Le società convenute si sono costituite contestando le pretese di SNAI e chiedendo la sua condanna al pagamento di presunti crediti corrispettivi e al risarcimento del danno da quantificarsi in corso di causa. La prima udienza, a seguito di vari differimenti, è stata rinviata al 27 novembre 2014 in cui il giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c. comma VI – con decorrenza dei termini a far data dal 15 gennaio 2015 – e rinviato la causa al 27 maggio 2015.

Negli ultimi mesi del 2014 e nelle prime settimane del 2015 sono proseguite le negoziazioni per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, nonché di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012, all'esito delle quali, in data 19 febbraio 2015, è stata conclusa una transazione con le società convenute e con la loro controllate Scientific Games Corporation. In ragione di tale circostanza, SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a séguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse (per maggiore dettagli vedi nota 41.1 Transazione Barcrest).

Alla luce delle considerazioni esposte e dei pareri dei propri consulenti legali, gli amministratori ritengono che il rischio di soccombenza della Società sia valutabile non più che possibile.

Procedimento di revoca/decadenza di alcuni Diritti aggiudicati ad esito della Gara Bersani

Con riferimento a n. 107 provvedimenti di revoca del titolo autorizzatorio e decadenza del diritto notificati da AAMS per mancata attivazione ovvero per sospensione non autorizzata dell'attività di gioco (relativamente a n. 107 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani") e con riferimento a n. 3 provvedimenti di avvio del procedimento finalizzato alla revoca del titolo autorizzatorio e alla decadenza del diritto notificati da AAMS (relativamente a n. 3 diritti assegnati a SNAI a seguito del bando di gara "Bersani"), la Società ha prontamente depositato opportuni ricorsi al TAR del Lazio.

Le questioni non sono ancora definite. Sulla base dei pareri legali ottenuti e fermo in ogni caso il carattere di incertezza che caratterizza la materia, SNAI ritiene, possibili i rischi di soccombenza in relazione alle suddette contestazioni.

Vertenze connesse al business delle scommesse: Minimi Garantiti

Si ricorda che SNAI ha ricevuto da parte di AAMS diverse notifiche per il minor movimento effettuato da alcune Concessioni ippiche e sportive nel corso degli anni 2007-2008 e per le quali sono stati richiesti da AAMS corrispettivi a titolo di minimo garantito. Riportiamo i più recenti sviluppi dei vari provvedimenti suddivisi per anno di contestazione.

Con note AAMS n. 2009/20716 del 29 maggio 2009, l'Autorità ha intimato a SNAI il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008 per un totale di euro 11,1 milioni circa. La società in data 17 settembre 2009 tramite il proprio consulente legale ha presentato apposito ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento previa sospensiva dei provvedimenti che richiedevano il versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Il TAR del Lazio ha accettato con la sentenza n.10860/2009 pubblicata in data 5 novembre 2009 il ricorso proposto da SNAI annullando la richiesta di AAMS relativamente al versamento dei minimi garantiti per l'anno 2008.

Analoga procedura è stata effettuata per la richiesta che AAMS ha promosso riguardo all'anno 2009 relativamente a 204 concessioni ippiche per un importo complessivo di 7,4 milioni di euro avverso la quale è stata promossa richiesta cautelare al TAR del Lazio allo scopo di sollecitare la definizione del giudizio.

Inoltre, a seguito di un nutrito contenzioso promosso davanti al TAR del Lazio da numerosi concessionari ippici per i minimi garantiti degli anni 2006-2007, il TAR ha pronunciato le sentenze nn. 6521 e 6522 del 7 luglio 2009 annullando le intimazioni di pagamento inoltrate da AAMS ritenendole illegittime nella misura in cui non erano state precedute dalla definizione, pur prevista per legge, di quelle "modalità di salvaguardia" dei concessionari preesistenti all'apertura del mercato realizzata dal D.L. n. 223/06 (c.d. riforma Bersani). Il TAR ha anche riconosciuto in capo all'AAMS l'obbligo giuridico di adottare tali misure, tendenti ad un complessivo riequilibrio delle condizioni di esercizio delle concessioni antecedenti alla richiamata riforma.

Sulla scorta di tali premesse può ragionevolmente ritenersi che SNAI, per tutti i rapporti concessori in sua titolarità, debba beneficiare della completa rimodulazione delle richieste formulate da AAMS in virtù dell'adozione delle misure di "salvaguardia".

Va anche rilevato che, in merito alla tematica dei minimi garantiti, SNAI aveva provveduto, in adempimento di quanto richiesto da AAMS senza tuttavia prestare acquiescenza, al pagamento dei minimi garantiti per l'anno 2006 per l'importo di 2,4 milioni di euro. L'importo versato è stato iscritto fra i crediti verso AAMS in quanto ritenuto ripetibile e la Capogruppo ha comunicato ad AAMS che saranno rappresentate in tutte le opportune sedi la valenza dei diritti della stessa capogruppo, affinché siano ricondotti ad equità gli importi richiesti e sia valutato il comportamento dello stesso Ente. Recentemente, su ricorso anche di altri concessionari, il TAR del Lazio si è espresso revocando le richieste di AAMS e richiedendo all'Ente stesso la preventiva definizione dei cosiddetti "atti di salvaguardia" in relazione al fatto che con il bando di gara Bersani ed i bandi successivi le esclusive territoriali, in precedenza concesse negli atti concessori, sono state di fatto superate a seguito dell'aggiudicazione di numerose e ulteriori concessioni per la raccolta sia di scommesse sportive sia di scommesse ippiche.

Infine, anche sulla base di comunicazioni in merito inviate da AAMS ad altro concessionario, a partire dalla prima quindicina di aprile 2011, il credito per 2.429 migliaia di euro per il versamento sopra citato per i minimi garantiti relativi all'anno 2006 versati dalla capogruppo ad AAMS in precedenti esercizi è stato oggetto di compensazione con i debiti correnti dei saldi quindicinali ex ASSI.

In data 12 gennaio 2012 sono state notificate da AAMS n. 226 - cui devono aggiungersi n. 2 ulteriori alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10 per un importo onnicomprensivo pari a 25.000 migliaia di euro sull'assunto di aver espressamente provveduto in merito alle "modalità di salvaguardia" previste dall'art. 38, comma 4 del D.L. n. 223/06 e sinora mancate, ma semplicemente per ravvisare l'impossibilità di adottare un criterio computo dei minimi garantiti diverso da quello già ripetutamente censurato da numerose pronunce del TAR del Lazio, alcune trascorse anche in giudicato. SNAI ha presentato ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensiva di tali provvedimenti dirigenziali. L'udienza di discussione dell'istanza cautelare è fissata per il 21.03.2012.

Con ordinanza n. 1036/2012 del 22 marzo 2012 la Seconda Sezione del TAR Lazio, pur dando conto dell'iniziativa intrapresa per assestare sul piano normativo l'annosa vicenda della "modalità di salvaguardia" ha sospeso l'efficacia delle rinnovate intimazioni dei minimi garantiti 2006-2010, rinviando la trattazione del merito all'udienza del 5 dicembre 2012.

In data 20 giugno 2012 sono state notificate da AAMS a SNAI n. 226 - cui deve aggiungersi n. 1 ulteriore alla ex Agenzia Ippica Monteverde S.r.l. - richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti per gli anni 2006-07-08-09-10-11 per un importo onnicomprensivo di Euro 24,9 milioni.

Rispetto alla precedente tornata di richieste del gennaio 2012 quella in commento fa registrare: con segno negativo l'aggiunta delle integrazioni dovute per l'anno 2011 fin qui non chieste da AAMS e, con segno positivo, la riduzione del 5% dell'importo richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 5 lett. b) del D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

Più precisamente, tale norma ha previsto, in relazione *“alle quote di prelievo di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998 n. 169 ed alle relative integrazioni”* (i c.d. “minimi garantiti”) la *“definizione, in via equitativa, di una riduzione non superiore al 5 per cento delle somme ancora dovute dai concessionari, di cui al citato decreto del presidente della Repubblica n. 169 del 1998 con individuazione delle modalità di versamento delle relative somme e adeguamento delle garanzie fideiussorie”*.

In data 20 luglio 2012 è stato depositato il ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, di tali richieste di pagamento.

In esito all'udienza in Camera di Consiglio del 12 settembre 2012, la Seconda Sezione del TAR Lazio, ha ritenuto che le note impugnate costituiscono semplici proposte transattive senza alcuna efficacia di nuova intimazione, laddove non accettate dal concessionario. Tale interpretazione delle note ricevute e della presupposta norma di D.L. n. 16/2012, per un verso lascia impregiudicata la possibile tutela di fronte all'eventuale riscossione che l'AAMS intendesse attivare e, per altro verso, conferma la parallela sospensione dei precedenti atti espressamente impositivi emanati dall'AAMS il 30 dicembre 2011, per i quali vale la sospensione cautelare già concessa dal medesimo TAR con l'ordinanza n. 1036/2012 sopra richiamata.

Si evidenzia, inoltre, la proposizione di atto di motivi aggiunti per l'impugnativa dell'ulteriore provvedimento di richiesta dei “minimi garantiti” relativamente alla concessione ippica n. 426, dal tenore del tutto analogo a quelli già impugnati, ma notificato dall'AAMS soltanto in data 7 agosto 2012.

All'udienza fissata per il 5 dicembre 2012, stabilita in concomitanza con quella già fissata per i ricorsi avverso le precedenti intimazioni dei minimi garantiti, la causa è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 1054 depositata il 30 gennaio 2013 la II Sezione del TAR Lazio ha accolto le censure di incostituzionalità prospettate da SNAI con riferimento alle disposizioni del D.L. n. 16/2012 disponendo la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; parallelamente ha dichiarato improcedibile, per carenza di interesse, l'originario giudizio proposto avverso le prime intimazioni del gennaio 2012.

Per tutta la durata del giudizio di costituzionalità, continua ad operare a tutela di SNAI il provvedimento di sospensiva che non permette ad AAMS di azionare in via esecutiva i provvedimenti impugnati. L'udienza di discussione dinanzi alla Corte Costituzionale è stata celebrata il giorno 8 ottobre 2013 e il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 275 del 20 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 10 comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012 limitatamente alle parole *“non superiore al 5 per cento”*.

Risulta, pertanto, abrogato l'inciso che aveva vincolato la definizione transattiva delle pendenze in materia di minimi garantiti con uno sconto che avrebbe dovuto essere in misura *“non superiore al 5 per cento”*.

In data 6 giugno 2013 sono state notificate a SNAI n. 98 richieste di pagamento delle integrazioni dei minimi garantiti riferite all'anno 2012 per un importo complessivo di Euro 3.328.018,72. Come già per le precedenti SNAI ha impugnato tali richieste davanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento.

All'udienza del 6 giugno 2014, la Seconda Sezione del TAR del Lazio ha introitato entrambi i giudizi per la decisione.

Entrambi tali giudizi sono stati definiti con sentenze n. 7323/14 del 10 luglio 2014 e n. 8144/14 del 24 luglio 2014 – di identico tenore - con le quali il TAR adito, prendendo atto della sopravvenuta incostituzionalità dell'art. 10, comma 5, lett. b) del D.L. n. 16/2012, annulla le intimazioni dei minimi garantiti riferite agli anni 2006-2012 che avevano recepito l'irragionevole “sconto equitativo” limitato al 5%.

Il Gruppo, supportato anche dal parere dei propri consulenti legali, ritiene che il rischio di soccombere di fronte alle richieste ad oggi avanzate da AAMS sia solo possibile e pertanto non ha appostato nessun fondo rischi nel bilancio.

Penali extra contingentamento AWP

A seguito della richiesta formulata da AAMS in data 22 giugno 2012 avente ad oggetto i dati relativi alle ubicazioni delle AWP presso le quali è stata rilevata la presunta eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dalle regole sul contingentamento al tempo vigenti, determinata dalla compresenza di apparecchi riferibili a più concessionari nei mesi gennaio-agosto 2011, SNAI ha richiesto con nota del 31 gennaio 2013 la correzione delle anomalie riscontrate annullando al contempo in autotutela la richiesta di pagamento formulata da AAMS. A fronte di tale evidenza è stato accantonato l'importo di 1,470 milioni di euro a copertura integrale dell'eventuale rischio rappresentato. In ultimo AAMS ha nuovamente richiesto il pagamento dell'intero importo entro il 31 ottobre e SNAI, in funzione dell'enorme entità delle verifiche propedeutiche al pagamento e di concerto con altri concessionari, ha proceduto *da un lato* a depositare formale istanza di annullamento in autotutela della richiesta di pagamento e, *dall'altro*, ad impugnare tale provvedimento davanti al Giudice Amministrativo.

Altre Vertenze

SNAI/Omniludo S.r.l.

- Causa 4194/2007. La società Omniludo S.r.l. conveniva in giudizio SNAI assumendo la violazione delle obbligazioni di

cui al contratto vigente tra le parti ad oggetto la “*gestione, manutenzione e assistenza da parte di Omniludo S.r.l. di slot machine*” (il “Contratto 29.06.05”) e chiedendo:

di accertare e dichiarare la responsabilità di SNAI per la violazione delle obbligazioni contrattuali ed in particolare del diritto di esclusiva commerciale ex art. 3 e 4 del Contratto 29.06.05; di condannare SNAI al risarcimento di vari profili di danno per la somma complessiva di oltre € 100.000.000,00 e comunque per l'importo da definirsi in corso di causa.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10.12.2010, ulteriormente rinviata d'ufficio al 17.06.2011. Precisate le conclusioni, SNAI depositava istanza per la riunione giudizio con altro promosso dalla stessa (R.G. 4810/2010 di seguito meglio descritto) e pendente innanzi al medesimo Tribunale di Lucca, Dott. Giunti (R.G. 4810/10).

Con ordinanza del 10.02.2012, emessa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 17.06.11 il Giudice disponeva la trasmissione del fascicolo al Presidente di Sezione per la riunione dei procedimenti ovvero per la riassegnazione della causa 4810/2010 medesimo al Dr. Capozzi che aveva istruito il primo procedimento.

- Causa 4810/2010. Con atto notificato in data 16.11.2010 SNAI, stante la condotta gravemente inadempiente agli obblighi assunti in forza del Contratto 29.06.05, conveniva Omniludo S.r.l. innanzi al Tribunale di Lucca per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:
 - 1) accertare e dichiarare l'inadempimento di Omniludo S.r.l. rispetto all'affidamento procurato ed agli impegni di cui alla menzionata scrittura;
 - 2) accertare e dichiarare la risoluzione del Contratto 29.06.05 attesi i gravi inadempimenti di Omniludo S.r.l. rispetto agli obblighi convenzionali e legali;
 - 3) condannare la convenuta al risarcimento del danno nella misura (cautelativamente) indicata in €40.000.000,00 salva diversa liquidazione equitativa e la precisazione del *quantum* nelle memorie ex art. 183 /6 c.p.c., sia a ristoro del lucro cessante che del pregiudizio inferito all'immagine ed all'avviamento.

Contestualmente SNAI presentava istanza ex art. 163 bis c.p.c. finalizzata all'ottenimento dell'abbreviazione dei termini di comparizione; abbreviazione concessa con provvedimento del Presidente del Tribunale di Lucca che fissava l'udienza al 07.01.2011.

La causa veniva istruita e rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11.12.13.

Con provvedimento del 12.03.2012 il Presidente del Tribunale disponeva che la causa R.G. 4194/2007 venisse chiamata unitamente alla causa R.G. 4810/2010 all'udienza del 11.12.2013 davanti al giudice Frizilio per l'eventuale riunione.

Il predetto provvedimento veniva impugnato da OMNILUDO in data 03.04.12. Il presidente del Tribunale, sentite le parti e considerati esistenti anche nel merito i presupposti per la riunione, con provvedimento del 26.06.2012 disponeva l'invio delle cause al Giudice Frizilio per la fissazione della riunione e della precisazione delle conclusioni.

Infatti, all'udienza del 11.12.13 il giudice disponeva la riunione di tutti i procedimenti pendenti tra le parti alla causa iscritta al ruolo RGNR 4194/2007 e rinviava la causa al 17.03.14 per p.c.. Precisate le conclusioni il giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie conclusionali.

Con sentenza n.1772/2014 il giudice respingeva la domanda risarcitoria proposta da Omniludo e la domanda riconvenzionale di SNAI.

Tesi Stefano /SNAI

Con ricorso ex art. 702 c.p.c. notificato a SNAI in data 19.10.11 il Sig. Stefano Tesi conveniva SNAI all'udienza fissata dal giudice al 26 gennaio 2012 per ivi sentir condannare la stessa al pagamento di € 13.476.106,10 - o in quella che sarà ritenuta di giustizia – oltre spese, sul presupposto che la convenuta non ha ancora eseguito il pagamento della vincita “straordinaria” dallo stesso realizzata mediante VLT SNAI.

SNAI si è costituita in giudizio nei termini di legge, per contestare in fatto ed in diritto le avverse pretese in quanto per legge le VLT non possono erogare in vincite più di € 500.000,00 e chiamando in causa il produttore essendo la fattispecie in esame probabile conseguenza di un difetto della VLT. A seguito della presentazione dell'istanza di differimento presentata da SNAI, al fine di procedere alla notifica della chiamata in causa di terzo (BARCREST Group Limited con sede nel Regno Unito) il G.O. di Lucca rinviava l'udienza al 03.07.2012. A tale udienza, in cui si è costituita BARCREST Group, il G.I. si è riservato. Con provvedimento di scioglimento della riserva il G.I. ha disposto il mutamento del rito in ordinario con fissazione dell'udienza ex art. 183 c.p.c. al giorno 09.10.2012. A tale udienza la causa è stata rinviata al 12.03.2013 per ammissione richieste istruttorie. All'udienza del 12.03.2013 sono stati ammessi alcuni capitoli di prova formulati da SNAI e non quelli di Tesi. All'udienza del 28.05.13 il giudice ha rinviato la causa al 02.07.14 per precisazione conclusioni. Precisate le conclusioni il giudice assegnava i termini di legge per il deposito delle conclusionali e delle repliche. Con sentenza del 10.11.2014 Il Tribunale di Pistoia rigettava la domanda di Stefano Tesi condannandolo al pagamento delle spese legali.

Ainvest Private Equity S.r.l./SNAI

Con atto notificato il 14 marzo 2012, Ainvest Private Equity S.r.l. ha citato SNAI dinanzi al Tribunale di Lucca per condanna di SNAI al pagamento di presunti corrispettivi di successo legati all'ottenimento di alcuni finanziamenti bancari da parte della Società, per un importo pari a circa Euro 4 milioni. SNAI si è costituita nei termini articolando le proprie difese ed eccependo l'infondatezza delle pretese avversarie. All'esito dell'udienza del 15 febbraio 2013 il Giudice Istruttore

ha disposto la traduzione dei documenti in lingua straniera depositati da Ainvest. La causa è stata assegnata al nuovo Giudice Istruttore che con provvedimento del 07 giugno 2013 ha rinviato la causa al 11 ottobre 2013. Nelle more AINVEST ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza che ha disposto la traduzione dei documenti in inglese. All'udienza del 11 ottobre 2013 il giudice disponeva la nomina del traduttore fissando l'udienza del 16 maggio 2014 per il giuramento dello stesso.

A tale udienza il giudice disponeva la traduzione dei documenti concedendo al CTU il termine di 180 gg per l'elaborazione della perizia (con decorrenza dal 16 giugno 2014) e rinviando la causa per l'esame della stessa al 27 febbraio 2015. A tale udienza il giudice ha rinviato la causa al 16 giugno 2015 per discutere sulle istanze istruttorie.

Sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato più che possibile l'eventuale soccombenza in giudizio.

Attività potenziali: Credito per Lodo di Majo

Alla fine degli anni Novanta è sorta una controversia tra vari concessionari ippici contro il Ministero dell'Economia e contro il Ministero delle Politiche Agricole riguardo ad ipotizzati ritardi ed inadempimenti commessi dai suddetti Ministeri.

La vicenda ha avuto una prima conclusione nell'emanazione del c.d. "Lodo di Majo" nel 2003, con il quale il Collegio Arbitrale presieduto dal prof. Di Majo, costituito per la risoluzione della controversia, ha accertato la responsabilità dei suddetti Ministeri e condannato gli stessi a risarcire il danno subito dai concessionari.

Il risarcimento assegnato a SNAI fino al 30 giugno 2006 sarebbe pari a 2.498 migliaia di euro.

Il risarcimento relativo agli anni successivi non è stato ancora determinato nella sua interezza.

Avverso tale decisione i Ministeri soccombenti hanno proposto impugnazione avanti la Corte d'Appello di Roma.

All'udienza di discussione, fissata per il 14 dicembre 2012, la causa è stata trattenuta in decisione.

Oltre a queste vicende legali, in data 22 giugno 2010 AssoSNAI (Associazione di categoria dei concessionari) ha inoltrato ad AAMS una nota con la quale ha proposto un'ipotesi di risoluzione transattiva della controversia consistente nella compensazione dei crediti vantati dai concessionari ippici nei confronti dei suddetti Ministeri con debiti dei concessionari ippici nei confronti di AAMS (con espressa rinuncia agli interessi maturati su tali crediti, alla rivalutazione monetaria ed alle azioni esecutive intraprese) e nella rinuncia da parte dei suddetti Ministeri al giudizio davanti la Corte d'Appello di Roma.

AAMS ha rivolto formale quesito all'Avvocatura Generale dello Stato riguardo alla nota inoltrata da AssoSNAI ed ha comunicato ad AssoSNAI che l'Avvocatura Generale dello Stato ha affermato l'ammissibilità della risoluzione transattiva della controversia.

Ad oggi l'atto transattivo non è ancora stato definito.

E' stata tuttavia già autorizzata, mediante apposito decreto emesso da AAMS, la compensazione dei crediti scaturiti dal Lodo di Majo, che SNAI ha provveduto ad effettuare nella misura di 2.498 migliaia di euro relativi al credito sorto direttamente in capo a SNAI in qualità di concessionario.

Sulla base dell'autorizzazione alla compensazione di cui sopra, alcuni soggetti non più concessionari al fine di poter compensare i crediti derivanti dal Lodo di Majo hanno ceduto detti crediti a SNAI, che ad oggi ha provveduto a compensare l'intero importo dei crediti acquisiti per 19.065 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione del credito è stato momentaneamente versato su conti correnti vincolati nell'attesa del pronunciamento della corte d'Appello di Roma, o comunque della definizione completa del ricorso.

Con sentenza n. 2626 del 21 novembre 2013 la Corte d'Appello di Roma ha dichiarato la nullità del Lodo di Majo per difetto di giurisdizione ossia perché il collegio arbitrale si sarebbe pronunciato su questioni non compromettibili.

SNAI ha proposto ricorso per Cassazione (notifica in data 21 maggio 2014 e deposito presso la Corte di Cassazione il successivo 10 giugno).

Contestazioni Uffici Regionali AAMS PREU 2006

Si tratta di n. 41 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'AAMS con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a , TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 786.876,85 (€193.427,76 a titolo di sanzione + € 593.449,09 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente chiedendo preliminarmente la sospensione dell'esecutività dell'avviso di accertamento impugnato.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 4 avvisi di accertamento AAMS ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 1 procedimento, accolta la sospensiva, la CTP competente a seguito dell'udienza di merito ha respinto il ricorso di SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. In attesa di fissazione udienza;
- per n. 15 procedimenti, accolta la sospensiva all'udienza di merito del 05.06.13, la CTP in data 24.07.13, a scioglimento della riserva, ha emesso sentenza di rigetto del ricorso presentato da SNAI. Avverso dette sentenze SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente e siamo in attesa che venga fissata l'udienza;
- per n. 1 procedimento siamo in attesa di fissazione di udienza sulla sospensiva e sul merito;
- per n. 1 procedimento l'udienza sulla sospensiva si è tenuta il 12.12.14. La CTP competente si è riservata;

- per n. 18 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento dei ricorsi depositati da SNAI, di cui n° 3 per cessazione materia del contendere. Avverso le restanti n.15 sentenze AAMS ha proposto appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale competente e SNAI ha depositato le proprie memorie difensive. Di questi: n. 7 procedimenti sono pendenti innanzi alla Suprema Corte di Cassazione in seguito al ricorso promosso da ADM avverso la decisione della CTR che ha confermato il provvedimento di I° grado e rigettato le richieste dell'ente; per n. 8 procedimenti siamo in attesa di fissazione di udienza;
- per n. 1 procedimento è stata emessa sentenza che ha respinto il ricorso depositato da SNAI. SNAI ha proposto appello innanzi alla CTR competente. L'appello è stato respinto con conferma della sentenza di I grado.

Confortati dal parere dei consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato che il rischio di soccombenza nei procedimenti ancora pendenti può essere qualificato come possibile.

Contestazione Uffici Regionali AAMS PREU 2007

Si tratta di n. 12 contestazioni effettuate dagli Uffici Regionali dell'AAMS con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a , TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

L'importo complessivo richiesto a titolo di Sanzioni e PREU ammonta ad € 82.101,58 (€ 49.683,24 a titolo di sanzione + € 32.418,34 a titolo di PREU) oltre interessi.

Avverso gli avvisi di accertamento conseguenti alle contestazioni SNAI ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente.

Con riferimento ai procedimenti instaurati si precisa quanto segue:

- per n. 1 avviso di accertamento AAMS ha emesso provvedimento di annullamento in autotutela (archiviazione);
- per n. 2 procedimenti è stata emessa sentenza di accoglimento del ricorso di SNAI con sentenza n. 62/13. Avverso detta sentenza sono stati proposti n. 2 appelli innanzi alla CTR competente. SNAI ha depositato controdeduzioni e siamo in attesa di fissazione udienza;
- per n. 5 procedimenti siamo in attesa che la CTP competente fissi l'udienza per la sospensiva e per il merito;
- per n. 2 procedimenti l'udienza sulla sospensiva si è tenuta in data 16.10.14 e la CTP competente si è riservata;
- per n. 1 procedimento siamo in attesa di fissazione dell'udienza sulla sospensiva e sul merito; siamo in attesa di fissazione dell'udienza sul merito;
- per n. 1 procedimento all'udienza del 04.07.13, dopo breve discussione sull'istanza di sospensiva, la CTP si è riservata la decisione. A scioglimento della riserva la CTP ha respinto l'istanza di sospensiva rinviando per la discussione del merito a nuovo ruolo. In attesa di fissazione udienza di merito.

Confortati dal parere dei consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato che il rischio di soccombenza nei procedimenti ancora pendenti può essere qualificato come possibile.

Contestazione Uffici Regionali AAMS PREU 2008

Si tratta di n. 8 contestazioni e/o avvisi di accertamento effettuate dagli Uffici Regionali di ADM (già AAMS) con le quali vengono verbalizzate le letture dei contatori di apparecchi da intrattenimento di cui all'art. 110 comma 6 a, TULPS (c.d. AWP) da cui vengono calcolate le differenze rispetto ai versamenti effettuati dal concessionario con riferimento ad ogni singolo apparecchio.

In particolare sono n. 2 contestazioni, il cui importo non è determinato, per le quali SNAI ha depositato le memorie difensive innanzi alle competenti CTP. Stante la mancata notifica dell'esito della valutazione degli scritti difensivi né del conseguente avviso di accertamento si può ritenere che sia intervenuta la prescrizione. - n. 6 avvisi di accertamento (di cui n. 4 a seguito di altrettante contestazioni per le quali SNAI aveva depositato memorie difensive) per un importo complessivo di euro 380.000,00 ca. Contro i predetti avvisi SNAI ha proposto ricorso innanzi alle CTP territorialmente competenti. In attesa di fissazione dell'udienza di sospensiva e di merito.

Contestazioni Uffici Regionali extra-contingentamento

Si tratta di n. 122 contestazioni notificate dai vari uffici regionali di ADM (già AAMS) in cui viene contestata l'installazione in eccedenza degli apparecchi da intrattenimento rispetto ai limiti posti dal decreto Direttoriale 2011/30011/giochi/UD. L'importo non è determinato in considerazione della possibilità di eseguire il pagamento in misura ridotta. SNAI, previa valutazione della singola posizione, ha provveduto:

- ad eseguire il pagamento in misura ridotta per n. 46 contestazioni per un importo complessivo di euro 22.600 ca.;
- a depositare memorie difensive per n. 77 contestazioni a seguito delle quali 19 procedimenti sono stati archiviati.

Successivamente al 31.12.14 sono state notificate n. 7 contestazioni.

Quote del 02.10.2012

A causa di un'anomalia verificatasi in data 02 ottobre 2012, sono stati offerti e quotati ma con quote evidentemente errate - solo per qualche minuto - eventi sportivi ed in particolare la tipologia di scommessa Under Over 5,5 e Under Over secondo tempo 0,5.

Del predetto errore hanno approfittato alcuni giocatori che, accortisi della anomala quota proposta, hanno effettuato una serie di scommesse semplici e sistemiche sia sul canale a distanza tramite portale www.SNAI.it sia sul canale fisico.

SNAI ha prontamente informato prima dell'evento ADM circa l'accaduto.

Alcuni giocatori hanno instaurato procedimenti finalizzati ad ottenere il pagamento delle vincite realizzate.

SNAI sta approntando le proprie difese anche alla luce di precedenti giurisprudenziali favorevoli al concessionario che ha pubblicato quote viziate da errori riconoscibili e si è costituita nei termini di legge chiedendo l'accertamento negativo dell'obbligo di pagamento.

In alcuni casi, invece, i giocatori hanno proposto reclamo innanzi alla Commissione per la trasparenza dei giochi presso ADM richiedendo il pagamento delle vincite. Con decisioni n. 4/2013, n. 5/2013 e n. 6/2013 pubblicate in data 29.04.13 la Commissione ha accolto n. 3 ricorsi; il pagamento è stato sollecitato da ADM. Con ricorso al TAR del Lazio del 14.11.13 SNAI ha impugnato il provvedimento con cui ADM ha intimato il pagamento nei confronti di uno dei reclamanti. In riferimento al predetto provvedimento ADM in data 21.03.14 ha emesso una nota in cui, dando atto della intervenuta soppressione legislativa della Commissione, ha sospeso ogni intervento in merito alla mancata attuazione della decisione. SNAI considerata la natura e le caratteristiche dei provvedimenti di AAMS ha ritenuto di non impugnarli.

29. Debiti vari e altre passività

I debiti vari e le altre passività non correnti sono così composti:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti vari ed altre passività non correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- rateizzazione PVC	64	452	(388)
- Imposta unica rateizzata	437	593	(156)
	501	1.045	(544)
<i>Altri debiti</i>			
- per rateizzazione PREU anni precedenti	1.824	2.567	(743)
- per depositi cauzionali passivi	11	11	0
	1.835	2.578	(743)
Totale debiti vari e altre passività non correnti	2.336	3.623	(1.287)

Le altre passività correnti risultano così composte:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre passività correnti			
<i>Debiti tributari</i>			
- imposte sul reddito	2.745	285	2.460
- IVA	797	2.228	(1.431)
- Imposta Unica	4.964	4.757	207
- Imposta unica rateizzata	181	1.636	(1.455)
- rateizzazione PVC	405	1.347	(942)
- altri debiti tributari	887	1.600	(713)
	9.979	11.853	(1.874)
<i>Debiti verso Istituti Previdenziali</i>			
- Enti Previdenziali	2.711	2.466	245
	2.711	2.466	245
<i>Altri debiti</i>			
- verso AAMS per saldi PREU	17.012	14.944	2.068
- verso AAMS per Deposito Cauzionale ADI	2.638	2.417	221
- per rateizzazione PREU anni precedenti	846	1.103	(257)
- verso vincitori e riserva jackpot VLT	10.063	10.531	(468)
- tickets VLT prescritti	57	202	(145)
- verso AAMS per canone concessione	1.582	1.449	133
- verso giocatori per scommesse antepost	1.567	1.762	(195)
- verso giocatori per vincite e rimborsi Scommesse/IPN/CPS	1.678	1.609	69

- verso ASSI (ex U.N.I.R.E.) per saldi quindicinali	1.115	1.077	38
- verso AAMS biglietti prescritti	231	277	(46)
- verso AAMS per concorsi Pronostici e ippica nazionale	1.724	3.138	(1.414)
- per saldi carte gioco SNAI Card	6.147	5.900	247
- verso giocatori Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	132	132	0
- per gestione Giochi a Distanza (Skill/Casino/Bingo)	1	1	0
- verso giocatori per vincite eventi virtuali	225	47	178
- verso AAMS	21.573	21.564	9
- per patto di non concorrenza	0	167	(167)
- verso personale dipendente e collaboratori	4.256	3.786	470
- verso amministratori	418	764	(346)
- verso sindaci	167	192	(25)
- per depositi cauzionali	2.896	2.281	615
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	483	0	483
- verso controllanti	0	65	(65)
- verso altri	2.500	2.594	(94)
	77.311	76.002	1.309
<i>Ratei e risconti passivi</i>			
- ratei passivi	265	245	20
- risconti passivi	851	901	(50)
	1.116	1.146	(30)
Totale altre passività correnti	91.117	91.467	(350)

Il debito PVC per rateizzazione per complessivi 469 migliaia di euro è relativo alle definizioni degli accertamenti con adesione conseguenti ai Processi Verbali di Costatazione – PVC notificati novembre 2011 e luglio 2013, di cui 64 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 405 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi. L'importo comprende l'ammontare di imposta, sanzioni e interessi come definiti nei verbali di chiusura dei suddetti accertamenti con adesione rispettivamente del 5 luglio 2012 (per l'anno 2010) e del 26 luglio 2013 (per l'anno 2011) nei quali è stata convenuta anche la dilazione di pagamento in 12 rate trimestrali.

Il debito per imposta unica rateizzata per complessivi 618 migliaia di euro, di cui 437 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 181 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è costituito dal residuo da pagare per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dell'imposta unica relativa agli anni 2009 - 2010.

Il debito PREU per rateizzazione di anni precedenti per complessivi 2.670 migliaia di euro, di cui 1.824 migliaia di euro scadenti oltre 12 mesi e 846 migliaia di euro scadenti entro 12 mesi, è relativo agli interessi e sanzioni per ritardato pagamento del PREU 2007 e 2009 - 2010.

La voce altri debiti verso AAMS pari ad euro 21.573 migliaia di euro è relativa principalmente alle quote di prelievo che erano state compensate con i crediti (acquistati o originari) da Lodo di Majo; in data 21 novembre 2013 la Corte di Appello di Roma ha dichiarato il Lodo di Majo nullo, poiché la sentenza è esecutiva le compensazioni sono state annullate. Una volta che ADM avrà richiesto il pagamento, SNAI sarà titolata a disporre degli importi giacenti sui c/c vincolati a gestione congiunta con Agisco, per maggiori dettagli vedi nota 21.

Il debito verso AAMS per saldi PREU, pari a 17.012 migliaia di euro è calcolato sul movimento degli apparecchi da intrattenimento (ADI).

La voce risconti passivi pari a 851 migliaia di euro si riferisce per 814 migliaia di euro alla quota dei contributi fondo investimenti MIPAAF (ex ASSI) rilevati come contributi in conto investimenti.

30. Debiti commerciali

I debiti commerciali risultano così composti:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti commerciali			
- fornitori	29.515	34.548	(5.033)
- scuderie, fantini, allibratori	153	163	(10)
- fornitori esteri	3.798	4.079	(281)
- anticipi a fornitori	(969)	(1.030)	61
- note di credito da ricevere	(298)	(465)	167

- debiti verso collegata Connex S.r.l.	186	201	(15)
- debiti verso partecipata Tivu + S.p.A. in liquid.	0	43	(43)
Totale debiti commerciali	32.385	37.539	(5.154)

31. Posizioni debitorie scadute

Come richiesto da Consob con comunicazione protocollo 10084105 del 13 ottobre 2010, si riportano le posizioni debitorie del Gruppo, ripartite per natura, con specifica evidenza degli importi scaduti.

(valori in migliaia di euro)

Passività correnti	Saldo al 31.12.2014	di cui scaduti al 31.12.2014
Debiti finanziari	22.923	-
Debiti commerciali	32.385	11.141
Debiti tributari	9.979	-
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.711	-
Altri debiti	77.311	-
	145.309	11.141

Debiti commerciali: gli importi scaduti alla data del 31 dicembre 2014, per 11.141 migliaia di euro, rientrano nella corrente operatività verso i fornitori di prestazioni, servizi e materiali; tali importi, in via preminente, sono stati liquidati successivamente al 31 dicembre 2014. In taluni casi si è formalizzata una nuova scadenza. Allo stato attuale non si evidenziano iniziative di reazione da parte di alcun fornitore.

32. Piani di pagamenti basati su azioni

Il 29 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti di SNAI S.p.A., tra l'altro, ha approvato la proposta del piano di compensi ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/98 concernente uno Strumento di remunerazione per il Presidente ed Amministratore Delegato Giorgio Sandi in considerazione della posizione di rilievo dallo stesso ricoperta all'interno della Società e del suo ruolo fondamentale nel processo di valorizzazione della stessa.

Il Piano prevede alternativamente l'attribuzione di un bonus straordinario, una tantum, da corrispondersi in denaro (il "Bonus in Denaro") ovvero in azioni (il "Bonus in Azioni" e il Bonus in Denaro, congiuntamente il "Bonus Straordinario") al verificarsi di talune condizioni che comportano il cambio di controllo.

Per *cambio di controllo*, si intende l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di una persona fisica o giuridica che, individualmente o unitamente ad altri soggetti agenti di concerto con esso ai sensi dell'articolo 109 TUF, diventi l'azionista che possiede, direttamente o indirettamente, il maggior numero di azioni della Società.

- I. Con riferimento al Bonus in Denaro, è previsto che detto bonus venga corrisposto dalla Società nel caso di promozione da parte di un soggetto diverso dall'attuale azionista di controllo di SNAI, entro la data del 31 dicembre 2021, di un'offerta pubblica d'acquisto, sia essa volontaria o obbligatoria, sulle azioni della Società ("OPA") per effetto della quale ovvero ad esito della quale si verifichi ovvero si sia verificato (a seconda dei casi) un cambio di controllo.
- II. Con riferimento al Bonus in Azioni, è previsto che detto bonus venga corrisposto dalla Società nel caso in cui, entro la data del 31 dicembre 2021,
 - la Società effettui una fusione (la "Fusione") ad esito della quale si verifichi un cambio di controllo;
 - la Società effettui un aumento di capitale ad esito del quale si verifichi un cambio di controllo ("Aumento");
 - un soggetto diverso dall'attuale azionista di controllo di SNAI, promuova un'offerta pubblica di scambio sulle azioni della Società ("OPS") per effetto della quale ovvero ad esito della quale si verifichi un cambio di controllo.

Il Bonus in Azioni, ove attribuito, consisterà in caso di Fusione in un numero di azioni della società risultante dalla Fusione e in caso di Aumento ovvero OPS in un numero di azioni della Società.

Al verificarsi delle Condizioni, il Bonus Straordinario sarà attribuito esclusivamente nel caso in cui il prezzo dell'azione SNAI sia pari o superiore a Euro 4,1. In tale caso l'ammontare del Bonus in Denaro ovvero del Bonus in Azioni sarà determinato sulla base della seguente tabella:

Prezzo delle Azioni SNAI	Ammontare del Bonus
Inferiore a €4,1/azione	0
Da €4,1 /azione (incluso) e fino a € 5,65/azione	2% della Capitalizzazione SNAI
Da €5,65/azione (incluso) e fino a € 6,40/azione	2,33% della Capitalizzazione SNAI
Da €6,40/azione (incluso) e fino a € 7,20/azione	2,67% della Capitalizzazione SNAI
Per un prezzo uguale o superiore a € 7,20/azione	3,0% della Capitalizzazione SNAI

In ipotesi di cessazione del rapporto tra l'amministratore e la Società per decesso ovvero invalidità permanente oppure revoca senza giusta causa, ovvero mancato rinnovo dell'incarico, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per un ulteriore mandato, l'amministratore delegato avrà diritto ad una parte del Bonus in Denaro, oppure del Bonus in Azioni sempre al verificarsi delle condizioni di cui sopra e determinato secondo differenti percentuali.

Il fair value di tale strumento alla data di assegnazione è pari a 4.454 migliaia di euro.

Il fair value al 31 dicembre 2014 è pari a 2.356 migliaia di euro.

La passività al 31 dicembre 2014 che dovrebbe essere contabilizzata in bilancio è pari ad 233 migliaia di euro, ma dato che le condizioni a cui tale piano è sottoposto non sono al 31 dicembre 2014 considerate probabili dalla Società, coerentemente con quanto previsto da IFRS 2, non è stata iscritto nessun costo e nessuna passività nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

33. Impegni finanziari

Il Gruppo, oltre a quanto esposto nelle passività finanziarie (nota 27), ha contratto impegni finanziari relativi al rilascio di fidejussioni per un ammontare totale di 128.064 migliaia di euro (157.100 migliaia di euro) che si riferiscono:

Banca	Beneficiario	Oggetto della garanzia	Importo fidejussione al 31.12.2014 (migliaia di euro)	Importo fidejussione al 31.12.2013 (migliaia di euro)
UNICREDIT	AAMS	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti di gioco sportivo e attivazione gioco sportivo a distanza per le concessioni bando 2006. In data 05/04/2011 si integra l'oggetto (non l'importo) della fidejussione fissando in € 200.000 il massimale della garanzia ai sensi art. 15 atto integrativo della concessione fino al 31/03/2012.	35.364	35.905
UNICREDIT	AAMS	Per tempestivo ed esatto versamento PREU e deposito cauzionale	22.914	24.600
UNICREDIT	AAMS	A garanzia dell'apertura dei negozi e punti gioco ippico e attivazione gioco ippico a distanza per le concessioni ippica bando 2006	17.176	17.428
UNICREDIT	AAMS	A garanzia della concessione di accettazione scommesse ippiche	12.359	12.359
UNICREDIT	AAMS	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	11.579	15.120
UNICREDIT	AAMS	Per corretta esecuzione, pagamento importi x rilascio autorizzazioni all'installazione degli apparecchi VLT, AWP.	6.000	6.000
UNICREDIT	ASSI (AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL SETTORE IPPICO)	Per l'affidamento del servizio di trasmissione, elaborazione e diffusione del segnale audio/video originato dagli ippodromi italiani ed esteri	5.387	5.387
BNL	AAMS	Per la concessione di accettazione scommesse ippiche e sportive	4.262	4.960
UNICREDIT	MEDIOCREDITO ITALIANO Spa	Per le ricariche telefoniche di Tim	4.000	0
BINTER	AAMS	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	2.380	2.380
CREDART	AAMS	A garanzia della corretta esecuzione delle attività e funzioni affidate in concessione, il tempestivo ed esatto versamento dell'imposta, del canone di concessione e di qualsiasi altro provento stabilito dalla normativa in materia di giochi pubblici, nonché l'assolvimento di tutte le obbligazioni nei confronti dei giocatori.	1.960	1.960

UNICREDIT	AAMS	AAMS Giochi on line	1.840	1.380
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE	Fideiussione pro-quota non solidale a favore di Hippogroup Roma Capannelle per l'apertura di credito in conto corrente e fideiussione a fav. EEPP	1.389	1.389
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO	VODAFONE OMNITEL B.V.	A garanzia puntuale e pieno adempimento obbligazioni derivanti dal contratto	750	0
BANCA POP. DI VICENZA (EX B. NUOVA)	AAMS	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU	0	10.000
CR DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA (ex CRF)	AAMS	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del PREU	0	6.000
CREDART	AAMS	A tempestivo ed esatto versamento del PREU	0	5.000
BPM	AAMS	A garanzia predisposizione e adeguamento infrastrutture per connessione dei punti di accesso al sistema di elaborazione	0	3.000
BPM	AAMS	A garanzia del tempestivo ed esatto versamento del canone di concessione	0	2.057
UNICREDIT	AAMS	A garanzia esatto e tempestivo versamento PREU	0	994
BPM	AAMS	A garanzia del debito verso l'Erario e l'Unire a garanzia della concessione 1507	0	230
UNICREDIT	E-CARE SPA	A copertura oneri e spese derivanti dalla definizione di cause pendenti a seguito contratto di cessione ramo outbond di Festa	0	220
	VARIE		704	731
TOTALE			128.064	157.100

In riferimento all'emissione del Prestito obbligazionario emesso in data 4 dicembre 2013, si segnala che sul Senior Secured Notes e sul Contratto di Finanziamento Senior Revolving, SNAI S.p.A. ha assunto l'impegno a prestare una serie di garanzie reali sui principali beni di propria titolarità giudicati rilevanti.

34. Parti correlate

La comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 richiede che, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24) vengano fornite le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate tali incidenze. L'incidenza che le operazioni hanno sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo debbono essere analizzate considerando che i principali rapporti esistenti con parti correlate sono del tutto identici agli equivalenti contratti in essere con parti terze.

Alcune società del Gruppo SNAI intrattengono rapporti con la Banca MPS, Intesa San Paolo, Banca Popolare di Vicenza, Poste Italiane e Banco Popolare Società Cooperativa qualificabili come soggetti correlati al Gruppo SNAI in quanto società nelle quali i soci di SNAI S.p.A. detengono partecipazioni.

Tali operazioni sono state compiute nell'interesse del Gruppo, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Si evidenzia che il prestito obbligazionario Senior Secured Notes e il Finanziamento Senior Revolving sono assistiti, tra l'altro, da un pegno sulle azioni di SNAI rilasciato dal socio di maggioranza della Società. Il relativo accordo di concessione della garanzia tra la SNAI S.p.A. e il socio di maggioranza, è stato oggetto di parere vincolante favorevole da parte del comitato parti correlate di SNAI.

In sintesi vengono riportate nella seguente tabella i rapporti con le parti correlate del Gruppo SNAI:

migliaia di euro	31.12.2014	% incidenza	31.12.2013	% incidenza
Crediti commerciali:				
- verso Global Games S.p.A.	-	0,00%	6	0,01%
	-	0,00%	6	0,01%
Altre attività correnti:				
- verso Alfea	1	0,00%	1	0,00%
	1	0,00%	1	0,00%
Totale attività	1	0,00%	7	0,00%
Debiti commerciali:				
- verso società riconducibili ad amministratori di Snai S.p.A.	15	0,05%	764	2,04%
- verso Tivu + S.p.A. in liquidazione	-	0,00%	43	0,11%
- verso Connex S.r.l. in liquidazione	186	0,57%	201	0,54%
	201	0,62%	1.008	2,69%
Altre Passività correnti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di Snai S.p.A.	-	0,00%	21	0,02%
- verso società riconducibili ai soci di Snai S.p.A.	-	0,00%	45	0,05%
- verso amministratori di Teleippica S.r.l.	1	0,00%	2	0,00%
- verso Global Games S.p.A.	-	0,00%	6	0,01%
- verso Teseo S.r.l. in liquidazione	483	0,53%	-	0,00%
	484	0,53%	74	0,08%
Totale passività	685	0,10%	1.082	0,16%

Le attività sono esposte al netto del relativo fondo.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i valori economici verso parti correlate:

migliaia di euro	Esercizio 2014	% incidenza	Esercizio 2013	% incidenza
Ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- verso società riconducibili ad amministratori di Snai S.p.A.	1	0,00%	38	0,01%
	1	0,00%	38	0,01%
Altri ricavi				
- verso società riconducibili ad amministratori di Snai S.p.A.	1	0,08%	2	0,16%
- verso Global Games S.p.A.	6	0,47%	6	0,49%
	7	0,55%	8	0,65%
Totale ricavi	8	0,00%	46	0,01%
Costi per materie prime e materiale di consumo utilizzati:				
- da Connex S.r.l. in liquidazione	-	0,00%	6	0,52%
	-	0,00%	6	0,52%
Costi per prestazioni di servizi e riaddebiti:				
- da società riconducibili ad amministratori di Snai S.p.A.	3	0,00%	656	0,20%
- da società riconducibili ai soci di Snai S.p.A.	1	0,00%	15	0,00%
- da amministratori di Teleippica S.r.l.	88	0,02%	57	0,02%
- da Connex S.r.l. in liquidazione	600	0,17%	619	0,19%
	692	0,19%	1.347	0,41%
Altri costi di gestione:				
- da società riconducibili ad amministratori di Snai S.p.A.	13	0,03%	13	0,01%
- da Connex S.r.l. in liquidazione	2	0,00%	3	0,00%
	15	0,03%	16	0,01%
Totale costi	707	0,18%	1.369	0,32%

I ricavi per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri ricavi incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,01% nell'esercizio 2014 (0,30% nell'esercizio 2013) mentre il totale dei ricavi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2014 per lo 0,03% (0,05% nell'esercizio 2013).

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati, per prestazioni di servizi e riaddebiti e gli altri costi di gestione incidono sul risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte per lo 0,74% nell'esercizio 2014 (8,96% nell'esercizio 2013), mentre il totale dei costi incide sull'Utile (Perdita) dell'esercizio 2014 per il 2,65% (1,43% nell'esercizio 2013).

35. Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo presenta passività finanziarie che sono costituite principalmente da prestiti obbligazionari e da contratti di leasing finanziari. Tali contratti sono a medio lungo termine.

In data 8 novembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non subordinato, non convertibile e non garantito, per un importo complessivo in linea capitale di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in due serie di obbligazioni ("Serie A" e "Serie B"), la cui emissione era stata deliberata in data 5 novembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le obbligazioni "Serie A", sono state emesse per 15.000 migliaia di euro e le obbligazioni "Serie B", sono state emesse per 20.000 migliaia di euro. Le obbligazioni "Serie A" sono state rimborsate interamente in data 4 dicembre 2013.

In data 4 dicembre 2013 SNAI S.p.A. ha emesso un prestito Obbligazionario per complessivi euro 480.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche: 320.000 migliaia di euro remunerate al 7,625% e denominate come Senior Secured Notes aventi scadenza il 15 giugno 2018 e 160.000 migliaia di euro remunerate al 12,00% e denominate Senior Subordinated Notes aventi scadenza il 15 dicembre 2018.

I proventi delle Obbligazioni sono stati utilizzati dalla capogruppo per (i) rifinanziare una parte dell'indebitamento bancario esistente mediante rimborso del finanziamento a medio-lungo termine concesso alla Società da un pool di banche nel 2011 e di alcuni relativi strumenti derivati di copertura, (ii) rimborsare le Obbligazioni di Serie A emesse dalla SNAI S.p.A. in data 8 novembre 2013.

In data 27 novembre 2013 SNAI ha sottoscritto, in qualità di prenditrice, un contratto di finanziamento revolving per 30.000 migliaia di euro con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, inter alios, Deutsche Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. and UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici. Al 31 dicembre 2014 il Finanziamento Senior Revolving non è utilizzato.

La politica del Gruppo è di cercare di ridurre, il ricorso al credito oneroso per supportare l'operatività ordinaria, ridurre i tempi d'incasso dei crediti commerciali, programmare tempi e strumenti di dilazione nei confronti dei creditori commerciali, pianificare e modificare modalità di pagamento degli investimenti.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo aveva in essere due strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) stipulati a copertura del rischio di tasso connesso al finanziamento rilasciato da parte di Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. Il Gruppo ha scelto di contabilizzare in hedge accounting i suddetti derivati trattandoli come coperture di cash flow (c.d. cash flow hedge) secondo le regole previste dal Principio IAS 39.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo SNAI con finalità di copertura sono stati estinti nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento. Al momento dell'estinzione i derivati avevano un fair value di 6.094 migliaia di euro e una riserva di cash flow Hedge di pari importo.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 il Gruppo provvederà a contabilizzare il rilascio della riserva di cash flow hedge fino alla scadenza naturale dei derivati (31 dicembre 2015).

Si riporta di seguito una tabella in cui si riepilogano le movimentazioni (valori espressi in migliaia di euro) della riserva di cash flow hedge del 2014:

Riserva di Cash Flow Hedge - Rischio di tasso	31.12.2014
Riserva iniziale	(4.248)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva per rilevazione di efficacia delle coperture	0
Riclassifiche positive (+) /negative (-) a conto economico per i flussi di cassa che hanno impattato il conto economico	2.124
Riserva finale	(2.124)

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per il Gruppo è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento attuata a novembre e dicembre 2013 tramite emissione di prestiti obbligazionari e sottoscrizione di un contratto di finanziamento revolving non utilizzato al 31 dicembre 2014.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, ai Leasing in essere alla data del 31 dicembre 2014 e alle altre passività. I flussi compresi di interessi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi (valori espressi in migliaia di euro).

	Totale cash flow	< 6 M	6 M < CF < 1 Y	1 Y < CF < 2 Y	2 Y < CF < 5 Y
Senior Secured Notes	405.411	12.202	12.202	24.402	356.605
Senior Subordinated Notes	236.800	9.600	9.600	19.200	198.400
Obbligazioni Serie B	21.172	21.172	0	0	0
Leasing	2.492	876	401	1.179	36
Altre Passività	92.791	62.149	28.118	1.047	1.477

Rischio Tasso

Il Gruppo nell'ambito delle attività di finanziamento/impiego connesse allo svolgimento della propria attività caratteristica, è esposto al rischio di tasso d'interesse che può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi d'interesse.

L'esposizione del Gruppo a tale rischio, alla data del 31 dicembre 2014, riguarda in particolare il prestito obbligazionario emesso in data 8 novembre 2013 per la parte di obbligazioni non rimborsate, definite "Serie B", per 20.000 migliaia di euro. Obiettivo dell'attività di gestione del rischio di tasso è l'immunizzazione del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso e mantenendo coerenza tra il profilo di rischio e rendimento di attività e passività finanziarie.

Strumenti a tasso variabile espongono il Gruppo alla variabilità dei flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono il Gruppo alla variabilità del fair value.

Rischio di credito

Al fine di ridurre e monitorare il rischio di credito il Gruppo SNAI ha adottato politiche e strumenti organizzativi ad hoc.

I rapporti attivi potenziali sono sempre sottoposti in via preventiva ad analisi di affidabilità, tramite l'ausilio di informative desunte da primarie società specializzate. Le analisi ottenute sono opportunamente integrate con elementi oggettivi e soggettivi ove disponibili all'interno del Gruppo, generando la valutazione di affidabilità. Tale valutazione è sottoposta a revisione con cadenza periodica o, ove opportuno, a seguito di nuovi elementi emersi.

I debitori delle Società (clienti, gestori dei negozi e dei punti gioco, gestori di AWP e VLT ecc.) sono sovente conosciuti e noti al Gruppo, grazie alla oramai consolidata e pluriennale presenza in tutti i segmenti di mercato cui si rivolge, caratterizzato da un limitato numero di operatori convenzionati.

Vari rapporti attivi sono preliminarmente coperti da garanzie fidejussorie o da depositi cauzionali, rilasciati a favore del Gruppo in base alle caratteristiche determinate dalla valutazione di affidabilità.

I rapporti instaurati sono costantemente e regolarmente monitorati da una struttura dedicata in raccordo con le varie funzioni interessate.

I crediti vengono con regolare cadenza sottoposti a valutazione analitica. In particolare i crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati quando ci sono prove oggettive sulla difficoltà del recupero del credito da parte delle società. Laddove i crediti sono ritenuti inesigibili, viene effettuato lo stralcio degli stessi.

A proposito degli strumenti finanziari sopra elencati, la massima esposizione al rischio di credito, senza considerare eventuali garanzie detenute o gli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, è pari al valore equo.

Il rischio riguardante altre attività finanziarie del Gruppo è in linea con le condizioni di mercato.

Rischio di cambio

Non risulta in essere alcuna operazione, degna di nota, che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività industriale e i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo è soggetto a limitazioni in quanto a distribuzione di dividendi ed emissione di nuove azioni previsti nelle clausole contrattuali dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere.

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al patrimonio netto più il debito netto. La politica del gruppo mira a mantenere il rapporto tra 0,3 e 1,0.

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti onerosi	487.660	488.853
Finanziamenti non onerosi	32	42
Passività finanziarie	487.692	488.895
Debiti commerciali ed altri debiti	125.838	132.629
Attività finanziarie	(20.907)	(19.414)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(68.629)	(45.499)
Debito netto	523.994	556.611
Patrimonio netto	48.101	72.347
Totale patrimonio netto	48.101	72.347
Patrimonio netto e debito netto	572.095	628.958
Rapporto debito netto/patrimonio netto e debito netto	91,6%	88,5%

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2014 non si rilevano voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività".

37. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2014 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

38. Entità del gruppo

Controllo del gruppo

SNAI S.p.A., capogruppo, è sottoposta al controllo legale di Global Games S.p.A..

Partecipazioni significative in società controllate

	Percentuale di possesso	
	31.12.2014	31.12.2013
IMMOBILIARE VALCARENDA S.r.l. unipersonale	100	100
FESTA S.r.l. unipersonale	100	100
Società Trenno S.r.l. unipersonale	100	100
SNAI Olè S.A. in liquidazione	100	100
Teleippica S.r.l.	100	100

In data 18 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto pubblico di "dissoluzione e liquidazione" di fronte al Notaio Joaquin Vincente Calvo Saavedra. L'atto è stato depositato presso il Registro Mercantile locale per l'iscrizione e conseguente cancellazione della società. In data 25 febbraio 2015 la società è stata cancellata dal Registro Mercantile.

La composizione integrale del gruppo ed i metodi di consolidamento adottati sono illustrati nell'allegato 1.

39. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	203	206
B. Altre disponibilità liquide	68.426	45.293
<i>banca</i>	<i>68.100</i>	<i>45.284</i>
<i>c/c postali</i>	<i>326</i>	<i>9</i>
C. Titoli detenuti per la negoziazione	1	1
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	68.630	45.500

E. Crediti finanziari correnti	0	6
- conto corrente destinato (Escrow Account)	0	6
F. Debiti bancari correnti	40	40
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.552	0
H. Altri debiti finanziari correnti	3.331	7.467
- per interessi maturati su prestiti obbligazionari	2.148	3.661
- per acquisto concessioni scommesse ippiche e sportive	32	42
- debiti v/altri finanziatori	1.151	3.764
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	22.923	7.507
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) -(D)	(45.707)	(37.999)
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	463.561	479.214
M. Altri debiti non correnti	1.208	2.174
- debiti v/altri finanziatori	1.208	2.174
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) + (M)	464.769	481.388
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	419.062	443.389

Nella posizione finanziaria netta non sono inclusi i conti correnti bancari vincolati e saldi non disponibili di conti correnti per 19.662 migliaia di euro classificati nella voce "attività finanziarie correnti" dello stato patrimoniale (vedi nota 21). Inoltre non sono incluse le altre attività finanziarie non correnti per 1.244 migliaia di euro (vedi nota 21).

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di 24.327 migliaia di euro. Il decremento è principalmente dovuto al favorevole andamento dell'attività ordinaria.

39.1 Covenants

I Contratti di Finanziamento in essere (linea di credito revolving e prestiti obbligazionari), così come esposti nella nota 27, prevedono, come è usuale in questo tipo di finanziamenti, una serie di obblighi a carico del Gruppo.

I suddetti contratti prevedono, come da prassi in operazioni analoghe, impegni a carico della Società finalizzati alla tutela delle posizioni di credito dei finanziatori, fra i quali il divieto di distribuire dividendi prima della scadenza delle obbligazioni denominate "serie B" e limiti successivi fino alla scadenza degli altri prestiti obbligazionari, limitazioni al rimborso anticipato delle obbligazioni, limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario e all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sono inoltre previsti taluni eventi di inadempimento (c.d. events of default) il cui verificarsi può determinare la necessità di rimborso anticipato.

SNAI S.p.A. si è inoltre impegnata al rispetto di parametri finanziari a seguito degli accordi raggiunti con Unicredit S.p.A., Banca IMI S.p.A. e Deutsche Bank S.p.A. relativi all'accensione di un finanziamento Senior Revolving per un ammontare iniziale complessivo pari a 30 milioni di euro (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 27).

In particolare ci riferiamo al mantenimento di un determinato livello minimo di "EBITDA Consolidato Pro-Forma". L'"EBITDA Consolidato Pro-Forma" è definito nel contratto di finanziamento ed indica il risultato consolidato prima degli interessi, delle imposte, degli ammortamenti ed accantonamenti nonché di tutte le voci straordinarie e non ricorrenti.

SNAI S.p.A. inoltre è tenuta a fornire ai finanziatori evidenza periodica di consuntivi finanziari ed economici, nonché di indicatori di performance (key performance indicator), rispetto al Gruppo SNAI, per quanto riguarda, fra l'altro, EBITDA ed indebitamento finanziario netto.

Si segnala che, al 31 dicembre 2014, gli impegni ed i covenants sopra riportati sono rispettati.

40. Strumenti Finanziari ed informazioni sul fair value

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari e per le altre classi di attività e passività del Gruppo.

Attività e passività finanziarie	valore contabile		valore equo	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Cassa	68.629	45.499	68.629	45.499
Crediti	58.486	75.604	58.486	75.604
Attività Finanziarie correnti	19.663	19.414	19.663	19.414
Attività finanziarie non correnti	1.244	-	1.244	-
Passività Finanziarie correnti	3.371	7.507	3.371	7.507
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	19.552	-	19.552	-
Passività Finanziarie non correnti	464.769	481.388	464.769	481.388

Altre Attività e passività

Altre attività correnti	24.509	26.687	24.509	26.687
Altre attività non finanziarie non correnti	1.967	2.413	1.967	2.413
Debiti vari ed altre passività non correnti	2.336	3.623	2.336	3.623
Debiti commerciali	32.385	37.539	32.385	37.539
Altre passività	91.117	91.467	91.117	91.467

La determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair-value così come definita dagli standard IFRS. Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Il management ha verificato che il valore contabile delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il fair value in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Il fair value delle attività e passività finanziarie è esposto per l'importo per cui lo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione corrente tra parti disponibili, anziché in una vendita forzata o in una liquidazione. Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite attese su questi crediti. Al 31 dicembre 2014 il valore contabile di questi crediti, al netto degli stanziamenti, non era significativamente diverso dal loro fair value;
- il fair value delle obbligazioni derivanti dai leasing finanziari e delle altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti;
- il fair value di prestiti e finanziamenti del Gruppo è determinate utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo al 31 dicembre 2014 è stato valutato come non significativo;
- il fair value degli strumenti di debito emessi dal Gruppo sono valutati utilizzando modelli di discounted cash flow basati sugli attuali tassi marginali di finanziamento del Gruppo per analoghe tipologie di finanziamenti, con scadenze coerenti con la vita residua degli strumenti di debito oggetto di valutazione.

41. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

41.1 Transazione Barcrest

Negli ultimi mesi del 2014 e nelle prime settimane del 2015 sono proseguite le negoziazioni per la soluzione bonaria della controversia tra SNAI, da un lato, Barcrest Group Limited e The Global Draw Limited, dall'altro lato, nonché di una serie di pendenze insorte tra le parti a seguito dei noti fatti dell'aprile 2012, all'esito delle quali, in data 19 febbraio 2015, è stata conclusa una transazione con le società convenute e con la loro controllate Scientific Games Corporation. In ragione di tale circostanza, SNAI ha rinunciato agli atti del giudizio romano che, in pari data, a seguito di istanza congiunta delle parti, è stato dichiarato estinto a spese di lite compensate ed ha inoltre raggiunto accordi con le medesime società sulle pendenze insorte ed il ristoro di danni subiti e costi già sostenuti, incluso l'ottenimento di alcune garanzie sulle stesse. A fronte di tale accordo SNAI ha ricevuto in pari data un pagamento di 25 milioni di euro al netto di circa 2,5 milioni di crediti vantati da Barcrest nei confronti di SNAI che, in forza della transazione, non dovranno essere saldati.

41.2 Legge di Stabilità

La legge di Stabilità approvata dal Parlamento alla fine del mese di dicembre 2014, prevede, fra le altre, una misura che pone a carico della filiera distributiva degli apparecchi da intrattenimento (sia AWP che VLT) la somma complessiva di 500 milioni di euro. Tale somma è ripartita in ragione del numero di macchine riferibili a ciascun concessionario così come quantificate da un decreto emesso da ADM in data 15 gennaio 2015. Sulla base di tale decreto la somma relativa alla filiera distributiva per le macchine riferibili a SNAI è pari a 37,8 milioni di euro. SNAI ha proposto ricorso dinanzi al TAR del Lazio per denunciare i concorrenti profili d'illegittimità costituzionale ed europea delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014, nella parte in cui introducono un prelievo forzoso di 500 milioni di euro dal margine di corrispettivo dell'intera filiera della raccolta di gioco mediante ADI, attribuendone l'onere di versamento in capo ai soggetti Concessionari.

L'impugnativa è stata formalmente rivolta nei confronti del Decreto Direttoriale ADM n. 4076/2015 del 15 gennaio 2015, che ha dato concreta attuazione alle predette disposizioni legislative, definendo la quota parte di prelievo attribuita ai singoli concessionari, in proporzione agli apparecchi di gioco a ciascuno riferibili alla data del 31 dicembre 2014.

Le censure di tale atto applicativo sono servite per veicolare la richiesta di a) la disapplicazione per illegittimità europea, ovvero b) la rimessione alla Consulta di questione di legittimità costituzionale delle presupposte disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 649, L. n. 190/2014.

La Seconda Sezione del TAR del Lazio ha fissato al 18 marzo 2015 l'udienza in camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare avanzata nel ricorso.

42. Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione, resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo dell'esercizio 2014 (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	473
	Revisore della Capogruppo	Società Controllate(1)	111
Servizi di attestazione	-	-	0
Servizi di consulenza fiscale	-	-	0
Altri Servizi	Revisore della Capogruppo (2)	Capogruppo	55
	Rete del Revisore della Capogruppo (3)	Capogruppo	138
Totale			777

- (1) Di cui le società controllate sottoposte a revisione legale sono Società Trenno S.r.l., Festa S.r.l. e Teleippica S.r.l..
- (2) La voce si riferisce alle attività di verifica concordate sul calcolo dei covenants finanziari e sulla situazione contabile di una società cliente di SNAI S.p.A. - queste ultime sono state principalmente svolte nel mese di gennaio 2015.
- (3) La voce si riferisce ai servizi di (i) attività di assistenza IT per il follow-up del progetto di assessment di rischi e controlli nell'ambito del processo di "revenue assurance" (ii) attività di supporto nello svolgimento di test di verifica sui processi gestionali e sulle attività di controllo richieste dalla L.262 (iii) attività di supporto all'analisi dell'andamento gestionale di una società cliente di SNAI S.p.A. - quest'ultima è stata principalmente svolta nel mese di gennaio 2015.

Altre notizie

Le presenti note esplicative vengono integrate dalle informazioni riportate negli allegati:

- 1) Composizione del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2014;

Gli allegati formano parte integrante della presente nota e costituiscono ulteriore dettaglio ed illustrazione delle voci di bilancio interessate.

I bilanci delle società controllate consolidate e delle collegate sono tutti espressi in euro.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Sandi
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 17 marzo 2015

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Dottor Marco Codella dichiara, ai sensi del comma 5 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente bilancio consolidato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allegato 1

Composizione del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2014

(migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Note	Attività svolta	Metodo consolidamento/Criteri di valutazione
- SNAI S.p.A.	Porcari (LU)	60.749	Società capogruppo		Assunzione scommesse ippiche e sportive con proprie concessioni - coordinamento attività controllate e gestione telematica diffusione dati e servizi per agenzie di scommesse - gestione telematica della rete di connessione apparecchi da intrattenimento - giochi di abilità	Integrale
Società controllate:						
- Società Trenno S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	1.932	100,00%	(1)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Integrale
- Im mobiliare Valcarenga S.r.l. unipersonale	Milano (MI)	51	100,00%	(2)	Affitto azienda ippica per stabulazione cavalli	Integrale
- Festa S.r.l. unipersonale	Porcari (LU)	359	100,00%	(3)	Gestione call center, help desk	Integrale
- Teseo S.r.l. in liquidazione	Palermo (PA)	1.032	100,00%	(4)	Studio e progettazione sistemi software gestione scommesse	Patrimonio Netto
- SNAI Olè s.a. in liquidazione	Madrid (Spagna)	61	100,00%	(5)	Assunzione scommesse sportive e fabbricazione di materiale di gioco - Inattiva	Integrale
- Teleippica S.r.l.	Porcari (LU)	2.540	100,00%	(6)	Divulgazione di informazioni ed eventi mediante utilizzo di ogni mezzo consentito dalla tecnologia e dalle normative vigenti e future ad eccezione della pubblicazione di quotidiani	Integrale
Società collegate:						
- HIPPOGROUP Roma Capannelle S.p.A.	Roma (RM)	945	27,78%	(7)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Solar S.A.	LUSSEMBURGO	31	30,00%	(8)	Finanziaria	Patrimonio Netto
- Alfea S.p.A.	Pisa (PI)	996	30,70%	(9)	Organizzazione ed esercizio delle corse dei cavalli e del centro di allenamento	Patrimonio Netto
- Connex S.r.l. in liquidazione	Porcari (LU)	82	25,00%	(10)	Commercializzazione e assistenza servizi telematici, hardware e software	Patrimonio Netto
Altre Società:						
- Lexorfin S.r.l.	Roma (RM)	1.500	2,44%	(11)	Finanziaria di partecipazioni nel settore ippico	Costo

Note alla composizione del Gruppo SNAI

- (1) Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Ippodromi San Siro S.p.A. (già Società Trenno S.p.A.). La società è stata costituita il 27 luglio 2006 ed in data 15 settembre 2006 la società Ippodromi San Siro S.p.A. gli ha conferito il ramo d'azienda "gestione ippica".
- (2) Partecipazione posseduta al 100% da SNAI S.p.A..
- (3) E' stata costituita in data 30 dicembre 1999 con sottoscrizione di SNAI S.p.A..
- (4) Costituita in data 13 novembre 1996 e acquisita da SNAI S.p.A. in data 30 dicembre 1999. In data 3 agosto 2001 la Società Teseo S.r.l. è stata messa in liquidazione.
- (5) Costituita in data 19 novembre 2008. La società non svolge alcuna attività. In data 18 dicembre 2014 è stato stipulato l'atto pubblico di "dissoluzione e liquidazione" di fronte al Notaio Joaquin Vincente Calvo Saavedra. L'atto è stato depositato presso il Registro Mercantile locale per l'iscrizione e conseguente cancellazione della società. In data 25 febbraio 2015 la società è stata cancellata dal Registro Mercantile.
- (6) Acquisita da terzi in data 5 maggio 2000. In data 2 ottobre 2003 l'Assemblea straordinaria ha variato la denominazione sociale da SOGEST Società Gestione Servizi Termali S.r.l. in TELEIPPICA S.r.l. e l'oggetto sociale. Nel corso del 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale a Euro 2.540.000. In data 31 gennaio 2011 la società SNAI S.p.A. ha acquisito la disponibilità dell'80,5% del capitale sociale di Teleippica S.r.l. da SNAI Servizi S.p.A.. La SNAI S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale di Teleippica S.r.l..
- (7) In data 12 gennaio 2011 l'assemblea dei soci della società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale a euro 944.520,00. La percentuale di possesso di SNAI S.p.A. non è variata e ammonta al 27,78%.
- (8) Società di diritto lussemburghese, costituita il 10 marzo 2006 da SNAI S.p.A. per il 30% e dalla società FCCD Limited società di diritto irlandese per il 70%.
- (9) Partecipazione già posseduta al 30,70% dalla Ippodromi San Siro S.p.A. (ex Società Trenno S.p.A.) ora fusa per incorporazione in SNAI S.p.A..
- (10) In data 7 dicembre 2000 è stata acquisita la partecipazione nella Connex S.r.l. mediante acquisto dei diritti d'opzione dai vecchi soci e successiva sottoscrizione e versamento di aumento di capitale riservato. In data 4 febbraio 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.
- (11) Acquisita in data 19 luglio 1999 al 2,44% dalla Società Trenno S.p.A. poi fusa per incorporazione in SNAI S.p.A..

Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi degli articoli 154 bis, co. 5, d.lgs 58/98

1. I sottoscritti Giorgio Sandi, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato di SNAI S.p.A. e Marco Codella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SNAI S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154 – bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Milano, 17 marzo 2015


**Il Presidente e
Amministratore
Delegato**
(Giorgio Sandi)

**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili e societari**
(Marco Codella)





Snai S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della SNAI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della SNAI S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SNAI") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della SNAI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SNAI per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo d'informativa si segnalano i seguenti aspetti descritti nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative:
 - a. Nella nota "Valutazione degli Amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale", a cui si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori descrivono la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo SNAI, evidenziando come la stessa sia caratterizzata da:
 - (i) risultati negativi in parte riconducibili agli effetti di eventi esogeni, nonché al significativo importo di ammortamenti ed oneri finanziari, (ii) attivi immateriali di ammontare importante a fronte di un patrimonio netto ridotto per effetto delle perdite cumulate, (iii) un indebitamento rilevante, con flussi destinabili alla sua riduzione limitati dall'assorbimento di liquidità richiesto dagli investimenti tipici del business e dagli oneri finanziari.

In particolare, in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il Gruppo ha riportato una perdita netta di euro 26,1 milioni ed il patrimonio netto si è ridotto ad euro 48,1 milioni. L'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 419,1 milioni, è rappresentato principalmente dai prestiti obbligazionari emessi e sottoscritti il 4 dicembre 2013, da rimborsare nel corso del 2018.

In tale contesto, gli Amministratori illustrano i principali aspetti del piano strategico per gli anni 2014 - 2016 (il "Piano 2014 - 2016" o il "Piano"), approvato lo scorso 14 marzo 2014, e recentemente aggiornato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015, che, al termine del triennio, prevede la crescita rilevante di ricavi e margini ed il raggiungimento di un risultato economico positivo, un livello di patrimonio netto consolidato sostanzialmente in linea con quello del 2013, la produzione di flussi di cassa operativi adeguati a finanziare gli investimenti necessari allo sviluppo del business e gli oneri finanziari generati dal debito nell'arco di piano, anche se, sulla base di tali previsioni il Gruppo non sembra in grado di generare le risorse necessarie al rimborso completo dei prestiti obbligazionari nel 2018.

In questo contesto, ad un patrimonio netto ridotto che limita la capacità del Gruppo di assorbire ulteriori perdite, ed agli effetti negativi e alle incertezze generati dalle novità introdotte dalla Legge di Stabilità, il Gruppo contrappone una previsione di crescita rilevante in termini di raccolta che si riflette su ricavi e margini, fondata su una serie di iniziative sinteticamente descritte dagli Amministratori.

Gli Amministratori rilevano dunque come il Piano, anche nella sua versione aggiornata, traccia un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario ed evidenziano, peraltro, la permanenza di alcune incertezze legate: (1) all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini dei diversi business, necessari fra l'altro per preservare il patrimonio netto del Gruppo, (2) alla capacità del Gruppo di reperire le risorse necessarie per rimborsare e/o sostituire i prestiti obbligazionari esistenti e, più in generale, (3) all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri ed alle caratteristiche del mercato di riferimento (ivi inclusa la ventilata ipotesi di un rilevante incremento di tassazione nel comparto ADI), che potrebbe avere effetti negativi sulla capacità di realizzare il Piano, e dunque i risultati ed i flussi finanziari futuri, sui quali si basano tra l'altro le principali valutazioni effettuate per la redazione del presente bilancio.

Gli Amministratori nel valutare le incertezze individuate hanno considerato anche che gli impatti sul Gruppo di eventuali scostamenti sfavorevoli, che dovessero manifestarsi rispetto alle previsioni 2015, potrebbero più agevolmente essere assorbiti grazie agli effetti positivi della transazione Barcrest. Gli stessi Amministratori d'altra parte riconoscono la necessità di effettuare un attento e costante monitoraggio dei risultati, in modo da individuare tempestivamente eventuali scostamenti della performance che possano condizionare gli anni successivi e, più in generale il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

In conclusione, gli Amministratori hanno ritenuto che, pur in presenza delle suddette incertezze, gli obiettivi previsti nel Piano siano ragionevoli e che il Gruppo abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

- b. Nella nota "Fondi per rischi ed oneri futuri, contenziosi e passività potenziali" gli Amministratori descrivono le situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o potenziali.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SNAI S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della SNAI S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SNAI al 31 dicembre 2014.

Firenze, 3 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lupo Ercoli
(Socio)

SOCIETA' TRENNO S.R.L.

Sede legale: via Ippodromo, 100 - 20151 Milano - Cod. Fisc. E P. Iva 02044330468 - REA Milano n. 1820350

Capitale Sociale Euro 1.932.230,00 i.v. - Registro Imprese di Milano n. 02044330468

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014**(in unità di euro)**

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1.084.343	1.444.707
Beni in locazione finanziaria	307	8.947
Totale immobilizzazioni materiali	1.084.650	1.453.654
Altre attività immateriali	36.843	51.335
Totale immobilizzazioni immateriali	36.843	51.335
Altre attività finanziarie	0	0
Imposte anticipate	1.195.138	1.074.396
Altre attività non finanziarie	30.354	47.797
Totale attività non correnti	2.346.985	2.627.182
Attività correnti		
Rimanenze	29.513	26.479
Crediti commerciali	2.330.612	4.594.354
Altre attività	5.843.745	4.964.272
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	868.772	314.427
Totale attività correnti	9.072.642	9.899.532
TOTALE ATTIVO	11.419.627	12.526.714
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	1.932.230	1.932.230
Riserve	4.652.450	5.789.484
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.875.623)	(6.041.780)
Totale Patrimonio Netto	3.709.057	1.679.934
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	2.158.212	2.268.170
Passività finanziarie non correnti	0	346
Imposte differite	268	1.717
Fondi per rischi ed oneri futuri	8.571	8.571
Debiti vari ed altre passività non correnti	10.807	11.427
Totale Passività non correnti	2.177.858	2.290.231
Passività correnti		
Debiti commerciali	1.795.411	2.206.759
Altre passività	1.123.400	1.141.583
Passività finanziarie correnti	2.613.555	5.189.710
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	346	18.497
Totale Passività finanziarie	2.613.901	5.208.207
Totale Passività correnti	5.532.712	8.556.549
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	11.419.627	12.526.714

Società Trenno S.r.L.
Conto economico al 31 dicembre 2014

(in unità di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.512.477	7.059.884
Altri ricavi e proventi	537.686	578.496
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	0
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(175.343)	(291.544)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.688.643)	(7.508.608)
Costi per il personale	(4.595.290)	(6.138.731)
Altri costi di gestione	(574.879)	(776.225)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, prov./oneri finanziari, imposte	(2.983.992)	(7.076.728)
Ammortamenti	(607.520)	(816.013)
Altri accantonamenti	0	0
Risultato Operativo	(3.591.512)	(7.892.741)
Proventi finanziari	6.263	1.757
Oneri finanziari	(343.458)	(384.823)
Totale oneri e proventi finanziari	(337.195)	(383.066)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.928.707)	(8.275.807)
Imposte sul reddito	1.053.084	2.234.027
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.875.623)	(6.041.780)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(95.254)	3.510
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(95.254)	3.510
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	0	0
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	(95.254)	3.510
Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio	(2.970.877)	(6.038.270)

Teleippica S.r.l. Unipersonale

Sede legale: via Boccherini, 39 - 55016 Porcari (LU) - Cod. Fisc. 01913970206 E P. Iva 01779230463 - REA Lucca n. 170724
Capitale Sociale Euro 2.540.000,00 i.v. - Registro Imprese di Lucca n. 01913970206

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

Stato Patrimoniale 31 dicembre 2014

(in unità di euro)

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.152.147	3.830.984
Beni in locazione finanziaria	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.152.147	3.830.984
Avviamento	443.129	443.129
Altre attività immateriali	129.761	151.122
Totale immobilizzazioni immateriali	572.890	594.251
Imposte anticipate	64.935	53.909
Altre attività non finanziarie	151.788	151.320
Totale attività non correnti	3.941.760	4.630.464
Attività correnti		
Crediti commerciali	9.190.625	11.602.468
Altre attività	404.732	674.679
Attività finanziarie correnti	1.611.447	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	810.840	1.003.873
Totale attività correnti	12.017.644	13.281.020
TOTALE ATTIVO	15.959.404	17.911.484
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	2.540.000	2.540.000
Riserve FTA	73.848	73.848
Riserve	8.500.227	7.345.607
Utile (Perdita) dell'esercizio	585.384	1.195.140
Totale Patrimonio Netto	11.699.459	11.154.595
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	621.610	477.427
Passività finanziarie non correnti	0	0
Imposte differite	72.638	64.791
Fondi per rischi ed oneri futuri	0	0
Totale Passività non correnti	694.248	542.218
Passività correnti		
Debiti commerciali	1.608.807	1.755.795
Altre passività	1.956.803	1.900.301
Passività finanziarie correnti	87	2.558.575
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
Totale Passività finanziarie	87	2.558.575
Totale Passività correnti	3.565.697	6.214.671
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	15.959.404	17.911.484

TELEIPPICA S.R.L. Unipersonale
Conto economico al 31 dicembre 2014

(in unità di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.845.951	11.192.714
Altri ricavi e proventi	316.645	571.166
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	(34.210)	(56.658)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.766.579)	(5.953.465)
Costi per il personale	(2.620.006)	(2.344.864)
Altri costi di gestione	(473.878)	(453.528)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	2.267.923	2.955.365
Ammortamenti	(1.082.909)	(951.242)
Altri accantonamenti	0	0
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	1.185.014	2.004.123
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	19.109	4.136
Oneri finanziari	(297.569)	(177.681)
Totale oneri e proventi finanziari	(278.460)	(173.545)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	906.554	1.830.578
Imposte sul reddito	(321.170)	(635.438)
Utile (perdita) dell'esercizio	585.384	1.195.140
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(40.520)	9.520
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(40.520)	9.520
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	0	0
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	(40.520)	9.520
Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio	544.864	1.204.660

FESTA S.R.L. Unipersonale

Sede legale: via Boccherini, 39 - 55016 Porcari (LU) - Cod. Fisc. E P. Iva 01755450465 - REA Lucca n. 169111

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v. - Registro Imprese di Lucca n. 01755450465 (6141/2000)

Bilancio redatto secondo principi IAS/IFRS

Stato Patrimoniale 31 dicembre 2014**(in unità di euro)**

ATTIVITA'	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	300.257	269.514
Beni in locazione finanziaria	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	300.257	269.514
Avviamento	185.925	185.925
Altre attività immateriali	35.146	38.383
Totale immobilizzazioni immateriali	221.071	224.308
Imposte anticipate	127.485	268.850
Altre attività non finanziarie	9.496	9.697
Totale attività non correnti	658.309	772.369
Attività correnti		
Crediti commerciali	22.148	553.720
Altre attività	582.781	633.471
Attività finanziarie correnti	3.065.906	729.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.650	318.946
Totale attività correnti	3.698.485	2.235.785
TOTALE ATTIVO	4.356.794	3.008.154
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	358.699	1.000.000
Riserve	422.955	905.819
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.561.271	(1.117.872)
Totale Patrimonio Netto	2.342.925	787.947
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	123.983	131.326
Passività finanziarie non correnti	0	0
Imposte differite	60.091	60.091
Fondi per rischi ed oneri futuri	17.724	493.268
Totale Passività non correnti	201.798	684.685
Passività correnti		
Debiti commerciali	143.263	290.334
Altre passività	1.668.808	1.245.188
Passività finanziarie correnti	0	0
Quote correnti di finanziamenti a lungo termine	0	0
Totale Passività finanziarie	0	0
Totale Passività correnti	1.812.071	1.535.522
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	4.356.794	3.008.154

FESTA S.R.L. Unipersonale
Conto economico al 31 dicembre 2014

(in unità di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.799.742	4.897.392
Altri ricavi e proventi	280.426	293.973
Variazione rimanenze dei prodotti finiti e dei semilavorati	0	0
Materie prime e materiale di consumo utilizzati	0	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(601.942)	(729.438)
Costi per il personale	(2.269.753)	(2.440.179)
Altri costi di gestione	(38.598)	(92.062)
Risultato ante ammortamenti, svalutazioni, proventi/oneri finanziari, imposte	2.169.875	1.929.686
Ammortamenti	(64.958)	(81.913)
Altri accantonamenti	113.463	(420.000)
Risultato ante proventi/oneri finanziari, imposte	2.218.380	1.427.773
Proventi e oneri da partecipazioni	0	0
Proventi finanziari	139.031	113.324
Oneri finanziari	(8.137)	(13.124)
Totale oneri e proventi finanziari	130.894	100.200
Risultato ante imposte attività in funzionamento	2.349.274	1.527.973
Imposte sul reddito	(788.003)	(513.871)
Utile netto da attività in funzionamento	1.561.271	1.014.102
Utile/(perdita) netto derivante da attività cessate	0	(2.131.974)
Utile/(perdita) netto da attività in funzionamento e attività cessata	1.561.271	(1.117.872)
(Perdita)/utile da rimisurazione su piani a benefici definiti al netto delle imposte	(6.292)	119
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	(6.292)	119
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	0	0
Totale utile/(perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	(6.292)	119
Utile (perdita) complessivo netto dell'esercizio	1.554.979	(1.117.753)

IMMOBILIARE VALCARENGA S.R.L. Unipersonale

Sede Legale: via Ippodromo, 100 - 20151 Milano - Cod.Fisc e P.Iva 03377490150 - Rea Milano n. 0476852

Capitale Sociale Euro 51.000,00 i.v. - Registro Imprese Milano n. 03377490150

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

Stato Patrimoniale 31 dicembre 2014*(in unità di euro)*

ATTIVO	31/12/14	31/12/13
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	137.932	143.865
2) impianti e macchinari	0	0
TOTALE	137.932	143.865
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
2) crediti: <i>esigibili entro e oltre l'esercizio successivo</i> d) verso altri	11	11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11	11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	137.943	143.876
(C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
II CREDITI: <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) verso clienti	39.241	22.351
4) verso controllanti	255.795	245.293
4bis) crediti tributari	1.926	200
5) verso altri	0	18.115
TOTALE CREDITI	296.962	285.959
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	296.962	285.959
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	13	1.477
TOTALE ATTIVO	434.918	431.312
PASSIVO		
(A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	51.000	51.000
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
1) riserva legge n. 72 del 19/3/83	23.795	23.795
2) riserva legge n. 413 del 30/12/91	95.549	95.549
TOTALE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	119.344	119.344
IV RISERVA LEGALE	10.280	10.280
VII ALTRE RISERVE		
1) riserva straordinaria	7.360	7.360
2) riserva da conversione		
TOTALE ALTRE RISERVE	7.360	7.360
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	152.060	129.364
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.899	22.696
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	347.943	340.044
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	0	2.893
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	2.893
(D) DEBITI		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
7) debiti verso fornitori	0	1.899
11) debiti verso controllanti	86.675	86.476
12) debiti tributari	300	0
14) altri debiti	0	0
TOTALE DEBITI	86.975	88.375
TOTALE PASSIVO	434.918	431.312

IMMOBILIARE VALCARENGA S.R.L. Unipersonale
Conto economico al 31 dicembre 2014

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.669	89.356
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	717	118
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.386	89.474
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	17.906	18.279
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.933	8.200
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	199	204
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.132	8.404
14) oneri diversi di gestione	16.834	31.013
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	40.872	57.696
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-4.486	31.778
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari: da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllanti	17.438	12.221
4) da terzi		
totale	17.438	12.221
TOTALE	17.438	12.221
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
da terzi	0	0
TOTALE	0	0
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	17.438	12.221
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione, in cui i ricavi non sono iscr. al n. 5		
a.1) proventi straordinari	2.893	0
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2.893	0
b.3) imposte relative ad esercizi precedenti varie	0	1.665
TOTALE ONERI STRAORDINARI	0	1.665
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	2.893	(1.665)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	15.845	42.334
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(7.946)	(19.638)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.899	22.696

TESEO S.R.L. in liquidazione

Sede legale: via Toscana, 8 - 90100 Palermo - Cod.Fisc. 01628410464 P.Iva 0527160828 - Rea Palermo n. 230322
Capitale Sociale Euro 1.032.000,00 i.v. - Registro Imprese di Palermo

Bilancio redatto secondo principi contabili nazionali

Stato Patrimoniale 31 dicembre 2013
(in unità di euro)

ATTIVO	31/12/13	31/12/12
(A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
(B) IMMOBILIZZAZIONI:		
(C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I RIMANENZE:		
4) prodotti finiti e merci	0	0
TOTALE RIMANENZE	0	0
II CREDITI:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) verso clienti	783.894	3.212.370
TOTALE CREDITI	783.894	3.212.370
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	2.719	3.070
TOTALE	2.719	3.070
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	786.613	3.215.440
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVO	786.613	3.215.440
PASSIVO		
(A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	1.032.000	1.032.000
IV RISERVA LEGALE	1.444	1.444
VII ALTRE RISERVE		
1) riserva da conversione	4.823.180	4.823.178
TOTALE ALTRE RISERVE	4.823.180	4.823.178
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(5.843.062)	(5.799.983)
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	634	(43.079)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.196	13.560
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	537.846	2.965.807
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	537.846	2.965.807
(C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
(D) DEBITI		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
14) altri debiti	234.571	236.073
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
14) altri debiti		0
TOTALE DEBITI	234.571	236.073
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	786.613	3.215.440
CONTI D'ORDINE	0	0

TESEO S.R.L. in liquidazione
Conto economico al 31 dicembre 2013

(in unità di euro)

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	0	0
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	59.148	35.009
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	3.932	8.213
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	63.080	43.222
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(63.080)	(43.222)
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	0	4
totale	0	4
TOTALE	0	4
17) interessi e altri oneri finanziari da:	345	309
TOTALE	345	309
TOTALE C (15+16-17+ - 17 bis)	(345)	(305)
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione, in cui i ricavi non sono iscr. al n. 5	64.059	449
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	64.059	449
21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contab. non sono iscr. al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:	0	1
TOTALE ONERI STRAORDINARI	0	1
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	64.059	448
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	634	(43.079)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	634	(43.079)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle Società collegate

Bilanci redatti secondo principi contabili nazionali

(in unità di euro)

PARTECIPAZIONI DIRETTE								
	Connex S.r.l. in liquidazione		Alfea S.p.A.		Hippogroup Roma Capannelle S.p.A.		Solar S.A.	
% di partecipazione	25%	25%	30,70%	30,70%	27,78%	27,78%	30%	30%
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2011	2010
Attività								
Crediti verso Soci								
Immobilizzazioni immateriali	129.791	113.020	127.329	133.779	635.344	754.948		
Immobilizzazioni materiali	34.155	50.063	1.790.720	1.976.431	3.969.777	4.014.031		
Immobilizzazioni finanziarie	11.212	11.212	87.680	87.680	1.709.858	1.575.088		
Disponibilità liquide	3.731	5.871	2.209.344	1.149.511	534.660	993.456	211.584	255.531
Crediti finanziari							20.497	45.160.217
Crediti commerciali e diversi	242.460	267.083	2.454.076	5.306.406	9.302.319	12.652.872		
Altre poste attive	225.834	254.143	595.293	531.784	89.731	61.386	-	-
Totale attività	647.183	701.392	7.264.442	9.185.591	16.241.689	20.051.781	232.081	45.415.748
Capitale e passività								
Capitale sociale	81.600	81.600	996.300	996.300	944.520	944.520	31.000	31.000
Utile (perdita) dell'esercizio	- 50.478	- 3.263	- 138.754	- 543.283	- 2.133.320	- 2.483.972	- 206.080	- 39.784
Utile (perdita) riportati a nuovo	-	-	-	-	- 2.483.972	-	183.237	143.453
Altre riserve	169.525	172.789	3.425.706	3.964.199	7.593.455	7.593.455	3.100	3.100
Totale patrimonio netto	200.647	251.126	4.283.252	4.417.216	3.920.683	6.054.003	11.257	217.337
Fondo t.f.r.	115.895	98.775	535.331	535.147	1.053.233	1.080.958	-	-
Fondi per rischi e oneri			956.841	956.841	1.575.667	716.603	97.641	101.999
Debiti finanziari scadenza entro l'anno							123.183	45.058.317
Debiti commerciali e diversi	299.025	315.001	1.083.687	2.819.765	9.391.956	11.834.871	-	-
Altre poste passive	31.616	36.490	405.331	456.622	300.150	365.346	-	38.095
Totale p.n e passività	647.183	701.392	7.264.442	9.185.591	16.241.689	20.051.781	232.081	45.415.748
Ricavi								
Vendite e prestazioni	731.920	871.992	2.752.801	3.435.483	6.811.113	6.350.397	-	-
Proventi finanziari	15	6	51.651	104.733	4.887	41.454	1.669.367	6.594.161
Altri proventi	47.652	51.650	178.086	321.417	1.554.804	1.493.285	101.519	78.091
Perdite dell'esercizio	50.478	3.263	138.754	543.283	2.133.320	2.483.972	206.080	
Totale ricavi	830.065	926.911	3.121.292	4.404.916	10.504.124	10.369.108	1.976.966	6.672.252
Costi								
Acquisti e prestazioni	465.798	547.555	1.715.027	2.506.966	4.799.656	6.151.736	-	-
Costi di lavoro	304.405	306.561	907.563	1.478.962	2.448.478	2.602.870	-	-
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	6.761	7.271	-	3.333	65.267	23.295	1.499.405	6.345.325
Oneri tributari	1.426	23.171	17.333	146.960	28.918	1.416	4.743	15.707
Ammortamenti	44.850	38.254	305.914	349.555	1.227.565	1.204.653	-	-
Altri costi	6.825	4.099	175.455	213.060	1.934.240	387.970	472.818	271.436
Utile dell'esercizio								39.784
Totale costi	830.065	926.911	3.121.292	4.404.916	10.504.124	10.369.108	1.976.966	6.672.252

NOTE :

- 1) I dati della società Connex S.r.l. si riferiscono al 31/12/13, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 2) I dati della società Alfea S.p.A. si riferiscono al 31/12/2013, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 3) I dati della Società Hippogroup Roma Capannelle S.p.A. si riferiscono al 31/12/2013, ultimo bilancio approvato e disponibile.
- 4) I dati della società Solar S.A. si riferiscono al 31/12/2011, ultimo bilancio disponibile.